REPERTORIO GENERALE

DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA

E DA ITALIANI ALL'ESTERO

DAL SECOLO V° AL XX°

NUOVAMENTE CLASSIFICATE E DESCRITTE

DA

Giulio **SAMBON**

PERIODO DAL 476 AL 1266

Edizione di 300 esemplari numerati
con 13 tavole originali più 10 tavole inedite

PARIGI

Presso l'autore, 86, rue Saint-Lazare.

1912

Fr. 120.–

REPERTORIO GENERALE

DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA

JULES SAMBON

PORTMAN STUDIO. *London*

A

SUA MAESTA

VITTORIO EMANUELE III

RE D'ITALIA

DILIGENTE CULTORE

DELLE DISCIPLINE NUMISMATICHE

Che generosamente permise d'iscrivere

IL SUO AUGUSTO NOME

su questi fogli

Umilmente dedica

L'AUTORE

REPERTORIO GENERALE

DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA

E DA ITALIANI ALL'ESTERO

DAL SECOLO V° AL XX°

NUOVAMENTE CLASSIFICATE E DESCRITTE

DA

Giulio SAMBON

PERIODO DAL 476 AL 1266

Edizione di 300 esemplari numerati
con 13 tavole originali più 10 tavole inedite

PARIGI

Presso l'autore, 86, rue Saint-Lazare.

1912

L 613

eLive November 2012
Numismatische Literatur

Gutenbergstrasse 23 • 49076 Osnabrück
Tel.: +49 (0)541 96 20 20 • Fax: +49 (0)541 96 20 222

www.kuenker.de
service@kuenker.de

Numismatische Literatur –
Aus den Bibliotheken Egon Beckenbauer und
Hauck & Aufhäuser Privatbankiers, München u.a.

MONOGRAPHIEN
BYZANZ, VÖLKERWANDERUNG,
FRÜHMITTELALTER
SAMBON, G.
Repertorio generale delle monete coniate in Italia e da Italiani all'estero dal secolo V° al XX°. Teil 1: Periodo dal 476-1256 [mehr nicht erschienen]. Parigi 1912. Frontispiz, XI, 206 S., 23 Tfn. Broschur. MMAG 4822.
EUR 125,--

PREMESSA

A quello che risulta osservando vari esemplari della pubblicazione REPERTORIO GENERALE DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA DAL 476 AL 1266 — edita nel 1912 — sono inserite soltanto tredici tavole. Un caso fortunato ci ha fatto venire in possesso della copia — già di proprietà del Sig. G. Sambon — ove compaiono altre 10 tavole con le monete disegnate a penna.

Sempre di pugno dell'Autore sono richiamati nel testo i numeri delle ulteriori tavole su nominate, che illustrano i nummi.

Dato l'interesse numismatico della pubblicazione, si è pensato di stamparne 300 esemplari numerati, mantenendo la veste editoriale originale del 1912.

LORIS REGGIANI - APPARUTI GIORGIO

Modena, li 20 Novembre 1975

* * *

Modena, le 20 Novembre 1975

D'après ce que ressort en regardant plusieures exemplaires de la publication REPERTORIO GENERALE DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA DAL 476 AL 1266 — édité en 1912 — sont inseré seulement treize tables.

Par hasard nous sommes entré en possession de la copie — déjà propriété de M. G. Sambon — ou il y en a illustré autre dix avec les monnaies dessiné a la plume.

Toujours de la main de l'auteur dans le texte sont rappelé les numéros des ulterieures tables illustrant les monnaies.

Etant donné l'intéret numismatique de la publication, on a pensé d'imprimer 300 exemplaires numerotés, tout en gardant la présentation éditoriale originale du 1912.

* * *

Modena, 20th November 1975

From what results by examining several copies of the publication REPERTORIO GENERALE DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA DAL 476 AL 1266 — edited in 1912 — only thirteen tables are inserted.

A lucky case alloved us to obtain the copy — already of Mr. G. Sambon — where are shown the other ten tables of the coins drawn by pen.

Always of the author in the text are recalled the numbers of the further above tables showing the coins.

Given the numismatic interest of the publication we thought to print 300 copies enumerated by keeping the original editorial cover of 1912.

* * *

Modena, den 20 November 1975

Durch eine Bemerkung der verschiedene Exemplaren des Werkes REPERTORIO GENERALE DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA DAL 476 AL 1266 — in 1912 herausgegeben — sind nur dreizehn Tafeln inseriert.

Durch glücklicher Zufall sind wir in Besitz eine Kopie genommen — schon von Herr G. Sambon — wo andere zehn Tafeln mit den Münze gezeichnet, erscheinen.

Immer der gleichen Verfasser sind die Nummer der verschiedene oben genannte Tafeln, wo die Münzen illustriert sind, im Text gegeben.

Infolge des numismatische Interesse des Werkes, haben wir gedacht 300 numerierte Exemplaren drucken beim Erhaltung der ursprüngliche Decke von 1912.

INTRODUZIONE

Non esiste un'opera recente che tratti delle monete italiane medioevali e moderne nel loro complesso. Dopo il rimarchevole saggio dell'Argelati : *De moneta sive iure cudendi nummos*, incorporato nel secondo tomo delle *Antiquitates italicae medii aevi* del Muratori, che vide la luce nel 1739 e quello più preciso del Bellini : *De monetis Italiae medii aevi*, edito fra il 1755 ed il 1779, l'opera più completa fu quella dello Zanetti : *Nuova raccolta delle monete e Zecche d'Italia*, stampata a Bologna, fra il 1775 ed il 1789. Da quel tempo furono pubblicate numerose e pregevoli monografie il cui semplice spoglio analitico, sino al 1869 solamente, compilato da Vincenzo Promis, già costituisce un volume di forte mole.

Nel secolo scorso ed al principio del xx°, chiarissimi studiosi, fra cui Domenico e Vincenzo Promis, Vincenzo Lazari, Cordero di S. Quintino, il Brambilla, i fratelli Gnecchi, il De Simone, il De Ruggiero, il Papadopoli, il Quintilio Perini, il Dr Arturo Sambon hanno menato a termine lavori parziali del più alto interesse. Da lungo tempo Sua Maestà il Re d'Italia Vittorio Emanuele III, attende con sicuro criterio storico ad un opera di grandissima mole, che darà la completa illustrazione delle monete italiane, ed il primo volume, che tratta delle monete di Casa Savoia, inquesti giorni venuto a luce, è il più perfetto saggio di documentazione numismatica finora apparso.

Il mio lavoro, più sommario, si prefigge uno scopo diverso. È desso una disamina complessiva del numerario nel suo ambiente storico, con l'intreccio naturale dei movimenti storici e commerciali. Fra tanta diversità ed instabilità di dominii, non è cosa facile ordinare le descrizioni in modo semplice e pratico, tale da permettere una chiara esposizione dei mutamenti finanziarî e delle vicende storiche. L'ordinamento alfabetico delle officine monetarie, che era sembrato per un tempo di pratica utilità, col progresso degli studii, fu dimostrato invece nocivo, specialmente per le indagini di ordine economico.

Nel Congresso storico tenuto a Roma nel 1903, si è lungamente discusso questo argomento: ma i pareri furono divisi fra l'ordinamento geografico e quello puramente storico, proposto dal padre Tonini (1869). Da lungo tempo mi sono accinto ad una illustrazione completa delle monete italiane, basata su di una classifica storica, e dipendente da questo principio, che mi pare il cardine della numismatica medioevale, che, cioè, bisogna studiare nel loro complesso i grandi movimenti finanziarî, essendo la quistione monetaria intimamente connessa agli avvenimenti politici. Il *grosso* vescovile o repubblicano dei XIII° e XIV° secoli, rapidamente diffuso in tutta l'Italia settentrionale e media, è il simbolo di un'epoca ed il tratto di unione che raggruppa svariati interessi commerciali; le funeste crisi create dall'abuso del diritto regale sul denaro di biglione dell'Italia meridionale da Federico II a Carlo I d'Angiò, o sul tornese eroso durante le guerre dei baroni regnicoli, e le miserevoli fasi delle malconce *zanette* durante il vicereame spagnuolo, nel Napoletano, sono argomenti che vogliono essere studiati nel loro insieme, e sono, anche per le faccende odierne, di utile ammaestramento.

Ho divisa la monetazione in dieci grandi sezioni, le quali, ad un tempo, permettono di studiare nel loro complesso i principali mutamenti politici e gli speciali sistemi monetarii; il lettore troverà qui appresso uno specchietto riassuntivo di questa nuova sistemazione.

Generalmente gli scrittori di numismatica medioevale escludono le monete coniate in Italia dai dinasti bizantini; ma questa esclusione, a mio avviso, è uno sbaglio, perchè impedisce l'esame comparativo delle ultime emissioni degli esarchi o dei prefetti imperiali e di quelle con leggende artefattamente confuse (*pseudo-bizantine*), che sono una prima timida manifestazione dell'usurpazione del *dritto* monetario a Roma e a Napoli. Le monete dei Goti sono poi come un tratto di unione fra le italo-bizantine e le longobarde, ed il mio lavoro comincerà appunto colla descrizione delle monete coniate in Italia da Odoacre a nome di Basilisco e di Zenone, perchè l'occupazione dell'Italia per opera dei Goti muta ad un tratto il carattere della monetazione italiana.

La descrizione delle monete è distribuita in tavole sul tipo di quelle del Cinagli, per rendere più facile e più rapida la ricerca[1]. Le monete avranno un numero progressivo che non sarà mai interrotto, e ciò per agevolare le citazioni degli studiosi. Per ogni moneta sarà data egualmente l'indicazione del suo valore commerciale. Nelle citazioni di opere numismatiche ho preferito quelle che riportano il disegno della moneta. A causa del numero consi-

1. I fogli descrittivi sono stati impressi dal giugno 1910 al giugno 1911, e non ho potuto tener conto dei lavori usciti durante questo periodo; ma i lettori troveranno in fine del volume alcune osservazioni concernenti il lavoro del Wroth sulle monete dei Goti.

derevole di odierne falsificazioni ho tenuto a descrivere solo monete da me viste, o pubblicate da studiosi del cui giudizo, in materia così delicata, fossi sicuro; nei casi dubbi, ho preferito l'omissione. Nella descrizione delle leggende sconservate, ho preferito lasciarle monche, piuttosto che completarle in modo ipotetico.

Una colonna delle tavole porta la dicitura: *osservazioni*; quivi i lettori troveranno speciali notizie storiche, che hanno diretta relazione con i mutamenti di tipi o di sistema monetario, e numerose citazioni bibliografiche. Ho creduto conveniente rinunziare all'abitudine, invalsa per le opere numismatiche, di premettere a ciascuna serie un così detto cappello storico, che ingombra volumi già ponderosi di notizie banali e incomplete.

Rivolgo i più sentiti ringraziamenti ai direttori di Musei ed ai privati collettori che misero gentilmente a mia disposizione i loro ricchi medaglieri ed i cui nomi figureranno nel corpo del lavoro, e nutro speranza che agli studiosi ed ai collettori ugualmente questo mio lavoro sia di pratica utilità.

Ad opera compiuta, darò in apposito supplemento la descrizione delle monete che mi saranno sfuggite in corso di pubblicazione, ed interesso perciò vivamente la cortesia de' signori collettori e direttori de' musei di volermi comunicare la descrizione delle monete che non troveranno nel mio lavoro.

Giulio SAMBON

CLASSIFICA CRONOLOGICA

PARTE PRIMA

I

RE ERULI E GOTI (dal v° al vi° secolo)

II

IMPERATORI GRECI (dal v° al ix° secolo)

III

DUCATI DELL' ITALIA MERIDIONALE
sotto l'alto dominio dei dinasti greci

PARTE SECONDA

I

RE LONGOBARDI (dal vi° al viii° secolo)

II

DUCHI E PRINCIPI LONGOBARDI
dell'Italia Meridionale (dal vii° al xi° secolo)

PARTE TERZA

I

RE E IMPERATORI CAROLINGI (dal viii° al ix° secolo)

e loro successori, IMPERATORI E RE D'ITALIA (dal ix° al x° secolo)

II

I PRIMI PONTEFICI

(Da Gregorio III (731) a Pasquale II (1118)

PARTE QUARTA

I

DOMINAZIONE ARABA IN SICILIA (dal ix° al xi° secolo)

II

DOMINAZIONE NORMANNA ANTERIORE ALLA MONARCHIA (dal 1075 al 1130)

III

MONARCHIA NORMANNA DELLE DUE SICILIE (dal 1130 al 1194)

PARTE QUINTA

I

IMPERATORI DI GERMANIA E RE D'ITALIA

Case di Sassonia e di Franconia (dal x° al xiii° secolo)

II

CASA SVEVA (dal xii° al xiii° secolo)

PARTE SESTA

I COMUNI E LE GRANDI REPUBLICHE (città che dal XIII° sec. in poi, ebbero governo autonomo, republicano o vescovile).

PARTE SETTIMA

DOMINAZIONI ESTERE POSTERIORI AL XII° SECOLO

PARTE OTTAVA

MONETE CONIATE IN POSSEDIMENTI ESTERI

PARTE NONA

I

MONETE CONIATE DAL XIV° AL XIX° SECOLO
DA PRINCIPI ITALIANI E DA FAMIGLIE FEUDATARIE

II

EPOCA RIVOLUZIONARIA E RISORGIMENTO ITALIANO (dal XVIII° al XIX° secolo)

PARTE DECIMA

REGNO UNITO D'ITALIA (dal XIX° al XX° secolo)

OUVRAGE COURONNÉ
PAR L'ACADÉMIE FRANÇAISE

Cav. Giulio Sambon
Rue Saint-Lazare, 86
Paris

REPERTORIO GENERALE
DELLE MONETE CONIATE IN ITALIA
E DA ITALIANI ALL'ESTERO

Con nuova sistemazione cronologica e con indicazione dei prezzi a ciascuna moneta

PERIODO PRIMO DAL 476 AL 1266

PARTE PRIMA

Eruli e Goti — Imperatori Greci — Ducati dell'Italia meridionale.

PARTE SECONDA

Re Longobardi — Duchi e principi Longobardi.

PARTE TERZA

Re e Imperatori Carolingi e loro successori.

PARTE QUARTA

Dominazione Araba in Sicilia — Dominazione Normanna anteriore alla Monarchia.
Monarchia Normanna delle Due Sicilie.

PARTE QUINTA

Imperatori di Germania e Re d'Italia — Casa Sveva.

Un forte volume in-4º grande di 108 pagine, con XIII tavole e numerosi disegni nel testo.

Esemplare in carta semplice........................ L. 30.
Edizione di lusso in carta d'Olanda.................. » 50.

PARTE PRIMA

I

RE ERULI E GOTI

(dal V° al VI° sec.)

BOLOGNA — MILANO — RAVENNA — ROMA — TICINUM (PAVIA)

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1	476-477	Odoacre a nome dell' Imp^re Basilisco.	1/2 siliqua	Roma	1,02	DN·BASILISCVS·PP·AGV. Busto diademato a d.
2	»	»	»	Ravenna	1,10 0,90	Leggenda e busto come sopra.
3	477-491	Odoacre a nome dell'Imp^re Zenone	Soldo	Roma	4,40	D∘N∘ZENO∘PERP∘AVG. Busto di Zenone di prospetto, con elmo e corazza, armato di lancia e scudo.
4	»	»	»	Milano	4,32 4,45	DN·ZENO·PERP·AVG· Busto di Zenone come sopra.
5	»	»	»	Ravenna	4,40	DN ZENO PERP F AVG. Tipo come sopra.
6	»	»	Tremisse	Roma ?	1,40	DN·ZENO—PERP·AVG· Busto di Zenone diademato a d.
7	»	»	»	Ravenna	»	DN ZENO PERP F AV. Busto di Zenone a dr.
8	»	»	1/2 siliqua	»	1,00	DN·ZENO·PERP·AVG. Busto dell' Imp^re laureato a d.
9	»	»	»	Milano	1,00 0,90	Tutto come sopra.
10	»	»	»	Ravenna	0,95 0,90	DN·ZENO·PERP·AVG. Busto dell' Imp^re laureato a d.
11	»	»	»	»	1,00 0,80	DN·ZENO·PERP·AVG. Busto diademato di Zenone a d.
12	»	»	Follaro (XL nummi)	Roma	13,83	IMP·ZENO FILICISSIMO SEM·AVG—IIII· Leggenda retrograda. Busto barbato e diademato di Zenone a d.
13	»	»	»	»	19,40 14,95	IMP·ZENO·SEMPER AVG scritto regolarmente da sinistra a destra. Busto barbato e diademato di Zenone a d.
13 *bis*	»	Odoacre e Zenone.	Frazione di follaro	Ravenna	. . .	......ZENO..... Testa diademata di Zenone a d. con barba corta.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descirve o RACCOLTA che la contienne	PREZZO in lire ital.
VRBIS—ROMA. Roma seduta a s. coronata dalla Vittoria. Tiene nella s. uno scettro; all'esergo : P.S.	AR	Sabatier VIII-17.	40
Fortuna di città stante a s. con asta e cornucopia. Nel campo : R—V (Rep. Tav. I).	»	B. N. Parigi Mus. Britann.	30
VICTORIA·AVGGG. Vittoria gradiente a s., con lunga croce. Nel campo : R—✻ ; all'esergo : CONOB.	AV	Sab. VII-18	30
Leggenda e tipo come sopra. Nel campo : M—D; all'esergo : CONOB o COMOB (Rep. Tav. I).	»	Coll. Gnecchi Mus. Brera Milano	50
Simile al preced. Nel campo : R—V (Rep. Tav. I).	»	»	50
VAITO—RI AGGG. Vittoria gradiente a s. con lunga croce. All'esergo : CONOB. (Rep. Tav. I).	»	Sab. VII-21	50
Croce in una ghirlanda. All' esergo : CONOB.	»	B. N. Parigi Mus. Britann.	30
Fortuna di città con asta e cornucopia volta a s. Nel campo : R—V (Rep. Tav. I).	AR	Coll. Sambon Sab. VIII-2	40
Tipo identico. Nel campo : M—D (Rep. Tav. I).	»	Sab. VIII-1 Coll. Gnecchi	40
Aquila a d. con ali spiegate, volgendo la testa a s. Sopra, una croce (Rep. Tav. I).	»	Coll. Schlumberger.	40
Vittoria gradiente a s. con palma e corona, la testa volta di fronte (Rep. Tav. I).	»	Sab. VIII-6 B. N. Parigi	60
INVICTA ROMA. Vittoria gradiente ad. ; tiene un trofeo e una corona. Nel campo : S—C (*Senatus consulto*). All'esergo, XL. (Rep. Tav. I).	Æ	Mus. naz. di Napoli Mus. Britann.	200
In tutto simile al precedente... (Rep. Tav. I).	»	B. N. di Parigi Coll. Schlumberger.	100
ODOAƆR in monogr. entro ghirlanda d'alloro (Rep. Tav. I, monogr. Tav. I-26).	»	Bollettino Caucich Anno I, pag. 2	Unica.

OSSERVAZIONI

1-22. Odoacre impossessatosi dell'Italia, mantenne tutte le istituzioni delle città da lui occupate e si affrettò di riconoscere l'alto dominio dell'Imperatore bizantino. Appunto nel 476, quando egli s'insignorì dell' Italia, l'Imperatore Zenone era stato sbalzato dal trono da Basilisco, generale dell'armata d'Oriente e fratello dell'Imperatrice Verina, moglie di Leone I, quindi Odoacre pose sulle prime sue monete, coniate a Ravenna, sua principale residenza, il nome di Basilisco e vi rappresentò la *Fortuna* della città. Tornato al potere Zenone, le monete italiane del 477 furono segnate col nome di questo imperatore seguito da titoli pomposi. Alcune di queste monete furono coniate a Roma, ed il Senato, per affermare sempre più la sua importanza e l'ingerenza sua nella zecca, vi fece imprimere le iniziali S—C. Il Senato, d'altra parte, fece porre l'indicazione dell' anno quarto del regno di Zenone, dichiarando così l'illegittimità della usurpazione di Basilisco. Negli ultimi anni del suo regno, 491 e 492, il sovrano erulo pone sul dritto di alcune monete il nome del nuovo imperatore Anastasio, mentre sul rovescio fa incidere il proprio monogramma. Queste interessanti monete furono probabilmente coniate in Ravenna, mentre la città era stretta d'assedio da Teoderico. Nel 488 o nel 489, quando seppe dell' appoggio dato da Zenone a Teoderico avrà forse fatto coniare a Ravenna la moneta recante solo il suo nome e la sua effigie. La moneta di oro impressa nelle zecche di Roma, Ravenna, Bologna, Milano continuò a portare le impronte solite con i nomi dei sovrani bizantini, giacché quelle impronte solo potevano assicurarle una larga circolazione.

2. Sabatier (t. VIII-18) ha male interpretato il rovescio: invece di Pallade vi è una *Fortuna* di città con testa turrita.

3. Varietà con AVG. Museo municipale di Milano. Gr. 4, 45.

5. In es. della B. N. di Parigi e del British Museum, le iniziali R—V sono collocate alla fine di AVGGG e dopo COMOB. Nel campo, un astro.

9. Varietà con aquila a s. volgendo la testa indietro: alcune volte manca la crocetta. Sab. VIII-5.

11. Il museo naz[le] di Napoli possiede tre es. di questo singolare follaro (quello qui descritto proviene dalla coll. Santangelo, ora in detto museo); degli altri due, uno pesa gr. 15, 97, l'altro più sconservato. 13, 57. Il Sabatier ed il Tonini lessero su di un follaro del Museo Britannico : ZENO ET LEO. Su quella moneta invece si legge : IMP·ZENO FILICISSIMO SEMP. AVG. Questa monetazione senatoriale ebbe principio nel 477.

12. L'esemplare della B. N. di Parigi e quello del Museo Britannico, hanno disgraziatamente la iscrizione del dritto ritoccata al bulino, ma quello della coll Schlumberger è in buono stato.

13. Moneta rinvenuta in sepolcro Sant'Ambrosiano, a Milano, nel 1863 e pubblicata dal Biraghi a p. 3, e nel bullettino Caucich. Per quante ricerche io abbia fatte, non mi è stato possibile scoprire dove sia andata a finire.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
14	491-493	Odoacre con Anastasio.	Parte di siliqua	Ravenna (ossidionale)	. . .	DN.ANA..... Busto diademato di Anastasio a d.
15		»	1/2 siliqua?	Roma	1,10	DN.ANASTA—SIVS.P.AVG. Busto diademato d'Anastasio a d.
16	»	Odoacre solo	1/4 siliqua	Ravenna	0,78	FL.ODOVAC. Busto con testa nuda di Odoacre a d.
17	»	»	Frazione di follaro	»	1,10	Leggenda e tipo come sopra.
18	»	Monetazione anonima durante i regni di Odoacre e di Teodorico.	Follaro (XL nummi)	Roma	15,23	INVICT—A ROMA. Busto galeato di Roma a destra.
19	»	»	»	»	11,20	Legg. e testa come sopra.
20	»	»	»	»	14,50	Simile ai precedenti.
21	»	»	1/2 follaro (XXnummi)	»	9,00 6,00	INVICTA ROMA. Busto galeato di Roma a d.
22	»	»	»	»	7,00 6,50	Tipo e leggenda come sopra.
23	493-518	Teodorico a nome dell'Imp[re] Anastasio.	Soldo.	»	4,40 4,35	D∘N∘ANASTASIVS∘P∘F∘AVG. Busto d'Anastasio di prospetto con elmo, corazza e scudo; tiene la lancia sulla spalla.
24	»	»	»	Milano	4,40 4,35	DN·ANASTA SIVS·PP·AVG. Busto elmato e corazzato d'Anastasio di prospetto con lancia sulla spalla d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
ODAVCP e (N) in monogr. Sopra, croce; all'esergo, astro (Rep. Tav. I, monogr. Tav. I-22).	Æ	Sabatier XVIII-1 Lagoy.Tav.I-3	Unica
INVICT—A ROMA. Vittoria, volante a destra; porta sulla spalla una lunga croce e presenta una corona. Nel campo: S—C (Rep. Tav. I).	»	Sab. IX-1	50
ODOVA in monogr. entro ghirlanda; all'esergo: RV (Rep. Tav. I e monogr. Tav. I-25).	»	Mus. Britann.	200
ODOVA in monogr. entro ghirlanda, ma di dimensione e forma diversa dal precedente (Rep. Tav. I e monogr. Tav. 1-25).	Æ	Coll. Gnecchi Mus. Britann. Mus. Berlino	40
Vittoria in piedi a d., sopra una prua di nave; porge con la d. una corona e tiene con la s. una lunga palma poggiata sulla spalla. Nel campo, un ara accesa; sotto, II; dietro, XL (Rep. Tav. I).	»	Mus. di Berlino Sab. XIX-29	100
Aquila con ali spiegate a s. e retrospiciente. Nel campo: XL (Rep. Tav. I); all'esergo: lettera numerale greca o cifra latina: A· II. Γ· Δ· Є·	»	Sab. XIX-25 B. N. Parigi	30
La lupa a s. in atto di allatare Remo e Romolo. All'esergo, cifra latina II ovvero III o IIII o V. Nel campo, sopra: XL (Rep. Tav. I).	»	Sab. XIX-26	25
La lupa a s. come sopra. Nel campo, in alto: ❀ ✻ ❀. All'esergo: XX (Rep. Tav. I).	»	Sab. XIX-27	20
Albero, ai piedi del quale stanno due aquile; all'esergo XX (Rep. Tav. I).	»	Sab. XIX-28	20
VICTORIA ∘ AVGGG ∘ Θ. Vittoria, gradiente a s.; sostiene con la mano d. una lunga croce. Nel campo: ROMA in monogr. e stella; all'esergo: COMOB.	AV	Sab. VIII-25 Mus. naz. di Napoli	50
VICTORIA AVGGG· Alla fine, in senso inverso: I·MD (queste due ultime in nesso). Vittoria gradiente a s. con lunga croce. Nel campo, un astro; all'esergo: CONOB (Rep. Tav. I e monogr. Tav. I-1).	»	Mus. Britann. Mus. Brera. Milano	80

OSSERVAZIONI

14. Trovata a St Remy, pubblicata dal M[e] Lagoy (T. I-3); pesa grani 3; ma, manca un pezzetto.

15. Quella illustrata da Sabatier e da Friedlaender porta al dritto la leggenda in senso inverso IMP·C·ANASTASIVS·PP·AVG (singolare per avere: IMP·C·) e la Vittoria, invece della croce, tiene una palma; nel campo S—C. In altro es. la Vittoria poggia su di un rostro di nave; nella parola INVICTA, alcune volte manca la lettera C, altra volta la seconda I. Le monete dei Goti hanno spesso l'A senza sbarra.

18. Questi tipi anonimi somigliano a quelli con VRBIS ROMA di Constantino il Grande. Nel ripristinarli i Romani affermavono, probabilmente, la loro autonomia municipale. Si confrontino coi follari romani di Zenone.

19. Queste monete municipali hanno all'esergo la numerazione delle emissioni espressa da 1 a 5 con numerali greci o latini. Il loro peso fa pensare che sono anteriori al governo di Atalarico. Il chrisma posto sul *venti nummi* si ritrova su soldi romani di Teodorico.

21. Altra con ✻ I ✻ sopra la lupa.

22. Alcune volte, un uccello è poggiato sopra l'albero (il *ficus ruminalis*?).

23. Varietà del soldo; nel campo del rovescio: R—O e una stella (*Annuaire de numismatique*, 1882, t. IV, 17). Alcuni autori hanno voluto vedere nel Θ l'iniziale di Teodorico; ma ciò non è ammissibile. Questa lettera è indizio di emissione, e si trova egualmente, in fine di leggende, un A.

23-40. Teodorico, entrato in Ravenna nel 493, vi fece continuare il conio delle monete di oro a nome dei sovrani bizantini: però egli fece molte volte porre su i soldi d'oro, in fine della leggenda del rovescio, il proprio monogramma. Quasi tutte le monete di argento coniate da lui in prosieguo, portano, assieme al suo nome, quello dei dinasti bizantini Anastasio, Giustino, Giustiniano; ma, nel 500, allorché egli per la prima volta si recò a Roma a prendervi la corona d'Italia, offrendo al popolo giuochi sontuosi, fece coniare una grande moneta d'oro con le iscrizioni: REX THEODERICVS·PIVS·PRINCIS—REX THEODERICVS VICTOR GENTIVM in cui non è alcun accenno al dominio nominale della corte di Costantinopoli. Solo, nell'esergo del R̸, si conserva il CON(stantinopolitanum) OB(ryzum), per indicare la purità del metallo. Sotto Teodorico, il disegno della moneta è fortemente rilevato e nitido.

24. Nell'esemp. della B. N. di Parigi. Nel campo MD e astro. Alla fine della leggenda V

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
25	493-518	Teodorico a nome dell'Imp[re] Anastasio.	Soldo	Ravenna	4,30	Legg. e busto simili ai precedenti.
26	»	»	»	Bologna	4,40	ANASTA SIVS· Busto di prospetto con elmo e corazza, lancia sulla spalla destra, e scudo sul braccio sinistro.
27	»	»	Tremisse	»	1,35	DN·ANASTASIVS·P·AVG. Busto diademato a d.; sopra, stella.
28	»	»	»	Roma	1,50	DN·ANASTA—SIVS·PP··AVGG. Busto diademato a d.; sulla testa, un astro.
29	»	Teodorico con Anastasio.	Soldo	»	4,45 4,35	DN·ANASTA ‖ SIVS·P·F·AVG· Busto di Anastasio di prospetto con elmo e corazza. È armato di scudo e tiene la lancia sulla spalla.
30	»	»	»	Ravenna	4,30	Leggenda e tipi simili a quelli del n° precedente.
31	»	»	Siliqua ?	»	. . .	DN·ANASTASIVS·P·AV· Busto d'Anastasio diademato a d.
32	»	»	1/4 siliqua	Roma Milano ?	0,80	Tutto come sopra, talvolta con P·F·AVG·
33	»	»	»	»	0,80	ƋVA·ƧVIƧ—ATƧAИA-ИD. Busto a d. Sotto: ·M·
34	»	»	»	Ravenna	0,74	DN·ANASTASIVS·P·F·AVG. Testa diademata d'Anastasio a d.
35	»	»	Doppio nummo ?	»	0,90	...SIVS. Testa diademata d'Anastasio a d.
36	518-526	Teodorico con Giustino I.	1/4 siliqua	»	0,70	DN·IVSTINVS·AVG. Testa diademata di Giustino I a d.
37	»	»	Parte di siliqua	»	. . .	...VSTI—NVSAG. Testa come sopra.
38	»	»	Doppio nummo ?	»	0,70	.IV.... Testa di profilo a d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
Simile al precedente; ma, nel campo: R—V.	AV	Mus. Brera, Milano	40
VICTORI—A AVGGG·BON. All'esergo: AIИƆO (BONOGNIA). Vittoria stante a s., tenendo una lunga croce. Nel campo, astro (Rep. Tav. I).	»	B. N. di Parigi	Unico.
VICTORIA·AVGVSTOBON. Vittoria a s. Nel campo, stella; all'esergo: COMOB.	»	»	100
VIЄTORIA·A—VGVSTOROM. Vittoria di fronte guardante a s., con corona e globo crocigero. Nel campo, astro; all'esergo: CONOB. (Disegno nel testo).	»	»	50
VICTORI AAVGGG ed in fine della legg. il monogr. di Teodorico. Vittoria gradiente a s., con lunga croce. Nel campo, il monogr. di Roma ed astro. All'esergo: CONOB (Rep. Tav. I e Tav. monogr. I-28).	»	Sab. XVIII-2 Coll. Sambon	100
Tutto come sopra. In sostituzione del monogr. di Roma, RAV in nesso. (Rep. Tav. I e Tav. monogr. I-29).	»	Mus. Brera, Milano. Mus. Britann.	120
+ A·RVMANI ✕ A· INVICTA. Nel centro, monogr. di Teodorico (Rep. Tav. I e Tav. monogr. I-35).	AR	C. Santangelo	Unica
INVICTA ROMA. Monogr. di Teodorico. Sopra, croce; sotto: C ❀ M.	»	Sab. XVIII-3	5
INVIT—A ROMA. Monogr. di Teodorico, sopra croce; sotto, C ❀ M (Rep. Tav. I e Tav. monogr. I-31 a 35).	»	B. N. Parigi	20
Monogr. di Teodorico entro ghirlanda. Sotto, una stella.	»	Sab. XVIII-4	5
Monogr. di Teodorico. Sopra, croce; sotto: S.	Æ	Coll. Sambon	4
Monogr. di Teodorico entro ghirlanda. Sopra, croce (Rep. Tav. monogr. I-35).	AR	Sab. XVIII-7	5
Monogr. di Teodorico in senso inverso, entro corona (Disegno nel testo).	»	Antica Coll. Sambon.	5
Monogr. di Teodorico (Rep. Tav. monogr. I-33).	Æ	Sab. XVIII-8	2

OSSERVAZIONI

25. Già il Lenormant, Ch. Robert e Marchant attribuirono vari soldi e tremissi di Anastasio e di Giustiniano a città italiane; essi però troppo si lasciarono trasportare nelle loro ricerche dal desiderio d'identificare nuove zecche, assegnando alcune monete a Ticino, Vicenza, Napoli, sulla semplice indicazione di una iniziale o sigla. Il Biondelli giustamente si oppose a queste fantastiche attribuzioni, ma ebbe il torto di non ammettere quelle ben sicure di Milano, Ravenna e Bologna, ponendo, perfino in dubbio l'autenticità della moneta col nome in esteso di questa città. I fratelli Gnecchi, nella loro pregevole opera sulle monete di Milano, pensarono che le monete con M D non erano state coniate a Milano, ma in Oriente. Per chi osserva attentamente lo stile di queste monete, coniate per lo spazio di più di un secolo, e che si rinvengono sempre in Italia, agevolmente si persuade che le sigle M D indicano sicuramente, la monetazione di Milano, e le lettere R V quella di Ravenna. Il ripostiglio di Zeccone, in Lombardia (v. Brambilla, *Altre annotazioni*, 1870), che conteneva più di 20 aurei milanesi è una pruova irrefutabile di queste attribuzioni. Per la zecca di Roma la dimostrazione è fatta da lungo tempo, e pubblico ora per la prima volta una curiosa monetina della coll. Schlumberger e un soldo del museo di Berlino che recano nell'esergo l'iscrizione: ROM OB. Vero è che nel ripostiglio di Chinon si rinvennero monete con varie lettere: AB—AL—N·—P·— S·—V· ecc., ma lo stile di queste è tutto diverso dalle italiane, e quelle sigle possono essere o indizio di emissioni o iniziali di zecche francesi.

28

AV

28. Altri esemplari, senza il nome della zecca.

31. Questa importante siliqua, fin ora sconosciuta, trovasi nella coll. Santangelo (Museo di Napoli); deve essere stata coniata allorquando Teodorico, avendo fatto trucidare Odoacre, si fece proclamare Re dei Goti e dei Romani.

32. Varietà con C· M. senza la stella. Varia alcune volte la disposizione della stella e della ghirlanda.

33. Varietà. Sotto la testa: M D ed al rovescio M ❀ D. Friedlaender (t. I, n° 2), riporta un es. con ·R· sotto il busto di Anastasio (Roma?).

34. Varietà con P·AVG e monogr. di forma diversa.

37

AR

34. Varietà con D—N·IVSTINVS·P·F·AVG (v. Friedlaender, t. I, n° 4). Vi sono soldi e tremissi coniati a nome di Giustino I nelle zecche di Ravenna e di Roma, da Teodorico fra il 518 e il 526, e, calcati sulle monete costantinopolitane; essi formavano il maggior contingente del *Solidus italicus*.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
39	493-526	Teodorico solo	Medaglione d'oro da soldi 3	Roma	15,32 Peso normale 12 a 13 gr.	REX THEODERICV S | PIVS PRINCIS (In fine della leggenda, un ramoscello di palma). Busto di fronte di Teodorico con lunga capigliatura ricciuta, rivestito della corazza a disegno di squame di pesce e della clamide assicurata all' omero destro. La mano d. è protesa in atto di benedire e la s. sostiene il globo niceforo.
40	»	»	Decanummo	»	4,80	DN. THEODORICVS.REX scritto entro ghirlanda.
41	Circa 526-527	Monete coniate a nome di Giustino I	Medaglioncino da un soldo e mezzo	»	6,67	DN.IVSTI—NVS.PP AVG. Busto diademato a d. con manto reale.
42	526-527	Atalarico con Giustino I (tutrice Amalasunta).	1/2 siliqua?	Ravenna	1.70 1,30	DN·IVSTINVS·P·F·AV. Busto diademato di Giustino I a d.
43	»	»	1/4 siliqua	»	0,75	DN·IVSTINVS·P·F·AV. Busto diademato di Giustino I a d.
44	»	»	Parte di siliqua	»	. . .	.....INVS·P·F·A. Testa di profilo a d.
45	»	»	Nummo e multipli.	»	0,70	DN.IVSTINVS.AVG. Testa di Giustino I a d.
46	»	»	»	»	. . .	DN.I...INV. Busto diademato di Giustino I volto a d.
47	527-534	Atalarico con Giustiniano.	1/2 siliqua	»	1,35	DN.IVSTINIANVS.AVG. Busto di Giustiniano diademato a d.
48	»	»	»	»	1,40	Tipo identico.
49	»	»	1/4 siliqua	»	0,73	DN·IVSTINIANVS·P·F·AV. Busto di Giustiniano a d.
50	»	»	Decanummo	»	. . .	DN.IVSTINIANVS.P.AVG. Busto di Giustiniano diademato a d.
51	»	»	Multiplo del nummo	»	1,03	DN IVSTINIANVS.Testa di Giustiniano a d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
REX THEODERICVS·VICTOR.GENTIVM. (in fine della leggenda, ramoscello di palma). Vittoria con corona e palma gradiente a destra. All'esergo : COMOB (Rep. Tav. I).	AV	Coll. Gnecchi *Riv. Num. Ital.*, 1895, fasc. II, t. III	Unico	
INVICTA ROMA. Busto galeato di Roma a d.	Æ	C. Pembrocke	»	
ADVENTVS—ROM·AVG. L'Imperatore a cavallo a s. con la d. alzata e la testa cinta di aureola (Rep. Tav. I).	AV	B. N. Parigi	»	
Monogr. di Atalarico. Sopra, croce e S finale; nel campo : astro (Rep. Tav. I) sotto, stella; a'lati, D—N. Il tutto entro ghirlanda (Rep. monogr. Tav. II, 45 e 69).	AR	Museo Berlino Mus. Britann. Sab. XVIII-16	15	
DN·ATHA LARI CVS in quattro linee entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	»	Sab. XVIII-17	10	
.....ARICVS—REX—XX scritto nel campo.	»	Sab. XVIII-15	10	
Monogr. di Atalarico entro corona d'alloro.	Æ	Sab. XVIII-18	15	
Monogr. entro ghirlanda (Rep. Tav. I e Tav. monogr. I-17).	»	S. Quintino Lucca	40	
Monogr. di Atalarico (nel campo l'S finale). Sopra, croce; sotto, stella ; a'lati : D—N. Il tutto entro ghirlanda. (Rep. Tav. I e Tav. monogr. II-43).	AR	Sab. XVIII-19 Fried. T. I-4	10	
Tutto come sopra. Negli spazi del monogramma, l'S finale ha forma di C.	»	Coll. Feuardent	3	
DN—ATHAL—ARICVS—REX(o RIX) scritto in quattro linee entro ghirlanda.	»	Sab. XVIII-20	10	
Monogr. di Atalarico. Ai lati : D—N. Sopra, croce ; sotto, astro. Il tutto entro ghirlanda (Rep. Tav. monogr. II-44).	Æ	Sab. XVIII-23 Fried. T. I-6	25	
Monogr. di Atalarico entro ghirlanda (Rep., Tav. monogr. II-44).	»	Sab. XVIII-21	5	

39. Questo splendido medaglione con l'effigie di prospetto, deve essere stato coniato nel 500 a Roma, sotto il consolato di Ipazio e Patricio, quando Teodorico si recò in quella città. — Nel Museo Britannico conservasi un peso quadrangolare (12 gr.), in bronzo con incrostazioni di argento, sul quale si legge da una parte D̄N THEODERICI, e dall' altra SOL III. Sui i lati trovasi il nome di un prefetto di Roma : CATVLINVS V·C· ET INL·PF·V. Un Catulino è menzionato da Sidonio Apollonio (BK I, Ep. XI) sin dal 460 circa (Muratori, *Antiq. It.*, vol. II, p. 577). L'eccedenza del peso del medaglione Gnecchi è dovuta a due appendici d'oro saldate sul rovescio. Misura 38 mill. Nella collezione *Guilhou* conservasi un'ametista incisa su cui si vede il busto di prospetto di Teodorico e sotto il suo monogramma.

40. Citato da Mionnet. Non ebbi mai occasione di vedere questo esemplare.
41. Questo prezioso medaglioncino sembra di lavoro italiano. Fu coniato probabilmente per ordine del Senato Romano, nel 526 o 527 durante il consolato di Olibrio o del suo successore Vezio Agorio Basilio Mavorzio.
42. Varietà : AG o anche AVG.
43. La più leggiera pesa 0,68. Il Friedlaender Tav. I, n. 2, indica la 1/2 siliqua, ma non ne da il peso. Si veda sul peso della siliqua e frazioni l'interessante articolo di Babelon, *Revue numismatique*, 1901.

46 a

Æ

46. Questo monogramma potrebbe essere mal letto : somiglia a quello di Geilamiro.
Di eguale interesse è il decanummo che qui riproduco dalla Coll. Bellet de Tavernost, venduto a Parigi nel febbraio del 1870, il quale, di conio indubbiamente italiano, ha, da un lato il busto laureato di GIVSTINO I entro un circolo in rilievo ed al rovescio ANNO PRIMO entro una ghirlanda.
47. Variante nella legg. dalla parte della testa. Pesa 1 gr. 45.
Furono coniate in Italia durante il governo di Atalarico diverse monete di oro a nome di Giustiniano. Fra queste, credo poter annoverare quella della B.N. di Parigi qui appresso delineata con il monogr. di Ravenna. Tav. I, n° 19.

47 a

AV

48. Altro es. pesa 0,63 con D--N a' lati del monogr.
51. Varietà con D—N. Croce ed astro Fried., t. I-6). Altre con varietà nel monogr. Rep., Tav. monogr. 1).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
52	526-534	Atalarico solo	Decanummo	Roma	4,90 4,25	INVICTA ROMA. Busto galeato di Roma a d.
53	»	»	»	»	2,61 2,70	Tutto come sopra.
54	»	»	Pentanummo	»	1,45	INVICTA ROMA. Testa galeata di Roma a d.
55	»	»	Decanummo	Ravenna	. . .	FELIX R—AVENNA. Busto turrito della città di Ravenna a d. entro ghirlanda.
56	534-536	Teodato con Giustiniano.	1/2 siliqua	»	1,40 1,30 1,27	DN·IVSTINIAN·AVG. Busto diademato di Giustiniano a d.
57	»	»	1/4 siliqua	»	0,67 0,70	Tipo simile.
58	»	»	Nummo e multipli	»	0,40	Tipo simile.
59	»	»	»	»	. . .	Tipo simile.
60	»	»	»	»	4,00	ND·IVSTINIAN. Busto a d.
61	»	Teodato solo.	Follaro	Roma	9,80 a 11,80	ND·THEODAHATVS·REX (o THEODAHADVS). Testa coronata di Teodato a d.
62	»	»	»	»	10,00	Leggenda e tipi simili.
63	»	»	Decanummo	»	3,30 a 4,30	INVICTA ROMA. Busto galeato di Roma a d.
64	»	Epoca di Teodato	»	Ravenna	3,20	FELIX RAVENNA. Busto turrito della città di Ravenna a d.
65	»	»	»	»	2,70 3,90	Tutto come sopra.
66	»	»	»	»	3,25	INVICTA ROMA. Testa galeata a d.
67	»	»	»	»	2,50	FELIX RAVENNA. Busto turrito della città.
68	»	»	»	»	2,70	Testa galeata a d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
DN ATHAL ARICVS REX scritto in quattro linee entro ghirlanda (Rep. Tav. I-51).	Æ	Sab. XVIII-10	10	52. Altra pesa 4 gr. 40, altra 3,30. Si trova talvolta la variante INBICTA.
DN ATHALARICVS. Guerriero in piedi a d. con elmo e corazza; tiene la lancia con la d., e con la sinistra si appoggia allo scudo sul quale è incisa una croce. Nel campo: S—C e X.	»	Sab. XVIII-11	8	42-55. Anche durante il regno di Atalarico si coniarono soldi e tremissi d'oro nelle zecche di Roma e di Ravenna, col solo nome degli imperatori di Bisanzio ma nessuna di queste monete d'oro porta il nome della zecca. Distintivo di questi soldi italici era una stella nel campo del rovescio.
DN. ATHALARICVS. REX. Nel centro, il segno del valore, V (Rep. Tav. I).	»	Sab. XVIII-13	10	
Monogr. di Atalarico. Ai lati: D—N; sopra, croce; sotto, stella. Il tutto entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	»	Fried. Tav. I-11	Unico	
Monogr. di Teodato entro ghirlanda (Rep. Tav. monogr. II-46).	R	Sab. XVIII-27	15	58. Varietà nel modulo e nella disposizione del monogr. (v. Sabatier, XVIII, 30).
DN. TEODA HATVS. REX (o RIX) scritto in quattro linee entro ghirlanda.	»	Sab. XVIII-28	10	
Monogr. di Teodato entro ghirlanda (Rep. Tav. monogr. II-68).	Æ	Sab. XVIII-29	5	
DN. THEODA-HATVS. REX (o RIX) scritto in quattro linee entro ghirlanda.	»	Sab. XVIII-33	15	61. Un es. della B. N. di Parigi pesa 11 gr. 70. È questa una delle più belle monete del VI° secolo; il tipo è copiato da un dupondio di Nerone. Il peso di questi follari romani, in confronto con quello dei *decanummi* e dei *pentanummi* di Ravenna e di Roma stessa, è piuttosto debole. Queste monete furono coniate in gran numero.
Monogr. di Teodato entro ghirlanda (Rep. Tav. monogr. II-53 e 54).	»	Sab. XVIII-32 Fried. Tav. II-3	10	
VICTORIA PRINCIPVM. Vittoria in piedi a d. sopra una prua di nave: porge una corona e tiene una lunga palma poggiata sulla spalla sinistra. Nel campo: S-C. (Rep. Tav. I).	»	Sab. XVIII-24	20	62. La lettura VICTORIA AVGVST è del Sabatier ed attende conferma. La leggenda VICTORIA PRINCIPVM fa probabilmente allusione al matrimonio con Amalasunta, che aveva assicurato il trono a Teodato; quindi la moneta sarebbe anteriore all'aprile 535.
VICTORIA-AVGVST. Vittoria come sopra. Nel campo: S-C.	»	Sab. XVIII-25	50	63. Altri es. nel Museo municipale di Milano; uno pesa 3 gr. 13, altro 3 gr. 57.
DN. THEODA HATHVS REX scritto in quattro linee entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	»	Sab. XVIII-26	30	64. Varietà con una croce sopra il monogr. alcune di peso e modulo minori. Il peso varia da 1 gr. 50 a 2 gr. 80.
Monogr. di Ravenna entro corona d'alloro (Rep. Tav. II e monogr. Tav. I, 2).	»	Coll. Sambon Sab. XIX-31	10	
Aquila ad ali spiegate, la testa volta a s. Nel campo, due stelle; sotto, X (Rep. Tav. II).	»	Sab. XIX-33	20	
Monogr. di Ravenna entro corona; sotto, X (Rep. Tav. II).	»	Coll. Sambon	40	
Vittoria gradiente a s. con palma e corona. Nel campo: R-V (Rep. Tav. II).	»	Mus. Brera Milano	40	
Aquila ad ali spiegate, e retrospiciente.	»	Sab. XIX-30	40	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
69	536-539	Vitige con Giustiniano.	1/2 siliqua	Ravenna.	1,40	DN·IVSTINIAN (ovvero IVSTINIANVS). Busto diademato di Giustiniano a d.
70	»	Vitige solo.	Decanummo	»	4,04 3,15	INVICTA ROMA. Testa galeata di Roma a d.
71	»	Matasunda, moglie di Vitige, con Giustiniano.	1/2 siliqua	»	1,30 1,10	DN IVSTINI ANVS·PP·AV (o AG). Busto di Giustiniano a d.
72	540-541	Ildibaldo o Teodebaldo solo ?	Frazione di follaro	Roma o Pavia	0,75	Monogramma d'Ildibaldo.
73	»	Teodebaldo con Giustiniano ?	Parte di siliqua	»	...	DN· IVS... Busto diademato di Giustiniano a d.
74	541	Erarico con Giustiniano?	»	»	0,40 0,70	DN· IVSTINIAN... Busto diademato di Giustiniano a d.
75	»	»	Frazione di follaro	»	0,72	Tipo simile.
76	541-552	Baduela o Totila con Giustiniano.	1/2 siliqua e 1/4 siliqua	»	1,25 0,40	DN·IVSTINIANVS· PP· AVG. Busto diademato di Giustiniano a d.
77	»	»	1/4 siliqua	»	...	DN· IVSTINIANVS PP· AVG. Busto diademato di Giustiniano a d.
78	»	»	Nummo	»	...	Simile al precedente.
79	»	»	Frazione di follaro	»		.... IAN. Busto come sopra.
80	»	Baduela (con il nome di Anastasio).	1/2 siliqua	»	1,62 1,30	DN·ANASTASIVS· P AVG· Busto diademato di Anastasio a d.
81	»	»	1/4 siliqua	»	0,70	DN· ANASTASI AVG. Busto a d.
82	»	»	Frazione di follaro	»	0,75	DN· ANASTASIVS· IAC· Busto diademato di Anastasio a d.
83	»	»	»	»	0,50 a 0,90	Tipo identico.
84	»	»	»	»	...	Tipo e leggenda come sopra.
85	»	»	»	»	...	DN· ANAS... Busto diademento di Anastasio, a d.
86	»	Baduela solo	1/2 siliqua	»	1,40	DN· BADILA· REX (o RIX). Busto diademato di Baduela a d.
87	»	»	Decanummo	»	7,50 3,60 3,15	DN· BADVELA REX. Busto di Baduela di faccia.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
DN VVIT IGES REX (o RIX) scritto in quattro linee intro ghirlanda (Rep. Tav. II).	AR	Sab. XIX-1	20	71. Credono alcuni che Matasunda governasse nel 540 dopo la prigionia del marito, e che allora coniasse queste monete ; ma è noto che essa accompagnò il marito a Costantinopoli, perciò è più probabile che, essendo essa nipote e consanguinea del gran Teodorico, facesse coniare queste monete sul principio del regno di Vitige. Nel catalogo della Coll. E. F. Weber (Monaco, Vendita Hirsch, maggio 1909, n° 3038) è descritto un ventinummi (?) di Matasunda con i tipi seguenti : DN IVSTINIANVS. Busto a dr. ℟. monogramma di Matasunda.
DN·VVIT IGES REX (o RIX) scritto in quattro linee entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	Æ	Sab. XVIII-37	10	
Monogr. di Matasunda entro corona d'alloro. Sopra, croce ; sotto, S (Rep. Tav. II e Tav. monogr. II-55-56).	AR	Coll. Sambon Sab. XIX-2	50	
R (iniziale di REX) entro ghirlanda (Rep. Tav. monogr. I-18).	Æ	Coll. Sambon	15	72. Ebbi un tempo questa monetina ; ma non so in quale collezione ora si trovi.
Monogr. di Teodebaldo (Rep. Tav. Monogr. II-67).	AR	Sab. XVIII-34	60	
Monogr. d'Erarico entro corona d'alloro (Rep. Tav. II e Tav. monogr. I-38).	»	Sab. XVIII-35	25	
Monogr. d'Erarico entro corona d'alloro (Rep. Tav. II e Tav. Monogr. II-62).	Æ	Lagoy, T. II-7 Mus. Marsiglia Sab. XVIII-36	15	76. Miscella, *Hist.*, lib. 16 : « Baduila qui etiam Totila dicebatur. » Jordan., *de Regnor. success.* Wroth, *Imp. byzant. coins*, I, p. 10 e 22, attribuisce agli Ostrogoti alcune monetine di bronzo di Anastasio con la cifra latina V al rovescio e diverse piccole monete di argento col nome di Giustino e con le lettere CN ⁎P⁎. Esse appartengono probabilmente al regno di Baduela. Durante il regno di questo sovrano Ravenna cadde in mano degli ufficiali di Giustiniano ed è assai probabile che Baduela trasportò la zecca in Ticinum (Pavia), divenuta la sua capitale.
DN BADV ILA REX scritto in quattro linee entro ghirlanda.	AR	Sab. XIX-17 Cat. Rossi n° 3359. Mus. Copenhague	40	
Monogr. di Baduela. Sopra, una croce. Il tutto entró ghirlanda.	»	Sab. XIX-18	40	
Tutto come sopra.	Æ	Sab. XIX-18	10	
Monogr. di Baduela.	»	Mus. Britann.	10	
D̄N̄ BADVILA REX (o RIX) scritto in quattro linee entro corona d'alloro (Rep. Tav. II).	AR	Sab. XIX-12	50	83. Varietà con (DNI RE (Sab. XIX, 16).
Tutto come sopra (Rep. Tav. II).	»	B. N. Parigi Coll. Feuardent	50	
Monogr. di Baduela in ghirlanda. Sopra, una croce (Tav. monogr. II-61).	Æ	B. N. Parigi Sab. XIX-13	5	
D̄N̄ REX. Sotto, B.	»	Sab. XIX-15	2	
DN B. Sopra, stella. Il tutto in ghirlanda.	»	Sab. XIX-14	2	86. Le monete con il solo nome di Baduela sono state coniate probabilmente negli ultimi anni del suo regno, 540-552. Egli tentò una riforma del bronzo coniando dei decanummi di 8 gr. ; riforma effimera dettata dal desiderio di cattivarsi la benevolenza delle misere popolazioni agricole, nei momenti difficili della lotta per il trono.
Monogr. di Totila in corona d'alloro (Rep. Tav. monogr. II-64).	»	Sab. XIX 10 e 11	20	
DN BADV ILA REX (o RIX) in quattro linee entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	AR	Sab. XIX-7 Fried. T. II-6	50	
DN BADVELA REX scritto in quattro righe entro ghirlanda (Repr Tav. II).	Æ	Sab. XIX 3 e 4	5	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
88	541-552	Baduela solo.	Decanummo	Roma o Pavia	8 3,35	DN· BADVELA· REX· Busto di Baduela di prospetto.
89	»	»	Nummo? o multiplo	»	0,65 1,20	DN· BADVELA· Busto di faccia.
90	»	»	»	»	0,78	DN· REX. nell' area.
91	»	»	Decanummo	Pavia	3.	FELIX-TICINVS. Busto turrito della città di Pavia a d.
92	»	»	Pentannumo	Ravenna	1,50	FELIX· RAVENNA· Busto turrito della città di Revenna a d.
93	»	Incerte.	Nummo o multiplo	»	0,60 0,58	VAƧVN... Busto diademato a d. (Giustino) ?
94	552	Interregno?	1/4 siliqua	Roma? o	0,60	DN·IVSTINIAN· P·P· AVG. Busto diademato a d.
95	552-553	Teja con Giustiniano.	Siliqua	Pavia	1,40 1,25	DN IVSTINIA... Testa diademata di Giustiniano a d.
96	»	Incerte.	1/4 siliqua	»	0,70 0,50	DN· IVSTINIAN· PP·AVG. Busto diademato a. d.
97	»	»	Nummo	»	...	DN-IV.,. VAIV ∾. Busto diademato a d.
98	»	Teja (con il nome dell'antico impre Anastasio).	1/2 siliqua	»	1,40	DN· ANASTASIVS· AVG· Busto diademato di Anastasio a d.
99	»	»	»	»	1,40	Tutto come sopra .
100	»	»	»	»	1,25	Tipo identico.
101	»	»	1/4 siliqua	»	0,48	Tipo identico
102	»	»	1/2 siliqua	»	1,20	DN· ANASTASIVS· P· A·C· Busto id.
103	»	»	Nummo?	»	...	Tipo identico.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
FLOREAS—SEMPER. Guerriero a testa nuda, in piedi a d., armato di lancia e poggiato ad uno scudo ovale. Nel campo : X (Rep. Tav. II).	Æ	Sab. XIX-5	5	88. Varietà con sbarra sopra la legg. del rovescio e sotto : X. Varietà FLVREAS. Altra con FLVLEAS. 90. Nel museo di Berlino esiste un esemplare avente al dritto solo DN, ma forse perchè il REX non è bene venuto nel conio.
Leone correndo a d.	»	Sab. XIX-9 Fried. T. II-10	4	91. Varietà con. DN—BADV—ILLA—REX. Per altre di modulo maggiore e con il busto più grande che divide la leggenda, vedi Brambilla, *Monete di Pavia*, Tav. I. Si trova spesso l'a di questa forma : A.
Monogr. di Baduela.	»	Ant. Coll. Sambon	3	
DN BADV ILA REX scritto in quattro line entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	»	Sab. XIX-6	80	93. Ebbi un ripostiglio composto di varie piccole frazioni di follaro dei Goti, del valore di due o tre nummi al più ; una aveva il monogr. d'Ildebaldo, molte erano del regno di Baduela ed offrivano al rovescio il tipo del leone o un monogramma. Alcune avevano un busto con leggenda pseudo-bizantina e al rovescio la iniziale A, simili ai nummi dei Vandali, non posso però ammettere l'attribuzione ad Amalasunda proposta dal M^se Lagoy per queste monetine con l'A. E difficile determinare l'esatto valore di queste monete : i decanummi di Atalarico ci danno un *nummo* di circa 0,50 e il suo peso decresce al tempo di Teodato a 0,40 grammi. Baduela dopo aver coniato decanummi di peso leggiero (circa 4 gr.) sembra aver voluto riformare il bronzo, e, per un tempo, coniò decanummi del peso di 7 gr. 50 a 8 gr.
DN—BADV—ILA—REX scritto nel campo in quattro linee (Rep. Tav. II).	»	B. N. Parigi.	Unico	
Nel campo, A.	»	Coll. Sambon.	5	
Monogr. di Teodorico entro ghirlanda (Rep. Tav. I, No 94 e II, nº 56 e Tav. monogr. II-58).	Ꞧ	Fried. T. III-A Sab. XVIII-9	50	
Monog. di Teja. Sopra, croce; sotto, S. Il tutto entro circolo di perline (Tav. monogr. I-20).	»	Friedlaender, Sab. XIX-24	80	94. Friedlaender suppone, e forse non a torto, che queste monete furono coniate durante l'interregno fra la caduta di Baduela e l'elezione di Teja (552), ovvero, nel 541 dopo l'assassinio d'Ildebaldo e la scissione fra Rugi e Goti, gli uni in favore di Errarico, gli altri di Totila, e perciò segnate col monogr. del fondatore del regno Goto in Italia, e con l'effigie ed il nome dell' imp^re costantinopolitano, Giustiniano. In quel tempo i Goti fecero profferte di ubbidienza a Vitige, il quale, per avvalorare i suoi dritti forzò Matasunda, nipote di Teodorico, ad accettarlo per marito. Baduela e Teja posero sulle loro monete il nome dell' Imp^re Anastasio, invece di quello dell' imp^re regnante Giustiniano.
Monogr. entro ghirlanda (Rep. Tav. II e Tav. monogr. II-58).	»	Fried. T. III-1 a. b. c. B. N. Parigi	60	
Monogr. (Rep., monogr. Tav. II-58).	Æ	»	20	
DN THEIA REX scritto nel campo in quattro linee (Rep. Tav. II).	Ꞧ	Sab. XIX-19	60	
DN THEIA REX scritto in tre linee entro ghirlanda.	»	Sab. XIX-20	60	96. Altri due monogr. uno senza la sbarra sopra la lettera R ; altro con O nel centro del monogr.
DN—THIL—A·REX scritto in tre linee entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	»	Sab. XIX-23 B. N. Parigi	60	
DN—TEIA—REX scritto in tre linee entro ghirlanda.	»	Sab. XIX-21	50	
DOM—NVS·TH—EIA P—REX scritto in quattro linee entro ghirlanda (Rep. Tav. II).	»	Sab. XIX-22 Mus. Britann.	60	
Monogr. che occupa l'intero campo (Rep. Tav. monogr. II-59).	Æ	Coll. Papadopoli.	40	

PARTE PRIMA

II

IMPERATORI GRECI

(dal V° al IX° sec.)

ESARCATO DI RAVENNA —
NAPOLI — ORIA — ROMA — SIRACUSA — CATANIA

DVCATI DELL' ITALIA MERIDIONALE

SOTTO L'ALTO DOMINIO DEI GRECI

NAPOLI — SORRENTO — GAETA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
104	527 552-565	Giustiniano I°	Soldo	Ravenna	4,45	DN IVSTINI—ANVS·PP.AVC. Busto elmato di prospetto, con globo crocigero nella d. e scudo al braccio sinistro. Il tutto entro cerchio fortemente rilevato.
105	»	»	Tremisse	»	1,45	DN·IVSTINI—ANVS PP AV. Busto diademato a d. Il tutto entro circolo fortemente rilevato.
106	»	»	Follaro (40 nummi)	»	10,75	D∘N∘IVSTINI ANVS·P·AG. Busto di faccia di Giustiniano con largo diadema, tenendo colla d. il globo crocigero. Nell' area, croce.
107	»	»	»	»	7,45	DN·IVSTINIANVS·PP·A. Busto elmato di faccia ; nella d. il globo crocigero.
108	»	»	1/2 follaro	»	4,65	DN·IVSTINIANVS·P·P·A. Busto come sopra.
109	»	»	Decanummo	»	2,39 a 4,21	DN IVSTINI ANVS PP· AVG. Busto identico.
110	»	»	Soldo	Roma	4,49	DN·IVSTINI—ANVS·PP.AVC. Busto di prospetto la testa adorna di largo diadema ; nella d. il globo crocigero.
111	»	»	Tremisse	»	1,42	DN.IVSTINI ANVS.P.F.AV. Busto diademato a d.
112	»	»	Siliqua (?)	»	0,85	Busto laureato di Roma a d.
113	»	»	»	»	0,90	Busto laureato dell'Imperatore a d.
114	»	»	»	»	0,72	Busto comme sopra.
115	»	»	Follaro	»	21,20	DN·IVSTINI—ANVS·PP·AV. Suo busto diademato a d.
116	»	»	»	»	10,20 10,80	DN.IVSTINI ANVS.PP.A. Busto diademato di Giustiniano a d.
117	»	»	»	»	10,20 a 10,80	D·N·IVSTINIANVS·PP·AV. Busto elmato di Giustiniano di prospetto ; nella d. il globo crocigero.
118	»	»	1/2 follaro	»	6,65 6,30	DN·IVSTINI ANVS·PP·AVG. Busto laureato a d. di Giustiniano.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
VICTORI—AAVCCCA. Vittoria in piedi, di fronte, con lunga croce, sormontata dalla lettera P, nella d., e globo crocigero nella s. Nel campo, astro. All'esergo: CONOB. Il tutto entro cerchio fortemente rilevato (Rep. Tav. II).	AV	Coll. Sambon Sab. XII-3	30	Descrivo qui i principali tipi delle monete coniate direttamente dagli ufficiali bizantini in Italia. La monetazione imperiale cominciò con Giustiniano. Questo imperatore introdusse anzi per la zecca di Costantinopoli, un tipo nuovo diverso da quello delle officine italiane, con la figura seduta di Constantinopoli (Νέα Ῥώμη), tipo che fu copiato una sola volta sul *solidus italicus*. La principale zecca dell oro era a Ravenna e durò fin verso il 751. La zecca di Roma non sembra aver avuto grande importanza nel VI secolo e al principio del VII e forse non coniò moneta a nome di Giustiniano prima del 552. Sotto il governo di questo imperatore, Roma fu ben cinque volte conquistata e perduta dai Greci. Belisario se ne impossessò nel 546; Totila la riprese in quello stesso anno; Belisario vi entrò di nuovo nel 547; Totila se ne rese padrone nel 549; Narsete la conquistò nel 552.
VICTORIA AVCVSTORV. Vittoria di fronte con corona e globo crocigero. Nel campo, astro. All'esergo: CONO (Rep. Tav. II).	»	Coll. Sambon	20	
Numerale M sormontato da croce; lateralmente: ANNO—XXXIIII (559/60). Sotto, in due linee: RAVEN—NA (Rep. Tav. II).	Æ	Mus. Britann. Coll. Sambon Sab. T. XIV-6	60	
Numerale M sormontato da croce; lateralmente: ANNO—XXXIIII (559/60). All'esergo: RAB (*sic*).	»	Coll. Sambon	20	104. Le monete che hanno un cerchio fortemente rilevato, tanto sul dritto che sul rovescio, debbono attribuirsi a Ravenna, essendo questo cerchio un distintivo di quella zecca. Non deve però confondersi con altri circoli formati da globetti o da ghirlande.
Numerale K. Nel campo: R—A. Sotto, VEN.	»	Mus. Brera Milano.	20	108. Altro es. con RAB e anno XXXIII. Sab. Tav. XV, 12.
Numerale I; a s. ANNO; a d. XXVIIII (555/6) ovvero XXXVI (562/3) ovvero XXXVII (563/4).	»	Mus. Britann. Wroth p. 70, nº 404	3	
VICTORI—AAVCCCA. Vittoria di fronte; tiene con la d. una lunga croce ed un globo crocigero nella s. Nel campo, astro. All'esergo: ROM OB (Rep. Tav. II).	AV	Museo di Berlino	Unico	
VICTORIA AVGVSTORVM. Vittoria andando a d. con palma e corona. All'esergo: ROM OB (Rep. Tav. II).	»	Coll. Schlumberger	»	
R grande che occupa l'intero campo.	Æ	Coll. Sambon	15	112-4. Wroth (p. 71) crede che siano delle tessere. La presenza di una P deve fare abbandonare l'ingegnosa interpretazione di K (Constantinopoli) e R (Roma).
K grande che occupa l'intero campo.	»	»	20	
P grande che occupa l'intero campo.	»	Mus. Britann.	20	
Numerale M fra un astro e il monogr. di Cristo. Sopra il numerale, una croce; sotto, TA, in nesso; all'esergo: ROMA (Rep., Tav. II).	Æ	Coll. Sambon	60	115. Varietà nella disposizione della stella e della croce. Sab. t. XIII, 5. Altro es. col monogr. di Cristo, sotto il numerale, A. Trovasi nel museo Municipale di Milano e pesa gr. 10, 80.
Numerale M fra una stella ed una croce. Sopra, altra croce; sotto: ROMA; il tutto entro una ghirlanda.	»	B. N. di Parigi Sab. XIII-4	20	
Numerale M. fiancheggiato dalle lettere RO MA. Sopra, croce; sotto, una stella.	»	Sab. T. XIII-7	50	117. Wroth (p. 70, nº 402) attribuisce alla zecca di Roma un mezzo follaro di Giustiniano col numerale latino XX coniato nel 552/3; ossia nell'anno in cui fu disfatto Baduela.
Monogr., composto delle lettere D·N·I·V·S·T·I·N·I·A·N·V·S· entro ghirlanda (Rep. Tav. II e Tav. monogr. I-10).	»	B. N. Parigi Coll. Sambon Sab. T. XIV-7	30	118. Secondo il sigr De Saulcy questa moneta deve essere stata coniata in Roma dopo la distruzione del Regno Goto. Lo stile è certamente quello delle monete de' re Goti. Si veda anche un mezzo follaro dell'anno 552/3 descritto dal Wroth p. 70 (Pl. X, 11).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
119	527-565	Giustiano I°	Decanummo	Roma	2,10	D·N·IVSTINIANVS·P·P·A. Busto come sopra, di prospetto.
120	»	»	Frazione di follaro	»	...	DN·IVSTINIANVS·P·A. Busto diademato di Giustiniano, volto a d.
121	565-578	Giustino II°	Soldo	Ravenna	4,40	DN·IVSTI—NVS·PP·AVG. Busto elmato di prospetto; tiene con la d. il globo sormontato dalla Vittoria.
122	»	»	Semisse	»	...	DN IVSTI NVS PPAVC. Busto di Giustino II a d.
123	»	»	Tremisse	»	4,45	DN·IVSTI—NVS·PP·AVC. Busto diademato a d. Il tutto entro circolo fortemente rilevato.
124	»	»	Decanummo	Sicilia ?	3,04	D·N·IVI IVNI. Busto di faccia.
125	»	Giustino II° e Sofia	1/2 follaro	Roma	5,11 3,50	D·N·IVS TINVS·PP·AV. Giustino II° e Sofia seduti di fronte; l'imperatore tiene nella d. il globo crocigero.
126	578-582	Tiberio II° Costantantino	Soldo	Ravenna	4,35	DM·TIb·CONS—TANT·PP·AVC. Busto di fronte, diademato e corazzato; tiene con la d. il globo crocigero. Il tutto entro cerchio fortemente rilevato.
127	»	»	Tremisse	»	1,49	DM·COSTAN—TINVS·PP·AV. Busto diademato e corazzato di Tiberio II a d., entro circolo fortemente rilevato.
128	»	»	1/3 di siliqua	»	0,46	DM·COSTAN—TINVS·PPA. Busto come sopra, entro circolo rilevato.
129	»	»	1/2 follaro	Roma	4,00	DM·CONTANT·PP·AV. Busto di faccia e diademato di Tiberio Costantino in costume militare, con globo crocigero nella d.
130	»	»	»	»	»	Tipo simile.
131	»	»	»	»	5,31 6,41	DM·TIb·CON—STANT·PPA. Busto elmato di faccia.
132	»	»	Pentanummo	Catania	2,40	D·N·TIB·CONST·P·P·AVG. Busto diademato a d.
133	582-602	Maurizio Tiberio	Soldo	Ravenna	4,35	DN·TIbER·M AVRIC·PP·AVC. Busto di fronte con largo diadema sormontato da croce; tiene con la d. il globo crocigero e porta lo scudo sul braccio s. Il tutto entro circolo fortemente rilevato.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Numerale I sormontato da croce e fiancheggiato da due stelle. All'esergo : ROMA. Il tutto entro ghirlanda.	»	Sab. p. 190, nº 112	3	
ROMA in monogr. (Rep. Tav. monogr. I, 5).	»	Sab. T. XVII-25	5	120. Varietà con solo DN·IVSTINIA. Busto laur. di profilo a d. Coll. Sambon, gr. 2, 10. Si veda Wroth, tav. X, 9 e 10 per monete attribuite alla Sicilia.
VICTORI—AAVCCC⅂. La Città seduta di prospetto, la testa elmata volta a d.; tiene nella d. un asta e nella s. il globo crocigero. Esergo : CONOB·	AV	Wroth XIII-14	30	
VICTORIA AVCCC. Vittoria seduta a d. su di un mucchio d'armi, scrivendo su di uno scudo; dinnanzi ⳩; dietro, stella ; all'esergo, CONOB.	»	Wroth, Tav. XIII, 15.	50	122. Alla fine della leggenda del rovescio si trovano le lettere Σ, Z e I. Il Wroth attribuisce anche a Ravenna un semisse (Tav. XIII, 15).
VICTORIA AVCVSTORVN. Vittoria di fronte con corona e globo crocigero. All'esergo : CONOB. Il tutto entro circolo fortemente rilevato.	»	Coll. Sambon Wroth XIII-16	30	123. Wroth (p. 103) attribuisce alla zecca di Ravenna una serie numerosa di soldi semissi e tremissi d'oro con cerchio rilevato. Sono del parere del sigr Wroth non solo, ma con la moneta delineata al nº 104 dimostro che questa coniazione cominciò a Ravenna durante il governo di Giustiniano Iº.
X ed in ciascun angolo, una stella ; il tutto in ghirlanda.	Æ	Wroth XIII-12	3	
Numerale XX. Sopra, una croce ; sotto : ROM (Rep. Tav. II).	»	Coll. Gnecchi Sab. XXII-10 Wroth nº 281-286. Tav. : XIII-13	3	
VICTORI—AAVCCΔ. Croce poggiata su quattro gradini. Sotto, CONOB. Il tutto entro circolo fortemente rilevato (Rep. Tav. II).	AV	Coll. Sambon Wroth XVI-16	30	126. Alla fine della leggenda del rovescio si trovano le lettere H T. Anche di questo impetore, il Wroth cita una numerarosa serie di soldi e perfino una 1/2 siliqua, con cerchio rilevato. Tav. XVI-18 ; egli attribuisce tutte queste monete a Ravenna. D'altra parte Diehl nel suo studio sull' *Esarcato di Ravenna* a p. 164 e 200, c'informa che l'Esarca era generosamente fornito di verghe d'oro dal Tesoro Imperiale per la coniazione della moneta, e che nell' A·D· 577 gli furono inviate a tale scopo 3000 libbre di oro.
ЧICTOR TIbЄRIAVϘ. Croce patente, sotto CONOB ; il tutto entro circolo fortemente rilevato.	»	» XVI-17	20	
Croce patente su due gradini entro circolo.	AR	» XVI-18	5	
Numerale XX. Sopra, una croce ; sotto : ROM.	Æ	Sab. XXIII-11	4	
Numerale XX. Sopra, croce ; lateralmente : ANNO VII (580/1). Sotto : R.	»	Sab. XXIII-12	4	
XX sopra croce ; sotto ROM.	»	Mus. Britann. Wroth Tav. : XVI-15	5	
Numerale V fra due stelle. Sotto : CAT.	»	Coll. Sambon	5	132. Il Sanquintino attribuisce queste monete a Cartagine, essendovene alcune di tipo pressoché eguale, con CRT.
VICTORI·AAVCCC. Vittoria di fronte ; con la d. tiene una lunga croce sormontata dal crisma a forma di P e nella s. il globo crocigero ; all'esergo : CONOB. Il tutto entro circolo fortemente rilevato.	AV	Wroth XIX 13 a 15	30	133. Varietà cno DN ᗰAVRC TIbAVS. In alcuni esemplari, alla fine della leggenda del rovescio, un B.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
134	582-602	Maurizio Tiberio	Tremisse	Ravenna	1,43	DN·MAVRC·TIb·PP·AVC. Busto diademato a d. Il tutto entro circolo fortemente rilevato.
135	»	»	Parte di siliqua	»	0,35	DN·MAVRC·PAV. Busto diademato a d. entro circolo.
136	»	»	Follaro	»	6,40	DN· MAVRIC·T-IbER·PP·A. Busto di prospetto di Maurizio, adorno del diadema e con globo crocigero nella d.
137	»	»	»	»	8,61	DN MAVRI· TIb·P·F·AVG. Busto elmato di Maurizio, di prospetto, con globo crocigero nella d.
138	»	»	1/2 follaro	»	4,30	DN·MAVRC·TIb·PP·A. Busto di Maurizio di prospetto, adorno del diadema e con globo crocigero nella d.
139	»	»	»	»	...	DN·TIB·MAYR·PP·AVG. Busto di prospetto di Maurizio, con diadema.
140	»	»	»	»	3,30 2,78	DN·TIbE·MAVRIC·PP·A. Busto di prospetto di Maurizio elmato e con globo crocigero nella d.
141	»	»	Decanummo	»	0,80	DN·MAVRC·TIb· PP·AV. Busto diademato di Maurizio, volto a destra.
142	»	»	1/2 follaro	»	5,40	D·MAVRIC·TIb·PP·AV. Busto di prospetto di Maurizio, con diadema e globo crocigero.
143	»	»	Decanummo	Roma?	2,30	DN·MAVR·ICI·PP·AC. Busto elmato di faccia.
144	»	»	Follaro	Sicilia	14,20	....VRICIVS-TIBE. Busto di faccia diademato.
145	»	»	Decanummo	Siracusa o Catania	3,30 2,50	DN·MAVR·Tb·PP·A. Busto di faccia di Maurizio con corazza ed elmo.
146	»	»	»	»	...	DN·MAVRC·PP·AVC. Busto come sopra.
147	»	»	»	Catania	3,30 3,30	DN·MAYRI A-TIb.P.F.AVG. Busto elmato e di prospetto di Maurizio con globo crocigero nella d.
148	»	»	Pentanummo	»		DN·MAVRICIVS PP AV. Busto diademato a d.
149	602-610	Foca	Soldo	Ravenna	4,40	DN·FOCAS PERPAVC. Busto barbato di prospetto con largo diadema sormontato da croce; nella d. il globo crocigero. Il tutto in circolo fortemente rilevato.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
VICTORIA ACVSTORVN (*sic*). Vittoria di fronte con corona nella d. e globo crocigero nella s. Sotto, CONOB. Il tutto nel solito circolo (Rep. Tav. II).	AV	Wroth XIX-16	20	134. Alcune hanno nel campo una stella.
Croce patente su due gradini entro circolo.	AR	» XIX-17	5	135. Il Tanini riporta una moneta di arg. con busto di faccia e al rovescio VIRTVS ROMANORVM · Roma assisa; all'esergo : MD · PS · (?).
Numerale M, sormontato da croce ; lateralmente, ANNO-II ; (383-4) sotto, RAVENNA.	Æ	Sab. XXIV-15 Med. S.M. Torino	40	
Numerale M, sormontato da croce ; ai lati : ANNO-QVINT, (386-87) sotto Є ; all' esergo : RAVEN.	»	Sab. XXIV-17	20	137. Varietà con QNNT·
Numerale K sormontato da croce ; a' lati, R-A; sotto : VENN.	»	Coll. Sambon Sab. XXV-5 e 6	10	138. Altro esemplare simile, con DN·MAVRI·TIb·PP·AV e al rovescio : R—A·VEN.
Numerale X✱X; all'esergo RAV.	»	Wroth XXV-17	3	
Numerale X✠X. Sopra, S·S; sotto : RAVEN (Rep. Tav. II).	»	Coll. Sambon Sab. XXV-18	6	140. Il Wroth crede che le lettere SS indicano il consiglio di zecca, *scrinium suburbicarium*.
Numerale X, e, fra gli spazi, una croce e le lettere : R-A-S.	»	Sab. XXVI-7	10	141. Altro con la leggenda TIbЄ, MAVRICI·
Numerale XX ; sopra, croce ; all'esergo : ROM.	Æ	Coll. Sambon Sab. XXV-11 Wroth XIX-11	[illegible]	142. Alcune monetine d'argento, col nome di Maurizio e Tiberio e con CN al rovescio, sono imitazioni dei Longobardi (v. Wroth, p. 161).
X entro ghirlanda.	»	Wroth XIX-12	3	143. Altro esempio di modulo minore, con busto elmato.
Numerale M; sopra, croce; lateralmente : ANNO-XX...; sotto, contromarca SCL (in monogr.).	»	Coll. Sambon	15	
Numerale X; fra gli spazi : SI-CI-LI-A (Rep. Tav. III)	»	»	20	146. Varietà con SЄ-CI-LI-A.
Numerale X e fra gli spazi, SE-CI-LI-A (Tav: XIV)	»	»	25	147. Si trovano gli anni seguenti : I (582/3), 3 (584/5), 6 (587/8), 7 (588/9), 9 (590/1), 13 (594/5), 19 (600/1) : nel Mus. Britann. — 17 (598/9), e 21 (602/3) nella coll. Soleirol 10 (591/2).
Numerale I. Ai lati : ANNO-Ϛ; all'esergo : CAT... (Rep. Tav. III).	»	Coll. Sambon Sab. XXV-30	4	Varietà : TIBER· MAVRIC·PP·A· — e ANNO·I· Altro id. con busto diademato e ANN-X·
Numerale V fra due stelle. All'esergo : CAT. (Tav: XIV)	»	» XXVI-15	15	148. Altro con DN· MAVRICIVS· S· P· F· A· N· Altro es. con DN·TIBER MAVRIC· e numerale I.
VICTORI AAVCC. Vittoria di fronte, nella d. una lunga croce sormontata da P, nella s. il globo crocigero. All'esergo : CONOB. Il tutto entro largo circolo fortemente rilevato.	AV	Wroth XXII-15. Sab. XXVI-27-28.	30	149. Dopo la leggenda del rovesico, si trovano le lettere Γ, Δ, H, Θ. I soldi d'oro e tremissi col cerchio fortemente rilevato debbono attribuirsi alla zecca di Ravenna, come pure alcune monete con ΦK sembrano pure di conio italiano. Vedi Wroth, p. 181 e 182.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
150	602-610	Foca	Tremisse	Ravenna	1,65	DN·FOCAS PERP·AVC. Busto giovanile, diademato a d. entro circolo.
151	»	»	Parte di siliqua	»	0,35	DN·FOCA S·PP·AVC. Busto diademato a d. entro circolo.
152	»	»	Follaro	»	7,30	DN·FOCAS·PERP·AVG. Busto diademato di prospetto di Foca; tiene colla d. il *volumen* e con la s. il globo crocigero.
153	»	»	1/2 follaro	»	4,45	Tipo simile.
154	»	»	»	»	6,54	Tipo simile.
155	»	»	»	Roma	...	Tipo simile.
156	»	»	Decanummo	Roma ?	1,95	DN·FOCA·PERP·AV. Busto di faccia.
157	»	»	Pentanummo	Catania	2,25	DN·FOCAS·PP·AVG. Busto diademato di Foca, volto a d.
158	610-641	Eraclio I Imp.	Soldo	Ravenna	4,40	DN·HERAC — LIVS.PP.AVC. Busto elmato di prospetto con globo crocigero nella d., entro circolo fortemente rilevato.
159	»	»	Tremisse	»	1,50	DN·HERACLI PERP AVC. Busto diademato a d. entro circolo in rilievo.
160	»	»	Parte di siliqua	»	0,40	DN·ꞪERA CLI PP.AVϚ. Busto diademato a d.
161	»	»	Follaro	»	8,71	DN·ЄRACLI—VS·PP.AV. Busto di prospetto diademato e con manto reale ; nella d. tiene il globo crocigero.
162	»	»	»	»	8,85	DN·ЄRACLIVS·PP·AV. Busto di faccia e diademato d'Eraclio, con globo crocigero nella d.
163	»	»	Parte di follaro	»	1,42	....................CLIVS·P·P·A. Busto a d.
164	»	»	Frazione di siliqua	Roma	0,60	Busto d'Eraclio ? diademato, di prospetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contien	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
VICTORIA AVCVSTORVN. Vittoria di fronte con corona nella d. e globo crocigero nella s. Sotto : CONOB ; talvolta nel campo, una stella. Il tutto entro circolo.	AV	Wroth. XXII-17.	15	150. Wroth attribuisce a Ravenna un semisse (Tav. XXII, 16).
ΦK entro circolo.	AR	» XXII-18. Coll. Sambon	5	
Numerale XX * XX. Sopra, ANN· HI (608/9). All' esergo : RAV (Rep. Tav. III).	Æ	Coll. Sambon Sab. XXVII-7 Cat. Thomsen Tav. : I-411	15	152. Nel catalogo della coll. Thomsen è descritto e riprodotto un es. con M e ANNO I (?)
Numerale X*X. All' esergo : RAV·	»	Sab. XXVII-14 Wroth XXII-20.	20	
Numerale XX. Sopra croce fiancheggiata dalle lettere : F-O-C-A·	»	Coll. Sambon Sab. XXVII-12	10	154. Questa moneta è attribuita da diversi autori a Cartagine (Wroth, tav. XXII, 12).
Numerale XX, sormontato da croce ; sotto ROM·	»	» p. 256-31 Cat. Thomsen nº 434.	3	
Numérale X entro circolo di perline.	»	Wroth XXII-14.	2	
Numerale V· frà due globetti e due stelle. All' esergo : CAT· (Rep. Tav. III). (Tav: XIV)	»	Coll. Dell' Erba Napoli	5	157. Esiste una falsificazione molto abile di questa moneta.
VICTORI AAVCCC. Croce patente su quattro gradini. Sotto : CONOB. Il tutto entro largo circolo fortemente rilevato.	AV	Coll. Sambon Wroth XXIX-6. Sab. XXVIII-8	30	158. Alla fine della legg. del rovescio, H. Queste monete sono state coniate negli anni 610-613.
VICTORI HERACLI AVG. Croce patente ; sotto : CONOB. Circolo in rilievo	»	Wroth XXIX 11 a 13	15	159. Varietà con VICTORIA AVCVSTORVN·
Croce o monogramma ⊢P entro circolo.	AR	» XXIX 16 a 21	5	160. Varietà con monogr. più completo al rovescio o con croce fra due stelle ; queste monete sono state copiate dei Longobardia.
ANNO. Sotto : X X ❀ X X. All'esergo : RAV. (Rep. Tav. III).	Æ	Museo Brera Milano	40	
Numerale come al nº preced. ; sopra, ANN·II. All' esergo : RAV·	»	Mus. Brera Milano	20	162. V. Cat. Thomsen, Tav. co I-503.
Monogr. di Cristo ☧. Ai lati, R—A.	»	Museo Britann. Wroth XXX-11	10	
R M sopra, croce ; sotto, stella.	AR	Coll. dell'Erba Sab. XXVIII-22, 23 e 24	10	164. Sono anche di Roma quelle con il monogr. (Rep. monogr., Tav. I, nº 12) formato da una croce, con sopra e sotto le iniziali R-M. Avevano corso in Roma, all'epoca dei primi pontefici.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
165	610-641	Eraclio I Imp.	Follaro	Sicilia	16,20	DN·ANASTASIVS·P·P·AVG. Busto a d. con la contromarca seguente: busto diademato di prospetto dell'Imp. Eraclio e monogr. (Rep. monogr. Tav. I, nº 11).
166	»	»	»	»	17,00	D.N·IVSTINIANVS·PP·AVG. Busto di profilo o di faccia e contromarca come sopra.
167	»	»	»	»	...	DN·INVS. Busto e contromarca come sopra.
168	»	»	1/2 follaro	Catania	...	........IVS·PP·A. Busto giovanile d'Eraclio volto a d. con diadema.
169	»	»	Decanummo	»	4,50 3,85	DN·ЄRACLIVS·PP·AVG. Busto diademato di faccia di Eraclio.
170	»	»	Pentanummo	»	1,85	DN·ЄRACAI·PP·AVC. Busto barbuto, di Eraclio, di prospetto, con lunga barba e diadema adorno della croce.
171	»	»	»	»	2,10	..... IVS·PP· Testa di profilo a d.
172	»	Eraclio col figlio Eraclio-Costantino, creato Cesare nel 613, morto nel maggio 641.	Soldo	Ravenna	4,40	DNNҺЄRACLIVSЄTҺЄRACONSPA/. Busti di fronte di Eraclio col figlio. Circolo in rilievo.
173	»	»	Migliarese	»	6,50	DDNN ҺЄRACLIVS ЄT ҺЄRA CON. Eraclio col figlio seduti di fronte, diademate con globo crocigero nella d.; fra essi, una croce. Il tutto entro circolo.
174		»	Follaro	»	7,19	DN ЄRAC+ЄT ЄRA CON. Busti di prospetto de' due Imperatori.
175	»	»	»	»	9,90	Senza legg. Eraclio ed Eraclio Costantino in piedi a s., entrambi con globo crocigero nella d. All'ingiro, larga ghirlanda.
176	»	»	»	»	7,50	DNN·HЄRACLI.......... I due Augusti in piedi di fronte, diademati. Eraclio, avanza il piede destro, poggiato talvolta su di un prigioniero, e sostiene una lunga croce; suo figlio tiene nella d. il globo crocigero. Tra le due teste, una crocetta.
177	»	»	»	»	8,35	.. ..LIVS·CONST · PP·A. Tip simile al precedente. Nel cam po, croc latina su tre gradini.
178	»	»	1/2 follaro	»	4,35	DD·NN·ЄRACLIVS·ЄRAC·C O Busto diademati di prospetto dei due Augusti; fra di essi, piccola croce.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Numerale M; sopra, croce; ai lati stelle; sotto : SCL. (Disegno nel testo)	Æ	Coll. Sambon	10	165. All'epoca di Eraclio (610-613 poi 641) fu riattivato in Sicilia il corso delle monete di Anastasio, di Giustiniano e di Tiberio Costantino, mediante l'applicazione di punzoni recanti l'effigie dell' Imp[re] Eraclio, solo o col figlio, e le lettere ƀ e R poste alla estremità di una croce e l'indicazione del luogo di emissione : SCLS-SCS-SCL-SC. Queste monete si rinvengono sempre in Sicilia.
Numerale M; sopra, croce; ai lati : ANNO—XXX. Sotto SCL. (Tav: XIV)	»	Coll. Sambon	10	
Numerale M sopra croce; ai lati due stelle; sotto : SCL.	»	»	3	
Numerale K; fra due stelle una sopra, l'altra sotto; dietro il numerale, perpendicolarmente: CAT.	»	Coll. dell'Erba	10	
Numerale I—ANNO. All' esergo : CAT (Rep. Tav. III).	»	Coll. Sambon Sab. p. 271-37	4	
Numerale V fra due astri. All'esergo : CAT. (Tav: XIV)	»	» XXIX-9 e 10	3	166. Nel Mus. Britannico vi sono i seguenti riconii su follari di Giustiniano con il busto di faccia : anno 12 e 17 di Costantinopoli, anno 20 di Cizico (Wroth, o. c. n° 379-381).
Numerale V fra due astri. Sotto : CAT (Rep. Tav. III).	»	Coll. dell'Erba	8	169. Varietà con CTA. Si trovano gli anni seguenti : ϚIII (9 = 618/9); X (10 = 619/20); XI (11 = 620/1); XII (12 = 620/1); XIII (13 = 622/3).
VICTORI AAVCV·H. Croce patente poggiata su quattro gradini. Sotto : CONOB. Circolo in rilievo.	AV	Wroth XXIX 7 a 10	30	170. In alcuni es. la testa è senza barba.
DEVS ADIVTA ROMANIS. Croce su di un globo poggiato su tre gradini. Il tutto entro circolo.	AR	Wroth XXIX 14 e 15	40	172. Alcuni esemplari, coniati forse dal 613 al 630, mostrano il busto di Eraclio Costantino imberbe; altri, posteriori al 630, hanno quel busto con corta barba.
Numerale M·ANNO—VII (616/7). Sotto : RAV......	Æ	Wroth Tav. XXIX, n° 22	25	173. Questi migliaresi hanno il busto di Eraclio Costantino imberbe e sono anteriori al 630.
Numerale M. Ai lati : AN—XXX (639/40). All' esergo : RAV.	»	Museo Brera Milano	20	174. Varietà con DD NN HERACLIVS ET HER. Si trovano anche le date XXI (630/1), XXII (631/2).
Numerale M sormontato da croce; ai lati : ANNO—XXI (630/1); sotto Δ. All'esergo : RAV.	»	Coll. Sambon Sab. XXX-8	5	176. Si trova anche la data XXII (631/2).
Tipo identico (anno XXI).	»	» XXX-9. Wroth Tav. XXIX-23	10	
Numerale X*X. All'esergo : RAV.	»	Coll. Sambon Sab. XXX-12	5	178. V. Wroth T. XXX. 8. Il busto di Eraclio Costantino è imberbe; la moneta sembra dell'anno, 616/17.

165

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
179	610-641	Eraclio col figlio Eraclio Costantino, creato Cesare nel 613.	1/2 follaro	Ravenna	4,00	Tipo e leggenda come la precedente.
180	»	»	»	Roma	4,70	DDNN·ERACLIORVN. Busti diademati, di prospetto dei due Augusti; fra di essi, una crocetta.
181		»	Follaro	Siracusa o Catania	3,30	I due Augusti in piedi, di prospetto diademati. Eraclio tiene con la d. una lunga croce.
182	»	»	Decanummo	Catania	3,30	Tipo e leggenda come sopra.
183	»	»	»	»	3,95	Busti di fronte di Eraclio ed Eraclio Costantino.
184	»	Eraclio, Eraclio Costantino e Martina (614-641).	Follaro	Ravenna	6,50	ЄRACLIVS ЄT HЄRI· CONS·P·I. Busti diademati e di prospetto di Martina, Eraclio e Eraclio Costantino.
185	»	»	1/2 follaro	»	3,80	Leggenda e tipo come sopra.
186	»	»	»	»	4,00	Leggenda e tipo come sopra.
187	»	»	»	»	4,00	Leggenda e tipo come sopra.
188	»	»	»	Roma	3,25	Leggenda e tipo come sopra.
189	638-641	Eraclio, Eraclio Costantino ed Eracleone, nominato Cesare nel 638.	Follaro	»	7,40	Anepigrafe. I tre Augusti in piedi, di faccia e diademati, tenendo ognuno il globo crocigero.
190	»	»	»	»	10,60	Tipo come sopra; all' ingiro, larga ghirlanda.
191	641	Eracleone, e Costante II°	»	Sicilia	13 à 9	Punzone con due busti, impresso su tipi di Eraclio ed Eraclio Costantino dell' anno 630.
192	641-668	Costante II	Soldo	Ravenna	4,40	DN·CONS℧AN ℧INЧS·PP·AV. Busto diademato di Costanzo II di prospetto con lunga barba e mustacci, tenendo con la d. il globo crocigero.
193	»	»	Follaro 1° tipo	Ravenna	4,40	DN· CONSTANTINVS· PP· Busto diademato di Costante II giovane ed imberbe, di prospetto con globo crocigero nella d.
194	»	»	»	»	. . .	Tipo simile.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Numerale K. Sopra croce; ai lati: ANNO—VII (616/7); sotto RA in nesso.	Æ	Sab. XXX-11	5	179. V. un 1/2 follaro del 630/1 (Wroth, 461; tav. XXX, 6) attribuito anche a Ravenna.
Numerale XX sormontato da croce. All' esergo: ROM (Rep. Tav. III).	»	Coll. Sambon Mus. Brera Milano	2	180. Varietà con ROm (Museo Britann. Wroth. nº 416).
Numerale M sormontato dal monogr. di Eraclio (Rep. Tav. monogr. I, nº 11). Sotto: SCLS. (Tav. XIV)	»	Sab. XXX-7	4	
Numerale I. Ai lati ANN—XIIII. (623/24) All'esergo: CAT.	»	» XXX-10	2	182. Si trovano gli anni seguenti XIIII (623/4); XϚ (16 = 625/6); XϚIII (628/9). Benché Eraclio Costantino fosse nominato Cesare nel 613, il suo busto non appare sulla moneta siciliana prima del 623.
Numerale I; a s.: ANNO... All'esergo: CAT. (Tav. XIV)	»	Wroth XXVIII-11 Sab. XXX-10	5	183. Si trovano gli anni: XIIII (14 = 623/4); XϚ (16 = 625/5); XϚIII (19 = 628/9).
Numerale M. Sopra, crocetta; ai lati: ANNO—VII (616/7); sotto: A. All' esergo, RA (Rep. Tav. III).	»	B. N. Parigi Sab. XXXI-1	10	184. Vi sono varietà nelle iscrizioni del diritto, nelle date e nella forma del numerale, che alcune volte è ad aste tondeggianti m.—Si hanno le seguenti date VIII (617/8), XIII (622 Cat. Photiades), XϚ (625/6. Mus. Britann).
HK in monogr. Sopra, il numerale XX; sotto: RAV.	»	Coll. Sambon Sab. XXXI-3	15	
Numerale K. Sopra, piccola croce; ai lati: ANNO—VII (616/17); sotto, RAV.	»	Coll. Sambon Sab. XXXI-4	10	186. Altro es. Sotto RA.
Numerale K, sormontato da crocetta; ai lati: ANNO—VIII; all'esergo RAV.	»	Wroth Tav. XXX-7	5	187. Altro con crocetta sopra l'indice e ANNO—VIII (617/18) al roveseio.
Numerale K, intorno: ANNO—XIII (622/3). All'esergo: ROM (Rep. Tav. III nº 189).	»	Coll. Sambon Sab. XXXII-3		188. Variano sovente in dimensioni essendovene del diametro di millim. 19-22 a 29. Il peso indicato è quello del mio esemp. di massimo modulo, e che porta la data, chiara; ANNO—XXX. Vi sono le seguenti date: XXII (631/2), XXIIII (633/4), XXVIII (637 8.
Numerale M sormontato dal monogr. d'Eraclio; ai lati: ANNO—XXIII (632/33); sotto A. All'esergo, RA o RAV (Rep. Tav. III).	»	B. N. Parigi Sab. XXXI-14	5	189. Sabatier, leggendo male la data attribuiva queste monete a Eraclio, Davide Tiberio e Const. II. Però sul mio esemplare al di sopra del K invece di una crocetta v' è un X e quindi si tra la data XIII.
Numerale M sormontato dal monogr. di Eraclio. Ai lati: ANNO—XXV (634/35); sotto: A. All'esergo: RAV.	»	B. N. Parigi Coll. Sambon Sab. XXXI-15 a 17	5	
Punzone con SCL^S e monogr. Tav. I-11, impresso su i tipi di Eraclio ed Eraclio Costantino dell'anno 630. (Tav. XIV)	»	A. Sambon *Le Musée* 269 fig. 5 e 7	10	190. Questo punzone di Eracleone e Costante IIº è impresso quasi sempre su follari costantinopolitani dell' a. 630, e mostra come la moneta di Costantinopoli era abbondante in Sicilia.
VICTORIA AVϚh. Croce patente su tre gradini. Sotto, CONOB. Nel campo, S.	*N*	Sab. XXXII-5	20	191. Il tremisse Sab. Tav. XXXII-7, di tipo simile porta nel campo, la lettera R.
Numerale M; ai lati: ANNO—II All'esergo, RAV.	Æ	» XXXIII-5	10	
Numerale m. Sopra crocetta; ai lati: ANNO—III. All'esergo, RAV.	»	» XXXIII-10	4	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
195	641-668	Costante II	Follaro	Ravenna	. . .	Busto di Costante II di prospetto con globo crocigero nella d.
196	»	»	1/2 follaro	»	. . .	D·CON. Tipo simile.
197	»	»	Fraz. di siliqua	Roma	0,40	CONSTAN· AV. Busto barbuto di prospetto di Costante II, la testa adorna del diadema; tiene nella d. il globo crocigero.
198	»	»	»	»	0,38 0,30	Testa di faccia e diademata di Costánte II? barbuto e in età senile.
199	»	»	1/2 follaro	»	2,30 1,25	D·CON. Ovvero CON AN. Tipo identico.
200	»	»	»	»	4,15	DN·CONS·ANTINOC. Busto imberbe e diademato di Costante II di prospetto, con globo crocigero nella d.
201	»	»	»	Napoli	1,13	b—SOɔ. Busto imberbe e diademato di Costante II di prospetto (Cosma?).
202	»	»	»	»	. . .	. . . . . .ɔOO. Busto simile.
203	»	»	»	»	. . .	ЄN·TOV. . . Figura in piedi, di prospetto, di Costante II, con lunga asta nella d. e globo crocigero nella s.
204	»	»	»	»	. . .	Busto imberbe e diademato di Costante II di prospetto, con globo crocigero nella s.
205	»	»	»	»	2,36	·O··ɔOɔ·Testa di Costante II, di prospetto, con lunga barba e diadema.
206	»	»	Follaro 1° tipo	Siracusa (641-646)	5,03	IhPЄR· CONSꞇ. Busto diademato e di prospetto dell'Imp. imberbe con globo crocigero nella d.
207	»	»	»	»	5,45	Tipo identico.
208	»	»	Follaro 2° tipo	Siracusa (646-651/2)	5,45	Busto imberbe di Costante II° di prospetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Numerale **M**. Sopra **I**; sotto **RAV**.	Æ	Mus. di Brera Milano	4	194. Varietà: Numerale **ϻ**, sopra crocetta. Ai lati **ANNO III**: sotto **Θ**. All' esergo **RAV**. Altro con **N·CO**. Busto di prospetto e al R/. **M -RAV**. B. N. di Parigi. Gr. 4, 40.
Numerale **K**. Sopra crocetta; ai lati: **ANNO —IIIIII** (647-8); sotto: **RAV**.	»	Sab. XXXIII-19	4	
PAX e sopra, una croce.	»	» XXXII-13	40	196. Attribuita a Roma per conformità di disegno con la seguente. Moneta che ebbe corso sotto i primi pontefici. Costante associato ad Eracleone nel 641, regna poi solo fino al 668.
R ϻ. Sopra, croce; sotto, un astro (Rep. Tav. monogr. I, nº 6).	»	» XXXII-14	20	197. Varietà con monogr. di Roma. V. Rep. Tav. monogr. I-12. — Altro con **K ⳨ N** (C sopra, ✱ O ✱ sotto). V. Wroth. Tav.: XXXV-6 e 7.
Numerale **XX**. Sopra, crocetta; all'esergo: **ROϻ**.	»	Coll. Sambon Sab. XXXIII-18 e 29	3	198. Varietà, con busto molto giovane e senza crocetta al rovescio. L'es. del Med. di S. M. a Torino pesa 4, 90. Altra. Dritto: **CON**. Busto barbuto. R/. **XX- ROM** Wroth. XXXV-9).
Numerale **K**; ai lati: **ANNO—Ч** (645/6); all'esergo: **ROM**.	»	Wroth Tav.: XXXV-12 Sab. XXXIII-23	3	199. Il Sabatier da un esemplare con busto barbuto; ma il Wroth lo mette in dubbio.
Numerale **XX**. Sopra, crocetta; all'esergo: **ROϻ**?/NЄ (Tav. XIV)	»	Sanquintino Coll. Erba Sambon Art.	20	
Numerale **XX**. All'esergo: **AЭN**. (Tav: XIV)	»	Sambon Art.	50	201. Varietà: la stessa moneta anepigrafa; varia la foggia del vestiario (v. Ducato Nap., Tav. I-2).
Numerale **K**. Sopra, una croce e, ai lati, due altre crocette. All'esergo: **NЄ**. (Tav: XIV)	»	Coll. Fusco Sambon Art.	Unica	202. Da un disegno di Andrea Russo (Ducato Nap., Tav. I-6.) 203. Da un disegno di Andrea Russo (Ducato Nap., Tav. I-5.)
Numerale **XX**. All'esergo: **NЄ**. (Tav: XIV)	»	» Tav. 1-3	20	201-205. Queste monete furono battute a nome dell'imperatore Costante II, da cui Napoli aveva avuto il privilegio della zecca e durante il governo dei duchi, Basilio (661-666), Teofilatto (666-670), Cosma (670-672), Andrea I (672-677), Cesario I (677-684).
Numerale **XX**. All'esergo: **NЄ**. (Rep. Tav. III). (Tav: XIV)-(Disegno nel testo)	»	Sambon Art.	20	
Numerale **ϻ**; ai lati: **ANA—NEOS**. — Sotto: la contramarca **SC**ˢ. (Tav: XIV)	»	Sab. XXXIII-1	4	205. Varietà in Sabatier Tav. XXXIII-28 con iscr. **CONST** e al R/. crocetta sopra il numerale **XX**. 205 Æ
Numerale **M**; sopra il monogr. di Costante II; sotto, contramarca **SC**. (Tav: XIV)	»	» XXXIII-2	4	
Numerale **M**. Sopra, monogr. Tav. I-14.	»	Wroth. XXXIV-6 e 8	10	206. Varietà: con **IԊPERA** e **ANA-NEOC**. ἀνανέωσις (ristaurazione) si confronti con le leggende **FEL·TEMP·REPARATIO** e **RESTITVTOR ORBIS**·

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
209	641-668	Costante II	Follaro 3° tipo	Siracusa (651-654)	5,46	Busto barbuto di prospetto, con globo crocigero nella d.
210	»	»	4° tipo	» (652)	4,30	Costante II, barbuto, in piedi e di fronte, col globo crocigero nella d. Ai lati le lettere : I I N Δ A . (Ind XI = 652).
211	»	»	1/2 follaro (?)	»	4,80	Busto di prospetto di Costante II barbuto, con globo crocigero nella destra. Nel campo a d., una palma su croce.
212	»	»	Follaro	»	5,20	Busto simile, senza la palma.
213	»	»	»	»	5,80	Costante II barbuto in piedi, di prospetto ; tiene nella destra il *volumen* e nella s. il globo crocigero.
214	654-659	Costante II con Costantino Pogonato nominato Augusto nel 654 (654-659).	Soldo	Roma	4,40	∂N·CONϬAN ϬINI CONSϬANϬ (*sic*). Busti di fronte di Costante II e del figlio, entrambi con diadema sormontato da croce, e fra essi, nel campo, piccola croce.
215	»	»	Follaro	Siracusa	5,25 4,00 3,40 2,30	I due Augusti diademati, in piedi, di prospetto ; Costante II con lunga barba, tiene un'asta con la d., mentre il figlio tiene il globo crocigero.
216	659-668	Costante II-Costantino Pogonato, Eraclio e Tiberio. Questi due nominati Cesari nel 659 (659-668).	»	Ravenna	4,10	CONST... Busti di prospetto di Costante II° e Costantino IV.
217	»	»	Soldo	Roma	4,35	∂N CONSϬAN ϬINЧS·ЄϬ CONSϬANϬ. PP·AЧ. Busti di prospetto dei due Augusti.
218	»	»	1/2 follaro	»	2,80	Busti diademati, di fronte di Costante II e Costantino ; fra di essi, una crocetta.
219	»	»	Follaro	Siracusa	5,20 a 3,10	I due Augusti diademati, in piedi, di faccia. Costante II, con folta barba, tiene una lunga croce nella d., mentre il figlio tiene il globo crocigero.
220	»	»	Follaro di minime dimensioni	»	...	Busti diademati, di prospetto, di Costante II barbuto e di Costantino imberbe ; fra di essi, una crocetta.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.ᵉ	OSSERVAZIONI
Numerale M. Sopra monogramma; sotto SCL (Rep. Tav. III).	Æ	Wroth XXXIV-8	10	
Numerale M; sopra croce; sotto: SCL. (Rep., Tav. III).	»	Sab. XXXIII-8	3	
AN—I. Il monogr. (Tav. monogr. I, nº 14), occupa l'intero campo, ed è combinato con il K, indizio del valore. (Tav: XIV)	»	Coll. Sambon Wroth XXXIV-15	30	211. Il Wroth, seguendo l'attribuzione del de Salis, alla Sicilia, fa osservare che si può spiegare la data ANNO I, su moneta che offre l'effigie barbuta di Costante II, considerandola come indizio del Iº anno della residenza dell' Imperatore in Sicilia (662).
Numerale M. Sopra, il monogr. di Costante II; sotto SCL.	»	Coll. Sambon	Inedito	
Numerale ꟽ. Sopra, crocetta. All'esergo: SCL. (Tav: XIV)	»	Sab. XXXIII-9	5	
VICTORIA AVGЧΓ. Croce patente su quattro gradini. All'esergo: CONOB. Nel campo, a d. ⳨ ⳨, segno di zecca.	AV	Wroth XXXV 1 e 2		
Numerale M sormontato dal monogr. di Costante II. All'esergo: SCL (Rep. Tav. III, mon. Tav. I, nº 14). (Tav: XIV)	Æ	Coll. Sambon Sab. XXXIV-7 Wroth XXXIV, 11 e 12	4	215. Alcuni esemplari sono riconiati su monete del 652 (INΔ IA) e su monete del 641-46 (ANANEOЧ). Altra riconiata su moneta sicula punzonata coi tipi di Eraclio (Tav. III, 215 a).
Numerale ꟽ; sopra astro. Ai lati, Eraclio e Tiberio; all'esergo: RAV.	»	Mus. Britannico Coll. Sambon Wroth T. XXXV-19	10	
VI[CTRIAA] VϚЧI. Eraclio e Tiberio in piedi, di fronte, con globo crocigero nella d.; fra di essi, croce su tre gradini. All'esergo: CONOB. Nel campo, a d. ⚓ e S, segno di zecca.	AV	Wroth XXXV-3	30	
Numerale XX. Sopra, crocetta; ai lati i due busti diademati, di prospetto, di Eraclio e Tiberio. All'esergo: ROꟽ.	Æ	Sab. XXXV-8	20	
Numerale M sormontato dal monogr. di Costante II nº 14. Ai lati: Eraclio e Tiberio in piedi di prospetto, con globo crocigero nella d. All'esergo: SCL (Rep. Tav. III). (Tav: XIV)	»	Coll. Sambon Sab. XXXV-6 Wroth XXXIV, 13	4	219. Variano molto nel modulo e nel peso.
Numerale M. Sopra: AN XXЧ; ai lati, Eraclio e Tiberio in piedi, di prospetto, entrambi con globo crocigero nella d. All'esergo: SCL. (Tav: XIV)	»	Sab. XXXV-10	3	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
221	668-669	Costantino IV Pogonato, Eraclio e Tiberio	Soldo	Roma	4,20	ƋN CONSƮANƮINO PP. Busto di faccia di Costantino IV con elmo e corazza, la lancia sulla spalla.
222	668-680	»	Follaro	Ravenna	4,70	CONSTAN·PP·A. Busto elmato di faccia di Costantino IV con la lancia transversale sulla spalla destra.
223	»	»	1/2 follaro	Roma	3,40	Busto barbuto di fronte di Costantino IV.
224	»	»	»	»	5,19	Busto di Gostantino imberbe di prospetto con diadema e lancia (verso 668-670).
225	»	»	Follaro	Siracusa	5,40 a 4,30	Busto imberbe, di prospetto, di Costantino IV con globo crocigero nella destra.
226	»	»	»	»	4,10 4,15	Costantino IV in piedi di fronte; tiene la lancia con la destra e poggia la sinistra sul fianco.
227	680-685	Costantino IV Pogonato solo	»	Ravenna	2,91 3,90	d. CONSZ· DN·ЧZ PP· A. Busto elmato e corazzato di Costantino IV, di prospetto, con lancia sulla spalla d.
228	»	»	1/2 follaro	»	2,50	......STANTNV·A· Busto diademato di prospetto di Costante II con globo crocigero.
229	»	»	Tremisse	Roma	1,43	ƋN CONSTƮANƮI PP. Busto diademato a d.
230	»	»	1/2 follaro	»	2,91	Busto di Costantino IV barbuto (670-680).
231	»	»	Follaro	Siracusa	3,90	Busto elmato di faccia dell'Imp. con lancia sulla spalla d.
232	685-711	Giustiniano II 1° regno	Soldo	Roma	4,40 4,10	ƋNIЧST INIANOPPI. Busto diademato di faccia con globo crocigero nella d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
VICTORIA AVGHST. Eraclio e Tiberio in piedi, di fronte, la testa cinta del diadema; fra di essi, croce patente su tre gradini. Sotto : CONOB. Nel campo a d. il segno di zecca ⚓.	AV	Wroth XXXVIII-1.	5	
Numerale M. Sopra, in due linee, ANNO—VIII; ? ai lati Eraclio e Tiberio in piedi, di prospetto, con globo crocigero nella d.; sotto Θ. All'esergo : RAV. (Rep. Tav. III).	Æ	Sab. XXXVI-4 Mus. Brera Milano	30	222. Si trovano anche con ANNO XXII (675/6), XXVIII (680/1); quella qui delineata, del Museo di Brera, porta un A sotto il numerale M, ed un N sopra, ed è di tipo del tutto diverso.
Numerale XX sormontato da crocetta ; ai lati i busti di fronte e diademati di Eraclio e Tiberio. All'esergo : ROM.	»	Sab. XXXVI-8	1	223. In altro esempl: Costantino IV è barbuto e porta la lancia transversalmente sulla spalla s. (Museo Brera). Altro con busto di Costantino IV imberbe (668) R'. XX e ROM (Wroth, XXXV, III, 9).
Busti di faccia di Eraclio e Tiberio. Sopra, croce e, fra di essi, X· X All'esergo : ROM (Rep. Tav. IIIa).	»	Wroth XXXVIII-6	5	
Numerale M sormontato dal monogr. di Costantino IV. Ai lati, Eraclio e Tiberio in piedi di fronte con globo crocigero nella d. All'esergo : SCL (Rep. Tav. III).	»	Coll. Sambon Sab. XXXVI-2	3	225. Altro esemplare, con testa barbuta. Altro es. con testa barbuta e lancia sulla spalla. Queste monete sono spesso riconiate su altre siciliane di Costante II (Wroth, o. c., t. II, p. 322).
Numerale M sormontato dal monogr. imperiale. Ai lati, Eraclio e Tiberio stanti, entrambi col globo crocigero. All'esergo : SCL. (Tav. XIV)	»	Coll. Sambon Sab. XXXVI-3	5	
Numerale M. Ai lati : ANNO—XXX (683/4); sotto : Θ. All'esergo : RAV.	»	Coll. Sambon Sab. XXXVI-13	5	227. Wroth attribuisce a Ravenna una siliqua con busto corazzato di prospetto R', Croce e K H T (Tav. XXXVIII, 11).
Numerale K. Sopra, crocetta ; ai lati : ANN—IIIII ; sotto : RAV.	»	Mus. di Brera Milano	10	
VICTORI AVGHST. Croce patente. All'esergo : CONOB. Nel campo, il segno di zecca, ⚓.	AV	Wroth XXXVIII da 2 a 5	20	229. Varietà di segni come appresso : θ ⚓. Il n° 22 è nello stile delle monete dei Duchi di Benevento.
Busti di Eraclio e Tiberio. Fra essi : XX all'esergo — ROM.	Æ	Wroth XXXVIII-8	3	230. Altra senza i busti di Eraclio e Tiberio (Wroth, XXXVIII, 9).
Numerale M. Sopra A e piccola croce; sotto : ✻ SCL. (Tav. XIV)	»	Coll. Sambon Sab. XXXVI-15	2	231. Altro esempl. con, sul dritto, figura in piedi, di fronte e diademata dell' Imp. che tiene la lancia con la d. ed il globo crocigero nella s.
VICTORIA AVGHSTOR. Croce patente su tre gradini. All'esergo : CONOB. Nel campo o alla fine della leggenda, lettera di emissione.	AV	Wroth XXXIX 16-17-21 e 22	40	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
233	685-695	Giustiniano II 1° regno	Soldo	Roma	4,15	Ə IVꞮ ANIV. Busto diademato di prospetto; con la d. tiene la croce e con la s. un globo crocigero sul quale è scritto: PAX.
234	»	»	Tremisse	»	1,40	ƏN IЧST INIAN PP. Busto laureato a d.
235	»	»	»	»	1,42 1,49	Ə INVIA NANOPE. Busto di prospetto con globo crocigero.
236	»	»	1/2 follaro	Napoli	1,52 1,75	DN IЧSTINIA. Busto di faccia e diademato di Giustiniano, in circolo di perline.
237	»	»	Follaro	Siracusa		L'Imp. in piedi, di fronte, la testa cinta dal diadema; tiene nella d. una lunga croce e nella s. il *volumen*. Nel campo a d., piccola croce.
238	»	»	»	»	4,50	Giustiniano, seduto di fronte e diademato; tiene nella d. il globo crocigero e nella s, il *volumen*. Nel campo a s., una stella.
239	»	»	»	»	3,88	Busto di Giustiniano di fronte; a d. un ramo di palma ed una stella.
240	»	»	»	»	4,72	L'Imperatore diademato, in piedi e di fronte; tiene con la destra la lancia e nella sin. il globo crocigero. Nel campo a d., un fiore.
241	698-705	Tiberio III Apsimaro	Soldo	Zecca italiana incerta	4,10	ƐIbERI ЧSPE AЧ. Busto diademato di fronte; con la d. tiene la lancia obliquamente innanzi al petto.
242	»	»	Tremisse	»	1,36 1,42	DƵIBERI ҤSPEA. Busto diademato di fronte come sopra, ma con spada.
243	»	»	Follaro	Ravenna	4,00	DN. ƵIbERIЧS. PER. Busto diademato, di prospetto, dell' Imp. in costume militare, con lancia sulla spalla d. e scudo sull' avambraccio s. Cerchio di perline.
244	»	»	»	»	. . .	DN ƵIbERI—VS. Busto di prospetto diademato, tiene la lancia, la cui asta passa innanzi al petto.
245	»	»	»	»	3,20	L'Imp. diademato, in piedi, di prospetto, tiene nella d. il *volumen* ed il globo crocigero nella s. Nel campo a d. una stella, e sotto, un ramo d'alloro.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
ƏN IhS ChS REX RECMANTIЧM (*sic*). Busto di faccia di Cristo, la testa poggiata sulla croce.	AV	Wroth XXXIX 18 e 23	50	233. Il Wroth (Introd. § 2, t. II, et p. 341) attribuisce alcune di queste monete ad una zecca dell'Italia meridionale. Egl' ha anche suggerito l'attribuzione di alcuni soldi simili a quelli di Benevento alla Zecca di Spoleto.
VICTORI AVϤЧS. Croce patente. Sotto: CONOB. Nel campo: Θ segno di zecca.	»	Wroth XXXIX 19-24 e 25	20	
VICTORIA AVYYI. Croce patente. Sotto: CONOB. Nel campo: M.	»	Wroth XL 1 a 7	20	
Numerale XX. All'esergo: NЄ; giro id perline (Rep. Tav. III). (Tav: XIV)	Æ	Sambon Art. Duc. Nap., Tav. I, n° 7. B. N. Parigi	20	236. Altra con IЧ-TI. Monetina di forma rettangolare (Rep. Tav. III). — Altra anepigrafe al d. col busto imberbe di prospetto. Battute durante il governo dei Duchi.
Numerale M. Sopra: monogr. (ITNIAN); ai lati, due stelle; sotto: Є. All'esergo: ƧC. (Tav: XIV)	»	Sab. XXXVII-16 Coll. Sambon Wroth XXXIX-14	5	237. Regnò dal 685 al 695 e di nuovo dal 705 al 711.
Numerale M. Sopra monogr. (ITNIAN); ai lati, due rami di alloro. All' esergo: SCL. (Tav: XIV)	»	Sab. XXXVII-17 Wroth XXXIX-15	5	
Numerale M. Sopra (ITNIAN in monogr).; all'esergo: SCL.	»	» XXXIX 12		
Numerale M. Sopra, un monogr.; sotto, SCL. A' due lati: CVPA—KOVCI (Rep. Tav. III).	»	Mus. Berlino	100	
VICTORIA AVϤЧ. Croce su tre gradini; sotto. CONOB. Nel campo: B ○ M ○ Ṃ ○ Ṃ ○ M Θ̣	AV	Wroth XL 19, 21 e 22	40	241. Rovesciato Leonzio nel 698, resse l'impero fino al 705. Coniati a Roma o nel Beneventano.
VICTORIA AVϤЧ. Croce; sotto: CONOB. Nel campo: Θ ○ M ○ ﻭ ○ ·:·	»	» XL 20 e 23 a 25	20	
Numerale M. Sopra, croce; all' esergo: RAV. Il tutto in un cerchio di perline.	Æ	B. N. Parigi Sab. XXXVIII-2	20	
Numerale M. Sopra, croce; sotto: RAV.		Mus. Brera Milano	20	
Numerale M sormontato dal monogr. di Tiberio (Rep. Tav. monogr. I, n° 15); Ai lati A + / N II / + + . All' esergo: RAV.	»	Sab. XXXVIII-6	20	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
246	698-705	Tiberio III Absimero	Follaro	Siracusa	3,17	Tiberio III° in piedi, di fronte, diademato; tiene nella d. il globo crocigero ed il *volumen* nella s.
247	»	»	»	»	. . .	Busto diademato di faccia, di Tiberio III° in abito militare; tiene una mano sul petto con lancia obliqua. Nel campo, una stella.
248	705-711	Giustiniano II (2° regno)	Soldo	Zecca dell' Italia meridionale	. . .	...ЧS IN ΗSTVЄЄRIЧS. Busti di prospetto di Giustiniano II e del figlio Tiberio che sorreggono una croce.
249	711-713	Filippico	»	Roma	3,80	ƆN FILIPI CO-AЧ..... Busto diademato di prospetto tiene con la d. il globo crocigero e con la s. lo scettro sormontato da un aquila.
250	713-716	Anastasio II Artemio	»	Zecca ital. incerta	4,02	ꟼN ANAS MЧLANI. Busto diademato di fronte con globo crocigero nella d. e *volumen* nella s.
251	»	»	»	»	1,21	DN ARTIMI ЧSANAST. Busto di prospetto come sopra.
252	»	»	Tremisse	Zecca ital. incerta	1,40	D AN ASTASI. Busto diademato di fronte con globo crocigero.
253	716-717	Teodosio III°	Soldo	Zecca incerta	4,10 4,15	Ɔ ꞇЬЄ OƆOSIЧS PA. Busto diademato di fronte con globo crocigero.
254	»	»	Tremisse	»	1,40	ƆN TЬЄ SIOΛЧ. Busto id. di fronte.
255	»	»	Siliqua	Ravenna ?		DN·TЄOD..... Busto elmato di prospetto.
256	717-741	Leone III L'Isaurico	Soldo	Zecca incerta	3,95	Ɔ LЄON VIϛϛ. Busto diad. di prospetto con *volumen* nella d. e globo crocigero nella s.
257	»	»	Follaro	Ravenna	4,85	D·LЄON·P·A·MЧL. Busto diademato di faccia dell' Imp. con globo crocigero nella d.
258	»	»	Soldo	Roma	4,20	D LЄO N·PЄAV. Busto di prospetto con globo crocigero ed il *volumen*.
259	»	»	Tremisse	»	1,40	D LЄO N·PЄAV. Busto diad. di fronte; nella d. il *volumen*.
260	»	»	1/2 siliqua	»	. . .	D·LЄON·P·F·AV..... Busto di Leone di prospetto con globo crocigero nella d.
261	»	»	1/2 follaro	Napoli	. . .	N℧—ΛЄO. Busto imberbe, diademato, e di prospetto, di Leone III, con globo crocigero nella d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Numerale M. Sopra, il monogr. (Rep. Tav. I, 15). All'esergo : SCL. (Tav. XIV)	Æ	Sab. XXXVIII-5 Museo Britan.	40	
Numerale M. Sopra il monogr. come nelle precedenti; a' lati, due rami d'alloro. All'esergo : SCL. (Rep. monogr. Tav. I, 15.) (Tav. XIV)	»	B. N. Parigi Sab. XXXVIII-7	40	
VICTORA AVIЧ. Croce patente su tre gradini; all'esergo. CONOB.	AV	Mus. Britann. Wroth XLI, 10	50	
VICTORIA AЧϘЧ. Croce patente su tre gradini. Sotto : CONOB. Nel campo, alcune volte, un astro.	»	Wroth XLI-14 Sab. XXXVIII-13 e 14	50	249. Varietà con A—L nel campo del rovescio, ai lati della croce.
VICTOR AVϘЧA. Croce patente su tre gradini. Sotto : CONOB. Nel campo : I — ✶.	»	Wroth XLI-18 Sab. XXXVIII-19	50	
Simile al precedente. Nel campo Δ.	»	Wroth XLI-19	50	251. Varietà con la leggenda D ANAS TΔSIЧS PA e busto di faccia. R/. VICTOR AVϚH. croce patente su tre gradini. Sotto CONOB. Nel campo, astro. Wroth. Tav. XLI, 20. gr. 4-15.
VICT — RAV. Croce. Sotto : CONOB.	»	» XLI 17 e 21 Sab. XXXVIII-22	15	
VICTOR IAVϘЧ. Croce patente su tre gradini. Sotto : CONOB. Nel campo, astro.	»	Wroth XLII-3 a 5	50	253. In alcune la lettera L al rovescio. Il Wroth attribuisce queste monete a Roma o alla Italia meridionale.
VICTORI — A. Croce. Sotto : CONOB.	»	Wroth XLII-6	15	
AMЄ—NITA- -S-DЄI in tre linee entro ghirlanda.	AR	Sab. XXXIX-3	5	255. Altro es. senza la lettera D per Dominus nel dritto. Queste due monete furono coniate dopo la morte di Leone da suo figlio Costantino V Copronimo.
VICTORIA ΛЧϘЧ. Croce patente su tre gradini. Sotto : CONOB. Nel campo : ⁘ — I.	AV	Wroth XLII-13 e 14	40	256. Detronizzò Teodosio III° nel 717 e morì nel 741.
Numerale M. Sopra, croce. All'esergo : RAV.	Æ	Sab. XXXIX-18 Wroth XLIII-21		
VICTORIA AVϘP. Croce patente su tre gradini. Sotto CONOB.	AV	Wroth XLII-17	30	258. Varietà con K nel campo e con la leggenda del dritto DN LEO PERPETЧЧS (Wroth, XLII, 18).
VICTORIA AVϘЧ. Croce patente. Sotto : CONOB.	»	Wroth XLIII-2 a 5	15	
R M. Sopra, croce.	AR	Sab. XXXIX-11	40	259. Alcune varietà nella iscrizione.
Numerale XX. All'esergo : NЄ (Rep. Tav. III).	Æ	A. Sambon Duc. Nap., T. I, 8. Sanquintino	20	261. (Unica.) A nome di Leone III° durante il governo dei Duchi Giovanni I° (711-719), Teodoro (719-729), Giorgio (729-739), Gregorio I° (740-745).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
262	717-741	Leone III-Isauro.	Follaro	Siracusa	. . .	Figura in piedi, di fronte, dell' Imp. con la testa cinta dal diadema, il *volumen* nella s. ed il globo crocigero nella d.
263	720-741	Leone III° col figlio Costantino V Copronimo	Soldo	Roma	4,20	CNO LЄO N PA MЧ. Busto diad. di fronte con globo crocigero nella d. Nel campo: C. ·
264	»	»	Follaro	Siracusa	2,25	ND.LЄ—ON PAM... Busto diademato di faccia di Leone III con globo crocigero nella d.
265	741-775	Costantino V Copronimo solo	Tremisse	Roma	1,35	D NO COS ꚍANTIN. Busto di Costantino V, diadem. di faccia con globo crocigero nella d.
266	»	»	Soldo	»	4,01	D NO.CONS ZANZINЧ. Busto diademato e di prospetto dell'Imp. Sorregge della destra, il globo crocigero.
267	»	»	»	»	4,15	D·NO CON TANTI. Busto di Costantino V. diad. e di faccia, con globo crocigero nella d.
268	»	»	Tremisse	»	1,36	DNO CON TAN·TI. Busto diademato di Costantino V di fronte con croce nella d.
269	751-775	Costantino V Copronimo col figlio Leone IV creato Cesare nel 751	Soldo	»	4,00	CONST.LЄO·P.P. Busti di faccia, diademati di Costantino V, che tiene nella d. il globo crocigero, e del figlio ancora fanciullo. Fra essi la mano divina benedicente ed una crocetta.
270	»	»	Tremisse	»	1,36	Leggenda e tipo come al n. 268.
271	»	»	»	»	1,25	Senza legg. Busti diademati di prospetto dei due Augusti; fra di essi, una crocetta.
272	742-744	Artabasdo con Niceforo suo figlio	Soldo	»	4,06	DN·ART AЧASOO. Busto diad. di prospetto con globo crucigero.
273	868-869	Michele III e Basilio I	Follaro	Napoli	7,20 5,00	ⱮIhAЄL IMPЄRAT. Busto diademato, di prospetto, di Michele III, con abito gemmato; tiene nella d. il globo crocigero e nella s. il *volumen*.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Numerale ꟽ sormontato dal monogramma di Leone : o All'esergo : SCL (Rep. monogr. Λ+Є N Tav. I, nº 16). (Tav. XIV)	Æ	Sab. XXXIX-13	20	
CN CONS. ꞆANꞆINЧI. Busto di Costantino di faccia con globo crocigero nella d. Nel campo : I.	AV	Wroth XLII-22 e 23	30	263. Varietà nel campo : Δ—Δ e ✱ Є—H—Θ e ✱ — I. Si veda anche per il tremisse, Wroth XLIII, 6. Alcune di queste monete sono di lega così bassa che sembrano di argento. Il Wroth ne pubblica una di biglione (*o. c.*, T. II, p. 374, nº 53 .
D NO·CO—NS..... Busto di prospetto di Costantino Copronimo poggiato su di una sbarra transversale e sotto, l'indice M fra le lettere SC—LI (Rep. Tav. III).	Æ	Coll. Sambon	A. Sambon *Le Musée*	264. Battuta a partire del 25 marzo 720.
VICTORI AVϚTO· Croce patente. Sotto CONOB. Nel campo : ✱ — R.	AV	Wroth XLV-9	25	265. Nei documenti dell'Italia meridionale è spesso menzione nel IXº secolo di *solidi constantini stellati*. Queste monete sono di oro basso con fortissima lega di argento.
VICTORI AYIA· Croce su tre gradini fra un astro a 8 raggi e la iniziale R. All'esergo : CONOB.	»	B. N. Parigi. Sab. XL-6	50	266. Altro es. con D· N al dritto senza l'O e al ℟. VICTORI—AVSTO.
D NOLЄ PAMЧL. Busto di Leone III diademato di prospetto con il globo crocigero nella d. ed il *volumen* nella s. Nel campo : R — I.	»	Wroth T. II, p. 386, nº	50	267. In un soldo riportato dal Wroth XLV, 1 la leggenda del rovescio è riprodotta sulle due facce della moneta. La zecca di Roma continuò qualche tempo dopo la morte di Leone III a mettere la sua effigie sulle monete.
D NOLЄ PAMЧL. Busto di Leone III con diadema e globo crocigero nella d. Nel campo : R.	»	Wroth XLV-6 a 8		
IVCTOR—IAVϚ—O. Croce su di quattro gradini fra un'astro a 8 raggi e la iniziale R· All'esergo : CONOB (Rep. Tav. III).	»	Sab. XL-22 B. N. Parigi	60	
VICTOR AVϚTO. Croce su di un gradino ; nel campo, un astro e la iniziale R· All'esergo : CONOB.	»	Sab. XL-23	40	
VICTORI·AVϚTO. Croce su tre gradini ; nel campo : R-ꟽ. All'esergo : CONOB·	»	Sab. LXX-21 Wroth XLV-10	40	271. Varietà con al ℟ le sigle R-ꟽ·
D·NONI CIFORO· Busto diademato di faccia con globo crocigero. Nel campo : due astri (Rep. Tav. III).	»	B N. Parigi Wroth XLV-19	80	273. Il Wroth (p. 432) crede che questa moneta è stata coniata a Costantinopoli. Essa fa allusione alle contese surte in questo periodo fra gl' Imperatori di Bisanzio e gl' Imperatori latini sui titoli di rex Francorum, e di rex Italiæ ed imperator Romanorum.
+ЬASILIЧS RЄX·✱ Busto di Basilio nel medesimo costume e con gli stessi attributi di Michele III (Rep. Tav. III).	Æ	Coll. Sambon A. Sambon Duc. Nap., Tav. II, nº 1	40	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
274	869-886	Basilio I solo	Denaro	Napoli	. . .	+ BASIL·IMPE. Nel centro NEA (in monogr.)
275	»	»	»	»	. . .	BASILI—+ IM (in nesso) PE (in nesso). Il tutto disposto a forma di croce.
276	»	»	»	»	0,95	+ BASIL·IMPE. Nel centro : NEAPOLI. in monogr. e disposto a forma di croce.
277	880-886	Basilio I, Leone VI ed Alessandro	»	Oria (?)	. . .	+ ЬASIL·LEO·A...XAN. Nel centro IMPS—(MP in monogr.).
278		»	»	»	. . .	ARHAN·MIH. Nel centro SIMP.
279	959-963	Romano II° e Teofane	Follaro	Zecca incerta dell'Italia meridionale	. . .	Busto diademato di prospetto con manto gemmato; lunga croce nella d. e globo crocigero nella s.
280	969-976	Giovanni I Zimisce? ed i suoi immediati successori	»	Puglia ? o Calabria	16,50	IS—XS.—ЬAS—ILЄ.—ЬAS—ILЄ scritto nel campo, negli spazi di una lunga croce posta su tre gradini. Tipi meno perfetti di quelli di conio costantinopolitano.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+SCS·IANVAR. Croce su di un gradino; nel campo, due stelle. (Tav: XIV)	Æ	Cat. Sambon A. Sambon Duc. Nap., Tav. II, nº 4	250	274. Varietà: al rovescio: SCI·IANVARII· Coll. Papadopoli e Museo di Napoli. Queste monete furono coniate circa gli anni 882-884.
+A+ SANCT. (*Sancta Christiana Religio*) (Rep. RXI [Tav. III).	»	Cat. Sambon Tav. III-384	Unica	
+SCI·IANVARI. Croce su due gradini. (Rep. Tav. III).		Sambon Art. Duc. Nap. Tav. II.	»	
MIHAEL· ARHANGEL. Palma (Rep. Tav. III).	»	Cat. Sambon Tav. X, 388	»	277. Allorchè Gaiderio fu cacciato da Benevento, gli imperatori Basilio, Leone e Alessandro gli concessero il dominio di Oria; ma questa moneta ha potuto anche essere coniata a Salerno per ordine di Guaimario I. A. Sambon, *Le Musée*.
ARHAN·MIH. Croce accantonata da 4 globetti. (Tav: XIV)	»	R. M. Torino	»	
ROMA—NO*SIN—ΘE scritto nel campo in tre linee. (Rep. Tav. III).	Æ	Coll. Foresio Trinità della Cava	50	
+ЄMMANOVHA·IC-XC. Busto nimbato, di faccia del Cristo con la testa poggiata sulla croce. Tiene sul petto il libro del Vangelo. (Tav: XV)	»	Sab. XLVIII 2	2	280. Molte di queste monete anonime attribuite a Zimisce, sono state coniate nell'Italia meridionale; sono imitazioni dei tipi constantinopolitani. Vedi Sab. Tav. XLVIII, 3, 4, 5, 6 e 9. Queste monete sono spesso riconiate con i tipi di follari melitensi di Ruggiero Gran Conte di Calabria e Sicilia.

DUCATI DELL'ITALIA MERIDIONALE

SOTTO L'ALTO DOMINIO DEI DINASTI GRECI

NAPOLI — SORRENTO — GAETA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
						I. — DUCHI DI NAPOLI
281	768	Anonïme Sotto il governo di Stefano II°	1/2 follaro	Napoli	2,50 1,92 1,75	SC—IANO. Busto di S. Gennaro di prospetto con il libro degli evangeli.
282	821-832	Stefano III° Duca	1/2 follaro	»	2,80 2,00 1,20	SCS·IANV. Busto del santo di prospetto.
283	840-861	Sergio I° Duca	Follaro	»	8,00 7,00	SЄRGIV—DVX· * scritto perpendicolarmente a' due lati della mezza figura del Duca di prospetto, il quale tiene nella d. un'asta crociata e nell' altra mano il globo crocigero.
284	877-898 † 900	Atanasio II° Duca e vescovo	»	»	4,00	ATHA—EPS scritto perpendicolarmente a' due lati del busto del vescovo.
						II. — DUCHI DI SORRENTO
285	1068-1109	Sergio III° Duca	Follaro	Sorrento	. . .	Busto di prospetto del Vescovo S. Antonino, con pastorale.
						III. — DUCHI DI GAETA
286	978-984	Marino e Giovanni suo figlio	1/2 follaro	Gaeta	. . .	✠ MARINO CONSV... T· DVX. Busto del Console volto a s. con berretto, entro circolo di globetti.
287	»	»	»	»	. . .	✠ MARINO COS ET DVX. Croce potenziata i cui angoli sono bisecati da altra croce sovrapposta.
288	»		Follaro	»	4,85 3,45	Busto del Duca di prospetto di rozza fattura.
289	1032	Giovanni Duca	»	»	. . .	Testa del Duca di prospetto.

DUCATI DELL'ITALIA MERIDIONALE

SOTTO L'ALTO DOMINIO DEI DINASTI GRECI

NAPOLI — SORRENTO — GAETA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
I. — DUCHI DI NAPOLI				
✠ NЄA—ΠOΛ—IC scritto nel campo in tre linee (Rep. Tav. IV).	Æ	Coll. Sambon	40	281. Variante con S.IAN. Altra con SCS. Altra di modulo più piccolo e di tipo diverso. Monete coniate all' epoca della rivolta contro i decreti iconoclasti. V. Dr A. Sambon. Ducato di Napoli, T. I, ni 9 e 10.
S—T scritto a' lati di una croce potenziata, su tre gradini (Rep. Tav. IV).	»	»	20	282. Altri es. con S.—IAN. Altro di goffo disegno con T-S al rov. Altro di tipo assai rozzo. A. Sambon, T. I, ni 12 a 16. — Fusco.
SCS—IANV scritto perpend. a' due lati del busto di fronte di S. Gennaro (Rep. Tav. IV).	»	A. Sambon T. I, nos 17 e 18	80	283. Varietà senza l'astro.
SCS—IANV scritto perpend. a' due lati del busto di S. Gennaro (Rep. Tav. IV).	»	A. Sambon T. II, no 2	60	284. Altra varietà di conio (Fusco).
II. — DUCHI DI SORRENTO				
SER — CSVL — ET — DVX — PR — SOR. Scritto nel campo in quattro linee (Rep. Tav. IV).	Æ	Cat. Sambon T. IV-531 Mus. N. di Napoli	200	285. Di questa moneta si conoscono solo due esemplari, uno dell' antica coll. Fusco; l'altro nella coll. del Museo di Napoli. Sergio III governò solo sino all' anno 1080 poi si associò il figlio Sergio IV.
III. — DUCHI DI GAETA				
✠ IOHNES CONS ЄT·DVX. Nel centro, croce fra quattro ramoscelli, il tutto entro circolo di perline (Rep. Tav. IV).	Æ	Coll. Camera	Unica	286. Pubblicata da Camera.
...IOANNES CONS.E....... Astro ad otto raggi (Rep. Tav. IV).	»	C. Papadopoli	»	
M·A̅·R·O̅—G·D. scritto intorno ad un cerchio di globetti (Rep. Tav. IV).	»	Coll. di S. M. il Re	80	288. MARinO—Gaieta Dvx. Dalla Coll. Sambon.
X VƆ·ƧHOI. Nel centro, un cerchio (Rep. Tav. IV).	»	»	Unico	

PARTE SECONDA

I

LONGOBARDI

a) ITALIA SETTENTRIONALE

CHIUSI — CASTEL-SEPRIO — LUCCA — MILANO — OLEGGIO —
PAVIA — PIACENZA — PISA —
PISTOIA — RAVENNA — TREVISO — VERCELLI — VICENZA — VOLANO?

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
290	VII° secolo	Monetazione anonima	Soldo	Pavia ?	. . .	ƆNATT AVG. Busto a d.; all'ingiro largo cerchio incavato.
291	»	»	Tremisse	»	1,50	INIVA—IVRNI. Busto diademato a d.; solito cerchio. Innanzi al profilo : A.
292	»	»	»	»	. . .	IVNV—IVONVI. Busto a d., con manto a riquadrature; dinnanzi, B.
293	»	»	»	»	1,50	IVNIV—VNOVI. Busto a d.; sul petto un ornamento quadrato.
294	»	»	»	»	1,50	INVOV—IIOVNI. Busto a d.
295	»	»	»	»	1,50	DIIΓAVΓT—ℸIIꟼPAVI (Dn. Mauritius Tiberius). Busto a d.
296	»	»	»	»	1,40	DINIARC—VTAPAVC. Busto diademato a d.
297	»	»	»	»	1,40	VINVNVIVVII. Busto volto a s.
298	»	»	»	»	1,50	IESIEV—LVNNI. Busto a d.
299	»	»	»	»	1,32	DN ꝏVI...DЄI. Busto diademato a d.; solito cerchio.
300	»	»	»	»	1,35	DN...TЬPPVC. Busto diademato a d.; solito cerchio che tronca la leggenda.
301	»	»	»	»	1,50	IVRI—ITVPP. Busto a d.; la leggenda troncata dal cerchio.
302	»	»	Tremisse di stampo largo	»	1,37	Leggenda cancellata dal cerchio incavato. Busto volto a sinistra.
303	»	»	Tremisse	»		ꓕIIVIIƆNII°—OSIISOꓕⱭII. Busto laureato a d.
		Monetazione con nomi di Re Longabardi.				
304	636-652	Rotari	»	»	1,38	ИOM ƧV—ИIЯAM (legg. retrograda : Marinus monetarius). Busto diademato a d.; sul petto, targhetta rettangolare con monogr. che si scioglie in MARINVS.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
ITNPATI...ω. Croce su quattro gradini; largo cerchio in rilievo.	AV	Coll. Rossi	100	289. Non descriverò le numerose varietà di tremissi di epoca longobarda con iscrizioni illegibili che imitano le monete di Maurizio Tiberio o di altro imperatore contemporaneo; le prime hanno, al rovescio, la croce, le altre la Vittoria; tutte si distinguono mercè un largo cerchio in rilievo (particolarità speciale delle monete longobarde). Alcune sono opera di volgari falsarii dell'epoca.
VNIONVIVNOINVN. Croce su di un gradino.	»	B. N. Parigi	20	
VMONVAVMOINVII. Croce. Il tutto in cerchio fortemente rilevato.	»	B. N. Parigi	20	291-293. Questi tremissi sono di piccolissimo modulo.
VMIONVIVNOINVM. Croce.	»	»	20	292
AVNOINVPTONV. Croce.	»	»	20	
OIIVAOITNIIVAIAOITIVI. Croce. All'esergo: ONO.	»	»	20	
VIITORIA AVIVITORVH. Croce. All'esergo: IONOB (Rep. Tav. IV).	»	Coll. Sambon	20	
VN·OIVIIOIIN·OIV—IOM. Croce (Rep. Tav. IV).	»	»	20	
AI·∷·ONAIA:—IOIIO·Croce (Rep. Tav. IV).	»	M. mun. Milano B. N. Parigi	50	
VIOVIIIOIIIV. Vittoria di fronte, di stile barbaro.	»	Coll. Sambon	20	
Vittoria di fronte, di stile barbaro, in un giro di globetti. Solito cerchio in rilievo.	»	C. Brera Milano	20	
VIITOIIIRIVIIITORNꓤ. Vittoria di prospetto. All'esergo: CONOƆ.	»	B. N. Parigi	30	
Lettere senza senso. Vittoria in piedi.	»	R. M. Torino	30	
VICTORIA AV CIVIS TOИV. Vittoria con corona e globo crocigero gradiente a s. Nel campo, fiore? All'esergo: CONOI (Rep. Tav. IV).	»	Coll. Sambon	30	
ꓤN.ROTHAIVS | VTORII. Vittoria alata di prospetto con lunga croce nella s. sotto: CONOI (Rep. Tav. IV).	»	Mus. di Brescia	Unico	304. È certamente erronea l'attribuzione del Marchant ad Autaris (535-591) ed alla zecca di Milano di una moneta che egli così descrive: DN FIA—RICIT. Busto a sinistra. All'esergo: MD-S ed al R̸. croce su tre gradini; ai lati: N—M; sotto: X—Æ.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
305	653-661	Ariperto I°	Tremisse	Pavia	1,47	DN·ARI—PERT·RE +. Busto diademato a d. Cerchio in incavo che oblitera parte della leggenda.
306	661-686	Pertarito ?	»	»	1,15	DNΩ—OPPII. Busto diademato a d. Sulla spalla il monogr. ꝗЄ, intercalato nelle pieghe dell'abito. Solito cerchio incusso.
307	»	Pertarito	Parte di siliqua	?	0,30	P E in nesso e ℞. Giro di perline e solito cerchio.
308	»	»	»	»	0,19	P—R fra le due iniziali una piccola sbarra a forma di I.
309	»	»	Id. bratteata	»	0,24	PЄ in nesso e ℞ entro cerchio in rilievo.
310	»	Pertarito e Cuniperto?	»	»	. . .	CP in rilievo.
311	686-700	Cuniperto	Tremisse	Pavia	1,34	DN ⅏AVR—CTbPP.VI. Busto diademato a d. di Cuniperto; sulla guancia la sigla : <. Cerchio in rilievo.
312	»	»	»	»	1,45	DNΩVI—IbPP.VI. Busto a d. di Cuniperto diademato ; nelle pieghe dell'abito si scorge un monogr. formato dalle lettere : CꝗE. Cerchio incusso che cancella parte della leggenda.
313	»	»	»	»	1,40	DN·CVN—INCPTVS. Busto diademato a d. e sull'abito in grandi lettere RX. Cerchio incavato che cancella in parte la leggenda.
314	»	»	»	»	1,35 1,32	DN·CVN—INCPERT. Busto diademato a d. e sull'abito monogr., CRX, per Gloriosus Rex. Cerchio in incavo che cancella parte della leggenda.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
VИTORIAAIVCVSTИORVI. Vittoria di fronte volgendo la testa a s., tenendo nella mano destra una corona, e nella s. il globo crocigero ; nel campo : +; il tutto in un circolo a rilievo. Di stile barbaro (Rep. Tav. IV).	AV	Coll. Gnecchi nº 3956 del cat.	Unico	305. Nel catalogo Gnecchi, questa moneta è attribuita ad Ariperto IIº ; tutto in essa è dissimile dalle altre del periodo di Ariperto II : lo stile, il carattere e principalmente il tipo della Vittoria sul R/ da lungo tempo abbandonato nelle zecche imperiali. Essa è senza alcun dubbio di Ariperto Iº il quale nei pochi anni del suo governo ripetè il tentativo di Rotari di abbandonare la monetazione pseudo-bizantina.
Leggenda indecifrabile. Vittoria di prospetto, di stile barbaro.	»	Mus. mun. di Milano	50	
Testina a d. leggermente delineata e cerchio (Tav. IV).	AR	Promis Monete de' Pontefici, T. X	25	
Testina come sopra.	»	Id.	25	
Tipo incavato identico al dritto (Rep. Tav. IV).	»	Coll. Sambon	10	309. Lo stesso tipo, retrogrado. Promis T-X.
Tipo identico al dritto ; ma incusso.	»	Mus. Britann.	20	
VICTORIA AVCVSTORVN. Vittoria di fronte con la testa volta a s. ; tiene nella destra una corona e nella sinistra il globo crocigero ; nel campo : +. All' esergo : CONOR. Cerchio in rilievo (Rep. Tav. IV).	AV	Coll. Sambon	50	311. I tentativi di Rotari e di Ariperto I furono dei casi isolati ; Cuniperto invece attese di proposito a sostituire, su tutte le monete, il suo nome alla disfigurata leggenda imperiale. Nel primo tremisse da lui coniato, si legge chiaro il nome di Maurizio Tiberio ed il rovescio porta l'iscrizione VICTORIA ecc. ; però la moneta prende perfetto carattere longobardo : più estesa, assai sottile e con il cerchio (speciale a tale monetazione) in rilievo da ambo le parti. Sul viso, a foggia di contromarca, l'iniziale ∀ posta proprio sul mezzo della guancia. — Nella seconda emissione il cerchio è in rilievo al rovescio ; ma, incavato nel dritto, in modo da cancellare, in parte, l'iscrizione; tuttavia, si vede un primo tentativo nelle lettere ^VII segnate al nº 312 e nel monogr. C٩E. sull' abito o ꟼR. Nella terza, la leggenda è anche a metà cancellata dal cerchio, ma si legge abbastanza chiaramente intorno all'effigie ΔN· CVN—INCPT, e sull'abito si scorge il mogr. RX. Al rovescio, vi è in tutte lettere : + DN CVNINCPERT·REX e T.oTI (Ticino). Nella quarta emissione infine, non vi è più nessuna allusione all'Imperatore ; la moneta porta sul dritto il nome e l'effigie di Cuniperto ed al rovescio la figura di S. Michele, patrono di Pavia.
Leggenda confusa e Vittoria di prospetto di stile barbaro. Cerchio in rilievo (Rep. Tav. IV).	»	Coll. Sambon Zanetti, T. IV, Tav. I-1	40	
+DN·CVNINCPERT REX.T. Vittoria di fronte di stile barbaro. Il tutto entro cerchio in rilievo (Rep. Tav. IV.)	»	Mus. mun. di Milano	150	
+DN·CVNINCPERT·REX·TI (Ticino). Vittoria di stile barbaro. Il tutto entro cerchio in rilievo (Rep. Tav. IV).	»	Mus. Brera Milano C. di S. M. il Re d'Italia	150	314. Engel e Serrure, p. 31. Varietà con N innanzi alla testa. Altra con variante nel monogr. ꟼR si conserva nel medagliere di Brera, ed altra con ΔVΔ nella B. N. di Parigi. In un es. della Coll. Municipale di Milano, vi sono al rovescio, tre piccoli listelli, due lateralmente alla Vittoria ed uno sotto (Rep. Tav. monogr. III-95).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
315	686-700	Cuniperto	Tremisse	Pavia	1,40	DN CVN ICPER. Busto diademato di Cuniperto a d. Nel campo, innanzi al profilo, una mano che benedice. Solito cerchio incavato.
316	»	»	»	»	1,39	DN CYNI—NCPER. Busto laureato di Cuniperto. Sulla spalla, la lettera D : innanzi la testa : DE in monogr. Solito cerchio.
317	»	»	»	»	. . .	DN· CVNICPERT. Busto diademato di Cuniperto a d. Dinnanzi, nel campo : V. Tutto nel solito cerchio incavato.
318	»	»	»	»	1,34	DN CVN—INCPER. Busto diademato di Cuniperto a d. Sul busto : G ; nel campo, innanzi alla testa : V. Solito cerchio.
319	»	»	»	»	1,35	DN CVN—INCPER. Busto come sopra : sul busto un G ; nel campo, innanzi alla testa : R. Cerchio solito incavato.
320	»	»	»	»	1,40	DN CVN—INCPER. Busto come sopra ; nel campo, innanzi alla testa : N. Cerchio incavato.
321	»	»	»	»	1,35	DN CVN IIPER. Busto come sopra ; innanzi alla testa : M. Solito cerchio incuso.
322	»	»	»	»	1,32	DN CVN—INCPER. Busto come sopra, con le iniziali A—M. Nel campo, innanzi alla testa : M·
323	»	»	1/2 siliqua	»	0,50	Monogr. che si decompone : CVNPER· RX entro circolo di globetti.
324	701-702	Ragimberto	Tremisse	?	1,38	Monogr. di Ragimberto.
325	702-712	Ariperto II°	»	Pavia	1,35	DN. ARIPER RX. Busto diademato di Ariperto II° a d Nel campo : S. Cerchio solito.
326	»	»	»	»	1,31	DN A—RIPER. Busto diademato a d. Nel campo : M.
327	»	»	»	»	. . .	DN. AR—IPES R. Busto come sopra a d. Nel campo, una mano benedicente.
328	»	»	»	»	1,35	DN·AR—IPERT· R. Busto diademato di Ariperto II° a d. Nel campo, innanzi alla testa : ∍. Cerchio solito.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
SCS·MIHAHIL. L'Arcangelo Michele a s. con asta sormontata da croce formata da tre globetti. Solito cerchio in rilievo (Rep. Tav. IV).	AV	Mus. mun. di Milano Mus. Brera Milano	200	315. Altro es. con : DN CVN—INCPER. Gr. 1.41. Della Coll. Municipale di Milano.
SCS·MI—HAHIL. L'Arcangelo Michele a s. come sopra, con lunga croce. Solito cerchio.	»	Mus. mun. di Milano Mus. di Brescia Coll. Gnecchi 3948 Coll. Sambon	200	316. Varietà nel medagliere di S. M. a Torino con DN·CVNINCPERT, c, innanzi al busto, nel campo : D. Pesa gr. 1,40.
SC...M...HAHIL. L'Arcangelo Michele come nei precedenti. Solito cerchio in rilievo.	»	Zanetti T. IV, Tav. Ia, n° 3	200	317. Varietà nel med. di S. M. a Torino, con \P innanzi alla testa. Gr. 1,40.
SCS·MI—HAHIL. L'Arcangelo Michele con asta come nei precedenti. Solito cerchio in rilievo.	»	Mus. mun. di Milano	200	
Simile al precedente.	»	»	200	
Simile al precedente.	»	»	200	
Simile al precedente (Rep. Tav. IV).	»	Mus. Britann. B. N. Parigi Coll. Gnecchi	200	
Simile al precedente.	»	Mus. mun. di Milano	200	
Croce potenzata entro ghirlanda (Rep. Tav. IV e Tav. II monogr. ni 72-75-76).	AR	Catalogo Collezione Remedi	80	323. Monete rinvenute in Luni, con altre attribuite a Luitprando ; facevano parte di un piccolo ripostiglio di tremissi longobardi ; dal proprietario furono attribuite a Geilamio, non saprei per qual motivo. Quelle che io credo debbano attribuirsi a Cuniperto avevano tre monogr. diversi. Vedi Tav. IIa monogr. ni 72, 75 e 76.
Monogr. simile a quello del dritto ma differentemente disposto (Rep. Tav. IV e Tav. II, monogr. 80 e 81).	AV	B. N. Parigi	500	324. A. Sambon pubblicò questa moneta nella *Revue numismatique*, 1898 ; egli, eliminando le precedenti attribuzioni, crede debba appartenere al Re Ragimberto e scompone il monogr. come appresso : RECI MPER RX.
SCS·MI—HAHIL. L'Arcangelo Michele a s. con asta sormontata da tre globetti. Solito cerchio.	»	Zanetti T. IV, Tav. Ia, n° 4	200	325. La moneta della Coll. Gnecchi (n° 1951 del cat.) attribuita a Luitperto, non è che una moneta di Luitprando con leggenda confusa per difetto di conio.
SCS·MI—HAHIL. L'Arcangelo, come sopra (Rep. Tav. V).	»	Mus. Britann.	200	326. Varietà con innanzi la testa la iniziale N. Mus. Brera Milano.
SCS·M—IHAHIL. L'Arcangelo, come sopra.	»	Zanetti T. IV, Tav. Ia, n° 5	250	
SCS·MI—HAHIL. L'Arcangelo Michele andando a s. con lunga croce come nei prec.	»	Mus. Mun. di Milano	200	328. Varietà. con €. Coll. Gnecchi (n° 3954 del cat.).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
329	702-712	Ariperto II°	Tremisse	Pavia	1,34	ARIPER—XCEL—REX. Busto di prospetto con barba e capelli lunghi, coronato, paludato e tenendo nella d. una piccola croce.
330	713-744	Liutprando	»	»	. . .	DN·LIV—TPRN· R. Busto diademato di Liutprando a d. Solito cerchio.
331	»	»	»	»	1,30 1,24	DN·LI—VTPRN R. (N e R in nesso). Busto diademato del Re a d. Innanzi alla testa : V.
332	»	»	»	»	1,22	VIIII—TPRA. R. Busto del Re a d. Presso il viso : T.
333	»	»	»	»	1,19	III VTPRN R. Busto a d. Innanzi, H.
334	»	»	»	»	1,20	DN IV—TPRVN. Busto a d., davanti S ; nella veste A. E
335	»	»	»	»	1,24	DN·I—PRAI REX. Busto a d., davanti al viso, una mano. Sul manto, lettera C.
336	»	»	»	»	1,30 1,25	DN·LV—TPRA/. R. Busto di Liutprando diademato a d. Nel campo : ꟷT.
337	»	»	1/2 siliqua	»	0,52	DN·IOI—AIIII. Busto diademato a d.
338	»	»	»	»	0,59	VN·COI—TANTI. Busto a d.
339	»	Periodo di Liutprando	Tremisse	»	0,90	Tipo dei tremissi di Liutprando, di stile barbaro.
340	744-749	Rachis	»	»	1,28	DM·RĀ—TCHIS. Busto barbato di faccia ; a'lati : A—T ; sul petto : ANT—HI. Sotto + R. Solito circolo.
341	749-754	Aistolfo	Soldo?	Ravenna	. . .	[DN·ĀIS] TVLF R. Busto barbato di prospetto, con lunga capigliatura. Nel campo a destra, una croce.
342	»	»	Tremisse	»	1,40	6NA.....ԿLF R. Busto barbuto di Aistolfo di prospetto ; la testa è cinta da diadema sormontato da croce ; i capelli sono lunghi, e divisi sulla fronte ; nella mano d. tiene il globo crocigero.
343	»	»	»	»	1,35	DN [AIST] ԿLF. R. Busto barbuto di prospetto con lunga capigliatura.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
IFFO GLORIVSO DVX. Croce su di un gradino (Rep. Tav. V).	AV	Mus. mun. di Milano. Promis, T. I, nº 1	Unico	329. Nessun cronista menziona questo duca Iffone.
SCSM—IHAHEL. L'Arcangelo Michele a s. con lunga croce come nei precedenti. Solito cerchio.	»	Zanetti, T. IV Tav. 1, 7	200	330. Varietà con iniziale N nel campo, innanzi alla testa. Mus. Brera, Milano e Med. S. M. in Torino.
SCS·M—IHAHIL. L'Arcangelo Michele come sopra (Rep. Tav. V).	»	Mus. Brera Milano B. N. Parigi	200	331. Varietà con DNV—TPRAI e innanzi alla testa : M—N—S∘C, nel ripostiglio di Ossi. Є Altro con S. Museo Britann.; Med. di S. M. a Torino; Coll. Gnecchi (nº cat. 3962). Un es. con T della coll. municipale di Milano porta sul busto delle lettere confuse. V. *Riv. Num. Italiana*, 1908. Ripostiglio di S. Giovanni di Ossi, presso Sassari.
SCS II—HAHIL. L'Arcangelo Michele come sopra.	»	Mus. Britann. Dossi. *Riv. Num. Italiana*, 1908.	200	
ƧCƧM—HAHL. L'Arcangelo come sopra.	»	»	200	
SCS·II—HAHIL. L'Arcangelo come sopra.	»	»	200	
SCS MI—HAHIL. L'Arcangelo come sopra (Rep. Tav. V).	»	»	200	335. Alcune volte manca la lettera C (Tav. V).
SCV. HAHIL. L'Arcangelo come sopra.	»	Mus. Britann. B. N. Parigi	200	
Monogr. che si scioglie nelle lettere : DN·LIVTPRAND·REX ; a s., una croce; il tutto in ghirlanda.	R	Mus. Britann. Coll. Sambon	100	337. Variano le lettere intorno alla testa. Ripostiglio di Luni. Monete ritrovate con quelle di Cuniperto, nº 323.
Monogr. identico al precedente, in ghirlanda (Rep. Tav. V).	»	Coll. Sambon	100	338. Dalla coll. Remedi. Ripostiglio di Luni.
Tipo dei tremissi longobardi, di stile barbaro.	AV	Coll. Dossi	30	339. Rinvenuti presso il villaggio di Laerru nell Anglona (Circondario di Sassari).
SCS—IIHL. L'Arcangelo Michele a s. con lunga croce. Solito circolo (Rep. Tav. V).	»	Coll. di S. M. il Re d'Italia	Unico	340. Rinvenuto nell'alveo del Lambro presso Landriano (Ruggiero, *Riv. Num. It.*, insieme ad un tremisse di Aistolfo.
VICTO—RIA—SA. Croce poggiata su di un monogr. formato da una grande A e da una T rovesciata. Nel campo : Z; all'esergo : CO (Rep. Tav. V).	»	Promis, *Monete italiane*, T. I, nº 2	»	341. Il Promis lo stabilisce per un soldo : disgraziatamente egli non ebbe che una impronta, perciò se ne ignora il peso.
VICƵORIA SAL. Croce potenziata poggiata su di un gradino. Nel campo : H. All'esergo : CONOB.	»	Brambilla, T. I, nº 3	»	
VICTOR. Croce. Nel campo H. All'esergo : CONOB (Rep. Tav. V).	»	Mus. Britann.	»	343. Di oro pallidissimo per molta lega d'argento.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
344	749-754	Aistolfo	Tremisse	Pavia	1,10	+ DN·AICOTVLF. RI. Nel centro, monog. formato dalle lettere : C R e croce in un circolo di perline ; all'esterno, solito cerchio depresso.
345	»	»	»	»	1,10	+DN AICOTVLF RX. Nel centro, monogr. formato dalle lettere : CRX—⊥ e A.
346	»	»	»	Lucca	1,10	+DN·AISTVL×F RE. Nel centro, croce potenziata. Fuori della leggenda, cerchio in rilievo.
347	»	»	»	»	1,11	Δ·N·AI·STVLFV. Nel centro, croce potenziata e cerchio solito in rilievo.
348	»	»	»	Pisa	1,27	DN AISTVF.REX. Nel campo, croce potenziata e solito largo cerchio in rilievo.
349	756-774	Desiderio	»	Lucca	1,09 1,11	D̄N DESIDER R. Nel centro, croce potenziata e solito cerchio in rilievo.
350	»	»	»		. . .	D·N DESIDCR REX. Nel centro, croce formata da globetti in un circolo di perline. All'esterno, solito cerchio in rilievo.
351	»	»	»	Milano	1,02 0,93	+DN̄DI·SIDI:RIVS. R (DN in nesso). Nel centro, croce potenziata. Solito cerchio.
352	»	»	»	Pavia	1,02 0,88	+:D·ND· SIDIR IVS R. Nel centro, croce potenziata ; solito cerchio in rilievo.
353	»	»	»	Piacenza	1,03	+D·N̄DESIDERIVS R. Nel centro, croce potenziata con un globetto ad ogni estremità.
354	»	»	»	Castel Seprio	1,05	+ D·N̄DI:SIDI:RIV R. Nel centro, croce potenziata. Solito cerchio al difuori della leggenda.
355	»	»	»	»	1,07	+ D N̄DESIDCRIVS R. Nel centro, croce e solito cerchio.
356	»	»	»	Pisa	0,97	D·NDESIDER REX. Croce patente entro solito circolo.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
SCSI IIIIH. L'Arcangelo Michele a s. con lunga asta sormontata da tre globetti disposti in forma di croce. Solito cerchio (Rep. Tav. V).	AV	Mus. di Brescia Brambilla, T. I-2 Coll. Gariel B. N. Parigi	400	344. Altro esemp. con piccola varietà nel monogr. e circolo di globetti, conservasi nel museo Britannico e pesa parimenti, gr. 1,10. Varie furono le interpretazioni date al monogr. Il Brambilla vorrebbe leggervi i pomposi titoli di Gloriosissimus excellentissimus ecc.
Simile in tutto al precedente.	»	Mus. Brera Milano	400	
+FL·AVIA·LVCA. Nel centro, entro circolo, astro a dodici raggi.	»	S. Quintino T. III^a, 1 Mus. mun. di Milano	300	346. P. Bordeaux nella *Riv. Num. Italiana*, 1908, propone una nuova interpretazione del titolo FLAVIA, supponendo che faccia allusione alle città che avevano ottenuto il privilegio di una speciale giurisdizione latina: il Jus Flavianum.
+FL·AVIA LVCA. Nel centro, entro circolo, astro a sei raggi (Rep. Tav. V).	»	S. Quintino T. III-2	300	347. Varianti nella leggenda e nella forma della stella. V. S. Quintino Tav. III n^i 3 e 4 (gr. 1, 21 e 0,92).
+FLAVIA PIFAC. Nel campo, astro a più raggi.	»	Fried., p. 19	Unico	348. Il Friedlaender rileva questa moneta dallo Zanetti il quale la descrive come di sua proprietà; ma, non ne da il disegno, essa è del peso di grani 24. Ne parla anche il Cantini (*Storia del commercio e navigazione dei Pisani*, II°, 213) e la dice posseduta dal signor. Carlo Fabrizzi di Udine.
+FL·AVIA L·VCA. Nel campo, entro circolo, astro a dodici raggi (Rep. Tav. V).		S. Quintino III-5. Mus. Britann. B. N. di Parigi Coll. Medicea Firenze	300	349. Varietà con la croce formata da globetti ed altre piccole differenze di conio, tutte delineate in S. Quintino, T. III, 6 a 10.
+FLAVIA LVCA. Nel centro, entro circolo, astro come sopra.	»	Mus. Britann.	300	350. Varietà di quello descritto dal S. Quintino, T. III, n° 6.
+FL·A MIDIOL·ANO. Nel centro, entro circolo, astro a dodici raggi (Rep. Tav. V).	»	Promis, *Monete It.* T. I-4 Coll. Gnecchi Museo Coria	400	351. L'importante ripostiglio scoperto in Ilanz (Cantone dei Grigioni), nel 1904, fu per intero raccolto e conservato nel museo di Coria ed illustrato assai accuratamente dal sig^r *Fritz Jecklin*: esso fornisce vari tremissi di Desiderio e di Carlo Magno (di tipo longobardo) e ci fa conoscere diverse zecche, di quel tempo fin ora ignorate, quali: Castel Seprio, Vicenza, Treviso e Vercelli per Desiderio. — Bergamo, Castel Seprio, Pavia per Carlo Magno; vi si trovarono anche diversi denari inediti di argento di Carlo Magno p. Milano, Parma, Pavia, Treviso, ecc. — La moneta attribuita dal Brambilla a Sutri deve essere restituita a Castel Seprio. Ho messo nelle tavole a titolo di confronto una moneta di Coria che offre il carattere prettamente italiano.
+FL·AVIA TI·CINO. Nel centro, entro circolo, astro come sopra (Rep. Tav. V).	»	Brambilla, I-5 Mus. mun. di Milano. Museo di Coria	400	
+FL·A·PLACENTIAG. Nel campo, entro circolo, astro a dodici raggi. Solito cerchio (Rep. Tav. V).	»	Mus. Britann.	Unico	
+ FL··AVI·A SI·BRIO· Nel campo, entro circolo, astro a dodici raggi, dei quali, sei piccoli e sei grandi (Rep. Tav. V).	»	Mus. di Coria *Rev. numism.*, p. 277	400	352. Varietà con DN DISIDIRIVS· ℞.
+ FL·A S·EÐRIOI. Nel centro, astro come sopra.	»	Mus. mun. di Milano Mus. di Coria	400	
+ FL··AVIA PITA·C. Nel centro, astro come sopra. Solito circolo (Rep. Tav. V).	»	Coll. di S. M. il Re d'Italia	Unico	

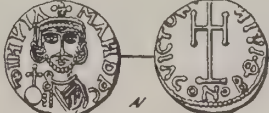
Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
357	756-774	Desiderio	Tremisse	Treviso	1,06	+ DNDESIDERIVS R. Nel centro, croce patente con globetto ad ogni estremità. Solito circolo in rilievo.
358	»	»	»	Vercelli	1,00	+ D NDESIDERIVS R·· Nel centro, croce patente. Solito cerchio.
359	»	»	»	Vicenza	1,05 0,88	+ D NDESIER·R. Nel centro, croce come nei precedenti.
360	VIII° sec.	Monete con nomi di città longobarde	»	Chiusi	1,40	⊢LAVIV CLYVT. Stella a dodici raggi entro circolo.
361	»	»	»	Lucca	1,40	LVCA in monogr. Sopra, un listello, a s. A rovesciata. Solito circolo incavato.
362	»	»	»	»	1,43	LVCA in monogr. A sinistra : DI, sopra, listello. Cerchio incusso.
363	»	»	»	»	1,40	L·VCA in monogr. Sopra, listello. Solito cerchio.
364	»	»	»	»	1,39	LVCA in monogr. A d. SI in nesso. Solito circolo.
365	»	»	»	»	1,40	+ FLAVIA LVCA. Nel campo, entro circolo, stella a dodici raggi. Solito circolo esterno.
366	»	»	»	Pistoja	1,40	+ ⊢LAVIA I9TVAIA. Nel centro, fra due circoli astro simile al precedente.
367	»	»	»	»	1,40	+ ⊢ΓAVIA·PITVAIA Stella simile alle precedenti.
368	»	»	»	Pisa	1,34	+ ⊢LAVIA PI⊢A. Stella a sei raggi entro circolo, e circolo solito esterno alla leggenda.
369	»	»	»	»	1,41	+ϚLORIOSA PISA. Croce con le estremità biforcate entro circolo ed il solito circolo esterno.
370	»	»	»	Oleggio (*Oletium*)	1,20	Monogr. composto delle lettere : OLETAN e, nel campo a s., piccola croce. Il tutto entro circolo incavato.
371	»	»	»	?		Monogr. composto dalle lettere OTAN. Sopra ω ; a destra ʘ ; a sinistra, crocetta. Il tutto in circolo incuso.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ FL·AVIA·TARVISIO. Nel centro, entro circolo, astro a dodici raggi. Solito circolo (Rep. Tav. V).	AV	Mus. di Coria	1.000	357. Altro es. con croce senza globetti alle estremità, e variante nella leggenda (Rep. Tav. : V, n° 357 a).
+ FL·AVIAVIRCEL·L· . Nel centro, entro circolo, croce con losanghe negli angoli. Solito circolo (Rep. Tav. V).	»	Mus. di Coria	Unico	
+ FL·AVINCENCIA FC. Nel centro, astro a sei raggi framezzato da globetti (Rep. Tav. V).	»	Mus. di Coria	»	
VIVI ripetuto più volte e nel centro, croce potenziata. Largo circolo esterno (Rep. Tav. V).	»	Mus. Britann.	»	360. La lettera T occupa il posto della croce.
VIVI ripetuto tutto in giro ad una croce patente. Il tutto entro il solito circolo in rilievo.	»	S. Quintino Tav. I-3	250	361. Il San Quintino crede questi tremissi anteriori al dominio dei Longobardi. Il Promis combatte tale opinione. Io son del parere che questi tremissi, con nomi di città longobarde, furono coniati dopo che Carlo Magno ebbe disfatto Desiderio, allorquando, per alcun tempo, goderono di una certa autonomia.
Simile al precedente.	»	» Tav. I-4	250	
Tutto come sopra ; ma l'iscrizione è formata di globetti. Solito cerchio.	»	» Tav. I-7	200	362. Variante col medesimo monogr. e sopra, la iniziale D (S. Quintino, T. I, n° 5. Altra con sopra m (T. I-6), Altra con ꟽ, T. I, n[i] 8 e 9 L'attribuzione data da alcuni a queste lettere come iniziali di nomi di Re Longobardi, quali : Ildebrando-Ratchis-Desiderio, o, di zecchieri : Estalgio, ecc. non è ammissibile (Vedi, Rep. Tav. II, monogr. n[i] 82-83 84 e Tav. III, n[i] 85, 86, 88, 89 e 91).
VIVI ripetuto più volte intorno ad una croce potenziata. Solito cerchio.	»	» Tav. I-11	250	
VIVI ripetuto più volte intorno ad una croce potenziata. Solito cerchio (Rep. Tav. V).	»	» Tav. II-2 Coll. Sambon	100	365. Varietà, con due piccoli astri, uno sopra. l'altro sotto, che dividono la leggenda del rovescio : VIVI. Altre picccole differenze di conio tutte delineate nel S. Quintino. T. II. dal n° 1 al 14.
VIVI ecc. tutto come sopra (Rep. Tav. V).	»	Coll. Sambon Coll. Trivulzio Promis, *Mon. di Siena*	1000	
VIVI ecc. tutto come sopra.	»	Coll. Medicea Firenze	1000	
VIVI ripetuto più volte, e nel centro : croce potenziata. Largo circolo esterno (Rep. Tav. V).	AV	Fried., Tav. I Mus. Berlino	1000	
VIVI ecc. Tutto come sopra (Rep. Tav. V).	»	Fried., Tav. I Mus. Berlino	Unico	
∴ITƎJO·VƆIVI. Nel centro, croce su di, un gradino. Largo circolo in rilievo (Rep. Tav. V e Tav. III, monogr. n° 93).	»	B. N. Parigi	»	370. Pubblicata dal Dott. A. Sambon V. *Revue numismatique*, 1898.
Croce con intorno trentasei aste. Il tutto entro largo circolo in rilievo (Rep. Tav. V. e Tav. III. monogr. n° 94).	»	C. Papadopoli	»	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
372	VIII°secolo	Monete con nomi di città longobarde	Tremisse	Oleggio (*Oletium*)		Monogr. composto dalle lettere : OLETAN. Nel campo a sinistra : C (per civitas o castrum). Circolo in incavo.
373	»	»	»	?	1,34	Monogr. composto dalle lettere : OLETAN. Nel campo a s. crocetta collegata col monogr. Circolo incusso.
374	VIII-IX Sec	Epoca longobarda	Soldo	Volano? Porto Volano	4,00	MVZΛ—V°LANI. Busto di prospetto di principe longobardo con lunga capigliatura e diadema sormontato da crocetta. Con la destra tiene il globo crocigero e nella sinistra il *volumen*.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Iscrizione composta di **VIVIN** tutto in giro ad una croce. Circolo in rilievo (Rep. Tav. V e Tav. III, monogr. nº 90).	AV	San Quintino T. Iª, nº 12	Unico	
VII VIIOVIII VIIOIIVIIOV. Croce patente. Circolo in rilievo (Rep. Tav. V).	»	Coll. di S. M. il Re d'Italia		373. Il Friedlaender, nella descrizione del dritto, indica una stella; ma, dall' originale si rileva chiaramente essere invece una croce con le estremità biforcate : <.
VICT·RA—AVϘЧ. Croce potenziata su tre gradini. Nel campo, a s. un astro a otto raggi; a dr. **I**. All'esergo : **C∘N∘B**. (Rep. Tav. V).	»	Coll. Sambon	»	374. La leggenda : **M⊳ƷA—V°LANI** (chiarissima (Moneta Volani ?) potrebbe indicare il Castrum Volaenes o Volanum che trovasi menzionato in Paolo Diacono, Lib. III. Vedi Pertz, *Scrittori Longobardi*, p. III, come facente parte del *territorium Tridentinum*. Questo Volano sarebbe presso Ravenna, come si rileva da doc. del 999 di Ottone, in cui si fa cenno di un *porto Volano* presso Ravenna.

PARTE SECONDA

II

DUCHI E PRINCIPI LONGOBARDI DELL' ITALIA MERIDIONALE

AMALFI — BENEVENTO — CAPUA — SALERNO

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
375	Sec. VII°	(Incerte) Epoca Longobarda	Tremisse	Benevento	1,00	Busto di prospetto con globo crocigero.
376	»	»	»	»	. . .	DNIV—ATINIVA. Busto di prospetto con globo crocigero.
377	690-706	Gisulfo I	Soldo	»	4,00	D ZIbERI—ԿSPЄ ∇V. Busto diademato di fronte con lunga capigliatura; tiene con la d. una lancia inclinata a sinistra innanzi al petto, e con la sinistra, lo scudo (tipo di Tiberio III Apsimaro).
378	»	»	Tremisse	»	. . .	DN ZIbЄRIԿS·PF·AVC. Busto come sopra.
379	706-731	Romualdo II	Soldo	»	3,80 3,50 4,00	DN·IԿSTINIA—NԿS P PЄ·AV. Busto di prospetto dell'Imperatore Giustiniano II° con globo crocigero.
380	»	»	»	»	. . .	DN·IVS—TINIANVS·P·P. Busto come sopra.
381	»	»	»	»		N DI IVTNIVM·VPP. Busto come sopra.
382	»	»	Tremisse	»	1,30	D·N·IVSTINIAN. Busto di faccia con globo crocigero.
383	731-732	Andelao, duca	Soldo	»		DNV—NIDNԿΓ P. Busto di prospetto con globo crocigero (tipo di Giustiniano II).
384	»	»	Tremisse	»		DN·ISTNIAN. Busto di prospetto id.
385	732-739	Gregorio	Soldo	»	3,80	D·N·IV·—V·P·PЄTV. Busto diademato di prospetto con globo crocigero (tipo di Giustiniano II).
386	»	»	»	»		D.N·I—NVS·P·P. Busto come sopra.
387	»	»	»	»		D·N·IV—IVT·ЄP·P. Busto come sopra.
388	»	»	»	»	3,80	D VI—IVPЄV. Busto come sopra.
389	»	»	»	»	. . .	Tipo simile.
390	»	»	»	»	3,50	DAL—VИVƧ· PP. Busto come sopra.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
..A.AϚVS—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo, S. (Figura nel testo)	AV	Coll. Sambon	15
VICTO—RIV Ϛ. Croce come sopra. Nel campo a s., B; sotto, CONOB.	»	»	15
VICTOA—VϚЧHΔ CONOB. Croce sopra tre gradini; nel campo, a d., Ϛ (Rep. Tav. VI).	»	B. N. Parigi	150
VICTOA—AVϬЧ. Croce potenziata; all' esergo, CONOB·; nel campo, a s., Ϛ.	»	Coll. Montagu Tav. XLI-1289	100
VICTORIA—AVϚЧS Croce su quattro gradini. Nel campo, a s., R; all'esergo, CONOB● (Rep. Tav. VI).	»	A. Sambon, *Le Musée*, 3	30
VICTOR—IAVCV—CONOB. Croce su di un globo e tre gradini. Nel campo, R.	»	Coll. Sambon	25
VICTOR—VϚIVS·CONOB. Croce su tre gradini; nel campo, R—O. (Tav: XVI).	»	A. Sambon, *Le Musée*	50
VICTO—RIA—CONOB. Croce su di un gradino. Nel campo, R. (Tav: XVI)	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 2	25
VICTORI—TVϚVST—CONOB. Croce su tre gradini; a s., A (Rep. Tav. VI).	»	Coll. O. Hagan A. Sambon, *Le Musée*, 5	150
VICTOR·ITVSϽ—CONOB. Croce su di un gradino e a s., A. (Tav: XVI)	»	Fusco A. Sambon, *Le Musée*, 6	50
VICϬO—AϚVST—CONOB. Croce su quattro gradini; nel campo, Ϛ.	»	Coll. Sambon	30
VICTOR—VϚVS ✕—CONOB. Croce su quattro gradini; nel campo, Ϛ. (Tav: XVI)	»	A. Sambon, *Le Musée*, 7	30
VICTOR—VϚVST·V—CONOB. Croce su quattro gradini; nel campo, Ϛ.	»	Coll. Sambon	30
VICTOR—ΔVϚVS—CONOB. Croce su quattro gradini; nel campo, Ϛ.	»	»	30
VIVIT VϚVS—CONOB. Croce identica e nel campo, Ϛ.	»	»	30
VICTOR—VVϚVS—ϽONOB. Croce su tre gradini; nel campo a s. Ϛ (Rep. Tav. VI).	»	B. N. Parigi	[illegible]

OSSERVAZIONI

375. Le imitazioni anonime di monete bizantine furono frequenti a Benevento durante il VII° secolo. Ne descrivo due esemplari e do qui appresso il disegno di un tremisse pubblicato dal Kunz (Periodico Strozzi, vol. III, p. 245); si veda per altre: Wroth. *Cat. of Byz. Coins*, Tav. XXXIX, n[i] 16, 17; 21, 22; Tav. XL, 1 a 5, 9, 10, 12, 13, 17 e 19 a 25. Le monete constantinopolitane di quell'epoca avevano spesso nel campo del rovescio, una sigla di emissione, questa sigla, copiata sulle monete beneventane, servì più tardi a indicare il nome del duca di Benevento.

375

AV

377. Un esemplare simile fu rinvenuto nel ripostiglio di soldi e tremissi beneventani scoperto nel 1872, a Benevento. Credo poter attribuire a Gisulfo I questo soldo che è certamente di conio beneventano. Anche Romoaldo II, nelle prime emissioni, fece scrivere chiaramente il nome dell'imperatore di Bisanzio.

379. Le prime emissioni di Romoaldo II hanno il nome dell'Imperatore Giustiniano chiaramente scritto; nel secondo periodo, con la disfigurazione del nome imperiale comincia la monetazione di carattere spiccatamente locale.

380. Altri due es. con varietà nella leggenda.

381. Altro es. con la leggenda: D·N·IANVS· R̸. VICVRA·IOVIVO·CONOB (Sambon e Fusco). Altra: DN·INITNV·P e VICTO I IOVIT·CONOB—R. Una di queste monete, che si trova al Gabinetto di Parigi, è stata montata in fibula, all'epoca longobarda.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
391	732-739	Gregorio	Tremisse	Benevento	. . .	Δ·N·I—PЄTV· Busto di prospetto con globo crocigero.
392	»	»	»	»	1,30	DNI.—NVS·P.P· Busto come sopra.
393	739-742	Godescalco	Soldo	»	3,80	DN·—LЄO.PP. Busto di prospetto (tipo di Giustiniano II).
394	»	»	Tremisse	»	1,30	DN.LЄO.P P· Busto di prospetto.
395	»	»	Soldo	»	3,85	D·N I—INЧS P P. Busto come sopra.
396	»	»	Tremisse	»	1,20	DN—VG P P. Busto di prospetto, con globo crocigero.
397	742-751	Gisulfo II	Soldo	»	4,00	D.N.I—IN VS P P. Busto come sopra (tipo di Giustiniano II).
398	»	»	»	»	3,80	DN—INV P P· Busto di prospetto ; tiene con la sin. il *volumen* (tipo di Artemio Anastasio).
399	»	»	Tremisse	»	1,30	D.N·—NV.PP· Busto come sopra, con la croce e il *volumen*.
400	751-756	Luitprando minorenne e Scauniperga sua madre tutrice.	Soldo	»	4,00	DN.—IVN.P·P. Busto di prospetto con la croce e il *volumen* (tipo di Artemio Anastasio).
401	»	»	Tremisse	»	1,30	DI—VCN·P·P· Busto simile, etc.
402	756-758	Luitprando solo.	Soldo	»	4,00	DN—INV P P . Busto come sopra con la croce ed il *volumen* (tipo di Artemio Anastasio).
403	»	»	Tremisse	»	1,40	DN—VϚV P P· Busto simile, etc.
404	»	»	Soldo	»	3,80	DI N—INVS PP· Busto simile, etc.
405	»	»	Tremisse	»	1,35	Tipo simile.
406	»	»	Soldo	»	. . .	DN—IVS P P· Busto simile, etc.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital	OSSERVAZIONI
VIC—T·ϚV—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo, Ϛ. (Tav: XVI)	AV	A. Sambon, *Le Musée*, 9	20	
VICT—ℵ—CONOB. Croce come sopra; nel campo, Ϛ.	»	Coll. Sambon	20	393. Altra con le leggende DN·LEO·PP AϚVS e VIVTOΔ ΔIV ϚVS. Il soldo ed il tremisse di Godelcasco col nome dell' Imp. Leone III furono rinvenuti in un ripostiglio di monete beneventane trovato nel 1872. Alla morte di Gregorio, Godescalco aveva usurpato il ducato e per schermirsi contro il re Liutprando, che voleva porre al governo il nipote Gisulfo, invocò l'aiuto dei Greci e pose sulla sua moneta, in segno di dipendenza verso la corte d'Oriente, il nome dell'Imperatore Leone; anche le monete napoletane di quel tempo portano per intero il nome dell' imperatore iconoclasta.
VICTO—ϚV ❋. Croce su tre gradini a s.; nel campo, Ϛ. (Rep. Tav. VI).	»	B. N. Parigi A. Sambon, *Le Musée*, 10	100	
VICT·VϚ·CONOB. Croce e Ϛ. (Tav: XVI)	»	Coll. Boyne A. Sambon, *Le Musée*, 11	50	
VICTORI—IVϚVITO—CONOB. Croce su di un globo e quattro gradini; nel campo D-Ϛ (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 12	50	395. Varietà con VICTORI—AVGVSTO.
VICT—ϚVST—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo: D-Ϛ. (Tav: XVI)	»	Id., *ibid.*, 13	25	396. Varietà: DNI·NVS·PP· e al R/. VICTOR·AVϚVS·CONOB (Museo di Napoli).
VICTOR—AϚVSTO—CONOB. Croce su di un globo e quattro gradini; nel campo: ♉-Ϛ. (Tav: XVI)	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 14	25	397. Dopo le prime emissioni, Gisulfo cessa di copiare il tipo di Giustiniano II e prende a modello le monete di Artemio Anastasio e di Leone III; questo tipo fu continuato fino ad Arichi II.
VICTROR—∇ϚVSTV—CONOB. Croce identica; nel campo Ϛ-♌. (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 17	70	398. Questo nuovo tipo introdotto da Gisulfo II. durò sino ai primi anni del governo di Arichi II.
VICOΓ—ΔSTV—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo, sigla (Rep. Monogr. Tav. II, 98). (Tav: XVI)	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 15 e 18	40	399. Altra con varietà di leggenda: IVϚ·PP. e VIC—AVTϚV=D·VϚ·PP. e VIC—AVϚTV. = Sigle Ϛ♌ o ♌Ϛ o ♉Ϛ (V. Rep. monogr. Tav. III, n[i] 97 e 98).
VICTORA⊳·⁚·⊲ϚVSTV—CONOB. Croce su di un globo e quattro gradini; nel campo S—L (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 19.	250	400. Dall'anno 751 al 756 i diplomi beneventani sono intestati: « Firmavimus atque constituimus nos gloriosissima Domna Scauniperga et Domnus vir gloriosissimus Luitprand, summis ducibus gentis Langobardorum. » V. A. Sambon. *Les Monnaies de l'Italie du Sud*, p. 8.
VITTR⊲·⁚·⊳ϚVTV—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo. S—L (Rep. Tav. VI).	»	*Ibid.*, 20.	150	
VICTROV—∇ϚVSTV—CONOB. Croce su di un globo e quattro gradini; nel campo, L (Rep. Tav. VI).	»	*Ibid.*, 21.	80	402. Nella coll. Schlumberger si conserva un piombo di questo principe proveniente da Benevento che offre lo stesso tipo delle monete ed ha la leggenda DN-LIVTPRAND. » V. A. Sambon, *o. c*, p. 9.
VICT—VϚTV—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo, L. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 22.	50	403. Altro es. con varietà di legg.: D·N·VN·PP e VICTIR⊲ ⊳VϚTV, ecc.
VICTOR—VϚVSTV—CONOB. Croce come sopra nel campo, a d. la sigla DX per L·DXV (Rep. Tav. VI e Monogr. Tav. III-99).	»	*Ibid.*, 23.	100	
Tipo simile: con ⊲ϚVSTV. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 24.	60	405. Varietà: DN·IVS·P·P e VICT·VSTO· ecc.
VICT—VSTO—CONOB. Croce come sopra nel campo, la sigla D(LD) — VX (VX) (Tav. monogr. III, 26.)	»	Sanquintino	100	406. Varietà: VICTOR—VSTV.

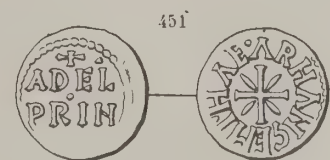
Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
407	756-758	Luitprando solo	Tremisse	Benevento	1,31	Tipo simile al precedente.
408	758	Interregno	Soldo	»	4,00	D·N·I—INVS·P·P· Busto simile, etc., con la croce e il *volumen* (tipo di Artemio Anastasio).
409	»	»	Tremisse	»	1,40	D·N·IO—IVS· P· P· Busto di prospetto con globo crocigero (tipo di Giustiniano II).
410	»	»	»	»	1,40	DN—IVS·P·P· Busto, con globo crocigero nella d. e il *volumen* nella s. (tipo di Artemio Anastasio).
411	758-774 (787)	Arichi II, duca	Soldo	»	3,90	D·N — VN·P·P· Busto identico, etc. (tipo di Artemio Anastasio).
412	»	»	Tremisse	»	1,40	D.N—VN·P·P· Busto simile, etc.
413	»	»	Soldo	»	4,00	DNS VI-CTORIA. Busto simile di diverso disegno.
414	»	»	Tremisse	»	1,20	Leggenda e tipo simile.
415	774-787	Arichi II, principe	Soldo	»	...	Leggenda e tipo simile.
416	»	»	Tremisse	»	...	Tipo simile.
417	787	Interregno ?	»	»	...	DN· AMAND..... P·F·AV. Busto di prospetto.
418	788-793 (806)	Grimoaldo III, e Carlo Magno	Soldo	»	3,90	GRIM—VAL·DVX (il DVX in monogr.). Busto simile.
419	»	»	Tremisse	»	1,30	Tipo simile.
420	»	»	Soldo	»	...	GRIM—VALD. Busto diademato di prospetto, con globo crocigero nella d.
421	»	»	Tremisse	»	1,40	Tipo simile.
422	»	»	Soldo e Tremisse	»	...	Tipo simile.
423	»	»	Dénaro	»	1,40	Monogramma di Grimoaldo che occupa l'intero campo; a sin., una crocetta; sopra, ∇ (Tav. monogr. III, 28.)

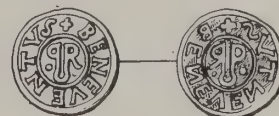
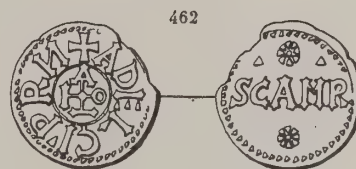
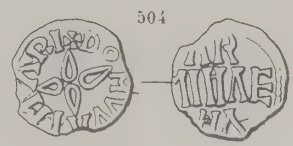
ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Tipo identico. (Tav: XVI)	AV	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 25.	80	
VICTOR—ΔGVSTO—CONOB. Croce su di un globo e quattro gradini; nel campo, a s. della croce, mano aperta con guanto (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 26.	40	408. Altro es. con varietà di legg.
VICT—VSTO—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo, a d. della croce, mano aperta con guanto. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 27.	80	
Simile al precedente.	»	»	70	
VICTIR◁·:·▷ϙVSTV—CONOB. Croce su di un globo e quattro gradini; nel campo, a sin., A (Tav: XVI)	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 28.	80	411. Si conoscono solo due esemplari del soldo di Arichi, col tipo usato dai precedenti duchi.
VITIR◁·:·▷ϙVTI—CONOB· Croce su di un gradino; nel campo, a sin., A· (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 29.	40	413. Arichi cessa di copiare il tipo imperiale e pone il suo busto con la iscrizione D·N·S· VICTORIA ed i suoi successori pongono addirittura il loro nome attorno al busto.
VICTIR◁·:·▷ϙVSTV—C·ONO·B· Croce su quattro gradini; in basso, due punti; nel campo, a sin., A· (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 30.	50	
Tipo simile. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 31.	20	
VICTIRV·:·PRINPI C·—O NO—·B· Croce su quattro gradini; nel campo, a sin., A. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 32.	40	
Tipo simile. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 33.	30	
VITOR▷·:· PRINCIP· Croce; ai lati, le lettere ϙ—R (Rep. Tav. VI).	»	R. M. Torino, A. Sambon, *Le Musée*, 45.	Unico	417. Attribuita da D. Promis all'anno 787. A. Sambon crede questa moneta di epoca posteriore parendogli il tipo simile a quello della seconda emissione di Grimoaldo III.
·DOMS·:·CAR·℞·—ΔVICΔ. Croce su quattro gradini; nel campo, ϙ—R. (Rep. Tav. VI).	»	*Ibid.*, 34	50	
Tipo simile; croce su di un sol gradino. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 35	25	
Tipo simile, la croce su quattro gradini; nel campo, ϙR in nesso monogr. (Rep. Tav. III-101). (Tav: XVI)	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 38.	80	
Tipo simile; croce su di un gradino. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 39	60	
Tipo simile; ma nel campo ϙ—R.	»	*Ibid.*, 36 e 37	50 e 25	
CAROLVS ℞ in monogramma disposto in forma di croce (Rep. Tav. VI e monogr. Tav. III-102-103).	Æ	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 41	200	423. Prov. dalla collez. Boyne, alla quale era passato dalla collez. Fusco.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
424	788-793 (806)	Grimoaldo III, e Carlo Magno	Denaro	Benevento	. . .	Monogramma di Grimoaldo; nel mezzo, una croce latina e ⁝—⁝
425	»	»	»	»		Monogramma di Grimoaldo, disposto a croce, con l'O nel centro.
426	793-806	Grimoaldo III, solo	Soldo	»	3,90 3,70	GRIM—VALD. Busto diademato di prospetto, con globo crocigero nella d.
427	»	»	Tremisse	»	1,30	Tipo simile.
428	»	»	Denaro	»	1,15	Monogramma di Grimoaldo che occupa l'intero campo; a s., una crocetta; sopra, ∇.
429	»	»	1/2 denaro? o denaro tosato	»	. . .	Monogramma come sopra e crocetta.
430	»	»	Denaro	»	. . .	Tipo simile con un triangolo sormontato da un'astro (ostensorio ?).
431	806-817	Grimoaldo IV Storesaiz	»	»	1,50	GRIMOALD·FILIVS·ERMENRICH· Spiga con foglie a guisa di tridente.
432	»	»	»	»	1,50	Legg. simile. Spiga con foglie ricurve.
433	817-832	Sicone	Soldo	»	3,90	SICO·P—RINCES· Busto diademato di prospetto, con globo crocigero nella d.
434	»	»	Tremisse	»	1,30	Tipo e legg. simili.
435	»	»	Denaro	»	1,30	+PRIHCES·BENEBEHTI. Nel centro SICO in monogr. disposto in forma di croce. (T. monogr. III-30).
436	»	»	1/2 denaro?	»		Tipo simile.
437	»	»	»	»	. . .	Nel centro SICO (in monogr.).
438	832-839	Sicardo	Soldo	»	3,90	SIC—ARDV. Busto diademato di prospetto, con globo crocigero nella destra.
439	»	»	Tremisse	»	1,30	Tipo e legg. simili.
440	»	»	Denaro	»	1,20	+ PRINCE—BENEBENTI. Nel campo, le lettere S·I·C·A·RD disposte a croce (la R. più grande, nel centro) (T. III, 32).

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Tipo simile al precedente ma, di conio diverso. (Tav: XVI)	AR	San Quintino	150	425
Monogr. di Carlo Magno, disposto a croce, con l'A nel centro. (disegno nel testo).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 40	150	
VICTORV — PRINCIP· — C•ONO•B. Croce su globo e tre gradini; nel campo, G—R. (disegno nel testo) - (Tav: XVI)	AV	Coll. Sambon A. Sambon *Le Musée*, 43	25	426 Il Museo di Napoli conserva una moneta di rame di tipo identico al soldo; sembra una falsificazione dell'epoca, ma è di spessore molto maggiore del soldo.
VITORV—PRINCÍP—CONOB. Croce su di un gradino; ai lati due globetti; nel campo, G—R. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 44	20	426
·BENE·◁○▷·BENTV. Croce su tre gradini; nel campo, A—ω. (Rep. Tav. VI).	AR	B. N. Parigi A. Sambon, *Le Musée*, 46	30	
Tipo simile.	»	Coll. Fusco	Unico	427 Altro es. con piccola variante : GRIM—VAL·D — Altro con piccola croce in alto sul diritto (Fusco). Altro con al R/. VITIRV.
Tipo simile. (Tav: XVI)	»	Museo di Napoli	30	430 Altro es.; a d. del monogr., un' ostensorio.
ARCHANGELVS.MICHAEL· Croce e negli spazi, quattro losanghe. (Tav: XVI)	»	Coll. Sambon	20	
Simile al preced. (Tav: XVI)	»	A. Sambon, *Le Musée*, 48.	20	
MICHAEL·ARHANGELVS—ONO. L'arcangelo S. Michele di prospetto. (Rep. Tav. VI).	AV	A. Sambon, *Le Musée*, 50.	30	433 Altro es. con ARHANGELV. e CONOB·
ARCHANGEL·:·VS·MICHAEL· Croce su di un gradino; nel campo, S.C. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 51.	15	434 Altro es. con SICO—PRINCE al dritto e S—C al. R/. Varia spesso la disposizione del monogramma, e variano i segni distintivi di emissione : globetti, triangoletti al R/.
ARCHANGELVS·MICHAEL· Croce su tre gradini. (Tav: XVI)	Æ	*Ibid.*, 52.	15	
Tipo simile.	»	Coll. Fusco.	50	436 Medesimo tipo del denaro, senza leggenda nel rovescio.
Croce su tre gradini; ai lati, due globetti (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Foresio, T. I, 8.	50	
VICTORV—PRINCI—CONOB. Croce su tre gradini; nel campo, S—I (Rep. Tav. VI).	AV	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 59.	20	440 Altro es. con ARHANGEL·MIHAEL.
VICTOR : : PRINCI—CONOB. Croce su di un gradino; nel campo, S—I. (Tav: XVI)	»	*Ibid.*, 60.	10	440
ARCHANGELV·MICHAEL· Croce su tre gradini; nel campo, due globetti. (disegno nel testo).	AR	*Ibid.*, 62.	15	

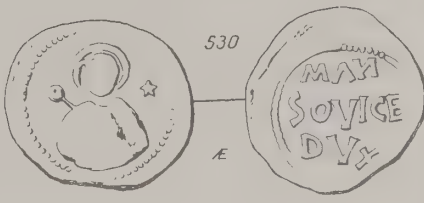
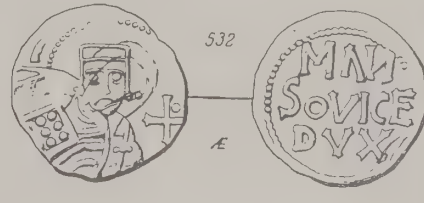
Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
441	839-851	Radelchi	Soldo	Benevento	3,70	RAD—ELCHIS. Busto di prospetto, con globo crocigero nella d.
442	»	»	Denaro	»	0,90	+ RADELCHIS·PRINCES. Croce su tre gradini ; nel campo, due globetti.
443	»	»	»	»	. . .	ARCHANGE·MIHAEL. Croce come sopra e due globetti.
444	»	»	»	»	1,30	RADELCHIS·PRINCES. Spiga con foglie ricurve.
445	853-878	Adelchi	»	»	1,15	Una grande H occupando l'intero campo ; alle estremità : ADE (in nesso). —L—C—I—S. Sopra, ▽ ; a d., un' ostensorio ; a s., una croce.
446	»	»	»	»	1,00	+ ADELGISI·PRINCE. Nel centro, croce ed ai lati, Λ ed ω.
447	»	»	»	»	1,05	ADL—P—R disposte in forma di croce ; attorno ✝ SANCTA MARIA.
448	»	»	»	»	. . .	+ ADELCHIS— · ·—PRINCE. Croce su tre gradini.
449	»	»	»	»	. . .	ADELCHISIE·PNI. Nel campo, le lettere S·M·A·R (Santa Maria) disposte a croce.
450	»	»	»	»	0,85	+ ADELCHIS·PRIN. Tempietto.
451	»	»	»	»		+ ADEL‖PRIN scritto nel campo in due linee.
452	866	Adelchi con Lodovico II, Imperatore	»	»	1,20	+ ARHANGE·MIHAEL. Nel centro P ADEL R
453	»	»	»	»		+ ADELHIS·PRINCES. Croce greca e MH (Michael).
454	867-870 (822-875)	Lodovico II solo	»	»		+LVDOVVICVS·IMPE. Astro.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
·:· ARCHANϚЄ·MICHAЄL. Croce su tre gradini; nel campo, R—A (Rep. Tav. VI).	AV	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 63	80	
ARCHANϚЄ·MICHAЄL. Nel centro, monogramma di Radelchi in forma di croce.	AR	Coll. Sambon	50	
PRINCЄ·BЄNЄBЄNTI. Monogramma simile. (Tav: XVI)	»	A. Sambon, *Le Musée*, 64	50	
ARCHANϚЄ·MICHAEL. Croce accantonata da quattro losanghe (Disegno nel testo).	»	*Le Musée*, 66	50	444. Altro es. con PRINCEPS, e fiori in luogo di foglie al Dr.
BENE—BENЀTV. Croce su tre gradini, e, ai lati, nel campo, A—M (Rep. Tav. VI).	»	Coll. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 75	300	
+ARHANϚELVS—MIHA. Nel centro, le lettere S—M—A—R disposte all'estremità di una croce. (Tav: XVI)	»	A. Sambon, *Le Musée*, 72	»	
+ ARHANϚELV—MIH. Nel centro, croce. (Disegno nel testo).	»	Mus. Bottacin A. Sambon, *Le Musée*, 70	200	
A·RHANϚELV·MICHAEL. Nel campo ꟷH e due astri formati da globetti uno sopra e l'altro sotto in linea perpendicolare (Disegno nel testo).	»	A. Sambon, *Le Musée*, 69	200	448. Proveniente dalla collez. Fusco. Oggi nella collez. di S. M. il Re d'Italia.
ARHANϚELVS· MIH· Croce su tre gradini (Disegno nel testo).	»	Cat. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 71	200	
+ S·C·A·M◄·►ARIA. Croce su tre gradini. (Tav: XVI)	»	Promis Tav. I, 13 e A. Sambon, *Le Musée*, 74	200	449. Prov. dalla collez. Fusco.
+·ARHANϚE·MIHAE. Croce accantonata da quattro losanghe (Disegno nel testo).	»	Coll. Papadopoli. A. Sambon, *Le Musée*, 68	200	
I—LVDO—VVICV—·P. Scritto nel campo in quattro linee (Rep. Tav. VI).	»	Cat. Sambon A. Sambon, *Le Musée*, 77	400	452. Lodovico II, venuto nell' Italia meridionale col pretesto di combattere i Saraceni; ma, in realtà, per affermarvi la sua autorità, scelse a sua dimora Benevento e per brevissimo tempo vi rimase in buona armonia con Adelchi e coniò questo grazioso danaro; poi, presa intera padronanza della città, fece porre sulla moneta solo il proprio nome e quello della moglie Angilberga.
+LVDOVVICVS·IMPE. Spiga di grano fra le lettere A—R (archangelo). (Tav: XVI)	»	Collez. Gariel A. Sambon, *Le Musée*, 76	300	
+BENEBENTV·CIBI. Tempio (Rep. Tav. VI).	»	Promis Tav. I, nº 8. Coll. di S. M. il Re d'Italia. A. Sambon, *Le Musée*, 78.	150	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
455	867-870 (822-875)	Lodovico II solo	Denaro	Benevento		+ II‖LVDO‖VVICV‖P °₀₀.
456		»	»	»		+H LVDOV IGVS: IMP. Croce.
457		Lodovico II ed Angilberga.	»	»		+DOM·LVDOVVICVS. Nel centro, ·INP·
458		»	»	»		+DOM· LVDVVVICVS. Nel campo, ·IMP·
459		»	»	»	0,90	+LVDOVVICVS· IMP·. Croce su tre gradini e un globetto nel campo a s.
460		»	»	»	0,90	+LVDOVVICVS. IMP· Nel centro, croce su tre gradini.
461		»	»	»	0,90	+LVDOVVICVS. IMPE· Nel campo, le lettere AGVS disposte a croce.
462	873	Adelchi con Giovanni VIII papa	»	»	0,81	+ADELϚI·PRN. Nel mezzo, il monogramma [monogramma] (IOHA).
463	878-881	Gaideri	»	»		Monogramma di Gaideri in forma di croce, che occupa l'intero campo ; negli spazii : P·R·I·N·
464	881-884	Radelchi II	»	»		Monogramma cruciforme di Radelchi II che occupa l'intero campo; negli spazii : P·R·I·N·
465	884-890	Aione	1/2 denaro?	»		A—O—P—R alle estremità di una croce ; campo nel, quattro globetti.
466	897	Interregno (Pietro Vescovo).	Denaro	»	. . .	+BENEBENTV· Croce latina ai due lati; nel campo, A-ω.
467	900-910	Moneta anonima sotto Atenolfo principe di Capua.	1/2 denaro	»		SAN‖TA, nel campo, in due linee, entro circolo di globetti.
468		»	»	»		—‖SC̄A ∵ scritto nel campo.
469	1052-1057	Anonime pontificie	bratteata			+BENEBENTVS, nell'area [monogramma] (R.P.)
470	»	»	»	»		Altro es. con chiavi nel centro.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ XP STIANA·RELIϨI· Croce; ai lati, ω — A. *(Tav: XVI)*	Ꜳ	Promis Tav. I, 9. A. Sambon, *Le Musée*, 79.	100	455. Questi denari di Lodovico II hanno così stretta relazione con le monete di Adelchi che credo utile riportali qui fra le monete dei Longobardi.
BENE‖BEN‖TVM in tre linee.	»	Ant. coll. Gariel.	200	
ΩA—ANϨILBERϨA. Nel centro, ·IṄP·	»	Coll. Gariel.	200	
+ DMA·ANGILBERGA. Nel campo, ·IṀP· (Rep. Tav. VI).	»	Cat. Sambon. A. Sambon, *Le Musée*, 82.	250	458. Interessantissimo per la denominazione *Dominus* e *Domina* insieme col titolo imperiale. Unico.
+ —ANϨIL—BERϨA INP, scritto nel campo in tre linee. *(Tav: XVI)*	»	R. M. Torino. A. Sambon, *Le Musée*, 83.	200	
+ANϨILBERϨA·IMP. Astro (o due croci ricrociate). *(Tav: XVI)*	»	Coll. Sambon.	20	
+ANϨILBERϨA·IMPE·(o IMP). Nel campo, AϨV‖STA, in due linee. *(Tav: XVI)*	»	Coll. Sambon. A. Sambon, *Le Musée*, 85.	40	
SCA·MR in una linea; sopra e sotto ✳ (Disegno nel testo).	»	Coll. Reichel. A. Sambon, *Le Musée*, 88.	400	462
S̄·M·A·R all'estremità di una croce (Rep. Tav. VI).	»	Cat. Sambon. A. Sambon, *Le Musée*, 89.	300	
+ ωCA—MARIA· Nel campo: MIHA disposte a forma di croce (Rep. Tav. VI).	»	Cat. Sambon. A. Sambon, *Le Musée*, 90.	250	464. Inedito e unico.
Croce su tre gradini; ai lati, A—ω (Rep. Tav. VI).	»	R. M. Torino, A. Sambon, *Le Musée*, 91.	300	
+ SCA MARIA V. Astro a sei raggi (Rep. Tav. VI).	»	R. M. Torino. A. Sambon, *Le Musée*, 92.	200	466. A Sambon, *o. c.*, p. 32, attribuisce questo denaro all'interregno dopo la morte di Aione. Sarebbe stato coniato nell'897 da Pietro, vescovo di Benevento. Unico.
MA‖RIA nel campo in due linee, entro circolo di globetti. (Rep. Tav. VI).	»	Cat. Sambon. A. Sambon, *Le Musée*, 94.	300	467. Da alcuni autori questa moneta è attribuita all'assedio dei Greci. Nel medagliere di S. M. a Torino si conserva altra moneta, pure unica, coniata a Benevento nell'891; da una parte si legge, SCA, dall'altra, MAR· Fu pubblicata da D. Promis e da lui con valevoli argomenti attribuita all'assedio dell'891.
MAR ‖ ∵ scritto nel campo (Rep. Tav. VI).	»	R. M. Torino. A. Sambon, *Le Musée*, 93.	300	
Lo stesso tipo incuso. *(disegno nel testo)*	»	Bonucci e coll. Reichel.	»	469. Riporto qui queste monetine che vengono attribuite generalmente a Rodolfo, vassallo del Pontefice; ma temo sieno delle falsificazioni abilissime fatte al principio del secolo passato. Altra bratteata, certamente falsa, ha il nome di Pasquale II.
Lo stesso tipo incuso.	»		»	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
471	848-861	Landone I Conte	Denaro	Capua	1,40	CAPVA, in una linea nel campo.
472	879	Pandenolfo e Giovanni VIII Papa	»	»	0,90	+ IOANNES PAPA. Nel mezzo, ‖CAP‖.
473	»	»	1/2 denaro?	»	. . .	A—P (Atenolphus Princeps).
474	899-901	Atenolfo (o Adenolfo) principe	Frazione di follaro	»	1,30	AT—N—P—RI, fra gli spazi di una croce.
475	»	»	»	»	. . .	A—D—P—RI, fra gli spazi di una croce.
476	»	»	?	»	. . .	. . . Busto, a d. del principe, con elmo.
477	»	»	Frazione di follaro	»	. . .	ATEN—PRI. Croce.
478	»	»		»	. . .	A·P. Il principe armato, in piede.
479	»	»		»	. . .	A— Busto diademato.
480	»	»	Tessera	»	. . .	Cavallo a d.; nel campo AN T.
481	901-910	Atenolfo e Landolfo suo figlio	1/2 denaro	»	. . .	A—P— Nell'area.
482	»	Pandolfo Capo di ferro	Frazione di follaro	»	. . .	P—A—N (scritto perpendicolarmente). Il principe in piede di fronte, tiene lo scettro nella destra, poggiata sull' anca.
483	943-958	Landolfo II e Pandolfo	1/2 denaro	»	0,60 0,40	LAN—‖PRI· Nell'area.
484	958-961	Landolfo II Pandolfo e Landolfo III	1/2 denaro	»	. . .	LAN—‖PRI. Nell'area.
485	981-992	Landolfo IV	1/2 denaro	Capua o Benevento	. . .	L—P. Nell'area.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
MI—AR—CH—GE attorno ad una croce (Rep. Tav. VI).	AR	Promis Tav. II-17. A. Sambon, *Le Musée*, 146	300	471. Il Promis attribuisce questo denaro al conte Siconolfo quando ribellatosi a Radelchi nell' 839, ebbe l'appoggio del conte di Capua, il quale non osando ancora valersi ostensibilmente del dritto regale di batter moneta avrebbe posto sui denari il nome della città che gli dava l'ospitalità. Ma lo stile della moneta è simile a quello dei denari di Adelchi (v. Sambon, *Monnaies de l'Italie du Sud*).
°°° **SCS PETRVS**. Croce potenzata su tre gradini.	»	Promis IV Cat. Tafuri, 12 A Sambon, *Le Musée*, 147	400	
P. (princeps).	AR	Fusco, Disegni ined. di Russo	»	472. Moneta fatta coniare da Pandenolfo in onore del pontefice e in occasione della nomina del proprio fratello a vescovo di Capua (v. *Monete pontificie*).
Cavaliere a d., con elmo ed asta (Rep. Tav. VII).	Æ	Coll. Sambon	10	
Cavaliere come sopra. (Tav: XVI)	»	C. Santangelo	30	
A—P. e caduceo.	»	»	20	
Il principe armato a d., tenendo un vessillo.	»	C. Santangelo M. Britannico	»	477. Inedito.
Tre torri surmontate da gigli. (Tav: XVI)	»	Coll. Dell' Erba	»	478. Varietà con **AD ✱ PRI**.
Tempietto	»	Fusco Dis. ined. di Russo		
Liscio.	»	Coll. Sambon	15	
L—P. Nell'area.	AR	Fusco Dis. ined. di Russo	»	
Castello (Rep. Tav. VII).	Æ	Coll. Sambon	30	482. Unica.
PAN‖PRI. Nell'area (Rep. Tav. VII). (Tav: XVI)	AR	»	30	483. Varietà con **L·A· B̸ PP·** (Rep. Tav. VII). Non è ben assodato se queste monete sieno state coniate a Capua, divenuta capitale dei due principati riuniti di Capua e di Benevento o a Benevento, quando questa città di nuovo ebbe governo indipendente. Nei due casi, si riscontrano gli stessi nomi di Landolfo e Pandolfo spesso uniti.
PAL‖LA. Nell'area. (Tav: XVI)	AR			
LP. Nell'area. (Tav: XVII)	»			

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
486	1007-1022	Landolfo II e Pandolfo IV	»	Capua	...	PAL‖PRI. Nell'area.
487	1027	Landolfo IV	1/2 follaro	Capua o Napoli	...	Il principe in piedi con la croce nella d.; con la s. tiene un globo sormontato dalla lettera ꝗ (iniziale del suo nome); ai lati ꝗ Ↄ (Capuae princeps).
488	»	»	»	»	...	Santo in piedi di prospetto, le braccia alzate.
489	Fine sec. x°	(Principi di Capua e di Benevento) o Anonime papali	1/2 denaro?	?	0,70	Busto diademato di prospetto; nel campo, due astri.
490	»	»	»	?	0,20	Busto di prospetto.
491	»	»	»	?	0,15	Busto con la testa rivolta a d.; dietro, ghirlanda.
492	»	»	?	?	0,95	T. diademata di prospetto.
493	»	»	?	?	0,70	Busto diademato di prospetto; a d., astro.
494	839-849	Siconolfo	Soldo	Salerno	3,80	SICO—NOLFVS. Busto diademato di prospetto con globo nella d.; giro di perline.
495	»	»	Denaro	»	1,15	+PRINCES·BENEBENTI. Monogr. di Siconolfo.
496	»	»	»	»	1,20 1,15	+PRINCES·BENEBEHTI. Monogr. simile, disposto in forma diversa.
497	»	»	»	»	0,90	+PRINCE·BENEBENTI. Monogr. simile, disposto in forma diversa.
498	855-856	Pietro e Ademario, suo figlio	Denaro	»		+DOMNVS·PETRVS. Croce potenzata sopra quattro gradini, e la base fra due globetti; sotto Δ.
499	856-861	Ademario solo	»	»		+PRINCES·VICTOR. Croce avente alle estremità e al centro le lettere ADEMRI; all'esergo, ONOB.
500	861-879	Guaiferio	»	»	0,90	ERI‖VVAIF‖VSP. Scritto nel campo in tre linee.
501	»	»	»	»	0,90	+ARHANGELVS·MIA. Croce su tre gradini; ai lati ·—·
502	»	»	»	»		VVAIFERIVS. PRIN. CEPS attorno ad una crocetta. Nel mezzo, П / E+P / S

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
PAL||PRI. Nell'area (Rep. Tav. VII). (Tav: XVII)	AR		20	
Vittoria che corona un toro a volto umano; sopra, P (Pandulphus).	Æ	Coll. Sambon	Inedito	487. Tipo delle antiche monete napoletane. Pandolfo IV s'impadronì di Napoli nel 1027 e credo che questa moneta venisse coniata per commemorare quell'importante acquisto.
Cavallo sbrigliato.	Æ	Fusco	20	
Simile al dritto. (Tav: XVII)	M	»	10	489. L'attribuzione a Capua di queste monetine non è sicura; protrebbero essere monete anonime papali. Si veda tra le monete papali una siliqua col monogr. di Gregorio.
⁎K con, asta crociata, entro circolo.	AR	»	10	
⁜ entro circolo.	M	»	10	
Croce e S N (Salus nostra?)	AR	»	20	492. Forse coniata a Capua.
Croce su quattro gradini e due astri. (Tav: XVII)	Æ	»	10	

ROVESCIO	METALLO	AUTORE	PREZZO	OSSERVAZIONI
VICTOR+PRINCI—CONOB. Croce su tre gradini; ai lati, S—I. (Rep. Tav. VII).	AV	Mus. di Napoli Coll. Sambon	40	494. Altro es. di conio diverso.
·A·RHANGELV·MIHAE. Croce su tre gradini; ai lati, S—I (con Δ Δ sopra). (Rep. Tav. VII e monogr. Tav. III-104).	AR	Spinelli Vign. I-3 Coll. Sambon	100	495. Questo es., col tipo del rovescio del soldo d'oro, è il solo che io abbia veduto. Altro es. simile pubblica, il San Quintino *Rev. numismatique*, Paris, 1841-Tav. II.
ARCHANGELVS·MIHAEI. Croce su quattro gradini; ai lati, ◁—▷. (Tav: XVII)	AR	B. N. Parigi Coll. Sambon	25	496. Varietà con MICHA e MICHAEL, e due globetti. (Tav: XVII)
·A-RHANGELV. MIHAЄ· Croce su tre gradini; ai lati, ◁—· (Tav: XVII)	AR	»	25	497. Varietà: BENЄVENTI e MIHA; altra con MIHC, globetti o triangoletti.
PRINCES·VICTOR. Croce avente alle estremità e al centro le lettere ADEMRI.; all' esergo, ·ONOB· (Rep. Tav. VII).	AR	Collez. Santangelo	Unico	A-D-E (monogramma con M, R, I)
MICHAL·ARCHANGELVS. Croce sopra tre gradini; nell'area, A—D (Rep. Tav. VII).	AR	»	Unico	
ARHANGELVS. M. Croce latina. (Tav: XVII)	AR	Coll. Sambon Spinelli, Vign. I, n° 4.	50	
+VVAIFERIVS·PRIN. Ramo di palma. (Tav: XVII)	»	Spinelli, Vign. I, n° 5.	40	
SANCTVꝎ. MIHAEL. Nel mezzo, A / HRN (ARHAN'gelus) (Rep. Tav. VII).	»	Cat. Sambon. Tav. III, n° 412	80	502. Altro es con piccola varietà di conio.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
503	861-879	Guaiferio	Denaro	Salerno	...	VVA‖IFERI‖VS. Scritto in tre linee.
504	880-891	Guaimario I	»	»	...	+DOM· VVAIMARI· Croce.
505	»	»	»	»	...	+VVAIMARI PRIN in monogramma crociforme.
506	»	»	»	»	...	+VVAIMARIV. Al centro, P (principe).
507	?	Incerte Salernitane del secolo x°	Follaro	»	5,80 4,00 3,50	Busto di principe o di santo di prospetto; tiene colla d. una croce a lunga asta e con la sinistra, l'ampolla sacra.
508	»	»	»	»	3,10	S—M Busto nimbato di S. Matteo di prospetto.
509	»	»	»	»	4,80	AIꟼOTƆIV. L'arcangelo S. Michele di prospetto tenendo nella d. il globo crocigero e nella s. lunga asta con sopra il monogr. di Cristo; all'esergo, CONOB·
510	»	»	»	»	1,80 3,20	Testa virile barbata di profilo del Redentore ; a d., di ciascun lato, un astro.
511	»	»	»	»	4,00 2,20	VICTORIE·SIGNVM. Croce accontonata da quattro astri. Circolo di globetti.
512	»	Abbazia, di Casamabile	»	Amabilis (Casamabile)	...	Busto nimbato di prospetto di S. Massimo; da ciascun lato, due stelle.
513	935-974 (929+978)	Gisulfo I	Tarì	Salerno	0,90	Globetto entro circolo; all' ingiro, doppia leggenda cufica sformata.
514	»	»	Follaro	»	3,20 3,30	+GISVLFVS·PRINCEPS· Busto di Gisulfo di prospetto ; tiene nella destra lo scettro e nella sin, un ramoscello a foglie ricurve.
515	»	»	1/2 follaro o follaro di scarso peso	»	1,70 1,40	Tipo simile.
516	»	»	»	»	1,40	NIЯꟼ ·Ǝ⅃VꙄIϑ . Busto del principe di prospetto con scettro; nel campo, a d., un astro.
517	»	»	Follaro	»	2,00 2,40	G·I·S·V·L·FVS· PRICE· Figura in piedi del principe diademato, tenendo un'asta colla d. e il globo crocigero colla sin.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Croce su tre gradini; ai lati, P—C / R—S. (Disegno nel testo).	AR	Col. Sambon T. III, nº 413.	Unico.	503
AR ‖ MIHAE ‖ HA. Scritto nell'area (disegno nel testo).	»	Cat. Sambon. T. III, nº 428.	Unico.	
+MIHAEL· ARHA· Al centro : GE. (Rep Tav. VII). (Tav: XVII)	»	Köhne T. V. Tav. XII, nº 7.	Unico.	504
+ARHANGEL. Al centro, M (Michael).	Æ	Coll. Brambilla. Pavia.	Unico.	
Veduta della città di Salerno con le sue cupole e torri; all'esergo. VICTOR—IA (Rep. Tav. VII).		Coll. Sambon. Köhne T. V. Tav. XIII nº 1.	40 à 10 secondo la conservazione.	507. Uno di essi è ripercosso sul tipo avente la leggenda : SIGNUM VICTORIE.
VI—CTO—RI—A. Negli spazi di una grande croce (Rep. Tav. VII·)	»	Engel. Tav. VII, 29.	40	508. La moneta è molto consunta perciò non si può tener calcolo del peso.
MEN‖SE.AV ‖ GVSTV ‖ ✱ (Rep. Tav. VII).	»	Coll. Sambon. Tav. III, 420.	80	509. Queste monete sono state attribuite a regno di Guaiferio e all' assedio sostenuto contro gli Arabi nel 872. La data MENSE OCTOBR farebbe allusione all' inizio dello assedio e il MENSE AVGVSTV alla disfatta degli infedeli.
+ME‖NSE.O ‖ CTOB. in tre linee (Disegno nel testo).	»	B. N. Parigi, Coll. Scacchi e Dell' Erba Napoli.	60	510
Leone a d. (Rep. Tav. VII).	»	Coll. Sambon	40	
AMAB—ILIS. Doppia croce su quattro gradini, accantonata da quattro stelle. (Tav: XVII)	»	Cat. Sambon. Tav. I, nº 1. Köhne Tv., Tav. 12, nº 1.		510. Varietà con OCTOBR. — L'esemplare di Parigi è riconiato sul tipo con SIGNUM VICTORIE.
Simile al dritto. (Tav: XVII)	AV	Sambon	25	512. Altro esemplare ripercosso su di una moneta con MENSE. Per concessione dei principi salernitani alla Badia di S. Massimo (V. A. Sambon). « Les monnaies de l'Italie du sud », L'abbiamo auche descritta e delineata fra i. Comuni (Rep. Tav. XIV).
OPVLENTA·SALERNV. Veduta della città con le fortificazioni della porta di mare. (Tav: XVII)	Æ	Spinelli Vign. 3, 1 a 4	25	513. Imitazione dei tarì siculi di Moëz. (V. A. Sambon). Il tarì amalfitano. 514. Altro es con varietà di conio; (uno con ✱R al Dritto (Fusco).
Tipo simile.	»	»	10	515. Altro es, con Ā—Ѿ al Dritto (Fusco) provenienti da riconio.
Veduta della città con le sua mura e torri. (Tav: XVII)	»	Cat. Sambon.	20	
+OPVLE ‖ NTA·SA ‖ LERNO. scritto nel campo, in tre linee (Rep. Tav. VII).	»	Spinelli finaletto, p. 8	25	517. Varietà con PRICE e PRNCES. Foresio. T. I, nº 22,

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
518	935-974	Gisulfo I	1/2 follaro o follaro di scarso peso	Salerno	1,10 1,40	Tipo simile al precedente.
519	974-975	Gisulfo, rimesso sul trono da Pandolfo (principe di Capua) 961-981).	Follaro	»		Busto del principe di prospetto; a d. Ↄ.
520	»	»	»	»		Tipo simile.
521	»	»	»	»		.....EPS. Gisulfo in piedi; tiene colla d. uno stendardo; alla sua d. una pianta a viticci.
522	»	»	»	»		ϛISVLFVS·PRIN. Gisulfo in piedi; tiene con la d., un ramo a viticci e colla s. un vessillo.
523	»	»	»	»		Tipo identico anepigrafe.
524	975-977	Gisulfo I e Pandolfo Capodiferro?	Follaro	Salerno		LAS·DEO. Busto di prospetto con in mano un ramoscello.
525	»	»	»	»		Gisulfo in piedi, a d., armato di lancia; a s., Pandolfo parimenti in piedi; essi sostengono una croce poggiata su di una base ornata.
526	977-981	Dominazione capuana? Pandolfo Capodiferro e suo figlio Pandolfo	»	»		$\overline{MP}$—$\overline{ΘY}$. Busto della Vergine.
527	»	»	»	»		Busto del Salvatore di prospetto; ai lati della testa, ramoscello come sulle monete di Gisulfo.
528	»	»	»	»		$\overline{IC}$—$\overline{XC}$. Busto del Salvatore di prospetto.
529	»	»	»	»		Busto di prospetto riconiato con altro tipo salernitano : Torre fiancheggiata dalle lettere Ϭ—D (Guillelmus Dux).
530	981-983	Mansone III Duca di Amalfi, vicario imperiale e signore di Salerno	Follaro	Salerno	6,20	Busto di S. Matteo di prospetto. Nel campo, astro.
531	»	»	»	»	2,35	Busto di S. Matteo con aureola.
532	»	»	»	»	3,35	Busto del Duca di prospetto con berretto adorno lateralmente di due pendenti. Nel campo, a d. una croce.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Tipo simile al precedente.	Æ	Spinelli finaletto, p. 8	10	518. Pe lo più ritagliati o mal conservati.
+ AMOR ‖ POPV ‖ LI. Scritto nel campo in tre linee (Rep. Tav. VII).	»	Cat. Sambon, T. III-443.	60	519. Il dott. A. Sambon, nel suo lavoro sulla monetazione delle provincie meridionali d'Italia, dimostra che queste monete appartengono all'anno 974, allorchè Gisulfo, discacciato da Landolfo di Conza, fu rimesso sul trono per opera di Pandolfo principe di Capua e mercè la fedeltà del popolo salernitano.
+ AMOR ‖ POPVLI. Scritto nel campo in due linee.	»	»	80	
+ DEO ‖ GRA ‖ TIAS. Scritto nel campo in tre linee (Rep. Tav. VII).	»	»	60	523
Tempio cuspidale a due archi, fiancheggiato da due colonne ; da ambo i lati, un ramoscello.	»	»	30	
Tipo simile (Disegno nel testo).	»	»	30	524. Altro es. riconiato sopra moneta longobarda. Cat. Sambon, T. III^a, 450.
+ GLORIA. Busto simile (Rep. Tav. VII).	»	Coll. Sambon B. N. Parigi	60	525. Questa moneta è riconiata talvolta con i tipi di una moneta avente la leggenda :
Croce, negli angoli della quale leggesi : DEO ‖ GRA ‖ TIAS. (Rep. Tav. VII).	»	Cat. Sambon, T. III, 451	300	DE ‖ O / GR ‖ ATI / A ‖ S e con un altra avente la leggenda : RV / CA TA
SA—PE. Busto di prospetto di S. Pietro protettore di Capua, con mitra e piviale gemmato (Rep. Tav. VII).	»	Coll. Sambon	30	526. Queste monete sono state attribuite alla dominazione capuana ; lo stile però le farebbe credere più recenti, probabilmente dei primi anni dell' XI° secolo (v. A. Sambon, o. c., p. 55). Il Dott. Sambon pubblica nel Musée (*Bulletin numismatique*, p. 55) un follaro che egli attribuisce a Pandolfo Capo di ferro e Pandolfo II ; ne diamo qui il disegno.
La Vergine di prospetto ; da ambo i lati, la pianta mistica (Rep. Tav. VII).	»	»	30	
XC·RE ‖ XC·IMPE· Scritto nel campo in due linee (Tav: XVII)	»	»		
......O·PA·ET EVX (Manso patricius et dux). Scritto nel campo. Riconiato con altro tipo (busto di Santo). (Tav: XVII)	»	Coll. Colonna	...	
MAN—SO· VICE—DVX scritto nel campo in tre linee (Disegno nel testo).	»	Coll. Sambon	80	528. Questo tipo è quasi sempre riconiato su altre monete longobarde e molto spesso su quelle con la leggenda AMABILIS.
MANSO VC... VX scritto in giro ; nel centro, croce entro circolo di globetti. (~~Tav. XVII~~)	»	»	40	529. Moneta ribattuta. 530. Lo Spinelli attribuiva questi follari a Mansone IV di Amalfi ; il Papadopoli (*Riv. Num. Ital.*, 1894), ha dimostrato che si debbono assegnare a Mansone III e che furono coniati nel 981, quando questi si rese padrone di Salerno cacciandone i principi di Capua.
MAN—SO—VIC ED—VX scritto nel campo in tre linee (Disegno nel testo). (Tav. XVII)	»	»	60	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
533	981-983	Mansone III Duca di Amalfi, vicario imperiale e signore di Salerno	Follaro	Salerno	...	Busto del santo di fronte fra due astri.
534	»	»	»	»	...	Toro a d. Sopra, VIC (?)
535	»	»	»	»	2,00	Castello con tre torri.
536	»	»	»	»	...	Castello come sopra.
537	999-1027	Guaimario III	Tarì	»	1,00	Primo giro, NIЯЯ·ШIЯ ΛMΛVV e caratteri cufici sformati; secondo giro, iscrizione cufica sformata. Nel centro, globetto.
538	»	»	»	»	1,00	Globetto entro circolo; all'ingiro, doppia, iscrizione cufica. Senza nome del principe.
539	1027-1052	Guaimario V	»	Amalfi	0,96	X·S·ANDREAS·SALЯV; all'intorno, due giri di legg. cufica sformata; nel centro, globetto entro cerchio
540	»	»	»	»	...	Due giri di legg. cufica; nel mezzo, globetto entro cerchio.
541	»	»	»	»	...	Tipo simile.
542	»	»	»	»	1,05	Tipo simile; nel mezzo, crocetta.
543	»	»	»	»	...	Nel mezzo, globetto entro cerchio; all'ingiro, legg. cufica sformata; giro esterno ...EA...
544	»	»	»	»	0,96	Nel mezzo, globetto entro circolo; all'ingiro, imitazione di legg. dei tarì siculi di Moez; giro esterno: S·ANDREAS SARN· PC.
545	1052-1075	Gisulfo II principe	Tarì d'oro	Salerno	0,88	Globetto entro cerchio; all'ingiro, iscrizione cufica; nel 2° giro esterno, + GISVLFV· PR·
546	»	»	»	»	0,87	Idem nel 2° giro esterno; GISVLFVS, RPINCEC (*sic*).
547	»	»	Follaro	»	...	Gisulfo a cavallo a d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
MAN—SO—VIC ED—VX scritto nel campo, in tree linee (Disegno nel testo).	Æ	Coll. Sambon	60
MAN—SO VIC—DVX scritto nel campo, in 3 linee (Disegno nel testo).	»	Coll. Trinità della Cava	60
MA . . . . . V . . . E—DVX scritto nel campo in tre linee. (Tav: XVII)	»	Coll. Sambon	60
+ MANSO VICE DVX scritto in giro, nel centro... (Croce?) entro circolo di perline (Disegno nel testo).	»	»	60
Primo giro, NA e caratteri cufici sformati a guisa di ornato arabescato; secondo giro, iscrizione cufica sformata. Nel centro, globetto (Rep. Tav. VII).	AV	»	Unico
Simile al dritto. (Tav: XVII)	»	»	20
Nel centro, punto entro circolo; all'intorno, 1° giro, legg. cufica; 2° giro, + ... EAS·SALRN; 3° giro esterno, legg. cufica (Rep. Tav. VIII). (Tav: XVII)	»	Coll. Sambon. Spinelli, T.IV, 7.	200
Nel mezzo, globetto entro circolo; all'ingiro, legg. cufica; 2° giro esterno, TSA····· GRA····· (Tav: XVII)	»	Id., p.5., T.I, 8	50
Tipo simile, con ······SALRNO.	»	Id., T. XXIV, 10.	50
Nel mezzo, croce; all'ingiro, legg. cufica; 2° giro esterno, SAL· PRE···· SALR···· (Tav: XVII)	»	» » 11	50
Nel mezzo, globetto entro cerchio; all'ingiro, imitazione di legg. cufica; giro esterno. . . . . GR····· SAN····· IEAP·····	»	Id., T. I, 9.	50
Nel mezzo, globetto entro circolo; doppio, giro di imitazione di legg. cufica. (Il disegno indicato per questa moneta corrisponde a quello del N° 539.) - (Vedi Tav: XVII)	»	Cat. Sambon, T. 1,2.	200
Globetto entro cerchio; all'ingiro, iscriimizione cufica; nel 2° giro esterno, + GISVLF· PIRIN (*sic*). (Tav: XVII)	»	Cat. Sambon. Spinelli, T. I, 21.	250
Idem, con CALENV; nel 2° giro esterno, tazione d'iscrizione cufica (Rep. Tav. VII).	»	Cat. Sambon, T. III, p. 466, Spinelli, Tav. I-19.	250
IC—XC—PN— (*princeps*) GI. (*Gisulfus*) negli spazi di una croce (Rep. Tav. VII.)	Æ	» T. III, n. 467	80

OSSERVAZIONI

530 Æ

535. Per un follaro attribuito a Mansone III Duca di Amalfi e signore di Salerno con il figlio Giovanni e l'Imperatore Ottone II, si veda Ottone II° Imperatore e Re d'Italia.

532 Æ

539. Questa moneta fu coniata probabilmente ad Amalfi da Mansone IV il cieco, sotto la dipendenza di Guaimario V principe di Salerno 1042 (vedi Arturo Sambon, *Il tarì Amalfitano*), perciò accanto al nome di S. ANDREAS si legge SALRNO·PR.

V. Sambon, *Il tarì Amalfitano*.

533 Æ

534 Æ

536 Æ

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
548	1088	Duca di Amalfi	Tarí	Amalfi		Testa di S. Andrea fra due giri di caratteri cufici contraffatti.
549	2da metà dell' XI° secolo	Governo autonomo?	»	»		Nel mezzo, tempietto; doppio, giro di imitaz. di legg. cufica.
550	»	»	»	»		Nel mezzo, globetto e croce entro circolo; doppio, giro di legg. cufica.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Croce e due giri di caratteri cufici contrafatti (Rep. Tav. VII).	AV	B. N. Parigi Museo di Copenhague.	50	548. Un documento del governo di Gisulfo pubblicato dal Dott. A. Sambon menziona questo tarì con le parole *cum capite et cruce.*
Croce ; doppio giro di imitaz. di legg. cufica (Rep. Tav. VII).	»	Sambon B. N. Parigi.	40	
Simile ad. dritto.	»	»	40	

PARTE TERZA

I

RE E IMPERATORI CAROLINGI

(VIIIº al IXº sec.)

E LORO SUCCESSORI

IMPERATORI o RE D'ITALIA

(IXº al Xº sec.)

BERGAMO — ~~BOLOGNA~~ — CASTEL SEPRIO — FIRENZE ? — LUCCA —
MANTOVA ? — MILANO — PARMA — PAVIA —
PISA — RAVENNA ? — ROMA — SIENA o SENIGALLIA — TREVISO — VENEZIA
— VERONA — *e nell' Italia meridionale a* BENEVENTO

MARCHESI DI TOSCANA

(Seconda meta del Xº sec.)

AREZZO — LVCCA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
551	Iº Periodo 774-781	Carlo Magno	Tremisse	Lucca	Manca un pezzetto	D·N CAR—VLVS REX. Busto di prospetto di Carlo Magno.
552	»	»	»	»		DN· C·ARVLVS R•EX. Nel centro, croce potenziata.
553	»	»	»	Milano	1,03 0,90	+DN CA·R:OLO·R. Nel centro, croce patente. Il tutto entro circolo semplice.
554	»	»	»	Pavia	0,96	+DOMN·S·CAROLVS. Nel centro, croce patente. Medesimo cerchio semplice.
555	»	»	»	Castel Seprio	0,84	+D·N CA·R·O·LO R. Nel centro, croce. Il tutto entro il solito circolo.
556	»	»	»	Bergamo	0,98 0,83	+D·N·CAROLO R. Nel centro, croce. Il tutto entro il solito cerchio.
557	»	»	»	Curia civitas		+·D·OMN:S CAROLVS. Nel centro, monog. (V. T. III, Mon. n. 115)
558	»	»	»	Pisa	1,03	D·N C·A·RVLVS REX. Croce, il tutto entro circolo.
559	»	»	Denaro	Parma	1,16	CARo—•LVS. Scritto nel campo in due linee.
560	»	»	»	Milano	1,20 1,30	CARO—LVS. Scritto nel campo in due linee ; le lettere AR in nesso.
561	»	»	»	»	1,34	CARO—LVS in due linee
562	»	»	»	»	1,27	CARo—LVS in due linee. Nel centro, un globetto.
563	»	»	»	Parma	1,23	CARO—LVS. Scritto nel campo in due linee, entro un cerchio di perline. Nel centro, globetto.
564	»	»	»	»	. . .	CARo—LVS. Scritto in due linee, entro un circolo di perline. Nel centro, globetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+FL*AVI·A*LVC*A· Astro a dodici raggi in circolo di globetti (Rep. Tav. VIII).	AV	S. Quintino, Tav. III, n° 11	1000	Si veda per questa monetazione l'interessante opuscolo di Fritz Jecklin: Rinvenimento di monete longobarde e carolinge presso Ilanz. (Cividale del Friuli, 1907).
+FL·AVIA· LVCA. Nel centro, astro a dodici raggi in circolo di globetti (Rep. Tav. VIII).	»	« Tav. III, 12 Coll. Medicea Firenze Coll. di. S. M. il Re d'Italia	600	552. Varietà di poco rilievo nella disposizione dei globetti e nella forma dell'astro (v. S. Quintino, Tav. IV, n[i] 1 e 2). Altra offre al dritto una croce con in mezzo un cerchietto (Vedi Jecklin. Rip. d'Ilanz, n° 61).
+FL·A· M·EDIOL·ANO. Nel centro, stella a otto raggi entro circolo (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. di Coira	400	553. Si veda per i punti segreti la descrizione del tesoro di Ilanz del Jecklin.
+FLAVIA TICINO. Nel centro, astro a sei raggi ornato di globetti, entro circolo (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. di Coira	1000	
+FL·A· S·EB·R∴IO. Nel centro, croce accantonata da quattro globetti entro circolo (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. di Coira	1500	
+FLA BER·GAMO· Nel centro, astro a otto raggi entro circolo (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. di Coira	1000	
+FLAVIA CVRIAM. Nel centro, <IVI (Rep. Tav. VIII).		Mus. di Coira	500	557. Il Jecklin attribuisce, con un punto interrogativo, questa moneta a Coira. Vedi Pertz. Mon. *Libelli*, p. 552, 28.
+FLAVIA PITAC. Nel centro, stella a dodici raggi in cerchio di globetti, il tutto entro circolo (Rep. Tav. VIII).	»	Coll. di. S. M. il Re d'italia	2000	
P·A·R—·M·A· scritto nel campo in due linee (Rep. Tav. VIII).	R	Mus. di Coira Prou, Mon. Carol. p. 124	400	559. La monetazione argentea di Carlomagno offre in Italia quattro tipi ben distinti. Il primo, a somiglianza dei denari francesi del 774, ha il nome CAROLVS scritto in due linee ; il secondo, rarissimo, ha il monogramma di Carlo nel campo del dritto ; il terzo ha il nome del sovrano in leggenda circolare attorno al monogramma o attorno ad una croce ed il quarto, posteriore all' 800, mostra il busto al dritto ed un tempietto al rovescio. Il periodo più attivo della monetazione è verso il 775-800.
Monogr. formato dalle lettere R·F· MED. (Rex Franciæ, MEDiolanum). Sopra, il segno di abbreviazione; sotto, quattro globetti (Rep. Tav. VIII).	»	Coll. Sambon Ripostiglio Sarzana Mus. di Coira B. N. Parigi Prou, p. 125	250	
R F ; a sinistra, monogr. attaccato all'asta dell'R e composto delle lettere MDL ; sotto la R, una croce (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. di Coira	250	560. Queste monete di stampo largo e sottile sono di disegno elegantissimo. Il Longperier (Deniers de Charlemagne trouvés à Sarzana, in *Revue numismatique*, 1868, p. 345) scioglieva il monogramma in IMPERATOR ; ma il tipo è anteriore all'assunzione del titolo imperiale, lo stile sembra speciale all'alta Italia e le lettere M E D, più piccole e in nesso, sono chiarissime. Di questi denari vi sono alcune varietà, tra le altre una scritta retrograda (v. Cat. Sambon, Vendita Remedi). Il ripostiglio di Ilanz ne ha fornito parecchi esempi ; essi offrono dei caratteri svelti e capricciosamente allungati, che contrastano con quelli corti e tozzi del primo periodo del I° gruppo ; mentre i primitivi denari italiani di Carlomagno non differiscono per nulla da quelli francesi, i più recenti invece hanno carattere spiccatamente locale.
MED—IOL scritto in due linee. La L porta il segno di abbreviazione. Nel centro, globetto (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. di Coira	300	
R F fra queste due lettere e nella parte superiore, in caratteri più piccoli, P—R. Circolo di globetti e globetto nel centro (Rep. Tav. VIII). A M		Coll. Dassy P. Strozzi, A. II, T. I, n° 1	400	
PARM fra gli spazi di una croce che occupa l'intero campo. Circolo di globetti (Rep. Tav. VIII).	»	Museo Vadron Serrure, p. 212, n° 390 P. Strozzi, A. II, T. I, n° 2	400	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
565	774-781	Carlo Magno	Denaro	Siena o Senigallia	1,40	C·ᴀRO—LVS. Scritto in due linee, entro circolo di globetti.
566	»	»	»	Lucca	1,22 1,13	CᴀRO—LVS. Scritto nel campo in due righi separati da una linea transversale di globetti ; gli spazi e le lettere sono cosparsi di globetti a gruppi di tre o quattro.
567	»	»	»	»	1,20	CᴀRO—LVS. Scritto in due linee ; nel mezzo una sbarra formata di globetti e terminata da volute ; sopra, rosetta e sotto, pastorale. Il campo è cosparso di perline.
568	»	»	»	»	1,15	CᴀRO—LVS. Scritto nel campo in due linee; nel centro, globetto ; il tutto in circolo di perline.
569	»	»	»	Mantova	. . .	CᴀRO—LVS. Scritto nel campo in due linee. Nel centro, un globetto.
570	»	»	»	Mantova ?		CᴀRO—LVS. Scritto nel campo in due linee.
571	»	»	»	Treviso	1,35	CᴀRO—LVS. Scritto nel campo in due linee; nel centro, un globetto.
572	»	»	»	Pavia	. . .	CAR—LVS. Scritto in due linee. Un globetto nel centro.
573	»	»	»	Ravenna?		CᴀR◇—LVS. Scritto nel campo in due linee entro circolo di perline.
574	»	»	»	Verona	1,15	CᴀRO—LVS. Scritto nel campo in due linee. Nel centro, un globetto.
575	»	»	»	Firenze?	1,24	CARO—LVS R. Scritto nel campo in due linee entro circolo di perline.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
+SEN. Lettere che occupano l'intero campo. Circolo di globetti (Ripostiglio di Sarzana) (Rep. Tav. VIII).	Ꞧ	Cat. Sambon Vend. Remedi T. VIII, 2656	500
LVCA scritto negli spazi di una croce formata da linee di globetti. Nel centro, un grosso globetto entro doppio circolo di perline. Il campo è cosparso di globetti (Rep. Tav. VIII).		S. Quintino, Tav. IV, nº 4 Gariel, XII, 174-5 Coll. di. S. M. il Re d'Italia	300
LVCĀ scritto negli spazi di un ornato formato da quattro archi di cerchio terminati da gigli. Nel centro, un piccolo anello. Il campo è cosparso di perline (Rep. Tav. VIII).	»	P. Strozzi, vol. III, T. II, nº 1	300
LVCA scritto in una linea entro circolo di globetti (Rep. Tav. VIII).	»	S. Quintino, Tav. IV, nº 6. Gariel, XII, 170	200
Nel campo le lettere Ꞧ F e C—E (Rep. Tav. VIII).	»	Gariel, XI, 164 B. N. Parigi Prou, nº 893	250
Nel centro le lettere Ꞧ F ; a sinistra, E ; al di sotto •I•	»	Gariel, XI, 165	150
+TA·RVI·SIV∾. Croce di S. Andrea, in un circolo di globetti. Iscrizione in giro ; le aste dell'A et dell'R si toccano (Rep. Tav. VIII).	»	Perini da 1 a 3 Ripost. Ilanz Zanetti, T. IV, T. I, nº 10.	250
•Ꞧ•F. Nel campo, a d. T (Ticino) (Rep. Tav. VIII).	»	Gariel, XI, 167	200
Ꞧ F e le lettere RA in nesso. Sopra, segno di abbreviazione (Rep. Tav. VIIII).	»	Gariel, III, 5 e XI, 160.	200
Ꞧ F. Nel centro una V ; nel campo, tre globetti. Il gambo della lettera R termina con un ornato a tre foglie ; la lettera F è parimenti adorna di due foglie (V. Rep. Tav. III, monogr. nº 118). (Rep. Tav: VIII)		Gariel, XI, 168 Prou, nº 894	200
FL·O—RENT. Scritto nel campo in due linee (NT in nesso).	»	Mus. di Volterra Gariel, XII, 171	500

OSSERVAZIONI

I denari con CAROLVS scritto in due linee furono coniati, probabilmente, dal 774 fino al 781. L'editto di Mantova concernente l'abolizione dei denari primitivi e l'introduzione di un nuovo tipo monetale di peso maggiore è attribuito dal Prou, con molta verosomiglianza, verso la metà dell'anno 781. Non può ad ogni modo essere posteriore al 786. Ai denari con CARO/LVS, fanno seguito quelli con CAROLVS REX FR., i quali durarono sino all' 800, quando Carlomagno prese il titolo imperiale.

565. Il Gariel attribuisce questo denaro a Sinigaglia (T. X, 133). Nei doc. si legge Senogallia o Senegallia.

566. Altro es. in tutto simile; varia solo la disposizione dei globetti e della parola LVCA (S. Quintino, t. IV, nº 5).

569. C—E per Cenomanni.

571. Varietà con TARVISIVS e croce dritta.

572. Varietà con TARVISIO e quattro gruppi di 3 o 4 perline, disposti nel campo del dritto e al Ꞧ. Altra varietà con TARVIS e senza globetti. V. Zanetti, T. IV, Tav. I, 11 e 12.

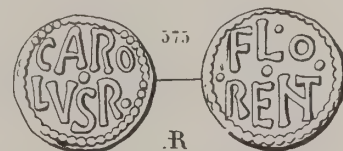
573. Questa moneta rimasta fin ora senza determinazione, è di tipo indubbiamente italiano ; è stata rinvenuta in Italia (Sarzana) unitamente a monete consimili di Milano e di Senigallia e credo debba attribuirsi a Ravenna, benchè l'esarcato fosse stato donato alla Chiesa Romana. Potrebbe essere stata coniata nel 728 allorchè Carlo fece valere la sua pretenzione nell'eleggere l'arcivescovo di Ravenna.

574. Leblanc, a pag. 99, da il disegno di due altri denari, i quali, benchè non portino l'iniziale della zecca, pure, per il lavoro e la forma delle lettere, sembrano della medesima officina. Il primo ha il nome CARO-LVS scritto retrogrado in due linee e mostra al Ꞧ la R trifogliata e l'F sormontata da una sbarra. Il secondo, ha l'iscrizione CARO—LVS e un globetto nel centro ; al Ꞧ la R ha il gambo trifogliato e l'F è sormontata da una sbarra. Fra le due iniziali, invece di V , vi è un triangolo ∇.

575

Ꞧ

575. Carlomagno si fermò a Firenze nel 774 mentre recavasi a Roma ed in tale occasione ricevette dai cittadini una petizione per la ricostruzione delle mura. In una seconda visita, nel 786, vi tenne corte e vi passò il natale. Nell' una o nell'altra occasione avrebbe potuto essere coniato questo danaro, che è l'unica moneta che si conosca prima della istituzione della Repubblica fiorentina. Ho avuto occasione di vedere questa moneta in Volterra ; ma non si poterono avere le chiavi della vetrina e così non potei esaminarla bene ; però non ne ebbi una buona impressione. Rimarcai che le lettere AR, sempre in nesso in tali leggende, in questa, sono staccate, e di disegno pesante, trovai pure strano l'R, alla fine della leggenda.

Ebbi per amabilità del Signor Falconcini, sindaco di Volterra, il calco, che qui reproduco.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
576	II° Periodo 781-800	Carlo Magno	Denaro	Treviso	1,25 1,40 1,12	KAR◇LVS in monogr. ehe occupa l'intero campo ed è accostato da due globetti.
577	»	»	»	»	1,60	KAR·◇LVS in monogr., e negli spazi, R∴€ X FR.
578	»	»	»	»	1,45	KAR◇LVS in monogr. ; nei quattro spaz i, tre globetti.
579	»	»	»	Lucca	1,30 1,72	+CARLVS·REX·FR. Scritto in giro. Nel centro, croce in circolo di globetti.
580	»	»	»	Milano	1,62 1,82	+CARLVS·REX·FR· Scritto in giro. Nel centro, croce.
581	»	»	»	Pavia	1,35	+CARLV∾.REX·FR· Scritto in giro. Nel centro, croce entro circolo di globetti.
582	»	»	»	Treviso	1,45	+CARLVS·REX.FR. Scritto in giro. Nel centro, croce entro circolo.
583	»	»	»	Pisa	1,55	+CARLVS·REX·FR· Scritto in giro. Nel centro, croce entro circolo.
584	»	»	»	Roma	1,27 1,50	+CARLVS·REX·FR· Scritto in giro. Nel centro, solito monogr. KR◇LS (Rep. Mon., T. III, n. 116).
585	III° periodo 800-814	»	»	Milano o Pavia	1,70 1,60	KAROLVS ovvero KARLVS—IMP·AVG. Busto dell' Imperatore laureato a d. con manto reale. Sotto, M.
586	»	»	»	Pavia	Mancante di un pezzetto	+DN·KARLVS·IMP·AVG·REX·F·ET·L· Busto laureato e paludato a d.
587	»	»	Mezzo denaro	»	...	+CARLVS REX FR. Nel centro, croce accantonata da quattro globetti entro circolo.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+TARVI∾O. Scritto in giro. Nel mezzo, un globetto entro circolo di perline. Le aste dell'A e della R si toccano.	»	Perini, n° 4 Mus. di Coira Gariel, XII, 183	200	576. Il Prou, p. IX e X, fa osservare che a ciascuna modificazione importante di tipo corrisponde una riforma ponderale, ma alcune città ialiane, pur adottando il tipo nuovo, sembrano essere state restie a seguire le nuove istituzioni ponderali.
+TARVISIO. Nel centro, un globetto in circolo di perline. (Rep. Tav. VIII).	R	Mus. di Trieste Perini, n° 6	300	
+TARVISIO. Nel centro, un globetto in circolo di perline (Rep. Tav. IX).	Æ	Perini, n° 5 B. N. Parigi, Prou, Tav. XII 911	200	
+LVCA• scritto in giro. Nel centro CROLVS in monogr. (Rep. Tav. VIII e Tav. monogr. III, n[i] 116 e 119).	»	S. Quintino, Tav. IV. 8; Gariel XII, 177 Coll. di. S. M. il Re d'Italia	150	579. Il Prou dimostra che solo a Carlomagno si possono attribuire queste monete, perchè lui solo possedette, nel loro complesso, e col titolo di re, le zecche che si trovano con questi tipi. Questo autore segna con molta esattezza i punti segreti delle monete di questo periodo e rimandiamo al suo pregevole lavoro : *Les monnaies carolingiennes*, per questo dettaglio.
+MEDIOL. Scritto in giro. Nel centro, CR◊LS in monogr. entro circolo (Rep. Tav. VIII).	»	Mus. Mun. di Milano M.M. Gnecchi T. I[a]; Gariel, XII, 178	20	
+PAPIA. Scritto in giro. Nel centro, solito monogr. CR◊LS entro cerchio (Rep. Tav. VIII).	»	Brambilla, T. I, 8 a 10 Mus. di Coira Gariel, XII, 179	20	581. Varietà con lettera S dritta.
+TARVIS. Scritto in giro. Nel centro, solito monogr. : CR◊LS. (Rep. Tav. VIII).	»	Zanetti, IV, T. I, n[i] 14, a 16; Perini, n[i] 7—10.	150	582. Per alcune varietà, v. Perini, 7 à 10.
+P•ISA. Scritto in giro. Nel centro, solito monogr. CR◊LS entro circolo (Rep. Tav. IX).	»	Mus. di Brescia P. Strozzi, vol. III, T. II, 1 Prou, p. LXXVIII	500	
+ET LANG.AC PAT ROM. Scritto in giro. Nel centro monogr. in circolo di globetti (Rep. Tav. VIII e Tav. monogr. III, n° 121).		R. M. Torino B. N. Parigi C. Papadopoli Prou, p. 125, n° 896	600	584. Questo eccezionale denaro sembra coniato a Roma essendovi il titolo del patriziato romano : ET·LANGobardorum AC PATricius. ROManorum.
XPICTIANA RELIGIO Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	B. N. Parigi Prou, n° 981	1000	585. Altro es. simile senza la iniziale M. Queste monete con XPISTIANA RELIGIO sono attribuite dal Barthelemy e dal Serrure a Milano, a Pavia, e a Verona, secondo che hanno sotto il busto, un M, una P o una V. Carlomagno avrebbe voluto così diffondere un tipo unico lasciando alle diverse città il solo dritto di mettere sotto il busto l'iniziale.
Tutto come sopra (Rep. Tav. IX).	»	B. N. Parigi Prou, n° 982	600	
+XPISTIANA REICIO. Tempietto tetrastilo su due gradini (Rep. Tav. IX).	»	C. Papadopoli	60	586. Questo denaro non porta indicazione di zecca; ma il suo stile somiglia a quello dei denari di Ludovico I° coniati Pavia.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
....	801-814	Carlo Magno (con Leone III)	Denaro	Roma	...	Vedi monete dei primi Pontefici.
588	»	»	»	Capua o Benevento?		Le lettere CÆ—LS in nesso a' piedi di una croce.
....	»	Carlomagno con Grimoaldo	»	»	...	V monete de Longobardi, Italia merid.
589	814-840	Ludovico I Impre, re d'Italia	»	Milano	1,61 1,64	HLVDoVVICVS· IMP· AVG. Busto laureato a d. di Lodovico I.
590	»	»	»	»	1,65	+HLVDOVVICVS IMP. Nel centro, croce entro circolo di globetti.
591	»	»	»	»	1,80 1,85	+HLVDOVVICVS IMP. Croce entro circolo.
592	»	»	»	Milano o Pavia (?)	1,45	+HLVDOVVICVS IMP. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
593	»	»	»	»	1,10	+LVDOVICVS IMP. Croce come sopra.
594	»	»	»	»	1,61 1,47	+LVDOVVICVS IMP. Nel centro, croce.
595	»	»	Denaro di stampo largo	»	1,80	+HLVDOVVICVS IMP. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
596	»	»	Mezzo denaro	»	0,75	+HLVDOVVICVS· I ovvero IP. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
597	»	»	»	»	0,90	+LVDOVICIS IMI. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
598	»	»	Denaro	Pavia	1,52 1,45	HLVDOVVICVS IMP AVG. Busto laureato a d. di Lodovico I.
599	»	»	»	»	1,10	HLVDO VICVI. Busto laureato a d. di Lodovico I.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
. . . .	Ꭱ	D. Promis. Pont. Tav. I, 11 e 12; Tav. II, 1-2.	. . .	
Croce su tre gradini. Ai lati, A—ω.		Antica Coll. Capranesi	. . .	588. Non ho mai veduto questa moneta; la descrivo da un disegno che possedeva il Russo con l'indicazione: antica, coll. Capranesi, ma poco affidamento vi si puol fare.
. . . .	AV e Ꭱ	Collezioni varie	. . .	Vedi le monete di Grimoaldo in Benevento. Per tre anni questo principe battè moneta col nome di Carlomagno.
MEDIOLANVM. Tempietto tetrastilo su due gradini, sormontato da croce; al centro, altra crocetta (Rep. Tav. IX).	Ꭱ	Mus. di Brescia Gariel XVII-82 Gnecchi T. I-2 Prou XX, 907	400	589. Re nel 781; Imp[re] 814-840. Varietà con NP in nesso, invece di IMP. Il bellissimo es. di Brescia pesa gr. 1.64.
MEDIOLANVM. Tempietto tetrastilo sormontato da crocetta.	»	Mus. di Brescia Gariel XVII-81	150	
MEDIO—LANVM scritto nel campo in due linee (Rep. Tav. IX).	»	Gariel XVII-80 M. M. Gnecchi T. I, 3	30	591. Varietà con ω coricata.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	» T. I-5 Prou XX, 909	5	592. Varietà nella leg. IP invece di IMP—XPISTI ANA O REIGIO ecc. e disposizione diversa dei globetti. V. Gnecchi, *Monete di Milano* e quelle delineate in Gariel.
XPIANA RELIGIO. Tempietto.	»	Gnecchi T. I-6	5	593. Il Coster riporta un esemplare con una S sotto il tempietto, che attribuisce a Sens in Francia. Credo si potrebbe attribuire con maggiore probabilità a Siena.
XPISTIANA RELIGIO. Croce.	»	Mus. di Brescia Cat. Rousseau	40	
XPISTIANA RELIGIO. Tempio solito, ma di forma più larga.		M. M. Gnecchi T. I-7	15	
XPISTIANA RELIG. Tempietto solito. (Rep. Tav. IX).	»	» T. I. 9	30	
XPITIAN RELIGIO. Tempietto, di fattura barbara.	»	Coll. Sambon Mus. mun di Milano.	30	596. Varietà con legg. barbara o retrograda ed altre piccole varietà. V. Gnecchi, T. I, 10 ecc.
+PAPIA. Porta della città di Pavia, fiancheggiata da due torri (Rep. Tav. IX).	»	Coll. Sambon Brambilla T. II, n° 2	250	598. Varietà di disegno più rozzo. V. Brambilla, T. I, Supplem. n° 1. Pesa gr. 1.65.
+PAPIA. Porta della città di Pavia fiancheggiata da due torri.	»	Gariel XVIII-98 Brambilla, T. II-3	250	599. Il tempietto è di forma più larga che nel precedente e la crocetta è collocata in alto. Nel cat. Dassy è descritto un denare simile con un L nel centro del tempio invece della croce. E forse una sigla di monetiere o una croce male impressa?

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
600	814-840	Ludovico I Imp^re	Denaro	Pavia	1,57	+HLVDOVVICVS·IMP·AVG. Busto laureato a d.
601	»	»	»	»	1,75	+HLVDOVVICVS IMP. Croce entro circolo.
602	»	»	»	»	1,64	Tutto come sopra.
603	»	»	»	Lucca	1,69	+LVDOVVICVS·IMP. Croce in un circolo di globetti.
604	»	»	»	Treviso	1,60	HLVDOVVICVS IMP AVG. Busto laureato dell' Imp^re a d.
605	»	»	»	»	1,90	+LVDOVVICVS·IMP· Croce entro circolo.
....	»	Ludovico I con i pontefici Leone III, Stefano IV, Pasquale II, Eugenio II, Valentino, Gregorio IV	»	Roma	...	Vedi Monete dei primi Pontefici.
606	»	»	»	Venezia	1,50	+HLVDOVVICVS·IMP. Croce entro circolo.
607	»	»	»	»	1,65	Tutto come sopra.
608	»	»	»	»	1,51	Tutto come sopra.
609	840-855	Lotario I Imper., re d'Italia	»	Pavia o Milano	1,60	+HLOTHARIVS AGVS. Busto diademato a d.
610	»	»	»	»	1,60	+HLOTHARIVS· IMP· AV: Busto diademato a d.
611	»	»	»	Milano.	1,45	+HLOTHARIVS AGS· Busto diademato a d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+PISTIANA RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	Æ	Cat. Rousseau nº 278 Gariel XLIII-1-2	200	
PAPIA—CIVITA. Nel campo in due linee (Rep. Tav. IX).	»	Brambilla T. II-5	100	
PAPIA. Scritto nel campo in una linea.	»	Brambilla T. II-6 Gariel XVII-95 e 96	10	602. Varietà. Vi è una moneta con leggenda contraffatta. V. Brambilla, T. II, 4, ed altre piccole differenze nella leggenda.
LVCA in una linea, entro circolo di globetti (Rep. Tav. IX).	»	S. Quintino T. IV-7 Gariel XVI-63	150	603. V. *R. Num.*, 1837, T. XI, 5.
+TARVISIVM. Scritto in giro; nel centro, castello (Rep. Tav. IX).	»	Simonis, *Rev. Num. Belge*, 1896 Perini, *Treviso* nº 11	600	604. Non ho mai veduto questo denaro: ma dal disegno che riproduco mi sembra genuino.
TARVI—SIVM. Scritto in due linee; nel centro (alcune volte), globetto (Rep. Tav. IX).	»	Gariel XIX-138 e 139 *Riv. Num.* 1837, T. XI, 8 e 9	100	605. Varietà con croce formata da quattro globetti. Perini 12-13 e 14.
....	»	Promis, T. II, da 3 a 12 e T. III, 1 a 2	....	
+VENE(**NE** in nesso)—**CIAS·M—ONETA** (**NE** in nesso) scritto nel campo in tre linee (Rep. Tav. IX).	»	Papadopoli *Ven.* T. I-1.	100	606. Varietà. V. Papadopoli Ven., T. 1ª.2. Si suppone che queste monete, come pure alcune di Lotario, benché segnate col nome di Venezia, non sieno state coniate in codesta città.
+VEN—ECIAS. scritto nel campo in due linee.	»	» T. I-3	40	607. Varietà di conio di poco rilievo. V. Papadopoli Ven., T. I, da 4 a 12 e T. II, nⁱ 1 a 9
N3V+—SAIϽ3. scritto retrogrado in due linee.	»	» T. II-10	40	
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto carolingio.	»	De Coster, Renseignements, ecc. *Revue num.* fr. 1836, p. 373 Gar. LIX-1 a 7	200	609. Altro esemp. con **IILOTHARIVS·AG**· Queste monete sarebbero state battute quando Lotario era associato all'Imperio.
XPISTIANΛ RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	Longpérier, Coll. Rousseau, pag. 141, 324.	200	
XPISTIANA RELICIO. Tempietto. (Rep. Tav. IX).	»	Papadopoli, R. M. Torino	200	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
612	840-855	Lotario Imper.	1/2 Denaro	Milano	. . .	+HLOTHARIVS AGS. Busto diademato ad.
613	»	»	Denaro	»	1,65 1,45	+HLOTHARIVS IMP AV(HL e TH innesso). Nel centro, croce entro cerchio.
614	»	»	»	»	1,45	+HLOTARIVS IMP. Nel centro, croce cantonata da quattro globetti, entro circolo.
615	»	»	»	Pavia o Milano?		+LVTNARIVS IMP. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
616	»	»	»	»		+LOTAPIVS IMPIRATO AVGVSTVS. Croce accantonata da quattro globetti.
617	»	»	»	Pavia	1,42-1,75	+HLOTHARIVS IMP·AV (TH in nesso). Nel centro croce entro cerchio.
618	»	»	1/2 denaro	»		+HLOTARVS IMPERATO. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
619	»	»	Denaro	Treviso	1,38	+HLOTHARIVS IMP·AV· (TH in nesso)· Nel centro, croce entro cerchio.
620	»	»	»	Venezia	1,50 1,66	+HLOTHARIVS IMP AV (TH in nesso). Nel centro, croce entro circolo.
. . .	»	Lotario con i pontefici Gregorio IV, Sergio II, Leone IV, Benedetto III.	»	Roma		Vedi monete dei primi pontefici.
621	»	Lotario e Ludovico II re	Denaro foderato?	Milano?		+HLOTHARIVS II· Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
622	849-875	Ludovico II, Imp.	Denaro di stampo largo	Pavia?		+HLVDOVICVS·REX. Croce cantonata da quattro globetti entro cerchio.
. . .	»	»	»	Benevento	. . .	V. Monete Longobarde, Italia meridionale
. . .	»	Ludovico II con i pontefici Benedetto III, Nicolò I, Adriano II e Giovanni VIII.	Denaro	Roma	. . .	V. Monete dei primi Pontefici.
623	verso 855-875	Epoca di Ludovico II	»	Venezia	1,65	+DS CVNSERVA· ROMANO IMP. Nel centro, croce accantonata da quattro globetti (IMP in nesso).

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descirve o RACCOLTA che la contienne	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+PISTIANA RELIGIO. Tempietto. Vedi disegno nel testo.	AR	Papadopoli	200	
MEDIOL' (ME in nesso). Scritto nel campo in una linea (Rep. Tav. IX).	»	Gnecchi, T. I, 11. Mus. di Brescia Gariel, LIX-21 T. I. 13	20	613. Varietà nella leggenda e nella disposizione dei globetti. V. Gnecchi, pag. 5, n° 1 e pag 6, ni 4, 5, 6. Pag. 6, n° 7. Varietà, con LVTHARIVS ed al rov. XPISTIANA RELGIO. Ved. Gnecchi, pag. 6, ni 9 e 10. Altra con HLOTARIVS IMP.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	Prou, XX, 910	20	614. Varietà con HLOTARIVS IMP ovvero HLOTHARIVS IMP.
XPISTIANA RELIGO. Tempietto.	»	De Coster, *Renseignem.* C. Papadopoli	20	
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto.	»	Cat. Rousseau 300?	60	
PAPIA. Scritto nel campo, in una linea (Rep. Tav. IX).	»	Brambilla, T. II, 9, Gariel, T. LIX-2, 4. Prou, XX, 904	100	617. Varietà di poco conto nella forma delle lettere. V. Brambilla, Tav. II, n° 10, 11, 12, 13. Il Brambilla a Tav I supplem. n° 2, da il disegno di una moneta di lega, falsificazione del tempo, con caratteri retrogradi e malformati: VAꟼMISVIRAHTO+ (TH in nesso). Nel centro, croce entro circolo. ℟. PAPIA scritto nel campo in una linea di grossi caratteri. Pesa gr. 2.19.
+XPITSIANA RELICIO. Tempietto.	»	C. Papadopoli	100	
TARVISIO. Scritto nel campo in una linea (TA in nesso). (Rep. Tav. IX.)	»	Mus. di Brescia Mus. di Milano Gariel, LX-27	250	619. Altra con TARBISIO in Gariel LX. 27 e V Perini 15-16 e 17.
VENECIA (VE e NE in nesso) nell'area in una linea. (Rep. Tav. IX).	»	Papadopoli *Ven.*, T. II, 11 Prou, XX, 921	100	620. Varietà nella iscrizione. V. Papadopoli, T. II, n° 12 e T. III, n° 1.
....	»	Promis, T. III- 3-6 e 8 a 12	...	
+LVDOVVICVS·IMP· Tempietto.	Æ	C. Papadopoli	100	621. Questa moneta non può essere che una falsificazione del tempo; è però di grande interesse, perchè indica l'esistenza di un denaro di conio simile; proviene dalla raccolta Morbio.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto.	AR	Cat. C. Rossi	50	622. Re nell' 844; imp. 849-875. La moneta con testa e al ℟. Porta, è dal Gariel, p. 334. Tav. LXI-15, attribuita a Lodovico II perchè la forma della legg. è più precisa (?) Lodovico II ebbe ordinaria residenza a Pavia dall' 850 all' 855 e negli anni 861, 862, 865, 872 e 874, è quindi assai probabile che vi coniò moneta.
....	»	Coll. Sambon	...	
....	»	Promis Pont. T. IV, da 1 a 9.	...	
PE SALVA VENECIAS. Nel centro, tempio (Rep. Tav. IX).	»	Papadopoli *Ven.*, T. III, ni 2 a 7	60	623. Varietà con DS·CVSERVA POMANO MP. Altra con DS· CWSERVA ROMAN MP. Altra con DS·CVSERVA ROMANO M. Altra con DS·CVNSERVA POIANOJ IMP. V. Papadopoli, T. III, ni 2 a 7.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
624	875-877	Carlo il Calvo	Denaro	Pavia	...	+KAROLVS IMPERATOR. Nel centro, croce entro circolo.
625	»	»	»	Milano?	...	+CAROLVS IMP. Nel centro, croce entro circolo.
626	»	»	Denaro di stampo largo	»	1,81	+H CAROLVS IMPERA. Nel centro, croce entro circolo.
627	877-880	Carlomanno di Baviera	»	»	1,80	+CARLOMAN.REX. Croce accantonata da quattro globetti, entro circolo.
628	»	»	»	»	...	+H CARLEMANVS REX. Tutto come sopra.
629	881-888	Carlo il Grosso	»	»	1,60	+HCAROLVS IMPERA. Tutto come sopra.
630	»	»	»	»	1,58	+CAROLVS IMP. Croce come sopra.
....	»	Carlo il Grosso con i pontefici Giovanni VIII, Marino I, Adriano III, Stefano V.	Denaro	Roma	...	Vedi Monete dei primi Pontefici.
631	889-894	Guido, duca di Spoleto, coronato re d'Italia nell' 889, imperatore nell' 891	Denaro di stampo largo	Milano?	1,40	+VVIDO. GRACIA DI RE. Crece accantonata da quattro globetti entro cerchio.
632	»	»	»	Milano	1,29	+VVIDO REX. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
633	»	»	»	Milano?	1,80	+VVIDO IMPERATOR. Croce come sopra.
634	»	»	Denaro	»	1,40	+VSVIDIVS REX. Croce accantonata da quattro globetti.
....	»	Guido con Papa Formoso	»	Roma	...	Vedi monete dei primi pontefici.
635	892-898	Lamberto, associato all' impero nell' 892	Denaro di stampo largo	Milano? o Pavia	1,60	+LAMBERTVS IMPA (IMPE). Croce accantonata da quattro globetti, entro cerchio.
636	»	»	Denaro	»	1,70	+LAMBERVS IP (o IMP). Croce come sopra.
637	»	»	»	Milano? o Pavia	...	+LAMBERTVS IMPE. Tempietto.
....	»	Lamberto con i pontefici Stefano VI, Romano I, Teodoro II, Giovanni IX	»	Roma		Vedi monete dei primi pontefici.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
PAPIA. Scritto nel campo in una linea.	Æ	E e Serrure, p. 278. Gariel T. XLI-22.	150	624. F. et Combrouse XLIX, 18. Gariel attribuisce questi tipi, credo erroneamente, a Carlo il Grosso. Non ho mai visto questa moneta e dubito della sua autenticità.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto.	»	Cat. C. Rossi	40	625. Varietà con KARVLVS. Vedi F. e Combrouse, T. XII. 157.
XPITIANA RELIIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	Mus. di Brescia	50	626. Engel e Serrure, p. 279.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	Cat. Coll. Rossi M. Britannico	80	627. Varietà con REIICIO (Coll. Gnecchi F. e Combrouse, T. XI. 146.
Tipi e leggende simili.	»	Le Blanc	80	628. F e Combrouse, p.13-148.
Tipi e leggende simili.	»	*Revue num.* 1839, T. IV-1 Gariel XLI. 29	50	629. Varietà con IMPIR. Vedi Combrouse, p. 13-148. Altra con +KAROLVS IMP. Alcuni di questi danari sono di stampo molto largo e sottile e spesso è difficile distinguerli da quelli di Carlo il Calvo.
Tipi e leggende simili.	»	Mus. di Brescia	50	
....	»	Promis. T. IV n.11-V-1-2-3 e 5	...	
XPISTIANA·RELIGIO. Tempietto.	»	*Rev. num.* 1839 Tav. XVI-2. Gariel, LXII-1 Cat. C. Rossi	80	631. Carlo il Grosso fu deposto nell'888 ; nell 889 la dieta di Pavia elesse re d'Italia Guido di Spoleto. Questi, di origine carolingia, e Lamberto suo figlio, Arnolfo di Carinzia e Berengario I del Friuli, che si era dichiarato vassallo di Arnolfo, cercarono di raccogliere il retaggio dei Carolingi e brigarono, tutti, il titolo di Re d'Italia e la dignità imperiale ; con varia fortuna, imposero la loro autorità a diverse regioni d'Italia e tennero il dominio di Pavia e Milano, dove fecero coniare la maggior parte delle loro monete. Un importante ripostioglio di 67 di queste monete bratteate fu rinvenuto presso Milano nel 1837 e fu pubblicato nella *Revue numismatique*, 1839, p. 371 da un opuscolo del Sig[r] Bergmann di Vienna. Varietà di conio con VVDO. Altra con VVITO. Altra con REX. Altra con GRCA DEI.
XPISTIANA RELICIO. Tempietto.	»	Kunz	50	
Simile al precedente (Rep. Tav. IX).	»	*Rev. num.* 1839 T. XVI-4 Gariel LXII-2	50	
+XPI—IANA—IƆƎꓤƆ. Tempietto.	»	C. Papadopoli	50	
....	»	Promis, V, 8. 9 Zanetti	...	633. Nel cat. Morbio è indicato un es. con VVIDO·R·ARNVLF· ⁜ e al ℟. XPISTIANA RELIGIO. Tempietto ; non lo credo genuino.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. IX).	»	Coll. Rossi, *Rev. num.* 1839 XVI, 5, Zanetti	80	635. Altro es. con RELGIO. Museo di Brera.
Simile al precedente.	»	Gar. XXII-35. B.N. Parigi	80	636. Altro es. con LAPEPISVHATOI. Altro con LANBERTVS IMPERAT. V. Gariel, T. LXIII : 2-3-4.
+XPISTIANA REГICIO. Tempietto.	»	Coll. Sambon.	50	637. Moneta molto consumata.
....	»	Promis, T. V 11-12. T. VI. 1.2.3.	...	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
638	895-899	Arnolfo di Carinzia, coronato imperatore nell'896.	Denaro di stampo largo	Milano	1,60	+ARNVLFVS PIVS REX. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
639	»	Arnolfo di Carinzia,	Denaro di stampo largo	Milano	1,60	+HARNVLFVS REX. Croce accantonata da quattro globetti.
640	»	»	»	»		+ARNVLFVS PIVS RE. Croce come sopra.
....	896	Arnolfo con Stefano VI	Denaro	Roma		Vedi monete dei primi pontefici.
641	»	»		Pavia	1,72	+ARNVLFVS PIVS RE. Nel centro, croce. accantonata da quattro globetti entro circolo.
642	889-899	Arnolfo e Berengario	Denaro di stampo largo	Milano	1,45 1,60	+ARNVLFVS PIVS REX. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
643	»	»	»	Pavia	1,91	+ARNVLFVS PIVS RE. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
644	888-915	Berengario I Duca del Friuli, coronato re d'Italia nell'888, imperatore nel 915.	Denaro	Milano	1,70	+BERENCARIVS REX. Monogr. di Cristo entro circolo..
645	»	»	Denaro di stampo largo	Milano o Pavia	1,35	+BERENCARIVS REX. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
646	»	»	Denaro scodellato	»	1,74	+BERENCARIVS. Croce come sopra.
647	»	»	Denaro scodellato	»	1,45	+BERENCARIVS R. Croce come sopra.
648	»	»	Denaro	Pavia	1,19	+ᗺEREGARIVS R. Croce come sopra.
649	»	»	»	»	1,18	+ᗺERENGARIVS R. Croce come sopra.
650	915-924	»	»	Milano	1,42	+BERENCARIVS IMP. Monogr. di Cristo entro circolo.
651	»	»	Denaro di stampo largo	Milano o Pavia	1,55	+BERENKARIVS IMP. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
652	»	»	»	»	1,76 1,67	+ᗺERENGARIVS IМP. Nel centro, monogr. di Cristo e negli spazi 5 globetti; il tutto entro un circolo.
653	»	Epoca di Berengario I	Denaro concavo	Verona	1,20 0,91	+HI XPI NOMIN·Є. Croce entro cerchio.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
MEDIOLANVM CIVIS. Tempietto.	Æ	M. M. Gnecchi Tav. II. A.	600	638. Proviene dalla Coll. Montenovo.
XPISTIAИA RIIIGIO. Tempietto.	»	*Revue. num.* 1839 T. XVI-6.	400	639 Questi denari furono coniati e probabilmente nell'aprile dell' 894 quando le soldatesche di Arnolfo occuparono Pavia.
XPISTIAИA RELICIO. Tempietto. (Rep. Tav. IX).	»	Gar. T. LXII-2	400	640. Altro es. con HIARNOVVLPVS. IMP. Coll. Brera.
....	»	Promis. T, V, 10.	...	
IN PAPIA CIVITAS in giro. Tempietto.	»	Brambilla, T. Supp. II°, n° 1.	300	
BERENCARIVS RIX. Tempietto, nel centro del quale, al posto della crocetta, è scritto ; MEDI (Rep. Tav. X).	»	*Rev. num.* 1839 T. XVI-8 Gar. LXIV-1.	400	642. Berengario riconobbe l'autorità imperiale di Arnolfo di Carinzia per sostenersi contro Guido di Spoleto. Fu sconfitto nell'889 e si ritirò nel Veronese; perciò alcuni autori attribuiscono a Berengario I il denaro di Verona che descrivo sotto Berengario II.
BERENGARIVS RE. Tempietto e, nel centro, al posto della croce : PAPI.	»	Brambilla I, Supp. II°, n° 2.	300	643. Altra con REX. V. Gnecchi, Tav. II, 2.
+XPISTIANA RELIGIO in giro. Nel campo, in tre linee : MEDI—C—OLA (Mediolanum Civitas) (Rep. Tav. X.)	»	Gariel, LXV-1 Gnecchi, I, 14.	15	644. Varietà con RIX.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto.	»	*Rev. num.* 1839 t. XVI-7	40	645. Varietà con BIRNIKARIVS REX o RIX ecc. V. Gnecchi, pag. 7, n° 4 e pag. 8, n° 7, T. I, 16, ed altre parecchie,
XPISTIANA REGIO. Tempietto.	»	*Rev. numis.*, pag. 8, n° 8.	10	646. Varietà nella iscrizione con R—RE—REX V. Gnecchi, p. 8. n[i] 9 à 12. Anche con +BERENEKARIVS REX.
XPISTIANA RELIGIO. Tempietto (Rep. Tav. X).	»	Gnecchi, p. 8-14.	10	
N PAPIA CIVITA. Tempietto.	»	Brambilla, T. II, 14	80	
PAPIA CIVITAS. Tempietto.	»	» T. III, 1	50	
+XPISTIANA RELIGIO in giro nel campo, in tre linee : MEDI—C—OLA.	»	» I, 15.	20	
XPISTIANA RLIGIO. Tempietto.	»	Gnecchi, p. 8. 5	20	651. Varietà nella leggenda. V. Brambilla, T. II, supp. n° 3.
+XPIITIANA RELIG in giro. Nel centro, in tre linee, PA—PIA—CI.	»	» T. III, 2	20	652. Varietà con BERENGARIVS (MP in nesso; Ved. Brambilla, T. III, 3.
VERO. Scritto verticalmente. A' lati —N—A formando croce. Negli spazi quattro globetti. Il tutto entro cerchio.	»	Vedi Perini, Verona n° 1 Mus. di Trento	60	653. In Christi nomine (HI. Sta in luogo di IN). Berengario fu ucciso in Verona nel 924 questa moneta fu probabilmente coniata dopo la sua morte.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
. . .	915-924	Berengario I, con Giovanni X	Denaro	Roma		Vedi monete dei primi pontefici.
654	901-929	Ludovico III di Provenza, coronato imperatore nel 901	Denaro di stampo largo	Milano?	1,10	+LODOVVICVS IMP. Croce cantonata da quattro globetti entro circolo.
. . .	901-903	Ludovico III, con Benedetto IV, e con Cristoforo I	Denaro	Roma	. . .	Vedi monete dei primi pontefici.
655	921-926	Rodolfo di Borgogna coronato re d'Italia nel 921	Denaro scodellato	Milano	1,45	+RODVLFO PIVS REX. Nel centro, monogr. di Cristo entro cerchio.
656	»	»	»	Pavia	1,30	+RODVLFVS REX. Nel centro, monogr. di Cristo, e negli spazi cinque globetti in un giro di perline.
657	»	»	»	»	1,53 1,70	+RODVLFVS RX. Nel centro monogr. di Cristo e negli spazi cinque globetti, in giro di perline.
658	926-931	Ugo I di Provenza, coronato re d'Italia nel 926	Denaro	Milano	1,51	+HVGO PIVS IM REX. Nel campo, le lettere I V X I (Jesus Christus) disposte a forma di croce.
659	»	»	»	Verona o Pavia	1,45	+HVGO PIVS REX. Croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
660	»	»	1/2 denaro o medalea?	Pavia ?	. . .	+HVGO PIVS. Croce.
661	»	»	Denaro	Pavia	1,58	+HVGO PIVSSIMV.. R in giro. Nel centro, il monogr. di Ugo in circolo di globetti. V. Tav dei monogr.
662	»	»	»	»	1,37	+HVGO PIVIM R. Nel centro, monogr. come sopra.
663	931-947	Ugo I col figlio Lotario	»	Milano	1,55	+ VCO LOTARIO RE. Nel campo, monogr. di Ugo. V. Tav. dei monogr.
664	»	»	»	»	. . .	+VCO LOTARIO RECIS. Nel campo, monogr.
665	»	»	»	Pavia	1,28	+VCO LOHTARIVI in giro. Nel centro, monogr (V. Tav. dei monogr. III, nº 122).
666	»	»	»	Lucca	. . .	+VCO LOHTARIVS. Nel centro, monogr. V. Tav. monogr. III-123.
667	»	»	Denaro (concavo)	Verona	1,47	+IIVCOLOTHARIO IX. Nel centro, in un cerchio liscio : REX.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
....	AR	Promis, Tav. VII, 7, 8 e 9	...	
XPISTIANA RELIGIO. Tempio molto piccolo.	»	Serrure	50	
....	»	Promis, T. VI, ni 5, 6, 7, 8 e 9	...	
+XPIITIAN REIO, in giro. Nel centro, in due linee : MEDI—OLA (ME in nesso) (Rep. Tav. X).	»	Gnecchi, T. II, 3	30	655. Altro es. con RCIO e MD, ed altro con RIO. Altro con RICIO.
+XPIITIANA PELIC, in giro. Nel centro, in tre linee : PA—PIA—CI..	»	Brambilla, T. III, 4	50	
+XPISTIANA RE in giro. Nel centro, in due linee : PA—PIA.	»	» T. III, 5	20	657. Varietà di forma più piccola. V. Brambilla, T. III, 6.
+XPISTIANA RGIO in giro. Nel centro, in due linee. MEDI||OLA (ME in nesso) (Rep. Tav. X).	»	Gnecchi, T. II, 4	50	658. Varietà con IMP. Altra con REI-GIO. Vedi Gnecchi, T. II, 2 e 3. Il Liruti al n. 14 riproduce una moneta di Ugo di stampo largo, che dice molto confusa, ed infatti dal suo disegno nulla si può trarre di preciso. Ugo dopo essere stato eletto re a Pavia fu coronato in Milano nella basilica ambrosiana dall'arcivescovo Lamberto.
XPISTIANA REGIO. Tempietto.	»	» T. II, 5	20	
+XPITIAI. Croce.	»	Disegno del Kunz	Inedita	659. Varietà con + VCVS· PIVS· REX e XPISTIAИA RIO. V. Gnecchi, pag. 12, n° 5. La somiglianza di questi denari con quelli di Enrico II e Corrado II per Venezia, me li fa credere di qualche zecca vicina e più probabilmente di Verona. Un diploma veronese del 926 conserva ancora il sigillo di cera coll'effigie di Ugo coronato e barbato e colle lettere HVGO GRA DI REX. (Muratori *Ant. It Dissert.* 70). Ugo fu in Verona nel primo anno del suo regno : *VII idus Augusti*.
+XPISTIANA RE in giro Nel centro, in due linee : PA—PIA.	»	Brambilla, T. III, 7	30	
Come sopra.	»	Brambilla, III, 8.	30	661. Varietà con HVCO PIVSII. V. Brambilla, T. III, 8. Indicato da A. Engel et R. Serrure, non mi risulta che esista.
MEDI—OLAN. Scritto nel campo in due linee. Sopra, una croce, ed altra sotto, il tutto entro circolo.	»	Gnecchi, T. II, 6	50	
+XPICTIANA LICIO. Nel campo : MDI—OLA in due linee.	»	M. Mun. Milano	80	663. Varietà con RES. Altra con REGES. Altra con MEDI—OLA. Al rovescio (ME in nesso) Vedi Gnecchi, pag. 13, n. 2, 3 e 4. Nel Museo di Brescia esiste una curiosa falsificazione in bronzo del tempo, con iscrizione retrograda. IRIOIVATOJ OϽV+ (Rep. Monogr. Tav. III, n° 123) R' MEDI—OLAN. Scritto in due linee (ME in nesso); sopra e sotto, crocetta. Pesa gr : 1.33.
+PIITIANA REL in giro. Nel centro, in due linee, PA—PIA (Rep. Tav. X).	»	Brambilla, T. III, 9	40	
+XPISTIANA RE in giro. Nel campo, in due linee. LV—CΛ·	»	*Riv. Num.* Olivieri T. III-4. V. 2	100	665. Varietà nella legg. V. Brambilla, T. III, ni 10 e 11. Peso 1. 45 a 1. 52.
VERO scritto verticalmente. A sinistra : N, a destra : ʌ e quattro globetti disposti simmetricamente nel campo. Il tutto entro cerchio liscio.	»	Perini, *Verona*, 2	20	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
668	947-950	Lotario II	Denaro	Milano	1,30	+HLOHTARIVS RE in giro. Nel campo, monogr. Vedi Tav. dei monogr. III, nº 122.
669	»	»	»	Pavia	1,76	+HLOHTARIV RE in giro. Nel campo, monogr. V. Tav. dei monogr. III, nº 122.
670	»	»	»	Lucca		IOTARADCM. Nel centro, monogr. fra due I—V. Vedi Tav. Monogr. III, nº 122.
671	»	»	Denaro (concavo)	Verona	1,30	+LOTHARIVS REX in giro. Nel centro : REX fra due sbarre, una sopra, l'altra sotto.
672	949	Lotario II con Manfredi di Toscana	Denaro	Lucca	1,15	+IMPERATOR. Nel centro monogr. di Lotario.
673	950-961	Berengario II e Adalberto suo figlio, re d'Italia	Mezzo denaro scodellato	Milano	0,85	+BERENCARIVS REX. Nel centro, il monogr. di Cristo fra le lettere X—I.
674	»	»	Denaro	Pavia	1,00	+BERENCARIV in giro. Nel centro, REX in una linea, entro circolo.
675	»	»	»	»	1,37	+BERENCARIVS in giro. Nel centro, REX in una linea, entro circolo.
676	»	Berengario II	Denaro scodellato	Verona	1,30 1,60 1,10 1,40	+BERENCARIVS RE. Nel centro, croce entro circolo.

MARCHESI DI TOSCANA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
677	961	Ugo I Marchese di Toscana.	Denaro	Lucca	1,22	+ MARCHIO, in giro. Nel centro, monogr. di Ugo, in oircolo di perline (Rep. Tav. mon. III, n. 122).
678	»	»	»	Arezzo	. . .	+MARCHIO, in giro. Nel centro, monogr. di Ugo, entro circolo (Rep. Tav. mon. III, n. 122).
679	970-1001	Ugo II e Giuditta Duchi di Toscana	»	Lucca	1,35	+DVX TVSCII, in giro. Nel centro, monogr. di Ugo, entro circolo (Rep. Tav. mon. III-123).

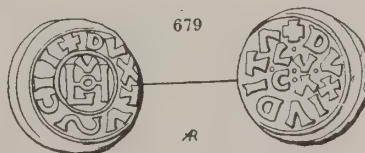
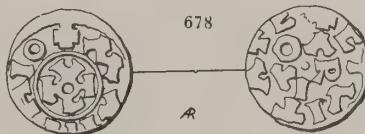
ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
MEDI—OLAN scritto nel campo in due linee; sopra, una crocetta; sotto, altra crocetta.	Æ	Gnecchi T. Supplem.	100	
+XPIITIANA RE in giro. Nel campo, in due linee, PA—PIA.	»	Brambilla, T. III, 12	50	669. Varietà : +HLOHTARIV RI R̸+IITIANA RIII (Brambilla. T. III, 13) e +LOHTARIV RE R̸IIPIITIANA R (Brambilla, T. III, 14). Peso 1 gr. 34 e 1 gr. 12
+CIVITATE in giro, e nel centro LV—CA in due linee.	»	Gariel, T. LXV, 4	50	670. Questa moneta è forse mal letta dal Gariel. Somiglia molto ai denari di Ugo I, marchese di Toscana (Vedi Massaglia, Tav IV n[i] 11 e 12)
VERO scritto perpendicolarmente ; a' lati NA formando una croce. Nel campo, quattro globetti.	»	Zanetti, T. 4 Tav. IV, 15 Perini, *Verona*, 3	30	
+ MAINFRIDVX. Nel campo, le quattro lett ere LVCA (Rep. Tav. IX).	»	Coll. S. M. il Re d'Italia	Unico	672. Pubblicata dal Generale Ruggero nella *Rivista italiana*, anno 1907. Lotario venne in Lucca il 5 luglio del 949 correndo l'anno decimottavo del suo regno (*Muratori Antiq. Ital. Diss.* 26). Ignorasi chi sia questo duca Manfredi e se in quell'anno surrogò Uberto marchese di Toscana figliuolo bastardo del re Ugo. Nel 951 un Manfredi era conte di Modena. Questa moneta lucchese deve essere stata coniata nell' anno 949.
+ADELBERVTI REX in giro. Nel centro, in due linee, MEDI—OLA (ME in nesso).	»	Gnecchi T. II, 7	60	
+ALDERTVS R... in giro. Nel centro, in due linee, PA—PIA (Rep. Tav. X).	»	Brambilla T. IV, 1	60	673. Berengario d'Ivrea riuscì a prendere piena autorità sotto il nominale governo di Lotario ; fece avvelenare nel 950 Lotario e assunse allora il titolo di re d'Italia assieme al figliuolo Adalberto. Ottone I li depose nel 961 ; negli ultimi anni del loro regno essi avevano riconosciuta la supremazia della Corte di Germania.
+ALDERTV RIX in giro, Nel centro, in due linee, PA—PIA.	»	» T. IV. 2	60	
VE—RO—NA. Scritto intorno ad una croce, posta in un cerchietto. Il tutto in un secondo cerchio (Rep. Tav. X).	»	Engel et Serrure, pag. 281, fig. 504. P. Strozzi, Tome II, Tav. III	30	674. Varietà con ALBERTVS RE al rovescio (Brambilla, Tav. Supp. 4). Alcuni denari attribuiti al primo Berenagrio, potrebbero essere anche del secondo, ma, è quasi impossibile distinguerli, forse sono del primo quelli di stampo largo scodellati. Per alcune varietà epigrafiche vedi. Perini, 4.

MARCHESI DI TOSCANA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE	PREZZO	OSSERVAZIONI
+CIVITATE, in giro. Nel campo, in due linee : LV—CA e globetto nel centro (Disegno nel testo).	Æ	San Quintino, Tav. IV-11	40	677. Per alcune varietà vedi S. Quintino Tav. IV-12 e T. V-1. S'ignora con qual dritto questi marchesi di Toscana facessero coniar moneta ad imitazione di quelle di Pavia; si sa però che Ugone I fu ligio a Berengario, re d'Italia.
+CIVITATE in giro. Nel campo, ARITO e nel centro, globetto (Disegno nel testo).	»	Olivieri, *Riv. numism.* R.M. di Torino	Unico	
+DVX IVDITA in giro. Nel centro : LV—CA in due linee (Disegno nel testo).	»	San Quintino, Tav. V-2	50	

677 Æ

678 Æ

679 Æ

679. Piccole varianti. V. S. Quintino T.V-3 e 4.

PARTE TERZA

II

I PRIMI PONTEFICI

DA GREGORIO III° (731) A PASQUALE II° (1118)

ROMA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
680	Sec. VII° e VIII°	Monetazione pseudo-bizantina	Silica	Roma	0,40	Busto di prospetto. Rozza imitazione delle monete constantinopolitane di Costante II; intorno lettere sconnesse.
680 A	»	»	1/2 silica	»	0,25	Busto di prospetto.
680 B	»	»	Silica	»	0,40	Busto di prospetto.
680 C	»	»	1/2 silica	»	0,25	Busto di prospetto.
680 D	»	»	Silica	»	0,40	Busto di prospetto. Rozza imitazione delle monete di Giustiniano II e di Costantino V.
680 E	»	»	3/4 follaro	»	1,30 a 0,32	Busto di prospetto.
680 F	»	»	Silica	»	...	Busto di prospetto.
680 G	»	»	1/2 silica	»	0,25	Busto di prospetto.
680 H	»	»	Silica	»	...	Busto di prospetto.
680 I	»	»	»	»	0,40 a 0,45	Busto di prospetto.
680 K	»	»	1/2 silica	»	0,25	Busto di prospetto.

DA GREGORIO III (731) A PASQUALE II (1118)

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
681	731-741	Gregorio III	1/2 silica	Roma	0,40	Busto di prospetto con diadema adorno della croce; tiene nella d. il globo crocigero. Nel campo, due astri.
682	»	»	Tessera	»	3,95	+ ‖ GRЄ II ‖ PAPЄ separate da due sbarre, entro circolo di globetti.
683	741-752	Zaccaria	»	»	1,02	+ ‖ ZAC ‖ ChAR ‖ IAE entro giro di perline.
684	772-795	Adriano I	Denaro	»	1,20 1,30	DN·ADRIANVS. P+P. Busto di prospetto; ai lati, le lettere I—B.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Le lettere R e ꟿ ; sopra, croce; sotto, un astro.	AR	Wroth, XXXV, 4 Sab. XXVIII, 23	10	680. Abbiamo creduto utile raggruppare qui alcune monetine di argento della zecca romana sotto il titolo di monetazione pseudo-bizantina, per ben chiarire l'origine della monetazione pontificia. Il Wroth (vol. II, p. 389) attribuisce a Constantino V alcune di queste monete, che hanno al rovescio una K legata ad una grande croce ; esse cadono evidentemente nel periodo della dominazione del Copronimo ; ma vanno connesse con altre che mostrano al rovescio iniziali o lettere che sembrano indicare leggende religiose : S. N. e croce (Salus nostra) K o KHT (Karitas?) — PAX ecc. Certo la monetazione pontificia ebbe regolare inizio con Adriano I, verso il 784-786 ; ma ciò non pertanto credo che la zecca romana non rimase inoperosa dopo la morte del Copronimo e continuò a coniare piccole monete di argento e di rame con pseudo tipi imperiali.
Tipo simile.	»	Wroth, XXXV, 5	»	
Le lettere R e ꟿ unite alle braccia superiori ed inferiori di una croce ; a s., un astro.	»	Sab. XXVIII, 22	10	
Tipo simile, senza l'astro.	»	Sab. XXVIII, 24-25 Coll. Sambon	10	
Le lettere R·ꟿ; sopra, + ; sotto ✱.	»	Sab. XXXII, 14.	15	
XXX ‖ ROꟿ, in due linee, separate da una sbarra.	Æ	Wroth, XLV, 13	10	680E. Di forma romboidale. Queste monete si coniavano su lunghe laminette di metallo a forma di nastro.
Le lettere R·ꟿ; sopra, +	AR	Sab. XXXIX, 11	40	
Le lettere S·N ; sopra, +	»	Ant. Coll. Sambon	7»	
Croce alla quale è unita la iniziale L ; all' in giro, quattro astri.	»	Sab. XXXIX, 12. Ant. Coll. Sambon	50	
Croce latina alla quale è unita la iniziale K ; a s., una stella.	»	Sab. XL, 9 Wroth, XLV, 11	50	
Croce simile con K.	»	Wroth, XLV, 12	20	

Le monete dei primi Pontefici, sono cos accuratamente delineate nelle tavole del Promis, che ho creduto inutile ripetere tutti i monogrammi sulle tavole di questa opera. Avverto che dopo la publicazione dell' opuscolo del Promis, sono venute fuori molte abilissime falsificazioni di denari romani, con varietà importanti di tipi, parecchie delle quali sono state incautamente accettate da studiosi.

DA GREGORIO III (631) A PASQUALE II (1118)

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
G—R—Є—O alle estremità di una croce. (Disegno nel testo).	AR	Coll. Sambon	40	681
+ ‖ SCI ‖ PTR entro circolo di globetti (Rep. Tav. X).	Æ	Promis, Tav. I, 1, Raccolta Vaticana	50	682. Quella segnata nel Promis, Tav. I, n° 2 (se pur genuina) del pari che i ni 682, e 683, di cui la maggiore parte degli esemplari sono certamente falsi, piuttosto che monete, devono considerarsi come tessere.
+ ‖ PA ‖ PAЄ entro giro di perline (Rep. Tav. X).	Æ	Promis, Tav. I, 3, 4, 5. Coll. Sambon	100	683. Con varietà di lettere. Dubbia.
VICTOR—IA·D·NN.∴ CONOB. Croce potenzata su due gradini ; ai lati R—ꟿ. (Rep. Tav. X.)	AR	Promis, Tav. I, 6, 7, 8, 9 R. M. Torino	150	684. Con varietà di conio ; in una si legge : PAPA ; in altra, P+P+ ; in altra PA e sopra R·M : nel campo, quattro globetti. È interessante l'imitazione delle monete bizantine e specialmente dei tipi pseudo-bizantini di Arichi, principe di Benevento.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
685	772-795	Adriano I	Denaro	Roma	1,20 1,30	HA—DRI ‖ AN—VS ‖ PA—PA. Croce con lunga asta, su due gradini, che divide la leggenda.
686	795-814	Leone III con Carlo Magno	»	»	1,50 1,65	+CARLVS. Nel centro, le lettere INPA disposte in forma di croce e tre globetti; cerchio di perline.
687	»	»	»	»	1,60	Figura in piedi di prospetto che tiene una lancia ed una spada; cerchio di grossi globetti fra due cerchi di perline.
688	814-816	Leone III con Ludovico I	»	»	1,60	+LODOVVICVꙍ. Nel centro, le lettere IPA disposte in forma di croce, e quattro globetti.
689	816-817	Stefano IV con Ludovico I	»	»	. . .	+ꙍCꙍ·PETRVS. Nel centro, monogr. di STEPHANVS e sotto, quattro globetti.
690	817-824	Pasquale I con Ludovico I	»	»	1,60 1,65	+LVDOVVICVꙍ IMP. Nel centro, ROMA, in monogr. cruciforme; al di sopra, un globetto.
691	824-827	Eugenio II con Ludovico I	»	»	1,55	Simile al precedente.
692	828	Valentino con Ludovico I	»	»	1,55 1,50	+LVDOVVICVꙍ. Nel centro, IMP, in nesso, e due globetti.
693	825-840	Gregorio IV con Ludovico I	»	»	1,65	+LVDOVVICVꙍ·IMP. Nel centro, PIVS in forma di croce; doppio giro di perline.
694	»	»	»	»	. . .	Leggenda e tipo simili.
695	»	»	»	»	. . .	Simile al precedente.
696	840-844	Gregorio IV con Lotario I	»	»	. . .	+HLOTHARIVꙍ MP. Nel centro, le lettere PIVꙍ, legate in forma di croce.
697	»	»	»	»	. . .	Simile al precedente, ma con IMP.
698	844-847	Sergio II con Lotario I	»	»	. . .	+HLOTHARIVꙍ·IMP. Nel centro, le lettere PIVꙍ disposte in forma di croce.
699	»	»	»	»	. . .	Tipo simile.
700	844-847	Sergio II con Ludovico	»	»	1,65	+ LODOVVICVꙍ·IMP. Nel centro, PIVS in forma di croce.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
SCI ‖ PET ‖ RI. Le lettere divise da due sbarre orizzontali (Rep. Tav. X).	Æ	Promis, Tav. I, 10	200	684-685. Il Promis crede che la monetazione a nome del pontefice cominciasse poco dopo la caduta del regno longobardo. Le bolle papali, sin dal 786, non mostrano più i nomi imperiali, ma segnano gli anni dall'inizio del pontificato di Adriano *Domini Nostri*.
+•∽C∽•PETRV∽. Nel centro, LEO·PA in nesso (Rep. Tav. X).	»	Promis, I, 11, 12 e II, 1 Coll. Vaticana	200	
Simile al precedente.	»	Promis, II, 2	300	687. Il Promis riporta questo denaro sulla fede del Garampi (*De nummo argenteo Benedicti III*); non ho mai visto questa moneta.
Simile al precedente; nell'area, un globetto.	»	Promis, II, 3	300	688. Il Promis dimostra che le monete indicate dal Cinagli come appartenenti a Stefano IV, furono erroneamente classificate.
+·LODOICHV∽· Nel centro, le lettere : IPA alle estremità di una croce; negli spazi, tre globetti.	»	Promis, *Monete Italiane*, 1867, Tav. I, nº 5	250	690. Due varietà; in una le lettere PSCAL sono disposte attorno ad una crocetta che sormonta l'A; in un'altra sono retrograde.
+∽C∽·PETRV∽. Nel mezzo, PS ‖ CAL in due linee ovvero in monogr. cruciforme (Rep. Tav. X).	»	Promis, II, 4, 5, 6 Coll. Palagi	250	
+·∽C∽·PETRV∽. Nel campo, EVGENIVS in monogramma (Rep. Tav. X).	»	Promis, II, 7 Coll. Vaticana	200	
•+•∽C∽·PETRV∽. Nel campo, monogramma di Valentino (Rep. Tav. X).	»	Promis, II, 8, 9 Coll. Vaticana	400	692. Regnò un mese e dieci giorni.
❀ SCS·PETRVS· Nel centro, le lettere GREO legate in forma di croce (Rep. Tav. X).	»	Promis, II, 10 Coll. Capranesi	150	693. Non ho mai visto questa moneta.
+ SCS·PETRVS· Nel centro, + ‖ ϘRE ‖ II in tre linee divise da due sbarre.	»	Promis, T. II, 11 e III, 1, 2. M. R. Torino.	200	694. Varietà nel modo col quale è scritto il nesso IMP. Vedi Coll. Borghesi, 1325, 1326 e 1327. Due di essi con ∽C∽.
+ ∽C∽·PETRV∽. Nel centro : PP ‖ ϘRE ‖ II.	»	Promis, II, 12.	200	
❀ ∽C∽·PETRV∽· Nel centro, + ‖ ϘRE ‖ II in tre linee divise da due sbarre.	»	Promis, III, 3.	200	
+ ∽C∽·PETRV∽. Nel centro, PP ‖ ϘRE ‖ II.	»	Coll. Borghese n. 1328-29.	200	
+ ∽C∽·PETRV∽. Nel centro, •• ‖ SER ‖ •P• (Rep. Tav. X).	»	Promis, III, 4 e 6	200	
+ ∽C∽·PETRV∽. Nel centro, SERϘI e tre globetti.	»	Promis, III, 5.	250	700. Il Promis suppone che lo zecchiere mancando di conii col nome di Lotario si sia per isbaglio, servito di un conio di Lodovico I morto nell' 840. Piuttosto la cosa fu fatta ad arte, e, in ogni modo, lo stile della moneta non favorisce un'attribuzione a Sergio III e Ludovico III. Inoltre Lodovico III non ebbe alcuna autorità in Roma.
+ ∽C∽·PETRV∽. Nel centro, •• ‖ SER ‖ •P• (Rep. Tav. X).	»	Promis, III, 7	300	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
701	847-855	Leone IV con Lotario I	Denaro	Roma	1,60 1,20	+HLOTHARIVS. Nel mezzo, IMP. in nesso e quattro globetti.
702	855	Benedetto III con Lotario I	»	»	1,65	❋ HLOTHARIVS MP. Nel centro, PIVS, in forma di croce.
703	»	»	»	»	...	❋ HLOTHARIVS. Nel centro IMP (in nesso).
704	855-858	Benedetto III con Ludovico II	»	»	...	❋ LVDOVVICVS·IMP. Nel centro, PIVS in forma di croce.
705	»	»	»	»	1,05	Simile al precedente.
706	»	»	»	»	...	Simile al precedente.
707	858-867	Nicolò I con Ludovico II	»	»	1,20	+LVDOVVICVS MP. Nel centro, ROMA in forma di croce.
708	867-872	Adriano II con Ludovico II	»	»	0,905	Simile al precedente.
709	»	»	»	»	1,35	Simile al precedente.
710	872-875	Giovanni VIII con Ludovico II	»	»	...	Simile al precedente.
711	877-881	Giovanni VIII solo	»	»	...	✠•R•O✳M•A•. Nel mezzo, IOHANS (in monogramma).
712	881-882	Giovanni VIII con Carlo il Grosso	»	»	...	+CARoLVS·MP. Nel mezzo, IOHANS in monogr. simile al precedente.
713	879	Giovanni VIII e Pandenolfo principe di Capua	»	Capua	0,90	+IOANNES·PAPA. Nel mezzo, •CAP•.
714	882-884	Marino I con Carlo il Grosso	»	Roma	1,35	+MARINI·PP. Nel mezzo, ROMA in forma di croce.
715	884-885	Adriano III con Carlo il Grosso	»	»	...	+CAROLVS·MP. Nel mezzo, ROMA, in forma di croce.
716	885-891	Stefano V con Carlo il Grosso	»	»	1,55	Simile al precedente.
717	»	»	»	»	...	Simile al precedente.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contienne	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ ωCω·PETRVω. Nel centro, le lettere LO·PA disposte in forma di croce (Rep. Tav. X).	Ʀ	Promis, Tav.III,8,9,10 B. N. Parigi	150	701. Varietà del nesso IMP. con tre e quattro globetti.
+ωCω·PETRVω. Nel centro, le lettere BEN PA in monogramma.	»	Promis, III-11 R. M. Torino.	200	
•+⁘ωCω·PETRVω. Nel centro, le lettere BENT e PA, alcune delle quali in nesso.	»	Promis, III,12	200	
+ωCω·PETRVω. Nel centro, •B• ‖ NED ‖ •P•.	»	Promis, IV, 1	250	
+⁘ωCω·PETRVω. Nel campo, le lettere BEVS·PA. in monogramma.	»	Promis, IV, 2 B. N. Parigi	250	
+⁘ωCω·PETRVω. Nel campo, le lettere BE·PA· disposte in forma di croce (Rep. Tav. X).	»	Promis, IV, 3	250	706. N. B. Il n. 6 del Cinagli appartiene invece a Benedetto IV.
+ ωCω·PETRVω. Nel campo, NICO-LAVS, in monogramma (Rep. Tav. X).	»	Promis, IV, 4 e 5 R. M. Torino	120	707. Varietà: globetto nel campo del rovescio
+ ωCω·PETRVω. Nel campo, ADR in nesso.	»	Promis, IV, 6	200	
+ ωCω·PETRVω. Nel campo + ‖ ADR ‖ IAN (nesso), in due linee (la croce sovrasta la lettera D) (Rep. Tav. X).	»	Promis, IV, 7 R. M. Torino	250	
+ ωCω·PETRVω. Nel campo, IOHANS, in monogramma.	»	Promis, IV, 8 e 9 R. M. Torino	100	710. Varietà col monogramma IOHANES su es. di S·M. il re d'Italia. Per il busto di S. Pietro con la scritta perpendicolare, si confrontino le monete napoletane dei duchi Sergio I e Attanasio II.
Busto di S. Pietro che tiene una croce con lunga asta; ai lati, perpendicolarmente, — ‖ S ‖ C ‖ S = P ‖ ET ‖ RV ‖ S.	»	Promis, IV, 10	80	
Tipo simile al precedente (Rep. Tav. X).	»	Promis, IV, 11 Coll. Sambon	70	712. N. B. Il n. 2 del Cinagli è erroneamenta attribuito a Giovanni VIII, mentre spetta e Leone III.
⁘ SCS·PETRVS. Croce potenzata su tre gradini (Rep. Tav. X).	»	Promis, IV, 12 Coll. Tafuri	400	713. Moneta fatta coniare da Pandenolfo in onore di questo pontefice, forse quando questi si recò in Capua nell'879. Il cronista Erchemperto menziona queste monete parlando della nomina del vescovo Landenolfo: *Landenolfus pria se subdiderat dicto Papae, in cuius vocamine et chartae et nummi figurati sunt.*
+ ωCω·PETRVω. Nel mezzo, monogr. di Carlo (Rep. Tav. XI).	»	Promis, V, 1	300	
+ωCω·PETRVω. Nel mezzo, il monogramma di Adriano (Rep. Tav. XI).	»	Promis, V, 2	250	715. Fu il primo che cambiò nome nell'assumere il Pontificato.
+ ωCω·PETRVω. Nel mezzo, il monogramma di Stefano, disposto in croce.	»	Promis, V, 3 R. M. Torino	80	
•❀•ωC·ωPETRVω. Nel mezzo, il monogr. composto del nome intero STEPHANVS.	»	Promis, V, 4	80	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
718	885-888	Stefano V con Carlo il Grosso	Denaro	Roma	0,90	•+•CAROLVᔕ. Nel mezzo IPA, in monogr. per *Imperatore*.
719	888-891	Stefano solo	»	»	1,15	+ᔕCᔕ·PAVLVᔕ. Nel mezzo il monogr. di Stefano.
720	»	»	»	»	0,90	+ᔕCᔕ·PETRVS. Nel mezzo, monogramma di Stefano diverso dal precedente.
721	891-894	Formoso con Guido da Spoleto	»	»	...	+VVIDO·MP ⁘. Nel mezzo, ROMA in forma di croce.
722	»	»	»	»	1,50	+VVIDO·MP•. Nel mezzo, RO ‖ MA.
723	896	Stefano VI con Arnolfo	»	»	1,30	+ARNOLFVᔕ·MP. Nel mezzo, ROMA, in monogramma; sopra, un globetto.
724	897	Stefano VI con Lamberto	»	»	0,95	+LAMVERTO·IMP. Tipo simile.
725	897	Romano I con Lamberto	»	»	1,20	+LAMVERTO·MP. Nel mezzo, ROMA in forma di croce.
726	897-898	Teodoro II con Lamberto	»	»	1,20	+LAMVERTO MP. Nel mezzo, ROMA, in monogramma e due globetti.
727	898-900	Giovanni IX con Lamberto	»	»	1,05	+LAMVERTO·MP. Nel mezzo, IOHANS in monogramma.
728	900-903	Benedetto IV	»	»	1,10	+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, il monogramma di Benedetto.
729	900-902	Benedetto IV con Ludovico	»	»	1,10	+LODOVVI CVᔕ·MP. Mano destra aperta; ai lati: R—O.
730	»	»	»	»	1,05	+LVVDOICVᔕ·MP. Nel mezzo, ROMA in forma di croce.
731	903-904	Cristoforo con Ludovico	»	»	1,05	+LODOVVICVᔕ·MP. Nel mezzo, ROMA, in monogramma.
732	904-911	Sergio III	»	»	1,15	ᔕER+GIV·PP. Busto del pontefice di prospetto.
733	»	»	»	»	1,15	+ᔕERGIVᔕ·P·P. Croce potenzata sopra un gradino; agli angoli, R—O—M—A.
734	»	»	»	»	...	+RO ⁘ MA. Nel mezzo, S—E—R—G alle estremità di una croce.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
•+•ᔕC·PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma diverso dai precedenti e quattro globetti (Rep. Tav. XI).	Æ	Promis, Tav. V, 5. B. N. Parigi	80	
+ ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, le lettere ROMA, disposte in forma di croce attorno ad una rosetta.	»	Promis, V, 6 Coll. Palagi	120	
+ᔕCᔕ·PAVLVS. Nel mezzo, ROMA in monogramma.	»	Promis, V, 7	150	
FORMOSI P̄P̄. Busto di S. Pietro di prospetto; ai lati, S—P (Rep. Tav. XI).	»	Promis, V, 8 Coll. Sambon	120	721. L'esemplare riprodotto, della coll. Sambon, ha un globetto invece del secondo P; non si conoscono monete di questo pontefice dopo la morte di Guido di Spoleto, ossia dall' 894 all' 896.
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, FOR=MO || oSo, in tre linee; nell' area, due globetti.	»	Promis, V, 9 R. M. Torino	120	
+ᔕC∾·PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma di Stefano; sotto, un globetto (Rep. Tav. XI).	»	Promis, V, 10 Coll. Sambon	120	
Simile in tutto al precedente (Rep. Tav. XI).	»	Promis, V, 11 Coll. Sambon	150	
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma di Romano e un globetto (Rep. Tav. XI).	»	Promis, V, 12 R. M. Torino	300	725. Regnò quattro mesi. — Proviene dall' antica coll. Montenovo.
+ᔕC∾·PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma di Teodoro II (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VI, 1 R. M. Torino	400	726. Regnò ventotto giorni.
Busto di S. Pietro di prospetto; ai lati, perpendicolarmente, | S | C | S—P | ET | RV | S (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VI, 2, 3 R. M. Torino	80	727. Varietà, con una crocetta sul petto del Santo.
+ᔕCᔕ·PAVLVᔕ. Nel mezzo, ROMA alle estremità di una croce.	»	Promis, VI, 4 R. M. Torino	200	
+BENEDICT·P. Busto di S. Pietro di prospetto; ai lati, S—P (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VI, 5, 6 Coll. Sambon	200	729. Varietà con LVDOVVICVᔕ. Il Capobianchi crede che il nome *mancuso* sia derivato dal segno della mano; ma questa origine è lungi dall' essere accertata.
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma di Benedetto, e due globetti.	»	Promis, VI, 7, 8	100	730. Varietà nel monogramma senza la lettera S.
+ᔕCᔕ PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma di Cristoforo (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VI, 9	350	
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, RO || MA in due linee (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VI, 10, 11, 12 R. M. Torino	150	732. Varietà ᔕER+·GIV·PAP.; ᔕER∽II·PP
• || —S || C || S—• || P || ET || RV || S perpendicolarmente ai lati del busto mitrato del santo di prospetto.	»	Promis, VII, 1, 2	200	733. Varietà nella disposizione delle lettere. Queste monete sono descritte dal Promis sulla fede del Garampi.
Busto di S. Pietro che tiene le chiavi; in alto, a d., un astro; a s. S̄P̄.	»	Promis, VII, 3 R. M. Torino	250	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
735	904-911	Sergio III	Denaro	Roma	. . .	+SALVS·PATRIE. Nel mezzo S-E—R—G. alle estremità di una croce.
736	911-913	Anastasio III	»	»	1,15	+RO MA‖• . Nel mezzo, monogramma di Anastasio.
737	915-924	Giovanni X con Berengario Imperatore.	»	»	1,00	+BERNEGARIV·MP. Nel mezzo, le lettere R—O—MA intorno a una crocetta.
738	»	»	»	»	0,95	+BERNEGARIV·MP. Nel mezzo, il monogramma di Giovanni (IOHANS·PA).
739	914-915 e 924-928	Giovanni X, solo	»	»	1,05	+IOANNES·PAP. Nel mezzo il monogramma IOHA, e sotto, X.
740	»	»	»	»	. . .	+SCS·PETRVS. Nel mezzo, il monogramma IOHANS e PA.
741	»	»	»	»	. . .	+SCS·PETRVS. Nel mezzo, il monogramma IOHANS P.
742	930-935	Giovanni XI con Alberico, patrizio	»	»	. . .	·IOHANNES. Nel centro croce potenzata, avente nel mezzo cinque globetti e negli spazi, P—A—P—A.
743	»	»	»	»	. . .	+ALBRC+PRICIP. Nel mezzo, FI ‖ ERI ‖ IV.
744	»	Giovanni XI solo	»	»	. . .	+IOHANNES. Nel centro, in un circolo, P-A—PAE disposte in croce.
745	942-946	Marino II con Alberico	»	»	1,00	+ALBE·R·IC PRI. Nel mezzo, ROMA alle estremità di una croce.
746	946-954	Agapito II con Alberico	»	»	1,10	+ALBERICVS...R. Nel mezzo, il monogramma di Agapito (AGAPVS).
747	955	Agapito II, solo	»	»	. . .	+AGAPITVS PA. Busto di prospetto di S. Pietro che tiene una croce ed una chiave.
748	955-964	Giovanni XII	»	»	. . .	IOANNES—PAPA scritto in due linee transversali, e sopra, un fiore sul suo stelo fra due rami di palma, poggiati su di un listello con alle estremità due stelle a otto raggi.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, alle estremità di una croce ROMA.	Æ	Promis, Tav. VII, 4 (dal Fioravanti)	150	735. Il Promis descrisse questa moneta unicamente sulla fede del Fioravanti *Antiqui romanorum pontificum denarii*, p. 2).
S ‖ C ‖ S—PE ‖ TR ‖ VS perpendicolarmente ai lati del busto prospiciente di S. Pietro (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VII, 5, 6	250	
I ‖ O ‖ H—Ƨ‖PE ‖ TR ‖ S perpendicolarmente, ai lati di un busto di prospetto (S. Pietro ?)	»	Promis, VII, 7	200	738. Varietà con BERNEGARIVᔕ e IOANES PA.
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, le lettere ROMA disposte in forma di croce, entro un quadrato (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VII, 8-9 Coll. Palagi B. N. Parigi	150	
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, A·M·O·Я intorno a una croce.	»	Promis, VII, 10	150	
R—O ‖ M—A ai lati di un tempio a due porte.	»	Promis, VII, 11 Codice Vaticano	200	
Tipo simile.	»	Promis, VII, 12 Codice Vaticano	200	742. N. B. La moneta dal Cinagli attribuita a Stefano VII appartiene invece ad altro papa antecedente. — Vedi Promis, pag. 84. Giovanni era figliuolo di Marozia che di fatto era signora di Roma. Nel 930 il re Ugo sposò Marozia, vedova di Guido, con la speranza di governare Roma; ma ne fu cacciato da Alberico, altro figliuolo di Marozia. Alberico, sulle monete di Giovanni XI, di Marino II e di Agapito II, pone il suo nome dove prima era quello dell'imperatore e prende il titolo di principe. Giustamente osserva il Promis che le monete con DOMINVS IOHANNES non possono spettare che a Giovanni XII, figliuolo di Alberico.
Tempio con gradino poggiato su di una sbarra, che termina con due astri. Nel campo, P (?) — A; all'esergo ST·PET ‖ RVS (Rep. Tav. XI).	»	Coll. Sambon	Inedita	
+ᔕCᔕ·PETRVS. Nel mezzo, I—P—O—E intorno ad una crocetta (Rep. Tav. XI).	»	Coll. Rossi 3746, oggi nella raccolta Vaticana	Unica	
+ᔕC͠ᔕ PETRV... Nel mezzo, entro circolo, monogr. formato dalle lettere ROMA e sopra, croce (Rep. Tav. XI).	»	Raccolta. Vaticana	Unica	
+ᔕCᔕ·PETR[Vᔕ]. Nel mezzo, il monogramma MARIN (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VIII, 1. Racc: Vaticana	600	
+ᔕCᔕ‖PETRVS. Busto del santo di prospetto che tiene una croce (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VII, 2 Coll. Palagi Coll. Sambon	250	
+ᔕCᔕ·PETRVS. Nel mezzo, A·L·B·R alle estremità di una croce ; dodici globetti nel campo.	»	Promis, VIII, 3	250	
ᔕCᔕ PETRVS. Nel centro R—O—M—A scritto negli spazi di una croce patente, entro circolo di globetti (Rep. Tax. XI).	»	Coll. di S. M. il Re d'Italia.	Unica	748. Malgrado la mancanza del DOMINVS, il Cav.re Serafini è di parere che questo inedito denaro, debba attribuirsi ai primi tempi del pontificato di Giovanni XII, piuttosto che al regno di Giovanni XI.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
749	955-964	Giovanni XII	Denaro	Roma	1,65 1,30	+DOMNVꟿ·IOHAN. Nel mezzo, P—A—P—A in forma di croce.
750	»	»	»	»	1,30	+DOM·IO ANEꟿ. Nel mezzo, P·A·P·A in forma di croce.
751	962	Giovanni XII con Ottone	»	»	1,50	+OTTO·IMPERATO. Testa di prospetto.
752	»	»	»	»	1,30	+DOM·IOHAN·PAPA. Nel mezzo, O·T·T·O in forma di croce; nel centro, un globetto.
753	»	»	»	»	. . .	+[D]OM·IOHꟿ·PAPA. Nel mezzo, R·O·M·A alle estremità di una croce.
754	»	»	Follaro ?	»	. . .	O·T·T·O disposte in forma di croce.
755	963-965	Leone VIII	Denaro	»	1,20	LEO ‖ NI·PAP ‖ OTTO in tre linee divise da una sbarra; il tutto entro circolo.
756	»	»	»	»	1,32	Leggenda simile, entro giro di perline.
757	»	»	»	»	. . .	+DOM·LEONI·P.. Nel centro, globetto e R—O—M—A, disposte in croce entro circolo di globetti.
758	»	»	»	»	. . .	•D̄N• ‖ •LEONI• ‖ PAPE in tre linee divise da due sbarre; giro di perline.
759	965-972	Giovanni XIII con Ottone	»	»	1,55	IOHS ‖ PAPA ‖ OTTO.
760	»	»	»	»	1,45	...ANNEꟿ..... Nel mezzo, OTTO in forma di croce.
761	»	»	»	»	1.15	+OTTONI·IMPER. Croce patente.
762	972-974	Benedetto VI con Ottone	»	»	1,40	+BENEDICT·PP. Nel mezzo, O ‖ T•T ‖ O.
763	»	»	»	»	1,70	Busto di prospetto; + ‖ BE ‖ NE; a sin. P ‖ A ‖ P•, a d.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ᔕCᔕ·PETRVS. Nel mezzo, R·O·M·A. in forma di croce.	Æ	Promis, Tav. VIII, 4-5 Coll. Palagi Mus: Kircheriano	150	749. Varietà con IO AN.
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, astro a otto raggi (Rep. Tav. XI).	»	Promis, VIII, 6. B. N. Parigi	150	
+DOM·IOANEᔕ. Nel mezzo, le lettere P·A·P·A alle estremità di una croce.	»	Promis, VIII, 7, 8 Racc. Vaticana	200	751. Varietà: PAPA in forma di croce.
+ᔕC∾·PETRVᔕ. Mano destra aperta.	»	Promis, VIII, 9-10 Coll. Trivulzi	200	752. Varietà con IOANES.
Busto di prospetto; a d., IP ‖ OT ‖ TO; a sin., iniziale indistinta.	»	Coll. Gnecchi 4357	Inedita	
Mano destra aperta.	Æ	Coll. Sambon	20	
Busto coronato di prospetto; ai lati, P(etrus)—S(anctus); circolo.	Æ	Promis, VIII, 11 R. M. Torino	200	755. Impossessatosi del pontificato l'anno 963 con l'appoggio di Ottone; deposto il 24 giugno 964, l'usurpò di nuovo e lo tenne fino alla sua morte nel 965.
Busto di prospetto (con mitra?); ai lati, perpendicolarmente: P(etrus) — S ‖ C ‖ S.	»	Promis, VIII, 12 Mus. Kircheriano	200	
+ᔕCᔕ PETRVᔕ. Nel centro, O—T—O—T scritto negli spazi di una croce patente entro circolo di globetti. (Rep. Tav. XI).	»	Racc. Vaticana	Inedita	
Busto di prospetto; ai lati, perpendicolarmente, SCS—PETRVS; giro di perline (Rep. Tav. XI).	»	Promis, IX, 1 Mus. Kircheriano	250	
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ. Nel mezzo, monogramma di ROMA (Rep. Tav. XI).	»	Promis, IX, 2 Coll. Trivulzi	150	
[+]ᔕCᔕ·PET [RVᔕ]. Nel mezzo, R·O·M·A intorno ad una crocetta.	»	Promis, IX, 3 Coll. Palagi	150	
+ᔕCᔕ·PETRVᔕ·RO. Nel mezzo, •P• ‖ IOH ‖ •P•.	»	Promis, IX. 4, 5 Mus. Kircheriano	150	
+SCS·PETRVᔕ. Nel mezzo, R·O·M·A intorno ad un globetto.	»	Promis, IX, 6 R. M. Torino	150	
+ᔕCᔕ·PETR:OTTO. Nel mezzo, le lettere RO ‖ MA separate da una sbarra (Rep. Tav. XI).	»	Promis, IX, 7 Mus. Kircheriano	150	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
764	974-975	Bonifacio VII con Ottone	Denaro	Roma	1,30	+OTTO·IMPE·ROM. Pianta, in un circolo.
765	975-983	Benedetto VII con Ottone	»	»	1,45	+OTTO·IMPE·ROM. Tempio, con sopra, una stella.
766	»	»	»	»	1,65	+OTTO·IMPE·ROM. Nel mezzo, B·E·P·P, intorno ad una croce.
767	»	»	»	»	1,70	+OTTO·IM... BENED. Croce potenzata a due traverse su due gradini; ai lati, le lettere R—M.
768	»	»	»	»	. . .	+BENED·PA‖D·OTTO. Nel mezzo, ROMA in forma di croce intorno ad un globetto.
769	983 (dicembre) -984 (gennaio)	Benedetto VII, solo	»	»	1,55	+SCS·PETRVS. Nel mezzo, P ‖ BEN‖P.
770	984?	Giovanni XIV	»	»	. . .	+SCS·PETRVS. Nel mezzo, P‖IOH‖P.
771	1049-1055	Leone IX, con Enrico III.	Denaro	Roma	1,15	+HENRICVS·IMP. Nel mezzo, ROM‖ANO‖RV.
772	1099-1118	Pasquale II	(Bratteata)	Benevento	. . .	+PASCHALIS·PP. fra due circoli; nel mezzo, II.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ωCω·PEV BONIF. Nel mezzo, PA ‖ PAE divise da una sbarra, entro circolo (Rep. Tav. XI).	Æ	Promis, Tav., IX, 8. Racc. Vaticana	300	764. Non conosciuto dal Cinagli.
+ωCω•PETRVS•AP. Nel mezzo, B·E·N·P alle estremità di una croce.	»	Promis, IX, 9 R. M. Torino	180	765. Per la prima volta appare accanto al nome di S. Pietro il titolo *Apostolus*.
Busto di S. Pietro che tiene una croce; ai lati, S—P ‖ E.	»	Promis, IX, 10 Coll. Palagi	120	
Busto di prospetto d' intaglio rozzo; le lettere S·PETR[VS] sparse all' in giro.	»	Promis, IX, 11 R. M. Torino	120	767. Varietà: con l'aggiunta di P·RO al Dr.; e al R OTTONI·IMPERAT.
+ωCω—PETRVω. Busto del Santo di prospetto (Rep. Tav. XI).	»	Coll. Borghesi 1353 B. N. Parigi	Inedita	
Busto mitrato di prospetto; ai lati, perpendicolarmente, •TSCS—•PETR.	»	Promis, IX, 12	150	
+OTON IMP. Croce.	»	Coll. Rossi 3750, 3751	150	770. Il Promis non ammette l'attribuzione di questo denaro a Papa Giovanni XIV, mentre il Rossi con molti argomenti sostiene che questo pontefice abbia dovuto coniare moneta. In questi anni sembra interrotta la monetazione pontificia; i denari di Leone IX sono una eccezione. La zecca romana riprese la sua attività nel 1188 con la nuova formola politica: SENATVS POPVLVSQ· R.
+ωCω·PETRVω. Nel mezzo, LE ‖ OP entro un quadrato (Rep. Tav. XI).	Æ	Promis, X, 1 Coll. Princ. Chigi	200	
Medesimo tipo incuso (Rep. Tav. XI).	»	Promis, X, 2 Coll. Princ. Chigi	...	772. Dubito fortemente della autenticità di questa moneta.

PARTE QUARTA

I

DOMINAZIONE ARABA IN SICILIA

(IX° all' XI° Sec.)

CASTROGIOVANNI — PALERMO

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
			DINASTIA AGHLABIDA			
773	827-829	Ziyâdat-'Allah Ben Ibrahim I, Emiro d'Africa (816-838), e Muhammad figlio di 'Al 'Gawârî, walî di Sicilia.	Dirhem	Campo di Castrogiovanni	2,97	Nell' area legg. cufica in quattro righi : *Non v'è Divinità se non* | *Mohammad* | *Dio Unico* | *figlio di Gawâri* | Leggenda circolare : *In nome di Dio fu coniata questa dramma in Sicilia* (*Siqilliâh*) *l'anno duecento quattordici.*
774	829-835	Ziyâdat-'Allah (816-838) e Muhammad filio di 'Abd 'Allah; walî di Sicilia.	1/2 dirhem	Palermo ?	1,26	Nell' area : *Non v'è Divinità se non* *Dio unico* *Che non ha compagno* | *Muhammad b'ʿAbd'Allah* | Leggenda circolare : *In nome di Dio fu coniata questa moneta in Sicilia, l'anno duecentoventi* (835).
775	840-851	Abu'-l-Aghlab-Ibrahim, walî di Sicilia, sotto l'alto dominio di Mohammed-ibn-Aghlab (841-856)	Dirhem	Palermo	1,32 1,90	Nell' area : *Non v'è Divinità se non* *Dio unico* *Che non ha compagno* Legg. circolare : *In nome di Dio fu coniata questa moneta nella città di Palermo, l'anno duecento trenta* (844-45).
776	851-861	'Abu-l'Aghlab-Abbâs-ibn-Fadl-ibn Jacûb-ibn Fezàra, walî di Sicilia, sotto l'alto dominio degli Aghlabiti	1/2 dirhem	»	0,85	Nell' area : *Non v'è Divinità se non* *Dio unico* *Che non ha compagno* | *Abû 'l'ʿAbbâs* | Legg. circolare : *In nome di Dio fu coniata questa moneta l'anno duecento quarantuno* (855).
777	865	Khafâgia-ibn-Sofiân-ibn-Sewâda emiro siculo, a nome di Ziyâdat-'Allah.	»	Palermo ?	0,68	Nell' area : *Nan v'è Divinità se non* *Dio unico* *Che non ha compagno.* Legg. circolare : *In nome di Dio fu coniata questa dramma nella città l'anno duecento cinquanta* (865).

DINASTIA AGHLABIDA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Nell'area : *| gheleb |* *Maometto inviato* *di Dio — | Per ordine dell'Emiro* *Zijâdat-Allah figlio di Ibrahim* *— Zijâdat-Allah |* Legenda circolare : *Maometto inviato da Dio, lo ha mandato con la buona direzione e colla religione della verità, per farla prevalere sopra tutte le religioni, ancorchè spiaccia ai politeisti.*	AR	B. N. di Parigi	Unica	Mi sono giovato nella redazione di questo capitolo dell'opera ancora inedita del Dott. A. Sambon. 773. In sul principio dell' VIII° secolo gli Emiri di Kairewân avevano armata una flotta per invadere la Sicilia e sino al 753 si rinnovarono spesso delle spedizioni di pirateria. Ma, in seguito ad una furiosa incursione di Abd-Allah fratello di Abd-er-Rahmân (l'anno 535 dell'Egira-17 lugl. 752 al 5 lugl. 753), i Bizantini afforzarono meglio l'isola e per più di mezzo secolo, con l'aiuto efficace delle turbolenze che non cessarano in Africa, la Sicilia non fu offessa dagli Arabi (Amari, *St. dei Mus. di Sicilia*, I, 168-175; 224). Le incursioni musulmane ricominciarono nell 813; ma la prima occupazione dell'isola fu suggerita ai Musulmani da una rivolta militare di un turmarca bizantino, della quale i cronisti narrano variamente l'origine ed ebbe principio l'anno dell'Egira 212 (mese di raby, sotto il comando di Asad ben el-Forât; a questi successe Mohammed ben el-Djewâry e i Musulmani erano padroni solo di Mineo e di Girgenti e assediavano K'asr-Iânna (Enna-Castrogiovanni) quando nel 214 morì Mohammed. L'Amari propone quindi di attribuire a Castrogiovanni il dirhem dell'a. 214. — La parola *gheleb* che significa : « conquista, vince » era il motto simbolico della dinasta aghlabita.
Nell'area : *| gheleb |* *Maometto inviato* *di Dio | Per ordine dell'Emiro* *Zijâdat-Allah ben Ibrahim* *Zijâdat-Allah |* Legg. circolare : La solita missione profetica.	»	Bibl. Com. Palermo	200	
Nell'area : *| gheleb |* *Maometto inviato* *di Dio : Dio lo benedica* *e lo prosperi.* ✳ Legg. circolare : Il solito versetto del Corano della missione profetica.	»	B. N. di Parigi Bibl. Com. Palermo.	20	
Nell'area : *| gheleb |* *Maometto inviato* *di Dio. Dio lo benedica* *e lo prosperi.* Legg. circolare : Il solito versetto del Corano : Maometto inviato ecc.	»	Bibl. Com. Palermo	100	
Nell'area : *| gheleb |* *Maometto inviato* *di Dio : Dio lo* *benedica* *| Zijâdat-Allah |*	»	Bibl. Com. Palermo	25	L'Amari attribuisce alla zecca di Palermo alcuni *robâ' i* di Ibrahim II ed è probabile che sieno state coniate in Sicilia monete d'oro a nome di questo califo; ma sinora non si è letto il nome di una zecca siciliana sulle sue monete.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
			CALIFI FATEMIDI			
778	913-917	Ahmed-ibn-Kornob, Emiro di Sicilia.	robâ'î (quartigli d'oro)	Palermo	1,00	Nell' area : *| lillah | Maometto* • *Inviato di Dio | Ahmad |* Legg. circolare : *Nel nome di Dio fu coniato questo dinâr l'anno trecentodue* (914-915).
779	»	»	»	»	. . .	Tipi identici, meno il globetto nel centro; data : anno 303 (915-916).
780	»	»	»	»	. . .	Tipi identici; anno incerto.
781	948-953	Abu-l-Kâsem-Hasan-ibn-Ali-ibn-Abi-Hosein emiro di Sicilia e Mansûr califo d'Africa 948-953).	»	»	1,02	Nell' area : *Non v'è Divinità se non Dio unico, che non ha compagno Maometto inviato di Dio.* Legg. circolare : *Maometto inviato di Dio*, ecc.
782	953-964	Lo stesso emiro Hasan con il califo 'Al Mu'izz Abu Tamim (953-975)	»	»	1,00 1,05	Duplice leggenda circolare cufica intorno ad uno spazio con globetto nel centro. Legg. circolare interna : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah, l'anno trecento-quarantatre.* Legg. circolare esterna : *Non v'è Divinità se non Dio; Maometto è l'inviato di Dio ed Ali è il più nobile dei wasî di Dio.*
783	»	»	»	»	. . .	Tipi identici ; anno 344.
784	»	»	»	»	. . .	Altro con leggenda : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Sicilia.*
785	964-970	Ahmed emiro di Sicilia (?) e 'Al Mu'izz.	»	»	. . .	Tipi identici : *Legg. circ. int. : Non v'è Divinità se non Dio ecc.* Legg. circolare est. : *fu coniato questo dinâr in Sicilia l'anno.....*

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
CALIFI FATEMIDI				
Nell' area : *Non v'ha Divinità fuori di Dio unico senza compagni* Legg. circolare : *Maometto è l'apostolo di Dio inviato da lui nel buon indirizzo e nella vera religione per farla trionfare sopra (ogni altra) religione.*	Oro	Bibl. Com. Palermo	50	798. Mentre in Africa il feroce Ibrahim-b' Ahmad impazziva e tiranneggiava, Arabi e Berberi si ribellarono di nuovo in Sicilia (894-898), e, appena domati, prorruppe la tempesta, che scatenata dal sorgere e dal diffondersi della setta sciita, finì per abbattere la dinastia aghlabida immersa nelle sozzure e nel sangue. In Sicilia Arabi e Berberi cercarono di deporre la vecchia inimicizia per reggersi con maggiore indipendenza e fu eletto emiro Ahmed-ibn Korhob, il 18 maggio del 913. In sul principio il nuovo emirato disdisse il nome del Mehdi e prestò obbedienza agli Abbassidi che non poterano ingerirsi delle faccende sicule.
Tipi identici.	»	»	»	
Tipi identici col nome di Ahmad alla fine della leggenda centrale.	»	»	»	
Nell' area : *| 'Abd-Allah Isma'il Imâm 'Al Mansûr bi-'llah Capo dei Credenti |* Legg. circolare : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr nella città di Siqillîah, nel mese di muharram dell'anno trecento-quarantuno.*	»	» Bibl. Com. e British Museum	20	801. Ravvivate le discordie, tradito e ucciso Cornot nel 917, la Sicilia soggiacque e rimase stabilmente avvinta al nuovo dominio fatemita. Tuttavia altre cause sopravvennero dopo a mutarne le sorti. La crescente potenza dei Fatemiti assicurò un corso più largo al conio arabo-siculo e specialmente al conio dell'oro, e, d'altra parte, quando il califo Al' Mansur mandò Hasan-ibn-Alì a reggere l'isola (948), rimasto il governo per oltre un secolo ereditario nella sua stirpe, la dipendenza dalla corte lontana si ridusse ad una convenzionale cerimonia d'investitura.
Duplice leggenda circolare cufica intorno ad uno spazio con globetto nel centro. Legg. circ. interna : *Al Mu'izz lidîni-llah-principe dei Credenti.* Legg. circ. esterna : *ha chiamato l'Imâm Ma'add alla unità di Dio eterno.*	»	Bibl. Naz. Parigi	»	
Tipi identici.	»	»	»	
Tipi identici.	»	» (Lavoix, p. 46)	»	
Tipi identici. Leg. circ. int. : *'Al Mu'izz lidîni-llah, principe dei Credenti.* Legg. circ. est. : *Ha chiamato l'Imâm Ma'add...*	»	Bibl. Com. Palermo Lagumina	»	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
786	976-982	Abu-l-Kasem-Ali-ibn-Hasan, emiro di Sicilia (970-982), a nome del califo 'Al 'Azîz (975-996).	Roba'î (quartigli d'oro)	Palermo	...	Duplice leggenda circolare cufica intorno ad uno spazio con globetto nel centro. Legg. circolare interna : *Non v'è Divinità se non Dio, Maometto è l'inviato di Dio, Ali il wasî di Dio.* Legg. circolare est. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Sicilia, l'anno trecento sessantasei* (976-977).
787	»	»	»	»	...	Duplice leggenda circolare; nel centro, spazio con globetto. Legg. circolare interna : *Non v'è Divinità se non Dio, Maometto è l'inviato di Dio.* Legg. circolare est : *Fu coniato questo dinâr in Sicilia l'anno 367.*
788	986 dic.-989	Abd-Allah, emiro di Sicilia, a nome di 'Al Azîz (†996).	Robâ'î	»	1,00	Duplice leggenda circolare; nel centro, spazio con globetto. Legg. circ. int. : *Non v'è Divinità se non Dio, Maometto*, ecc. Legg. circ. est. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno trecento settantasette.*
789	990-1019	Abu-l-Fotûh-Jûsuf, emiro di Sicilia, a nome di 'Al 'Azîz (†996).	»	»	...	Tipi identici a quelli delle monete di Abul-Kasim dell'a. 367 e con l'indicazione : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno trecentottanto* (990-991).
790	999-1019	Gia'far, figlio del precedente, a nome di 'Al Hâkim (996-1020).	»	»	1,03	Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqîlliah l'anno trecentonovanta* (999-1900). Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *Alì è l'amico di Dio.*
791	»	»	»	»	1,03	Tipi simili dell'anno 393 (1002-1003).
792	»	»	»	»	0,89	Nell'area : *'Al Hâkim* *bi'amri-llah, Capo* *dei credenti.* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno trecentonovantaquattro* (1003-1004).

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Leggenda circolare cufica intorno ad uno spazio con globetto nel centro : *'Al 'Aziz billah capo dei Credenti, ha chiamato l'Imâm Nizâr ad attestare l'unità di Dio perdonatore.*	Oro	British Museum, Poole, n° 52	50	786. Di Giâber (982-983) e di Gia' far-ibn-Mohammed (983-986) succeduti ad Abu-l-Kasen nel governo si Sicilia non si hanno monete.
Duplice Legg. circ. : nel centro Schr. Legg. circ. int. : *'Al 'Azig billah, capo dei credenti.* Legg. circ. est. : *ha chiamato*, ecc.	»	B. N. di Parigi Lavoix, n° 134	»	
Leggenda circolare ; nel centro, spazio con globetto. Legg. circ. : *'Al 'Azîz billah, capo dei credenti ha chiamato l'Imâm Nizâr ad attestare l'unità di Dio perdonatore.*	Oro	British Museum. Poole n° 60	50	788. Altri robâ'i di data incertà e con leggere varietà di leggenda sono descritti in Lavoix, *Egypte et Syrie*, n°ˢ 136 e 137, ed in Lagumina, *Cat. della Bibl. Com.*, *di Palermo.*
Tipi identici a quelli di Abul-Kasim.	»	B. N. di Parigi Lavoix, n° 135		
Nell'area : *'Al Mansûr* / *'Abû 'Alî l'Imâm* / *'Al Hâkim bi'amri-llah* / *Capo dei Credenti.* Legg. circ. : *Servò di Dio e del suo walî l'imâm 'Al Mansur 'Abû 'Alî 'Al Hâkim bi 'amri-lloh, capo dei credenti.*	»	B. N. di Parigi Lavoix, 156	20	L'Amari avverte : la Corte degli emiri in Palermo si reggeva in quel torno come indipendente i poeti nelle loro apostrofi a Iûsuf e al figliuolo, chiamavanli *Malek*, che suona re (v. Amari, *Storia di Sicilia*, t. II, p. 349), però le monete dimostrano che le forme apparenti di dipendenza al Califo erano rigorosamente osservate.
Tipi simili del 393. Variante : *Servo di Dio e del suo walî l'Imâm 'Al Hâkim bi'amri-llah, capo dei credenti.*	»	B. N. di Parigi Lavoix, 157	»	
Nell'area : *Maometto* / *è l'inviato di Dio* / *Alì è l'amico di Dio.* Legg. circ. :..... *lo ha mandato colla buona direzione.....*	»	B. N. di Parigi Lavoix, 158	»	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
793	999-1019	»	»	»	1,00	Nell'area : *'Al Hâkim bi'amri-llah* *Capo dei Credenti.* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno trecentonovantacinque* (1004-1005).
794	»	»	»	»	1,03	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *Ali è l'amico di Dio* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno trecentonovantasei* (1005-1006).
795	»	»	»	»	. . .	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *Alì l'amico di Dio.* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqilliah l'anno trecento-novantotto* (1007-1008).
796	»	»	»	»	. . .	Tipi simili per gli anni 401 (1010-1011) e 402 (1001-12) con leggerissime varianti.
797	1019-1036	Ahmed - ibn - Jûsuf (Abu-Gia'far?) soprannominato Akhal a nome di Az Zâhir (1020-1036).	Robâ'î	Palermo?	0,97	I° Tipo (dall'a 412 al 420). Nell'area : • *Maometto inviato di Dio* *'Alì l'amico di Dio* • Legg. circ. : *Non v'è Divinità se non Dio, unico, che non ha compagni.* *Maometto è l'inviato di Dio, mandato colla buona direzione e la vera religione per farla prevalere sopra le* (altre) *religioni.*
798	»	»	»	»	1,00	Tipi simili per l'anno 419.
799	»	»	»	»	. . .	Tipi simili per l'anno 420.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Nell'area : *Maometto è l'inviato di Dio* *Alì è l'amico di Dio.* Legg. cir. : *Maometto è l'inviato.....*	Oro	B. N. di Parigi Lavoix, 159	»	
Nell'area : *L'Imâm 'Al Hâkim* *bi'amri-llah 'Al Mansûr* *Capo dei Credenti.*	»	B. N. di Parigi Lavoix, 160	»	
Nell'area : *l'Imâm 'Al Mansûr* *'Abû 'Alî 'Al Hâkim* *Capo dei Credenti.* Legg. circ. : *Servo di Dio e del suo walî l'Imâm... 'Al Mansûr 'Abû 'Alî 'Al Hâkim bi'amri-llah, capo dei eredenti.*	»			
Tipi simili.		Museo Britannico, Poole, n[i] 83 e 84		Si hanno pure monete d'argento di 'A Hâkim senza indicazione di zecca, ma che sembrano sicule. Il tipo è il seguente. L'Imâm 'Al Mansûr 'Abû 'Alî R'. 'Al Hâkim bi 'amri-llah, capo dei credenti. Arg. Dm. 4. Peso 0 gr. 19 e 0,15. Bibl. Communale di Palermo.
I° Tipo Nell'area : • *'Az Zâhir li 'izaz din-illah, capo dei Credenti.* • Legg. circ. int. : *Servo di Dio e del suo walî 'Abû-l Hasan 'Alî l'Imâm...* Legg. circ. est. : *fu coniato questo dinâr in Siquillîah, l'anno quattrocentododici.*	»	Bibl. Com. Palermo	10	
Tipi simili; per l'anno 419.	»	Bibl. Com. Palermo Lagumina 53	10	
Tipi simili per l'anno 420.		»	10	799. La coniazione di quest'anno, fu molto abondante e sulle diverse emissioni fu posta l'indicazione del mese durante il quale si coniarono (v. Mortillaro *Opere num.*, vol. III, p. 378).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
800	1019-1036	»	»	»	. . .	II° Tipo (dall'a 421 al 427). Nell'area : *'Az Zâhir* *li'izâz dini-llah* *Capo dei credenti.* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoventuno.*
801	»	»	»	»	. . .	Tipi simili per gli anni 423, 424, 425, 426, 427.
802	1036-1040	Anarchia.	Robâ'î	Palermo?	. . .	I° Tipo col nome di 'Az-Zâhir. Nell'area : *Servo di Dio* *Abu'l Hasan Az Zâhir* *li'zâz-dîni-llah* *Capo dei credenti* *del suo walî* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqilliah l'anno quattrocentoventotto.*
803	»	»	»	»	. . .	Nell'area : *Servo di Dio* *L'Imâm Az-Zâhir* *Capo dei credenti* *e del suo walî.* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr... l'anno quattrocentoventinove.*
804	»	»	»	»	0,98	II° Tipo Nell'area : • *Non v'è Divinità se non Dio.* • Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoventotto.*
805	»	»	»	»	1,00	III° Tipo senza nome di califo. Nell'area : • *Non v'è Divinità se non Dio.* • Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoventinove.*

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
II° Tipo. Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *Alì è l'amico di Dio.* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio, lo ha mandato colla buona direzione*, ecc.		B. N. di Parigi Lavoix, 222-24	10	
Tipi simili gli anni 423, 424, 425, 426, 427.		B. N. Parigi Mus. Brit. Bibl. Com. Palermo.	10	Mentre in Africa sorgeva la nuova potenza dei dinasti scismatici Ziriti, e i Bizantini, prevalendo di nuovo in Puglia e in Calabria, si accingevano ad assaltare la Sicilia, in Palermo germogliavano con più violenza gli odii di stirpe e di casta. Deposto Giafar, e succeduto a lui il fratello Ahmed, scoppiava la guerra civile. Conseguenza dei fieri contrasti fu anche la strana anomalia che appare nel conio delle monete sulle quali o manca affatto il nome del califo ovvero è impresso il nome di. 'Az- Zahîr, che era morto da alcuni anni. Dopo l'esaltazione dell' emiro Jûsuf, disgraziatamente impoveriscono gli annali arabici ed anche la cronaca di Ibn-el-Athîr è monca e confusa ; appena abbiamo un cenno dell anarchia in Sicilia. Le monete non sembrano essere uscite tutte dalla medesima officina ed il D[r] Sambon assegna la serie priva del nome del califo ad Ahmed, il quale, chiesta la protezione della Corte Bizantina ed ottenuto il titolo di *Magister*, vero marchio di vassallagio avrebbe fatto togliere dalle monete il simbolo della dipendenza ai Califi; l'altro conio sarebbe stato adoperato dai nemici dell'emiro e il nome del defunto 'Az Zahîr non sarebbe stato preso per errore, ma ad arte, perchè gli indigeni ribelli non volendo disdire l'ossequio verso i fatemidi e i loro alleati scismatici venuti dall'Africa, e sdegnando prestarlo, s'accordarono in un ripiego che attutiva gli scrupoli di tutti. Resterebbe così l'enigma solo dei robâ'î battuti in quel tempo, sui quali sta scritto il nome del califo vivente ed insieme anche una volta come segno d'abbominio contro i Sunniti africani il nome di Alî l'*amico di Dio* ; ma come osserva il D[r] Sambon nulla ci vieta di attribuirli ai più ferventi musulmani avversi agli eretici dell' Islam e ad ogni intervento straniero, a quella stessa fazione che dopo prevalse, quando sgombrati i Greci e ucciso Ahmed, fu costretto a partirsi dall'isola anche il figluolo del principe Zirita.
I° Tipo col nome di 'Az Zâhîr. Nell'area : *Non vi è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *Alì l'amico di Dio* *Dio* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio, lo ha mandato colla buona direzione*, ecc.	Oro	B. N. di Parigi Lavoix, 234	20	
Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *Unico e senza compagni* *Maometto è l'inviato di Dio* *Alì l'amico di Dio* Legg. circ. : La solita missione profetica : *Maometto è l'inviato di Dio*, ecc.		Bibl. Com. Palermo Lagumina, 127	20	
II° Tipo. Nell'area : • *Maometto è l'inviato di Dio* • Legg. circ. : *L'Imâm 'Az-Zahîr li'izaz-dîni-llah, capo dei Credenti 'Abu-'l Hasan-'Alî.*		Bibl. Com Palermo Lagumina, 124	20	Varietà degli anni 428 e 429 con inversioni della leggenda circolare, trovandosi sul dritto quella che nel n° si trova sul rovescio e viceversa (Bibl. Naz. Parigi).
III° Tipo. Nell'area : • *Maometto inviato di Dio* • Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoventinove.*		B. N. di Parigi Lavoix, 237	25	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
806	1036-1040	Anarchia.	Robâ'î	Palermo?	...	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio.* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio lo ha mandato colla buona direzione.*
807	»	»	»	»	0,96	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio unico senza compagni* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio, lo ha mandato colla buona direzione*, ecc.
						IVº tipo col nome di 'Al Mustansir
808	»	»	»	»	0,95 0,98	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio unico e senza compagni Maometto è l'inviato di Dio 'Alì l'amico di Dio* Legg. circ. : La solita missione profetica: *Maometto è l'inviato di Dio, lo ha mandatto colla buona direzione*, ecc.
809	»	»	»	»	...	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio Maometto è l'inviato di Dio* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio*, ecc.
810	»	»	»	»	...	Tipi identici.
811	1040-1052	Hasan soprannominato Simsâm-ed-Dawla (*brando dell'Impero*) a nome del califo 'Al Mustansir.	»	»		Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio unico senza compagni Maometto è l'inviato di Dio 'Alì l'amico di Dio* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio, lo ha mandato colla buona direzione.*
812	»	»	»	»	...	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio Maometto è l'inviato di Dio 'Alì l'amico di Dio* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio*, ecc.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Nell'area : *Maometto inviato di Dio.* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoventinove.*		B. N. di Parigi Lavoix, 238	25	
Nell'area : • *Maometto è l'inviato di Dio* *'Alì l'amico di Dio* • Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentotrentuno.*	AV	Bibl. Com. Palermo	25	
Nell'area : *L'Imâm* *Ma'add Abû Tamîm* *'Al Mustansir bi'llah* *Capo dei Credenti* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoventinove.*	»	B. N. di Parigi Lavoix, 273-276 Bibl. Com. Palermo.	20	
Nell' area : *Mustansir* *bi'llah, capo dei Credenti* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentotrenta.*	»	»	20	
Nell'area : *L'Imâm...* *Capo dei Credenti* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr... l'anno 431.*			20	
Nell'area : *L'Imâm' Abû Tamîm* ovvero *L'Imâm 'Abû* *Ma'add Mustansir* *Tamîm Ma'add* *bi'llah, capo dei Credendi* *Mustansir bi'llah* *Capo dei Credenti* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentotrentadue.*	»	B. N. di Parigi Bibl. Com. Palermo Museo Britan.	10	
Nell'area : *L'Imâm 'Abû Tamîm* *Ma 'add Mustansir* *bi'llah, Capo dei Credenti* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentrentadue.*	»	»	10	

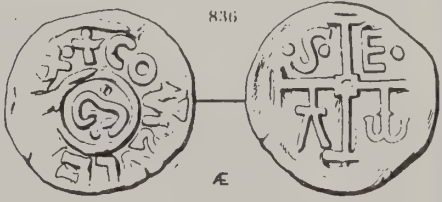
Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
813	1040-1052	Hasan soprannominato Simsâm.	Robâ'i	Palermo ?	...	Nell'area : *Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *'Alî l'amico di Dio* Legg. circ. int. : *Non v'è Divinità se non Dio, unico e senza compagni.* Legg. circ. est. : Missione profetica.
814	»	»	»	»	...	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *unico e senza compagni* *Maometto è l'inviato di Dio* *'Alì l'amico di Dio* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio, lo ha mandato*, ecc.
815	»	»	»	»	...	Nell' area : Come sopra. Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqilliah l'anno quattrocentotrentaquattro* (1042-1043).
816	»	»	»	»	...	Tipi simili al precedente dell'anno 435.
817	»	»	»	»	...	Nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *'Alì l'amico di Dio.* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio*, ecc.
818	»	»	»	»	...	Tipi simile a quellli dell'anno 434 con le date : anno 438 (1046-1047) e 439 (1047-1048).
819	»	»	»	»	...	Nell'area : *Non v'è Divinità* *Se non Dio* *Maometto* *è l'inviato* *di Dio*, *Alì* *l'amico di Dio* L'iscrizione è disposta su sei linee che s'intersecano, a gruppi di due, in tre sensi e che sono rinchiuse in un cerchio attorno al quale corre l'iscr. circ. : *Maometto è l'inviato di Dio*, ecc.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Nell' area : *L'Imâm* *Mustansir bi'llah* *Ma' add* Legg. circ. int. : *Servo di Dio e del suo walî, Ma'add 'Abû Tamîm, capo dei credenti.* Legg. circ. est. : *fu coniato questo dinàr in Siqillîah l'anno quattrocentotrentadue* (1040-1041).	AV	B. N. di Parigi	10	
Nell'area : *Ma 'add Mustansir* *bi'llah.........* *Capo dei Credenti* Legg. circ. : *In nome di Dio (fu coniato) questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentotrentatre* (1041-1042).	»	Bibl. Com. Palermo	10	
Nell'area : *L'Imâm Abû* *Tamîm Ma 'add* *Mustansir bi'llah* *Capo dei Credenti* Legg. circ. : *Maometto è l'inviato*, ecc.	»	B. N. di Parigi	10	
Tipi simile ai precedenti.	»	»		
Nell'area : *L'Imâm* *Mustansir bi'llah* *Capo dei Credenti.* Legg. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentotrentasette* (1045-1046).	»	Bibl. Com. Palermo	10	
Tipi simili a quelli dell'anno 434, con la data : anno 438 (1046-1047) e 439(1047-1048.		»	10	
Nell'area : *L'Imâm* *Ma 'add Abû* *Tamîm* *Mustansir* *bi'llah, capo* *dei Credenti.* L'iscrizione disposta in sei linee con sul dritto, un cerchio attorno al quale corre l'iscr. circ. : *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentoquarantadue* (1050-1051).		B. N. di Parigi	10	819. Nell'anno 442 dell' Egira (1050-1051 dell' E.V.), fu cambiato completamente il tipo dei rubâ'i siculi e la ragione di questa mutazione è forse da ricercarsi nel peggioramento delle contraffazioni delle monete arabo-sicule fatte ad Amalfi e a Salerno.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
820	1054-1058	Incerto kaid a nome di 'Al Mustansir.	»	»	0,98	Varianti degli anni 446 e 448.
821	»	Comunità dei notabili (la Ga'mâ 'ah) (1063-1072)	»	»	0,98	Nell'area : globetto. Legg. circ. est. : *Non v'è Divinità se non Dio, Maometto è l'inviato di Dio.* Legg. circ. int. : Missione profetica.
822	»	»	»	»	1,20	Nell'area globetto. 1ª Legg. circ. int. : *Non v'è Divinità se non Dio*, ecc. 2ª Legg. circ. int. : *Senza compagni, Maometto è l'inviato di Dio e Ali l'amico di Dio.* Legg. circ. est. : *lo ha mandato colla buona direzione colla religione della verità.*
823	»	»	»	»	0,98	Nell'area. : *Dio* *Non v'è Divinità se non Dio* *Maometto è l'inviato di Dio* *'Ali l'amico.* Legg. circ. : Missione profetica.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Varianti degli anni 446 e 448.	»	Parigi-Londra Bibl. Com. Palermo	10	820. Deposto Simsâm, nel 1053, lo stato, andò in frantumi. Quasi in ogni città uomini di vile condizione usurparono il comando e favorirono con le discordie la conquista dei Normanni.
Nell'area : globetto. Legg. circ. int. : *L'Imâm Ma'add, capo dei credenti.*		Bibl. Com. Palermo B. N. di Parigi	25	È questo il tipo dei *moezzini* che si vedeva aucora sulle imitazioni salernitane e amalfitane.
Nell'area : globetto. 1ª legg. circ. int. : *Servo di Dio e del suo walî l'Imâm.* 2ª legg. circ. int. : *Ma'add Abû Tamîm Mustansir bi'llah, capo dei Credenti.* Legg. circ. est.: *fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentocinquantacinque* (1062-1063).		Bibl. Com. Palermo	25	
Nell'area : *Ma' add* *l'Imâm Mustansir* *bi'llah capo dei credenti.* Legg. circ. : *In nome di Dio fu coniato questo dinâr in Siqillîah l'anno quattrocentocinquantasei* (1063-1064).		Bibl. Com. Palermo.	20	

PARTE QUARTA

II

DOMINAZIONE NORMANNA ANTERIORE ALLA MONARCHIA

(dal 1058 al 1130)

---

a) PRINCIPI DI CAPUA — b) DUCHI DI GAETA

c) DUCHI DI PUGLIA — d) GRAN CONTI DI SICILIA E CALABRIA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
824	XI° sec.	I Conti di Aversa				
			PRINCIPI DI CAPUA			
825	1059-1078	Riccardo I	Follaro	Capua	2,10	S—P. Rozza effigie di S. Pietro di prospetto.
826	1078 - 1090	Giordano I figlio del precedente	1/2 follaro	»	1,60	Arciere genuflesso a d. che scocca un dardo. Nell'area I — P (Jordanus princeps.)
827	»	»	»	»	1,30	I—P. Busto del principe con la d. alzata.
828	1090-1105	Riccardo II	Follaro	»	3	RICH—ARD'PRI—N CAP. Scritto nel campo in tre linee.
829	»	»	»	»	»	.....D·CAPE.... Al centro R entro un cerchietto.
830	»	»	Frazione di follaro	»		+RIC·D·G..... O. Scritto intorno ad una croce.
831	1106-1118	Roberto I	Follaro	»		ROBERTVS PRINCEPS. Specie di graticcio (forse una fortezza).
832	»	»	»	»		ꓭOЯ—EᴾЯ. Scritto nel centro in due linee.
833	1127-1154	Roberto II	Follaro?	»	2,59	ROBERTV·PRINCEPS. Busto diademato di faccia.
834	»		»	»		RO(?)...P. Busto del principe di prospetto.
835	XI° sec.	Anonime	Follaro?	»		Figura genuflessa a s. attorniata da serpenti.
			Frazione di follaro	»		Figura a d. genuflessa con torcia nella d.
			DUCHI E CONSOLI DI GAETA			
836	XI° sec.	Anonime	Follaro o doppio follaro	Gaeta	5 à 7 gr.	Legg. circ.: + CONSVL ET DVX attorno ad un cerchietto che racchiude una lettera (un G?).
837	»	»	»	»	4 à 7 g.	Busto di S. Erasmo di prospetto.
838	»	»	Follaro	»	1,70	Testa di S. Erasmo prospiciente.
839	»	»	»	»	...	Busto di S. Erasmo di prospetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
		Foresio	

PRINCIPI DI CAPUA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
CIVITAS—CAPVANA. Nel centro RI CHAR in due linee (Rep. Tav. XII).	Æ	Cat. Sambon Tav. II, 276	Unico
L'arcangelo S. Michele, protettore dei Longobardi, con vessillo (Disegno nel testo).	»	»	»
Albero e due uccelli.	»	»	»
+ CIVITAS—CAPVANA. Castello con tre torri (Rep. Tav. XII).	»	Fusco, Tav. IV-1	400
S· —MARIA—PAS. Scritto nel campo in tre linee.	»	Coll. Brambilla.	150
Castello. (Tav: XVIII)	»	Coll. Marignoli. Engel. Tav. VII, 32	50
+CIVITAS C... Nel centro, croce entro circolo (Rep. Tav. XII).	»	Engel Tav. VII, 22	150
Mezza figura del principe di prospetto con la destra alzata; nel campo a d. una crocetta; a s. un globetto (Rep. Tav. XII).	»	Coll. Colonna, Engel, Tav. VII, 31	150
Figura in piedi, di fronte, tenendo nella mano d. un grande S e con la sinistra una clava. (Tav: XVIII)	»	Cat. Sambon Tav. X, 278	200
CAPVA. Vessillo e figura in piedi (Engel vi lesse AN·P; ma la seconda lettera è chiaramente un O). (Disegno nel testo).	»	B. N. di Parigi	Unico
Figura genuflessa a d. attorniata da serpenti.	»	Cat. Sambon nº 281	20
AC	»	Cat. Sambon nº 282	20

DUCHI E CONSOLI DI GAETA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
Croce, e, negli angoli le letterre, S· E· A· Ω· (Disegno nel testo) - È di Marino II -	Æ	Coll. Sambon	30
+ CONSVL ET DVX. Al centro A·Ω. (Disegno nel testo) - È di Marino II -	Æ	Spinelli	10
+ CONSVL ET DVX. Attorno ad un cerchietto o alle lettere S. E·	Æ	Ant. Coll. Sambon	30
Croce, e, negli spazi, S·C·E·R·	Æ	Ant. Coll. Boyne	50

OSSERVAZIONI

824. Il Foresio attribuisce alcune monete ai conti di Aversa; ma di pura fantasia sono le sue letture d'iscrizioni svanite e ripercosse. — Non conosco alcuna moneta che si possa attribuire a questi conti. Un Rainolfo Drengot prese in moglie la sorella di Sergio IV, duca di Napoli, ed ebbe da questi il casale di Aversa, a condizione che difendesse il ducato di Napoli contro il bellicoso Pandolfo, principe di Capua; ma nel 1033, egli passò al servigio di Pandolfo, e poi, a quello di Guaimario V, principe di Salerno. Il suo successore, Rainolfo II, ricevette dall'imperatore Arrigo III l'investitura del dominio di Aversa; ma io credo che i Drengot cominciarono a coniar moneta solo dopo il 1058, quando s'impadronirono di Capua.

825. Il Pontefice Nicolò II, che aveva osteggiato i Normanni, cambiando politica, riconobbe nel 1059 i dritti di Riccardo su Capua, e lo investì del titolo principesco.

826

826. Vuolsi ricordare che un culto speciale per l'arcangelo Michele durò in Capua molto tempo dopo l'abolizione del dominio longobardo, e, tra le chiese erette in suo onore, quella di S. Michele *ad Curtim* segnatamente, continuò ad essere la cappella dei principi capuani.

828. Varietà con RICHARD-PRINCES in tre linee.

834

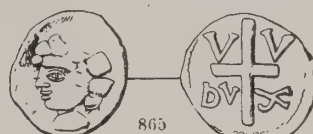
834. Il Dott. A. Sambon attribuisce questa moneta a Roberto II; la lettura dell'Engel AN·P non sembra esatta.

836

Æ

837

Æ

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
840	1104-1111	Riccardo dell' Aquila.	Follaro	Gaeta	3,50	RIC CON ET DVX. Croce racchiusa in un circolo.
841	1120-1136	Riccardo Drengot.	»	»	3,10 3,56	RIC·CON·ET·DVX. Nel centro, croce entro circolo.
842	»	»			4,10	CONSVL ET DVX. Con sigla in un tondo incuso, DV (Guglielmo di Basseville?) ✳ e croce in un circolo.
			DUCHI DI PUGLIA			
843	1059-1085	Roberto (Guiscardo) duca.	Tarì	Palermo	0,89 à 1 gr.	Legg. cufica circolare : « *Nel nome di Dio fu coniato questo dinâr in Sicilia, l'anno quattrocento sessanta quattro* » (29 sett. 1071-16 sett. 1072). Legg. cufica centrale : « *Per comando di Roberto duca illustrissimo signore di Sicilia* ».
844	Verso il 1080	»	»	Salerno	0,89	Leggenda circolare su due cerchi, composta di caratteri cufici contraffatti e senza significato. Nell'area : cerchio che racchiude un R (Robertus).
845	»	»	Follaro	»	3,20	A. ω. Busto del Redentore di prospetto.
846	»	»	»	»	2,80	Busto di prospetto; ai lati, due torri (fortezze di Salerno).
847	1085-1111	Ruggiero Borsa	Follaro e doppio follaro	»	2,80 6,70	S̄. M̄. Busto di S. Matteo di prospetto.
848	»	»		»	2,40 3,10	Busto del duca, con diadema e scettro, di prospetto. A. d., una stella.
849	»	»	»	»		Busto diademato a destra.
850	»	»	»	»		Il Duca in piedi con la destra alzata e croce nella sinistra.
851	»	»	»	Brindisi?	1,70 2,60	Busto del Redentore, tra le lettere IC—XC.
852	»	»	Tarì	Amalfi	0,89	Leggenda circolare : due giri di rozza imitazione di caratteri cufici. Nell'area : cerchio con globetto al centro e piccola croce.
853	»	»	»	»	0,88	Imitazione di leggenda cufica su due circoli.
854	1111-1127	Guglielmo duca figlio di Ruggiero Borsa.	Follaro	Salerno	...	Busto di S. Matteo fra due astri.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
GAIETA o **GAETA** o **AGETA**. Croce entro circolo. (Tav: XVIII)	Æ	Sambon	30
GAIETA·II. Croce entro circolo (Rep. Tav. XII).	»	»	30
GAIETA. Croce entro circolo (Rep. Tav. XII).	»	»	15

DUCHI DI PUGLIA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
Legg. cufica circolare : « *Maometto è l'apostolo di Dio, inviato da Lui* (a dare) *il buon indrizzo* (recare) *la vera religione e farla trionfare sopra ogni* (altra) *religione.* » Legg. cufica centrale : « *Non v'ha divinità se non Iddio, Maometto è l'apostolo di Dio.* »	AV	Lagumina M. di Palermo M. Naz. di Napoli	30
Leggenda circolare su due cerchi composta di caratteri cufici contraffatti. Nell'area, cerchio che racchiude la lettera **D** (Dux). (Disegno nel testo.)	AV bassa lega	Engel, VI-1. Coll. Sambon	20
Nel campo : **DVX**||**ITA·SA**||**LERNO** (Rep. Tav. XII).	Æ	Coll. Sambon	50
ITALIE. Busto di prospetto con scettro.	»	»	
ROGE RIVS·DVX scritto nell'area (Rep. Tav. XII).	»	Coll. Foresio Trinita della Cava	20
✱ **ROG**||**ERIV**||**DVX** nell'area. (Tav: XVIII)	»	Engel, VI-4	15
ROCE || **RI·VS** || **DVX** nell'area. (Tav: XVIII)	»	Foresio, II-51	10
ROCE||**RIVS**||**DVX** nell'area. (Tav: XVIII)	»	Engel, VI-23 Coll. Sambon	20
PωKE || **PIOC** || **ΔOVΞ** nell'area. (Rep. Tav. XII).	»	Engel, VI-7	10
Leggenda circolare : due giri di goffa imitazione di caratteri cufici. Nell'area, cerchio con globetto e croce nel centro. (Tav: XVIII)	AV basso		
Imitazione di leggenda cufica, disposta su due cerchi.	»		
GVI||**DVX** nell'area. (Tav: XVIII)	Æ	Foresio, IV, 99	10

OSSERVAZIONI

840. Nel 1104 si rese padrone di Gaeta, Riccardo dell'Aquila, Normanno, conte di Sessa, e tenne quel dominio sino al 1111. A Riccardo dell'Aquila successe il figlio Andrea, e, morto questi dopo breve governo, tra le contese della vedova duchessa Rangarda e Riccardo di Caleno, riuscì a farsi eleggere un Gionata, forse della stessa famiglia dell'Aquila. Nel 1120 divenne duca Riccardo Drengot nato da un fratello di Giordano I di Capua.

843-846 Tra i Normanni attirati in Italia dalla fortuna dei Drengot, primeggiavano i figliuoli di un Tancredi di Altavilla. Postisi, dopo varie vicende al servigio di Guaimario V, principe di Salerno, e strappata gran parte della Puglia alla signoria bizantina, il loro capo Guglielmo Altavilla ricevette da Guaimario, verso il febbraio del 1043, l'investitura delle terre conquistate. Ma più di tutti divenne potente Roberto Altavilla, eletto nel 1058 e designato dai contemporanei col nomignolo di Guiscardo, a causa del suo subdolo ingegno. La monetazione dei duchi di Puglia non ebbe certo inizio prima del 1059, quando il pontefice Nicolò II investì Roberto della dignità ducale, ma probabilmente cominciò solo verso il 1080. Il Lagumina legge sulle monete sicule il titolo di rex (malek) ; ma bisogna dargli una significazione più vaga di quella che avrebbe in latino.

844

845. Questa moneta fu coniata probabilmente verso il 1080 quando Gregorio VII confermò a Roberto l'investitura dei recenti acquisti ed il titolo **DVX ITALIAE**.
Lo Spinelli, pag. 9, e l'Engel pubblicano una moneta falsa di cui ecco la descrizione : Busto coronato di prospetto ; ai lati **R- O-** R' Castello ; ai lati **S—A** ; sotto, in due linee, **ERNI.. NE·CIVIT**.

850. In altro es. del Foresio t. II, 52, il Duca tiene la croce nella mano sin.

851. Foresio, t. III, 68. Il Dott. A. Sambon crede che Brindisi abbia aperto zecca soltanto sotto gli Svevi : egli attribuisce questa moneta a Bari.

852. Engel VI, 23 e 26) pubblica due monetine in oro, una con **R** al dritto e con croce al rovescio, altra con **R** al dritto e al rov. R'. entrambe queste monete si trovano, nel R. medagliere di Torino. Il Dott. A. Sambon. crede che la prima è un tarì amalfitano tosato, con iscrizioni cufiche e che l'altra è falsa.

854. Le monete di Guglielmo sono coniate spesso su tondini larghi e schiacciati ; ma durante il suo regno appaiono le piccole monete di rame di forma globulare, pesanti circa 1 gr., che formarono più tardi il principale contingente delle monetazione normanna.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
855	1111-1127	Guglielmo duca.	Follaro	Salerno	. . .	Croce gemmata con globetti negli angoli e alle estremità.
856	»	»	»	»		Croce con stelle negli angoli.
857	»	»	»	»	2,9	S̄. M̄. Busto di S. Matteo.
858	»	»	1/2 follaro	»	1,4	Tipi identici.
859	»	»	frazione di follaro	»		Torre.
860	»	»	»	»	2,90 1,40	S̄—M̄. Busto di prospetto di S. Matteo.
861	»	»	»	»		S̄—M̄. Busto di prospetto nimbato di S. Matteo.
862	»	»	»	»		L'Arcangelo Michele di prospetto.
863	»	»	»	»	1,70	Grande astro a otto raggi.
864	»	»	»	»	0,80	Busto di San Matteo.
865	»	»	1/2 follaro	»	. . .	Busto del duca a sinistra con capelli inanellati.
866	»	»	Trifollaro		10,80	+W·DVX·APVLIE. Il duca Guglielmo a cavallo a sinistra con la spada sguainata.
867	»	»	Tareno	Amalfi	0,89	Doppio circolo di caratteri pseudo cufici. Nell' area. ·W· in un cerchio.

CONTI DI CALABRIA E DI SICILIA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
868	1072-1101	Ruggiero I Gran Conte	Tareno	Sicilia (Messina, Palermo)	1,00	Iscrizione cufica monca e sfigurata copiata da quella dei tarì di Al' Mustansir. Legg. marginale : « *Maometto è l'inviato.* » Area : « *Se non Dio* » | « *Maometto è l'inviato di Dio* » | « *Non v'è Divinità* ».
869	»	»	»	»	»	Tipi identici.
870	»	»	»	»	»	Iscrizioni cufiche sfigurate copiate da un *rubâ'î* di Mustansir, che ha nell'area : *Non v'è Divinità se non Dio — Maometto è l'inviato di Dio.*
871	»	»	Denaro	Mileto	1,514	+ROGERIVS COMES. Croce ricrociata.
872	»	»	fraz. di denaro	»	0,20	Grande T fra due globetti. Circolo di globetti.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.
GVI ‖ DVX nell'area. (Tav: XVIII)	Æ	Foresio IV, 103	10
GVI‖DVX nell'area. (Tav: XVIII)	»	» IV, 103	10
V—V—DVX negli angoli di una croce. (Tav: XVIII)	»	» III, 79	5
Tipi identici. (Tav: XVIII)	»		5
V—V—D·VX negli angoli di une croce. (Tav: XVIII)	»	Spinelli, p. 12 nº 3	5
V—V—DVX Astro ad otto raggi (Disegno nel testo). (è sbagliato, invece questo rovescio è del N: 865, e viceversa)	»		20
GVI. Croce e a destra, stella (Rep. Tav. XII).	»		20
VV DVX negli angoli di una croce. (Tav: XVIII)	»	Engel, Tav. VI, 8	5
GVI—DVX nell'area (Rep. Tav. XII).	»	Foresio, IV, T. V, 100	15
❋W❋ nell'area. (Tav: XVIII)	»	Ant. Coll. Sambon	10
V—V—DV—X fra gli spazi di una croce. Disegno nel testo. (è sbagliato, invece vedi Tav: XVIII)	»	Foresio, T. III, 70	20
BEATVS PETRVS. Il Santo nimbato di prospetto con croce nella destra (Rep. Tav. XII).	»	Coll. Sambon	60
Doppio circolo di caratteri pseudo-cufici. Nell' area, ✠ in un cerchio. (Disegno nel testo).	AV basso	Cat. Sambon T. I, 7.	Inedito

CONTI DI CALABRIA E DI SICILIA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE / RACCOLTA	PREZZO
Iscrizioni cufiche monche e sfigurate. Legg. marginale : « *Fu coniato questo dinâr l'anno.....* » Nell'area : « *Per comando* » — (Iscrizione indecifrabile) — *Vittoria* ». (Tav: XVIII)	AV 691/1000	Bibl. Comunale Palermo	20
Tipi identici. Nell'area, invece della iscrizione cufica, una grande T.	»	»	20
Iscrizione marginale pseudo-cufica. Nell' area, una gran T accostata da globetti. (Tav: XVIII)	»	»	20
CALABRIE ET SICILIE. Al centro T (Rep. Tav. XII).	AR	Mus. Palermo R. M. Torino	200
Grande T fra due globetti. (Tav: XVIII)	»	Engel, nº 28 p. 36, (tav. VI, 13).	...

OSSERVAZIONI

866

866. Questa moneta, di peso inusuale, fu coniata per commemorare l'investitura data a Guglielmo da Pasquale II, *Dei gratia et Sancti Petri*, del ducato d'Italia, Calabria e Sicilia. Essa faceva egualmente allusione all'impegno preso dal duca di combattere in favore del Pontefice contro l'imperatore Arrigo.

868. Lo Spinelli lesse su queste monete « per comando del conte Ruggiero, Vittoria »: il Lagumina per il primo rigettò quella lettura, dicendo : *Posso però accertare che in nessuna vi ho letto il nome del gran Conte Ruggiero o di suo figlio Ruggiero II.* Il Dr A. Sambon osserva : « Ma le parole *per comando* dovrebbero essere seguite da un nome, senonchè, osservando in parecchi esemplari quella parte dell'iscrizione di cui è impossibile la lettura, mi domando se Roberto non abbia imposto a Ruggiero conte di porre sulla moneta il nome di esso Roberto, e che il conte, per isfuggire a quella molesta condizione, abbia fatto in modo che quella parte dell'epigrafe fosse resa ad arte indecifrabile. »

865

871. Il Capialbi, il Lazari, il Promis ed altri nummografi attribuirono tutte queste monete al primo Ruggiero, morto in Mileto nel 1101. L'Engel invece attribuisce al primo il tipo col cavaliere, e a Ruggiero II quello con la T. Ad ogni modo mi sembra che l'uno e l'altro tipo non possono essere anteriori all' anno 1088, quando Ruggiero conte di Sicilia, interpostosi fra il duca di Puglia Ruggiero e Boemondo, che si disputavano il retaggio di Roberto Guiscardo, ottenne dal duca l'intera signoria della Calabria. Il tipo del cavaliere offre grandissima somiglianza con le monete di Guglielmo duca di Puglia.

867

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
873	1072-1101	Ruggiero I Gran Conte	1/2 denaro	Mileto		+R—O. Busto di prospetto.
874	»	»	Follaro	»	7 3,60	Croce gemmata e negli spazi RO—CE—CO—ME.
875	»	»	1/2 follaro	»		Tipi identici.
876	»	»	Trifollaro o Doppio follaro	»	10,10 10,80	ROG—ERIVS COME+S. Ruggero a cavallo a s. tiene uno stendardo su lunga asta; il tutto entro doppio circolo di perline.
877	»	»	Follaro ?	»	6,70	In tutto simile al precedente.
878	1102-1130	Ruggiero II Gran Conte di Sicilia, e Duca di Puglia alla morte di Guglielmo	Tareno	Sicilia (Messina)	0,90	Iscrizioni cufiche. Legg. circolare indecifrabile. Nell'area : *Se non Dio unico senza compagni — non vi è Divinità.*
879	»	»	Follaro	Salerno	5,00 3,50	Busto diademato di prospetto con scettro e globo crucigero.
880	»	»	»	»	3,90	Busto del duca di prospetto, la testa ornata del diadema e scettro nella d.
881	»	»	»	»	1,90	Busto del duca di prospetto.
882	»	»	»	»	4,90	RVC. Busti di due personaggi che sostengono uno stendardo.
883	»	»	»	Catania?	3.80	Figura in piedi del principe con la mano destra alzata e la sinistra poggiata sull' elsa della spada ; alla sua sin. una croce su lunga asta.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
C—O. Busto di prospetto (Rep. Tav. XII).	AR	C. Papadopoli	50	
+ CALABRIĖ ET SICILIE. Al centro, ⊥. (Tav: XVIII)	Æ	Foresio, T. VI-155	20	874. Varietà con ⊥ Il designo (Fusco *Tav. monete* Tav. VI, 7) spesso riprodotto, con ⊥ entro circolo, sopra, croce e benda (?), non è esatto.
Tipi identici. (Tav: XVIII)	»	»	10	
+MARIA·MATER·DNI. La Vergine seduta a d. col bambino nelle braccia; il tutto in doppio circolo di perline (Rep. Tav. XII).	»	Engel, T. VI-11	15	876. Esistono vari esemplari con piccole varietà indicate dal Fusco. È uno dei disegni monetali più interessanti di questo periodo; il tipo della Vergine col bambino fasciato si ritrova nelle sculture francesi di avorio (si confronti la celebre figurina Boy, ora nella collezione del sig[r] Pierpont Morgan).
Tipo simile. (Tav: XVIII)	»	Coll. Sambon	5	
Legg. circolare indecifrabile. Nell'area una T rabescata e l'iscrizione cufica. *Per comando di Ruggiero secondo.* (Tav: XVIII)	AV	Bibl. Com. Palermo		878. Questo tareno fu coniato probabilmente verso l'anno 1127; ossia dopo la morte del duca Guglielmo, col quale si estinse la linea diretta di Roberto Guiscardo. Allora soltanto, Ruggiero Conte pose il suo nome sulle monete.
R̄OC·CO—D̄I DVX—SALERN—O scritto nel campo in quattro righi (Rep. Tav. XII).	Æ	Engel, T. VI, 6	20	
ROC·CO—G·D̄I·DVX—SALERN—O scritto nel campo in quattro linee, entro circolo di perline. (Tav: XVIII)	»	Foresio, T. III, 56	20	
RȮC·C̄O—D̄I·DVX—...AL... scritto nel campo. (TAV: XVIII)	»	Coll. Sambon	15	882. Sinora non è conosciuto l'avvenimento storico che ha dato luogo al conio di questa moneta di Ruggiero II Conte e Duca con Fulco e Guglielmo di Ba(ssevìlle ?)
FVL·CVI—DE·BA·SA—LERS scritto nel campo in tre righi. (Disegno nel testo).	»	Coll. Sambon Foresio, T. I, 24	60	
RV (in alto); CA—TA (nell'area). Schema del porto di Catania (?), il tutto entro circolo di perline (Rep. Tav. XII).	»	C. Papadopoli Coll. Sambon T. II, 284	100	

PARTE QUARTA

III

MONARCHIA NORMANNA
DELLE DUE SICILIE (1130-1194)

AMALFI — BARI — BRINDISI (?) — CAPUA — GAETA — NAPOLI

SALERNO — MESSINA E PALERMO

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
			I. — MONETE SICULE CON ISCRIZIONI CUFICHE			
884	1130-1154	Ruggiero II Re	Tareno	Messina e Palermo	0,90	Nell'area in tre righi, iscriz. cufica : *Il Re Ruggiero ridottato, esaltato da Dio.* In giro, legg. cufica indicante il nome della zecca e l'anno.
885	»	»	»	»	»	L'iscrizione cufica : *Il Re Ruggiero redottato, esaltato da Dio*, disposta in due cerchi concentrici attorno ad un globetto.
886	»	»	1/4 di dirhem	Messina	0,60	Iscriz. cufica nell'area : *forte coll' ajuto di Dio, il Re Ruggiero.*
887	»	»	Frazione di follaro	»	1,30 1,40	IC—XC. Busto del Redentore.
888	»	»	1/3 di ducato	Palermo	0,80	+TERCIA·DVCALIS. Nel centro croce fiorita.
889	»	»	Frazione di follaro	Messina	1,33	Croce decussa con ottagono al centro che racchiude un astro. Negli spazi, legg. cufica : *Per ordine del Re Ruggiero il magnifico.*
890	»	»	»	»	1,20	MP—ΘY. Busto della Vergine.
891	»	»	»	»	1,30 1,78	Nell area, legg. cufica : *Il potente regnante dei cristiani.*
			II. — MONETE SICULE CON ISCRIZIONI GRECHE			
892	1140-1148	Ruggiero II Re	Fraz. di follaro	Messina	1,76	ΡΟΓЄΡΙ ΟϹ ΡΗΞ. Figura stante di Ruggiero a d.
893	»	»	»	»	1,44	ΡΟΓΕΡΙ ΑΝΑΞ. Figura seduta di prospetto del re Ruggiero.
894	»	»	»	»	1,80 1,23 0,90	ΟΑ—ΝΙΚΟΛΑϿ. Protome del santo nimbato di prospetto.

I. — MONETE SICULE CON ISCRIZIONI CUFICHE

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Legg. cufica circolare : *Battuto in Messina l'anno.....* Croce che divide l'area in quattro parti e sigle IC—XC—NI—KA. (Tav: XVIII)	AV	Bibl. Comunale Palermo, ecc.	20	884. Alcune volte: *nella città di Sicilia*, per indicare Palermo. Questo tipo fu coniato dal 1130 al 1135.
Iscrizione circolare : *Battuto in Messina l'anno.....* Al centro, una piccola croce su lunga asta, accantonata dalle sigle : IC—XC—NI—KA. Tav. XVIII)	»	»	20	885. In altre leggesi : *nella città di Sicilia*. Questo tipo fu coniato dopo il 1135.
Iscriz. cufica nell'area : *Coniata l'anno quarto trentesimo cinquecentesimo* (egira 534 ; era volgare 1139). (Tav: XVIII)	AR	»	8	886. Coniata nel 1139.
Nell'area iscr. cufica : *Per ordine del Re Ruggiero il magnifico, forte coll' ajuto di Dio, 533.* (Tav: XVIII)	Æ	Spinelli, Tav. VI, 32 Coll. Santangelo, 274 T. XXVIII, 14 e 15	8	887. Del'anno 1138.
Iscriz. cufica : *Battuta l'anno 535* (1140) ovvero o 536 (1141) 538 (1143) o 539 (1144). Nel centro, *Nella città di Sicilia.* (Tav: XVIII)	AR	Engel, T. VI, 26	8	888. Delgli anni 1140, 1141, 1143, 1144.
Legg. cufica, disposta a guisa di raggi di un astro, attorno ad un cerchietto : *Coniata in Messina l'anno quarantesimo e cinquecentesimo.* (Tav: XVIII)	Æ	Spinelli, Tav. VIII, 10	10	889. Del'anno 1145.
Iscriz. cufica disposta a croce : *Fu coniata l'anno 545.*	»	Art. Sambon e Engel, p. 38, nº 33	25	890. Del anno 1150.
Legg. cufica circolare : *Coniata in Messina l'anno cinquecentoquarantasei.* Nell'area, croce con globetti negli spazi o croce semplice. (Tav: XVIII)	»	Lagumina	5	891. Del'anno 1151.

II. — MONETE SICULE CON ISCRIZIONI GRECHE

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+IC+XC+NI+KA. Croce greca entro un cerchio. (Tav: XVIII)	Æ	Spinelli p. 40, nº 6 Museo Napoli 470	10	
IC—XC—NI—KA, negli spazi di una croce. (Tav: XVIII)	»	Museo Napoli 478 Spinelli, p. 186, vign. 1 a 3.	5	
ΕΓΙΝΕΤΟ—ЄΙC ΤΗΝ ΠΟ—ΗΑΝ· ΜЄC· CΗΝΗC. Scritto nel campo. (Tav: XVIII)		Spinelli, p. 40, vig. nⁱ 7 e 8 Museo Napoli 516	10	894. Coniata probabilmente nel 1130. Confrontisi con la moneta di Bari dello stesso anno.

III. — MONETE SICULE CON LEGGENDE LATINE

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
895	1140-1148	Ruggiero II col figlio Ruggiero Duca di Puglia.	Soldo Regale? *contraffazione*	Palermo		R.R· SLS· — R·DVX·AP. Ruggiero ed il figlio in piedi che sostengono una croce. Nell'area A/·R·X (*Anno regni decimo*).
896	»	»	Ducato	»	3,10 2,75	In tutto simile al precedente.
897	»	»	Trifollaro (concavo)	»	10,60 9,80	Il Re seduto di prospetto; con la d. tiene una lunga croce; a sinistra, nell'area R·II.
898	»	»	Doppio follaro e follaro	»	7,10 3,50	Figura stante del Re di prospetto con lunga croce, nella d. e globo crucigero nella s. Nell'area a s. R/II.
899	»	»	Follaro	»	3,60	Tutto come sopra.

IV. — MONETE DELL'ITALIA CONTINENTALE

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
900	1130-1154	Roggiero II Re	Follaro e fraz. di follaro	Bari	2,50 1,80 0,90	O· A(γιος) NI—KOΛA. Busto di faccia di S. Nicola di Bari.
901	»	»	»	Capua		ROCERIVS. Elmo (?) entro circolo.
902	»	»	»	Capua o Brindisi (?)		S·S·T. Figura del santo in piedi, di prospetto, che solleva il braccio s.
903	»	»	»		1,40 2,20	S/T S. Busto di S. Stefano di prospetto.
904	»	»	»	Capua?	1,40	Busto del re di prospetto: ai lati R — R.
905	»	»	Tareno	Salerno	0,90	Crocetta fra due linee di legg. cufica: *Protettore della Cristianità*; ovvero R fra due linee di legg. cufica: *Protettore della Cristianità*.
906	»	»	Follaro	»	1,40	ROCERIVS REX. Testa di prospetto con lunga capigliatura.
907	»	»	Follaro e frazioni di follaro	»	0,97 1,10	Testa del re di prospetto con corona gemmata.

CONIATE PER AVER CORSO IN TUTTO IL REGNO

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
IC·XC·RG·IN·ÆTRN. Protome del Salvatore.	Æ placcato d'oro	Cat. Sambon	Unico	Il Dr Arturo Sambon crede che queste monete furono coniate in Sicilia, e che, lungi dall'essere così nefaste come alcuni cronisti continentali proclamarono, segnano una riorganizzazione del numerario.
Tipo simile (Rep. Tav. XII).	R	Engel, VI-24 Mus. Napoli	20	Abbiamo descritto il terzo del ducato fra le monete con iscrizioni cufiche.
S—SVS. Busto del Salvatore di prospetto S CE—ƧV. (Tav: XVIII)	Æ	Engel, VI-28 Mus. Napoli	15	Il tipo del ducale ricorda l'investitura del ducato di Puglia, concessa da Innocenzo II a Ruggiero, secondogenito, divenuto l'erede al trono, dopo la morte di Anfuso.
Figura del Salvatore, sedente in trono, entro circolo di perline. (Tav: XVIII)	»	Engel, VI-29.	C	
IC—XC—NI—KA. Scritto negli spazi di una croce. (Tav. XVIII)	»	Engel, VI, 30	C	

IV. — MONETE DELL'ITALIA CONTINENTALE

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Globetto o astro entro circolo; all'ingiro iscriz. cufica : *fatto in Bari l'anno 534.* (Tav: XVIII)	Æ	Cat. Sambon Foresio, VI, 170	40	900. Moneta ossidionale dell'agosto 1139.
S. STEPHANV. Testa del santo di prospetto. (Tav: XVIII)	»	Cat. Sambon Engel, VI, 21	20	901. Di disegno assai goffo.
Luna falcata, sormontata da croce e circondata da nove astri. (Tav: XVIII)	»	C. Santangelo 254 Cat. Sambon. 115	10	902. Esistono parecchie varietà di questa moneta. Engel interpreta le sigle SST per Sanctus Theodorus, prottettore di Brindisi. Il Dott. A. Sambon attribuisce quasi tutta la monetazione di bronzo alla zecca di Salerno; la zecca di Brindisi, secondo lui non potè coniare, se non eccezionalmente prima del governo degli Svevi.
***R. REX (ovvero : ROCERIVS·R· overo +R +O +X +) centro, croce accantonata da quattro globetti, entro circolo. (Tav: XVIII)	»	Mus. Napoli 512 Spinelli, p. 40 1 a 3, e p. 186-8 e 9.	10	
Busto di San Pietro di prospetto, fra le lettere S—P (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 52 vign. nº 4	25	
Astro e leggenda cufica : *Il Re Ruggiero.* (Tav: XIX)	AV			905. Il Dott. Sambon ha dimostrato che queste monete appartengono alla zecca di Salerno.
Ancora con la parte superiore in forma di croce. Accanto all'asta IC—XC. (Tav: XIX)	Æ	Spinelli, p. 52 vign. nº 1	3	
Palmizio ; ai lati R—R e due astri. (Tav: XIX)	»	Fusco *Tavole di monete*, T. VIII, 20 Spinelli, p. 186 vign. 5.	8	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
908	1130-1154	Roggiero II Re	Follaro e frazioni di follaro	Salerno	0,88	Testa barbuta del re a d.
909	»	»	»	»	0,80 1,10	Testa imberbe del re coronata, di prospetto.
910	»	»	»	»	»	Medesima testa.
911	»	»	»	»	»	Busto imberbe e coronato di prospetto.
912	»	»	»	»	»	Testa imberbe di profilo.
913	»	»	»	»	»	Busto coronato del re di prospetto.
914	»	»	»	»	0,80	Le lettere RR sormontate da corona.
915	»	»	»	»	1,80	Globo crocigero in doppio circolo di globetti.
916	»	»	»	»	1,40	Testa di leone di prospetto.
917	»	»	»	»		Pesce a destra, fra due croci.
918	»	»	»	»	1,33	Cervo a sinistra.
919	»	»	»	»	0,90	Pantera a d. fra quattro globetti.
920	»	»	»	»	0,88	Cignale a destra.
921	»	»	»	»	0,80 1,20	Agnus Dei a s.
922	»	»	»	»	»	Testa di cane.
923	»	»	»	»	2,94	Aquila ad ali spiegate.
924	»	»	»	»	1,10	Crescente e astro.
925	»	»	»	»	1,55	Croce accantonata da globetti.
926	»	»	»	»	1,70	Le lettere R O negli spazi superiori di una croce la cui asta verticale termina a guisa d'ancora.
927	»	»	»	»	1,55	Nell'area la lettera R circondata da stelle.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
R·O×R·X negli spazi di una croce. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 186 vign. nº 6	8	
R·O×R·X negli spazi di una croce. (Tav: XIX)	»	» nº 6	8	
R·REX nell'area. (Tav: XIX)	»	Ant. Coll. Sambon.	8	
ROCE | RI nell'area. (Tav: XIX)	»	»	8	
Astro in un cerchio; all'ingiro, ROCERIVS REX. (Tav: XIX)	»	Engel, VI-16. Spinelli, p. 186, 7.	5	
Croce ornata entro circolo di perline. (Tav: XIX)	»	Engel, VI-22. Museo di Napoli.	5	
Astro ad otto raggi in un cerchio di perline. (Tav: XIX)	»	» VI-19	8	916-925. I tipi di queste monete hanno per lo più un significato religioso, secondo l'intricato simbolismo dell'epoca.
Nell' area, ·R·O· ·R·X· in doppio circolo di globetti. (Tav: XIX)	»	Engel, VI-20	5	
Astro e intorno: ROCERIVS REX. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 52 vign. nº 3	3	
RS RX, entro circolo di globetti. (Tav: XIX)	»		8	
RS—RX, ai lati di una pigna. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 181 vign. nº 4	8	
R, in mezzo a tre cerchietti concentrici. (Tav: XIX)	»	Engel, VI-14.	8	
RS·RX. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 181 vign. nº 3.	8	
R·O·RE·X, negli angoli di una croce. (Tav: XIX)	»	Ant. Coll. Sambon.	5	
Le lettere R·O·C·R, disposte a croce.	»	»	8	
RR. Il re in piedi, a s., con lancia nella d. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 52 vign. nº 8	8	
ROCERIVS REX attorno ad una croce. (Tav: XIX)	»		3	
RO R. entro circolo di globetti. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 52, vign. ni 5 e 6	3	
Croce latina fra RX. (Tav: XIX)	»	Engel, pag. 42, no 71. Coll. Santangelo, 248	3	
RX e cinque stelle. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 189 5 a 7.	2	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
928	1130-1154	Ruggiero II, re	Fraz. di follaro.	Salerno	0,45	Ornato a guisa di due R addossate.
929	»	»	»	»	0,90 1,60	ROCERIVS RECI. Globetto entro circolo. (ovvero REX)
930	»	»	»	»	1,20	R—O—R—E negli spazi di una croce.
931	»	»	»	»	1,32	+R+O+R+X. Fiore in un circolo.
932	»	»	»	»	1,10	R·REX. Circolo.
933	»	»	»	»	0,90 1,50	ROCE | RIVS | REX scritto in tre righi.
934	»	»	»	»	1,15	R̄O RĒX nell'area. (è la stessa moneta del N° 925)
935	»	»	»	»	»	ROC.... Astro entro cerchio e giro di globetti.
936	»	»	»	»	»	OR fra due astri.
937	»	»	»	»	»	Cestino dal quale escono dei rami di palma.
938	»	Roggiero II re, con Anfuso suo figlio principe di Capua (1135-1144)	Follaro	Capua	2,50	Busto diademato di prospetto, a' lati R—R.
939	»	»	»	»	....	.....VSVS—P. Scritto nel campo.
940	»	Roggiero II re, con Guglielmo suo figlio, Duca	Fraz di follaro	Salerno	1,10	R—Ȯ—R—E scritto fra gli spazi di una croce.
941	»	Roggiero II re, con Guglielmo suo figlio, re.	»	»	0,90	Castello; a' lati : O—Я.
942	»	»	»	»	1,10	ROGE... X. Stella.
943	1154-1166	Guglielmo I.	Tarì	Messina e Palermo	0,90	Leggenda cufica circ. : 1° giro : *Coniata nella città di Sicilia* (*o di Messina*) *l'anno...* 2° giro : *Il re Guglielmo che, per comando di Dio, guida nella retta strada.*
944	»	»	Follaro	»	1,50	Legg. cuf. circ. : « *Coniata in Messina l'anno 550.* » Area : REX / W.
945	»	»	Frazione di follaro	Salerno ?	1 1,80	Testa di leone di prospetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
℞ nell'area. (Tav: XIX)	Æ	Spinelli, pag. 189, 8	3	
Croce accantonata da quattro stelle. (Tav: XIX)	»	Museo Napoli.	3	
Croce accantonata da quattro globetti. (Tav: XIX)	»	Spinelli, pag. 182, n° 2	3	
Fiore a quattro petali, in un ornato. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 40, 4.	3	
Astro.	»		3	
IC—XC—NI—KA negli angoli di una croce. (Tav: XIX)	»	Spinelli, pag. 189, n° 1	3	
Croce melitense; agli angoli, quattro globetti. (Ved. N: 925)	»	Spinelli, p. 52, n¹ 5 e 6	3	
Astro.	»	Coll. Sambon.	5	
Croce contornata di stelle.	»	»	5	
RO—RX in due righi. (Tav: XIX)	»	Ant. Coll. Sambon.	10	
Figura in piedi di Anfuso con elmo adorno di lunga piuma; a' lati: A—P. (Tav: XIX)	»	C. Sambon, 24 Coll. Santangelo, 276 Fusco, IV-3	100	938. Dall'anno 1136 al 1137. L'esemplare Sambon. proviene dalla coll. Boyne nella quale era passato dalla coll. Fusco.
Guerriero in piedi, poggiato con la s. su di uno scudo e tenendo la destra alzata (Rep. Tav. XII),	»	C. Marignoli. Engel, VII-25	100	
V—V—D—X. scritto negli spazi di una croce. (Tav: XIX)	»	Ant. Coll. Sambon.	30	940. Guglielmo altro figlio del re, fu creato Duca di Puglia nel 1148, dopo la morte del Duca Ruggiero.
Canestro, dal quale escono tre rami di palma. Ai lati: W/I (Tav: XIX)	»	»	20	941-942. Ruggiero re associò Guglielmo al governo nel 1151.
W·REX. Oggetto di forma piramidale.	»	»	50	
Legg. cuf. circ.: *Coniata nella città di Sicilia (o di Messina) l'anno.....* Nell' area Croce e IC—XC / NI—KA (Tav: XIX)	AV	Bibl. Com. di Palermo, Museo di Napoli, ecc.	10	943. Alcuni portano l'indicazione del mese di marzo del 1154.
Busto della Vergine e MP—ΘY. (Tav: XIX)	Æ	Spinelli, Tav. XII, 29 a 34.	C	
W—REX—DVX—APV negli spazi di una croce. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 190, vign. 4	C	945. Di questa moneta, assai abbondante, vi sono diverse varietà.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
946	1154-1166	Guglielmo I.	Frazione di follaro	Salerno?	0,70 1,80	Agnus Dei a sin.
947	»	»	»	»	»	W‖R.
948	»	»	Doppio Follaro e follaro.	»	3,21 2,60 1,80	W‖DEI·GRA ‖ RX.
949	»	»	Frazione di follaro	»	1,00	·W·‖·XЯ·
950	»	»	»	»	0,80	.....VI. Palmizio. *(è la stessa moneta del N.° 941)*
951	»	»	»	»	0,90	W attorniato da globetti.
952	»	»	»	»	0,80	✱W✱ *(è la stessa moneta del N.° 864)*
953	»	»	»	»	1,28	W.D.GRATIA.X. Astro formato da nove globetti entro circolo.
954	»	»	»	»	0,80	+W:R+
955	»	»	»	»	1,00	V·V·R·E agli angoli di una croce.
956	»	»	»	»	0,80	W ‖ ··· ‖ R̸.
957	»	»	»	»		
958	»	»	»	»	0,80 1,20	GVI o GVIL. R̸.
959	»	»	»	»	»	GVIEL..... RX. In mezzo, in monogr., APVL.
960	»	»	»	»	»	V ornata.
961	»	»	»	»	»	...VLIEL fra due circoli; in mezzo R.
962	»	»	»	»	»	G entro un quadrato.
963	»	»	»	»	»	Prospetto di un edificio.
964	»	»	»	»	»	G entro circolo di perline.
965	»	»	»	»	»	+ GR̸· sotto, astro e globetti.
966	»	»	»	»	»	GR entro circolo di perline.
967	»	»	»	»	»	G—R ai lati di un'ancora sormontata da croce; il tutto entro giro di perline.
968	»	»	»	»	»	G—R ai lati di un palmizio.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
W—RE—DX—PN negli spazi di una croce. (Tav: XIX)	Æ	Spinelli, p.53, vign. n[i] 7 a 9	3	Lo Spinelli e l'Engel attribuiscono a Guglielmo una moneta con leone da una parte e dall' altra croce e iscriz. monca: SIC···BRIE·SIC·REX. Il Dott A. Sambon ha dimostrato che questa moneta ha l'iscrizione: SIGNVM VICTORIE, ed è riconiata con i tipi di Ruggiero Conte.
Quattro astri negli spazi di una croce. (Tav: XIX)	»	»	4	
SA—MA ai lati di un'ancora terminata a croce greca; nell' area, due globetti. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p.190 vign. n° 1	10	
Ramo di palma con datteri. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 53 vign. n° 1	4	
Torre entro un cerchio. (Vedi N° 941)	»	Tafuri e Engel Tav. VII, 15.	5	
REX nell' area. (Tav: XIX)	»	Sambon	4	
Busto nimbato di prospetto; a d., +. (Vedi N° 864)	»	»	5	
Leone a sin. volgendo la testa indietro. (Tav: XIX)	»	Spinelli, p. 53, 3	10	
Figura in piedi dell' arcangelo S. Michele. (Tav: XIX)	»	Sambon.	10	
Busto dell' arcangelo S. Michele di prospetto. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VI-8.	5	
·+· entro un quadrato. (Tav: XIX)	»	»	4	
Palmizio e quattro globetti o palmizio accostato da due astri. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 20.	4	958. Altro con GVI e croce a lunga asta a Dr. (Fusco).
Ancora terminata croce. (Tav: XIX)	»	Tafuri	4	
D Pianta.	»	Cat. Sambon	5	
Ancora con asta crocigera. (Tav: XIX)	»	Fusco	5	962. (Guglielmo e Ruggiero duca?)
R—E..... fra gli spazi di una croce. (Tav: XIX)	»	Cat. Sambon	5	
W ‖ R nell'area. (Tav: XIX)	»	Cat. Tafuri	4	
·‡· (Tav: XIX)	»	Cat. Sambon	4	
Vessillo spiegato ed all'intorno tre astri. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII-21	5	
Doppio quadrato ornato e croce.	»	»	5	
Croce accantonata da quattro astri e con quattro globetti alle estremità. (Tav: XIX)	»	»	4	
Ornato in forma di X, diviso da una sbarra (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 18	5	968. Altro es. al Dr. G e globo con palma (Fusco).

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
969	1154-1166	Guglielmo I	Fraz. di follaro	Salerno?	0,80 1,20	R' GE *
970	»	»	»	»	»	·G·; in giro REX.
971	»	»	»	»	»	Grande G che occupa l'intero campo.
972	»	»	»	»	»	RX·G·
973	»	»	»	»	»	Testa del re a destra.
974	»	»	»	»	»	Aquila ad ali spiegate, di prospetto.
975	»	»	»	»	»	W·REX. Luna crescente sormontata da croce.
976	»	»	»	»	»	Crescente sormontato datta lettera W.
977	»	»	»	»	»	G ‖ RX
978	»	»	»	»	»	RXG nell'area.
979	»	»	»	»	»	G—R—E—X alle estremità di una croce.
980	»	»	»	»	»	Tipi identici.
981	»	»	»	»	»	W· Canestro dal quale escono delle palme
982	»	»	»	»	2,20	·W· ‖ REX
983	»	»	»	»		℞·W.
984	»	»	»	»	0,40	G·R ‖ · ..... (è la stessa moneta del N° 969)
985	»	»	»	»	0,80	G.℞ entro giro di perline.
986	»	»	»	»		G·℞ nel campo e vari globetti.
987	»	»	»	»		G—R—Є—X fra gli spazi d'una croce.
988	»	»	»	»	0,65	V—V—R—Є fra gli spazi d'una croce.
989	»	»	Follaro	Gaeta	2,90 4,50 6,50	+W·DEI·GRA·REX, entro doppio circolo. Croce.
990	»	»	Fraz. di follaro	Napoli		G; mezzo cavallo a s.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Croce. (Tav: XIX)	Æ	Engel, Tav. VII.	4	970. In un es., croce formata da globetti, invece dell'astro.
Astro. (Tav: XIX)	»	»	4	
Parte anteriore di un quadrupede a d. (cignale?) (Tav: XIX)	»	»	5	
Luna falcata.	»	»	4	
G· R· Negli spazi superiori di una croce. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 17	5	
W RX in circolo di globett. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 4	5	
Mano divina benedicente, fra due astri. (Tav: XIX)	»	Tafuri	5	
Croce in un ornato. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 1	5	
Testa di cane a' lupo, a d.; sotto globetti. (Tav: XIX)	»	Sambon	5	977. Altro es. con testa di cignale.
Agnus Dei a d. (Tav: XIX)	»	»	5	978. Altro es. con W· REX.
Croce ornata. (Tav: XIX)	»	Tafuri	5	979. Altro; la croce formata da cinque globetti (Fusco).
Mezza figura di Santo. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 16.	4	980. Altro; ℞ Palmizio (Fusco).
Leone a d. che si volge a sin. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 7	4	981. Altro; al Dr. W... ℞. Croce ornata. ℞. Cane.
Volatile a d. (Tav: XIX)	»	Sambon	4	982. Di forma quadrata.
Cigno a sinistra. (Tav: XIX)	»	Engel, Tav. VII, 5 e 6	4	
Croce circondata da quattro astri. (Vedi N° 969)	»	Foresio Tav. IX-306	10	
Arabesco in giro di perline. (Tav: XIX)	»	Foresio Tav. IX-319	5	
Quadrato e ad ogni angolo un T rovesciato. (Tav: XIX)	»	Tafuri	8	
Castello.	»	Cat. Sambon	20	
S—M̄. Mezza figura nimbata di S. Matteo, di prospetto.	»	»	10	
+CIVITAS·GAIETA. Castello (Rep. Tav. XII).	»	Muz. Naz. Napoli ecc	30	
S—A ai lati di una mezza figura nimbata.	»	Cat. Sambon	10	990. Moneta d'incerta attribuzione.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
991	1156-1160	Guglielmo I e Ruggiero suo figlio	Ducato (concavo)	Palermo	2,70	W· REX — R·DVX — FI—LI—VS·EIVS. Guglielmo diademato, in piedi, di prospetto con lungo abito gemmato; tiene con la d. un'asta sormontata da doppia croce e con la s. il globo crucigero; a d. suo figlio Ruggiero che sorregge l'asta della croce e tiene la d. poggiata sull'elsa della spada. Il tutto, entro doppio circolo, uno dei quali, di perline.
992	1166-1189	Guglielmo II	Tarì	Messina e Palermo	0,90	Legg. cufica circ. : *Coniato nella città di Messina (o nella città di Sicilia) l'anno...* 2° giro : *Il re Guglielmo secondo, bramoso di essere esaltato da Dio*; nell' area, cerchio con globetto e astro.
993	»	»	Da 2 Tarì	»	1,50	Legg. cufica : *Guglielmo che desidera di essere esaltato da Dio.* Segno in forma di giglio entro cerchio.
994	»	»	Fraz. di dirhem	Messina	...	Astro e legg. cufica.
995	»	»	Tarì	Amalfi	0,80	Nel mezzo •W• ; all' in giro : + *Il re Guglielmo II che desidera essere esaltato da Dio*; nel secondo giro, esterno: *È stata coniata a Malf (Amalfi) l'anno cinquecento sessantatre.*
996	»	»	Apuliense	Palermo o Salerno	2	+SICIL·DVCAT·APVL·PRINC·CAP. Nel mezzo : W ✱ RX ✱, e cinque globetti ; il tutto entro circolo.
997	»	»	1/3 di Apuliense	Palermo	0,50 0,90	+TERCIЛ·APVLIENSIS. Nel mezzo, legg. cufica in tre linee : *Il re Guglielmo il secondo.*
998	»	»	1/6 di Apuliense	»	0,40	Legg. cufica : *Il re Guglielmo il secondo.* Nel mezzo : W R̶ entro cerchio.
999	»	»	1/4 di Tercenario	»	0,35 0,50	Legg. cufica: *Battuto nella città di Sicilia coll' ajuto di Dio.* Croce entro circolo.
1000	»	»	Doppio follaro	»	10,40 11,00	Testa di leone di prospetto.
1001	»	»	Fraz. di follaro	»	2,00	Tipo simile.
1002	»	»	»	Messina	1,10 2,30	OPERATA·IN·VRBE·MESSANA. Nel centro: REX·W SC8S.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
$\overline{IC}$—$\overline{XC}$. Protome del Salvatore di prospetto; tiene il libro degli evangeli. Doppio circolo eguale a quello del dritto (Rep. Tav. XII).	AR	Engel, Tav. VI 27 Mus. Napoli.	20	991. Altro es : con EIV Salvatore Fusco nella dissertaz. su di una moneta del re Ruggiero detta ducato, cita a pag. 45 e riporta il disegno al n° 5 di un ducato della raccolta Carelli : di tipo identico, in cui lesse : R Rogerius) REX. L'errore è stato da lungo tempo segnalato ; ma è utile avvertirlo.
Legg. circ. : *Coniato nella città di Messina (o nella città di Sicilia) l'anno...* Nell' area croce e IC—XC. NI—KA (Tav: XIX)	AV	Bibl. Com. Palermo, Mus. Napoli.	20	
IC—XC—NI—KA ai lati di una croce a lunga asta. (Tav: XX)	»	Spinelli, Tav. XII, 26 e 28	10	
Croce e legg. cufica. (Tav: XX)	AR	»	4	
Nel mezzo ·REX· Doppio giro di legg. come nel Dr. (Tav: XX)	AV	Cat. Sambon Spinelli, Tav. XIII, n[i] 1 e 2	60	994. Altro es. con APVLIESIS(*sic*). Il governo di Guglielmo II abbassò d'un tratto la lega delle monete argentee, a $\frac{250}{1000}$ di fino, modificando il loro valore legale.
+APVLIENSIS. Palmizio con datteri ; ai lati, in alto, due astri. (Tav: XX)	AR	»	20	
W—R ai lati di un palmizio con datteri. (Tav: XX)	»	Spinelli, Tav. XIII, n° 22	10	
$\overline{MED}$ ‖ TER. (Tav: XX)	»	Spinelli, Tav. XIII n[i] 24 e 25	20	
QVART ‖ A TERCE ‖ NARII entro circolo. (Tav: XX)	»	Spinelli, Tav. XIII n° 23	8	999. Altri esempl. con picc. varietà (Sambon e Fusco).
Palmizio con datteri (Rep. Tav. XII).	Æ	Spinelli, p. 74 n[i] 3 e 4	4	
Legg. cufica in tre linee : *il re Guglielmo il secondo.* (Tav: XX)	»	Spinelli, T. XIII, n[i] 30 a 32	C	
Legg. cufica circolare : *Coniato per ordine del Re magnifico che si gloria in Dio.* Area : *Il re Guglielmo secondo.* (Tav: XX)	»	Spinelli, Tav. XIII, n[i] 26 a 29	5	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1003	1166-1189	Guglielmo II.	Tarì	Salerno	0,90	•W• nell'area e tre linee di legg. cufica : *Protettore della Cristianità.*
1004	»	»	Follaro	»	2,20 2,60	•W• ‖ REX ‖ •II•
1005	»	»	»	»		*G* ‖ RX·II.
1006	»	»	»	»	3,40	W e sopra, luna falcata e tre astri; entro giro di perline.
1007	»	»	»	»		W ‖ nell'area.
1008	»	»	Follaro o fraz. di follaro	»		·G· in quadrato; all'esterno del quadrato; ripetuto quattro volte il numerale II.
1009	»	»	»	»		+ GVILIELM R̷ II Croce.
1010	»	»	»	»		W — REX — II in tre linee.
1011	»	»	»	»		Croce decussa con negli spazi G·R·E·II·
1012			Fraz. di follaro	Napoli		Busto di cavallo a s.
1013	1189-1194	Tancredi.	Tarì	Amalfi	0,65	Nel mezzo TACD' (sopra e sotto ✱); all' ingiro : *Il re Tancredi augusto vittorioso per la grazia di Dio*; nel secondo giro, *È stata battuta per ordine del re Tancredi... l'anno cinquencento...*
1014	»	»	»	Salerno	0,80	Iscrizione cufica : *Il re* * *Tancredi ridottato.*
1015	»	»	Follaro	»		TANC·REX. Nel centro ⁜.
1016	»	»	»	»		+XC·RECNAT. Nel centro, segno indeterminato entro circolo.
1017	»	»	»	»	1,30	ĀC ‖ D.
1018	»	»	1/2 follaro	»		✝
1019	»	»	»	»	1,10 1,80	TA / R̷ entro circolo di globetti.
1020	»	»	»	»		TAN / R·X

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Astro nell'area e tre lineè di legg. cufica, entro doppio circolo : *Il re Guglielmo secondo.* (Tav: XX)	»	Art. Sambon in *Bull. Num.*	20	
S—A ai lati di un castello (Rep. Tav. XII).	Æ	»	20	
Palmizio fra due astri ; in alto ∴ (Tav: XX)	»	Spinelli, p. 74 n[i] 1 e 2	10	
RX·II entro giro di perline. (Tav: XX)	»	»	5	1006. Varietà : W·℟·II e G·℟·II✱.
Palma fra due fra astri. (Tav: XX)	»	Tafuri	5	
Croce con negli spazi R·E·X. (Tav: XX)	»	Art. Sambon.	15	
Leone a destra. (Tav: XX)	»	Torino. Engel, VII, 9.	15	
Griffone a destra. (Tav: XX)	»	Spinelli, p. 74, 1 e 2	15	
Croce con globetti negli angoli.	»	Art. Sambon.	15	
R W scritto nel campo (Rep. Tav. XII).	»	Art. Sambon monete del Ducato nap.	20	
Nel mezzo ✱ REX ✱ ; doppio giro di legg. cufica, come nel dritto (Rep. Tav. XII).	AV	Cat. Sambon Tav. I, n° 9 Engel, T. VI, 11	40	1013. Varietà con TACD·REX (TA in nesso) e legg. cufica ed al ℟ iscrizione cufica riportata da Engel a T. VII, n° 10.
Il nome del re fra tre righi d'iscrizione cufica : *Protettore* | TACD REX | *della Cristianità.* (Tav: XX)	»	Engel.	40	
Testa di leone di prospetto. (Tav: XX)	Æ	Cat. Sambon Spinelli, pag. 196, n° 2	50	
Aquila ad ali aperte ; ai lati della testa, R—T.	»	Cat. Sambon	60	
RX fra quattro astri. (Tav: XX)	»	Spinelli, p. 196, n[i] 4 e 5	10	1017. Altri es. aventi al dritto AC/℟ (Spinelli p. 196, n[i] 7 et 8).
STA	»	Engel	20	
Castello. (Tav: XX)	»	»	10	
Canestro con rami di palma. (Tav: XX)	»	Spinelli, p. 196, 9	10	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1021	1189-1194	Tancredi.	Follaro	Gaeta	5,30	+TANC·DEI·GRA·R. Testa di leone di prospetto.
1022	»	»	»	»	2,20 2,10	TANC·DEI·GRA·REX. Croce ricrociata con estremità a trifoglio.
1023	»	»	Tarì e multipli	Palermo	1	Nel centro, un astro intorno due giri d'iscrizione cufica : *Il re Tancredi al mansûr billah*, e *Coniato nella città di Sicilia ecc.*
1024	»	»	Denaro	»	1,50	Ā CD'• ‖ REX SI ‖ CILIE• (nel campo). All' ingiro : +DEXTERA·DNI·EXALTAVIT·ME·
1025	»	»	1/2 denaro	»	0,55 0,80	ĀCD ‖ REX·SI ‖ CILIE.
1026	»	»	Fraz. di dirhem	»		Legg. cufica : *Il re Tancredi ridottato.*
1027	»	Tancredi con Ruggiero suo figlio (1191-93).	Fraz. di follaro	Messina	1,70	Nel mezzo legg. cufica : *Il re Tancredi.*
1028	»	Tancredi con Guglielmo suo figlio (dicembre 1193).	Tarì e multipli	»	1	Legg. cufica : 1° giro : *Coniato in Messina l'anno 590* (?) ; 2° giro : *Il re Tancredi ridottato.* Nel mezzo, V (Villelmus).
1029	»	»	Fraz. di follaro	Salerno	0,90 1,10	Canestro con tre palme ; ai lati, V—T. (è la stessa moneta del N° 941)
1030	1194.	Guglielmo III,	Tarì e multipli	Messina	0,90	Nel mezzo, astro entro cerchio ; all'intorno doppio giro di legg. cufica : *Coniata in Messina l'anno 590. Il re Guglielmo esaltato da Dio.*
1031	»	»	Fraz. di follaro	Salerno	2,20	R E·G·X· III

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
CIVITAS·GAIETA. Castello (Rep. Tav. XII).	Æ	Cat. Sambon T. II, 303	50	1021. A Gaeta, Tancredi, riconfermando antichi privilegi concesse con doc. del 1191: *follarorum monetam per consules cudendam et habendam in civitate Gaiete, per communi utilitate vestra, sicut eam hucusque habere consuevistis*.
Simile al preced. (Tav: XX)	»	Spinelli, pag. 99, nⁱ 1-2	15	
Doppia croce accostata dalle sigle IC·XC NI·KA. Nel giro iscriz. cufica: *Coniata nella città di Sicilia l'anno ecc.* (Tav: XX)	AV	Bibl. Com. Palermo	30	1022. Alcuni esemplari sono contromarcati con astro entro cerchio, gr. 3,50.
Legg. cufica in cinque linee: *Battutto nella città di Sicilia per ordine del re Tancredi il ridottato; Iddio faccia durare lungamente il suo regno.* (Tav: XX)	AR	Sambon Spinelli, XVII, 11 et 12	30	
Legg. cufica in tre linee: *Tancredi re di Sicilia.* (Tav: XX)	»	»	15	1025. Nella Coll. Sambon avvi una nitida imitazione di questa moneta in rame argentato, ma non sappiamo se è una contraffazione dell'epoca, overo una moneta di necessità: *non aes sed fides*.
Legg. cufica: *Per (grazia di) Dio Vittorioso.* (Tav: XX)	»	»	10	
+ROCERIVS. Nel mezzo, ·REX· (Tav: XX)	Æ	Spinelli, p. 99 nⁱ 3	8	
Legg. circ.: *Coniato in Messina per ordine di re Tancredi ridottato.* Croce e IC—XC—NI—KA. (Tav: XX)	AV	Bibl. Com. Palermo	40	
Castello ai lati, R/X — R/X. (Vedi N° 941)	Æ	Spinelli, p. 197, nº 2	40	
IC—XC—NI—KA fra gli spazi di una doppia croce; all'intorno, tracce di legg. cufica: *Coniato in Messina l'anno 590.*	AV	Coll. Sambon	50	
Astro.	Æ	Art. Sambon	20	N. B. Per le monete normanne coniate in Antiochia, vedi: Parte IX, Possedimenti esteri.

PARTE QUINTA

I

IMPERATORI DI GERMANIA E RE D'ITALIA

CASE DI SASSONIA E DI FRANCONIA (dal x° al xii° secolo)

a) ITALIA SETTENTRIONALE E MEDIA

LUCCA — MILANO — PARMA — PAVIA — ROMA — VENEZIA — VERONA

b) ITALIA MERIDIONALE

SALERNO

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO

ITALIA SETTENTRIONALE E MEDIA

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1032	962-973	Ottone I di Sassonia.	Denaro	Milano.	1,36	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, OTTO, disposto a croce.
1033	»	»	»	Pavia.	0,86 1,30	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, OTTO in tre linee, entro cerchio.
1034	»	»	»	Verona.	1,30 1,50	OTO · IMPERATOR. Croce entro circolo.
1035	»	»	»	»		+ OTVS·IHIIIAT. Croce e quattro globetti agli angoli.
1036	»	»	»	»		OTTO·INPERATOR. Croce alle cui estremità, V·E·R·A.
1037	»	»	»	Lucca.		+ INPERATOR; nel centro, O·T·T·O.
....	»	»	»	Roma.		V. le monete dei pontefici. Giov. XII, Leone VIII, Giov. XIII, Benedetto VI, Bonifacio VII e Benedetto VII.
1038	967-973	Ottone I Imp. e Ottone II Re.	»	Milano.	1,25	+ OTTO ET ITEM in giro. Nel campo, OTTO con le lettere disposte a forma di croce, entro circolo.
1039	»	»	»	»	1,45	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, OTTO con lettere disposte a forma di croce, entro circolo.
1040	»	»	»	Pavia.	1,15 1,42	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, OTTO in tre linee, entro circolo. Nel centro, globetto.
1041	»	»	»	Lucca.	1,35	+ IMPERATOR in giro. Nel centro, OTTO con lettere disposte a forma di croce, entro circolo di perline.
1042	973-983	Ottone II Imp.	»	Milano.	1,20	+ OTTO IMPERATOR. Croce accantonata da 4 globetti, entro circolo.
1043	»	»	»	»	1,22	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, OTTO con le lettere disposte a forma di croce, entro circolo.
1044	»	»	»	Pavia.	1,11 1,21	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, OTTO, in tre linee e a forma di croce. Nel centro, globetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI

ITALIA SETTENTRIONALE E MEDIA

ROVESCIO	METALLO	AUTORE	PREZZO	OSSERVAZIONI
AVG—+MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo, in quattro linee.	AR	Gnecchi, T. II, 8.	L. 3	Ottone creato re nel 936, scese in Italia nel 961. I denari di Milano sono spesso di forma scodellata.
+AVGVSTVS in giro. Nel centro, PA-PIA in due linee (Rep. Tav. XIII).	»	Brambilla, IV, 3 e var., ni 4, 5, 6.	3	
VE—RO—NA. Scritto intorno ad una croce racchiusa entro circolo liscio.	»	Carlo Rubbi, I, Tav. I, nº 5.	1	1034. Di questo denaro si conoscono 135 varietà di conio, provenienti da un ripostiglio scoperto a Feltre. V. Perini.
LIILVIIV. Tempietto.	»	Kunz, *Disegni*.	20	1036. Perini cita questa moneta da un catalogo di Morchio e Mayer, 1897, n. 13.
VERONA. Nel centro, croce.	»			
+ CIVITATE. Nel centro, L·V·C·A. (Rep. Tav. XIII).	»	*Revue de num.* (D. Massagli) 1863, III, 1.		1038. La leggenda OTTO ET ITEM OTTO, allusiva ai due regnanti, è una abbreviazione di quella dei documenti scritti; così in placito pavese del 6 dic. 964, tenuto *in palacio domni imperatoris* dal marchese Oberto, conte del Sacro palazzo, si legge; *Anno imperii domini Ottoni et regi item Ottoni fili eius Deo propicio hic in Italia tercio* (Hist. pat. mon.: Cod. Lang. Col. 1194). Questi denari furono battuti probabilmente nel 972, quando Ottone I e II ebbero a dimorare in Milano, dopo il matrimonio di Ottone II con Teofania di Costantinopoli.
....	»	Promis, T. VIII, 7 a 12 e T. IX, 2 a 7.		
DIO+IMP E—RE ME—LAN (+IMP·E·REX× MEDIOLAN. Scritto nel campo, in quattro linee.	»	Gnecchi, Tav. II, 11.	40	
+ OTTO PIV RES in giro. Nel centro, ME—DIO in due linee.	»	Gnecchi, Tav. II, 12.	40	
+ OTTO PIVS RE in giro. Nel campo, in due linee, PA—PIA. (Rep. Tav. XIII).	»	Brambilla, T. IV, 7, var. Tav. IV, 8, 9 e 10.	20	
+ OTTO PIVS RE in giro. Nel campo, in due linee, LV-CA.	»	S. Quintino, T. V, 5, e var. Tav. V, 6 e 10.	4	
+ XPITIANA LIG. Tempietto.	»	Gnecchi, T. II, 9.	5	
AAG—+MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo, in quattro linee.	»	Gnecchi, T. II, 10.	3	
INCLITA (TA in nesso) CIVITA (TA in nesso) in giro. Nel campo, PA—PIA e nel centro, globetto.	»	Brambilla, T. IV, 11, var. Tav. IV, 12 e 13.	4	1044. Il Brambilla (p. 188) assegna agli anni 973-983 i denari con *inclita civitas*.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1045	983-1002	Ottone III	Denaro.	Pavia.	1,27	+ HTERCIVꝏCI, in giro. Nel campo, OTTO (OTTO TERCIVSCI), disposto a forma di croce, entro circolo; nel centro, un globetto.
1046	»	»	»	»	1,16	+ HTERCIꝏCI in giro. Nel campo, tutto come sopra.
1047	»	»	»	»	1,19	+ HTERCIVꝏ in giro. Nel campo, OTTO come sopra.
1048	»	»	»	»	1,26	+ INTERCIVꝏ in giro. Nel campo, OTTO come sopra.
1049	»	»	»	»	1,01	+ HTERCIVꝏ GL in giro. Nel campo, OTTO come sopra
1050	1002-1014	Ardoino marchese d'Ivrea e re d'Italia.	»	Milano.	1,10	+ ARDVINVꝏ in giro. Nel campo, REX in monogr.
1051	»	»	»	»	0,88	ARDVINVꝏ in giro. Nel campo, IMPERATOR (?) in monogr.
1052	»	»	»	Pavia.	1,16	IN GRACIA D̄I REX in giro. Nel campo le lettere ARDO, disposte in croce. Nel centro, globetto.
1053	»	»	»	»	1,23	+ HINVS·REGEM in giro. Nel centro, ARDO come sopra (HARDOHINVS·REGEM).
1054	1002-1024	Enrico II I come re d'Italia (1014).	»	Milano.	1,12	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, in tre righe, HE-RIC-N, entro circolo.
1055	»	»	»	»	1,10	Tutto come sopra.
1056	»	»	»	Pavia.	1,14	+ HENRICVꝏ IMP in giro. Nel centro, croce accantonata da quattro globetti entro circolo (HE e MP in nesso).
1057	»	»	»	»	1,24	+ HEINRICVS IMPR in giro. Nel centro, croce come sopra (HE in nesso).
1058	»	»	»	Lucca.	0,95	+ ENRICVꝏ in giro. Nel campo, LVCA e nel centro, globetto.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ CIVITA GLORIO in giro. Nel campo, PA—PIA. Scritto in due linee; nel centro, un globetto (Rep. Tav. XIII).	R	Brambilla, T. IV, 14.	L 20	1045. Il Brambilla crede che i denari con H TERCIVS sieno stati coniati prima del 996, quando il sedicenne Ottone III, già re di Germania e d'Italia, cinse a Roma la corona imperiale; ma se il CI che termina la leggenda sta per *Caesar*, la dignità imperiale vi sarebbe chiaramente espressa. La lettera che il Brambilla crede un H è invece И e sta per INP o IMP. La moneta fu coniata mentre dimorava in Pavia l'ava di lui, Adelaide, e la predilezione di costei per Pavia dà maggior rilievo allo epiteto GLORIOSA. I denari di Ottone III pesano fra *grammi* 1,279 ed 1,010; il loro titolo è di 810 *millesimi*; mentre quelli di Ottone I pesavano gr. 1.35 a 1.24 ed erano al titolo di 850 *millesimi*.
+ CIVITAS CLOR in giro. Nel campo, PA—PIA come sopra.	»	Brambilla, T. V, 1 e 2.	» 10	
+ IMPERATOR in giro. Nel campo, PA—PIA come sopra.	»	Brambilla, T. V, 3.	» 5	
IMPERATORT in giro. Nel campo, PA—P‖A.	»	Brambilla, T. V, 4. e leggiere varietà, T. V, 6.	» 5	
+ IMPERATOR in giro. Nel campo, PA—P‖A.	»	Brambilla, T. V, 7. e leggiere varietà, T. V, 8, 9, 10.	» 5	1050. Con Ottone III si estinse la casa regnante di Sassonia, e in Pavia fu acclamato re d'Italia Ardoino, marchese d'Ivrea. Per non interrompere la serie monetaria descriviamo qui i tipi di Ardoino, re di origine e di elezione italiano, tanto più che quelli di Pavia ripetono fedelmente l'aspetto degli *Ottolini*, con manifesta intenzione di dar loro così più rapido smercio. I denari milanesi di Ardoino sono spesso scodellati.
AVG—MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo, in quattro linee (ME in nesso).	»	*Riv. Num.*, Olivieri, T. IV, 6.	» 400	
AVG—MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo, in quattro linee (Rep. Tav. XIII).	»	*Riv. Num.*, Olivieri, T. VI, 11. C. Brambilla.	» 400	1051. Brambilla in un suo opuscolo del 1865 legge il monogr: IMPERATOR. Il denaro sarebbe stato coniato dal maggio all'agosto del 1014.
CIVITAS GLORIO in giro. Nel campo, in due linee, PA—P‖A. Nel centro, globetto.	»	Brambilla, T. V, 11 e varietà, nº 12.	» 400	1052. Varietà invece di REX, solo R, e CIVITAS con TA in nesso.
+ IMPERATOR in giro. Nel campo, PA—P‖A, come sopra.	»	Brambilla, T. V, 13, var. Tav. V, 14 e Tav. VI, 1 e 2. Tav. Suppl. II.	» 200	1053. Varietà con ARDO·INVS, senza l'H. In queste monete è evidente l'intenzione di far somigliare le lettere ARDO a quelle del monogr. di Ottone.
AVG + MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo, in quattro righe (ME in nesso).	»	Gnecchi, T. III, 1.	» 1	1054. Il Brambilla crede che non vi sieno monete pavesi di Enrico il Bavaro prima del 1014, quando conseguì la corona imperiale in Roma.
MEDIOLANV in giro. Nel centro, croce entro circolo.	»	Gnecchi, T. III, 2.	» 1	
PAPIA nell'area in una linea; sopra, crocetta su di una lunga asta, che passa dietro la leggenda.	»	Brambilla, T. VII, 3, var. T. VI, 4, e Suppl. 6 a 10.	» 5	1056. Varietà con HEINRICVS IMP (HE in nesso). V. Brambilla.
PAPIA come sopra; ma nel campo in basso, due altre crocette.	»	Brambilla, T. Suppl. n. 5.	40	
+ IMPERATOR, in giro. Nel campo, un monogr. formato da H e due T, entro circolo di perline.	»	S. Quintino, T. V, 12 e T. VI, 2, 6 e 7.	2	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1059	1002-1024	Enrico II	Denaro	Verona.	...	HEINRICVS REX. Nel centro, croce entro cerchio liscio.
1060	»	Epoca di Enrico II	Mezzo denaro.	»	...	INPERATOR. Nel centro, croce entro circolo liscio.
1061	»	»	»	»	0,45	⊦ENRICVS RE scritto da destra a s. Nel centro, croce entro cerchio.
1062	1026-1039	Corrado II, detto il (I per l'Italia) *Salico*.	Denaro	Milano.	1,30	+ IMPERATOR in giro. Nel campo, in tre linee CH—VNR—AD.
1063	»	»	»	»	1,00	+ IMPERΛTOR in giro. Nel campo, il nome CONRAD disposto in tre righe (NR—CDO—Λ).
1064	»	»	»	Pavia.	1.23	+ ΛVGVSTVSCE in giro. Nel centro, in tre linee le lettere del nome *Chonrd'* disposte a croce.
1065	»	»	»	»	1,05	+ IMPERΛTOR. Nel centro, in tre linee CH-ONRA—D' (NRA in nesso).
1066	»	»	»	Lucca.	1,11	+ CHVINRΛDVS. Nel campo, LVCΛ e nel centro, globetto.
1067	»	»	»	Venezia.	1.03	+ CONRAD IMPER. Nel campo, croce accantonata da quattro globetti entro circolo.
1068	»	»	Mezzo denaro	Verona.	0.45	ƆRΛ IMPERATOR (ƆR in nesso). Croce entro circolo.
1069	1039-1056	Enrico III, detto il (II per l'Italia) *Nero*.	Denaro	Milano.	0.77	+ IMPERΛTOR in giro. Nel centro, in tre linee, HE—RIC—N. entro circolo.
1070	»	»	Obolino.	»	0,30	Simile al precedente.
1071	»	»	Denaro.	Pavia.	1.35	+ ΛVGVSTVSCE, in giro. Nel campo, H—RIC—N in tre linee entro circolo.
1072	»	»	»	Lucca.	0.92	H I R ICVS in giro. Nel centro, croce che divide la leggenda e fra gli spazi, LVCΛ.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ VEROAN scritto da destra a sinistra. Nel centro, croce entro circolo liscio.	Æ	Museo di Berlino. V. Perini.	40	1059. È interessante un doc. del 1007, riportato dallo Zanetti, in cui si dà alla moneta veronese la denominazione di *moneta publica* per distinguerla, senza dubbio, dalle numerose imitazioni dei denari imperiali: *denarios bonos monetae publicae veronensis* (Zanetti, T. IV, p. 291).
VEROAИ (legg. retrograda). Nel centro, croce entro circolo liscio.	»	Museo di Vienna. V. Perini.	30	1060. Il Perini crede che questa moneta anonima sia stata coniata dopo la morte di Enrico II, e prima della incoronazione a Monza di Corrado II (1024-1026); ma fra le lotte incessanti di quell' epoca, Verona, assieme a molte altre città, mirava al conseguimento di salde libertà municipali, e non bisogna dimenticare che, nel 1164, in unione a Padova e Treviso, diede l'esempio d'una prima lega (Societas Veronensis), per mettere argine all'assolutismo imperiale.
VERONA in giro. Nel centro, croce entro circolo.	»	*Riv. Num.*, A. VIII, T. II, n. 4 e var. 3 a 10.	5	
+ MEDIOLANV in giro. Nel campo, croce.	»	Coll. Boyne.	60	1062. A nostro avviso sfugge completamente alla azione imperiale la moneta seguente comunemente attribuita ad Enrico II: +CRISTVS IMPER in giro. Nel campo, croce accantonata da quattro globetti entro circolo. ℞ Tempietto nel centro, al posto della solita croce e delle colonne si legge VENECI IIO—OII. (VE e NE in nesso. Sotto A. Denaro scodellato. Argento 1 gr. 13. L'esamineremo nel trattare dei primordii dell'indipendenza di Venezia.
AVG+MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo, in quattro righi.	»	Gnecchi, T. III, 3.	25	
+ IMPERATOR in giro. Nel campo, PA—P I A.	»	Brambilla, T. VI, 5 e var. tav. VI, 6 e 7; Suppl. n. 11.	5	Re nel 1024, imp. nel 1027. Egli scese in Italia nel 1026 e occupò Milano, dove si crede abbia ricevuto la corona reale. Ritornato in Germania, crebbero in Lombardia le forze ostili allo assolutismo imperiale. Alla sua venuta in Italia, nel 1037, trovò Milano fortemente agguerrita. Corrado entrò in Pavia nel 1027.
+ INCLITA CIVITA in giro (T·A in nesso). Nel campo, PA—PIA—CI scritto in tre righi.	»	Brambilla, T. VI, 8.	50	
+ IMPERATOR in giro. Nel centro, monogr. formato da H e due T entro circolo di perline (Rep. Tav. XIII).	»	S. Quintino, T. VI, 1.	80	1066. Varietà con +CVRADVS (Coll. Massagli Lucca). Altro con +CHVINRDVS dell Museo municipale di Milano.
Tempietto, nel centro, al posto della croce e delle colonne, si legge VENECI (VE e NE in nesso). Sotto, A. In giro, IIO OII.	»	Papadopoli, T. III, 9-10.	80	1067. Varietà di fabbrica più rozza. V. Papadopoli, T. III, 10.
VEROAN. Scritto da destra a sinistra. Croce entro circolo.	»	*Riv. Num.*, A. VIII, T. II, n. 2.	40	1068. Altre con varietà nell'iscrizione...EORAD 0,650 e T. INPERATOR·CV. Vedi Perini, 8, 9, 10. Museo di Berlino.
MEDIOLANV in giro. Nel centro, croce entro circolo.	»	Gnecchi, T. III e 4.	1	1069. Enrico II (II per l'Italia e III come Imp. di Germania), mon mutò il titolo dei denari; le sue monete per Milano non si distinguono da quelle dei successori omonimi, se non con la scorta del peso e del titolo; ovvero non se ne sono ancora rinvenute di differente tipo. Varietà di conio. V. Gnecchi, pag. 20 e 21; nⁱ 1, 2, 4 e 5. Le monete di Enrico III sono spesso scodellate.
Simile al precedente.	»	Gnecchi, T. III, 5.	10	
+ IMPERATOR. Nel campo in tre linee, PA-PIA-CI.	»	Brambilla, T. VI, 12, e var. Tav. VI, 9 a 12 e Tav. Suppl. 12.	1	
+ IMPERATOR in giro. Nel campo, monogr. formato da H e due T entro circolo (Rep. Tav. XIII).	»	Coll. Massagli di Lucca e Museo municipale.	150	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1073	1039-1056	Enrico III detto il *Nero*	Denaro.	Venezia.	0,93	+ HENRICVS IMPER in giro. Nel campo, croce accantonata da quattro globetti entro circolo (HEN in nesso).
1074	»	»	»	Verona.	0,65	HᵐNRHIↃᔕ (da destra a sin.). Croce entro cerchio liscio.
1075	1056-1106	Enrico IV (III per l'Italia).	»	Pavia.	1,35	+AVGVᔕTVᔕCE in giro. Nel campo, H—RIC—N in tre linee entro circolo.
1076	»	»	»	Lucca.	0,76	+ ENRICVᔕ in giro. Nel campo, LVCA; nel centro, globetto.
1077	»	»	»	Roma.		V. monete dei primi Pontefici: Leone IX.
1078	»	»	»	Venezia.	0,75	+ ENRICVS IMPEPΛ in giro. Nel centro, croce accantonata da quatro globetti entro circolo.
1079	1106-1125	Enrico V (?) (IV per l'Italia).	»	Pavia.	1,32	+ ΛVGVᔕTVᔕ in giro. Nel campo: HE (in nesso) —RIC—N in tre linee entro cerchio.
1080	»	»	»	Verona.	0,55	ENR· (NR in nesso) INPERATO (NP in nesso). Croce, entro cerchio liscio.

ITALIA MERIDIONALE

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1081	973-982	Ottone II probabilmente con Mansone e Giovanni principi di Salerno.	Follaro.	Salerno.		IMPERATOR. Busto dell'Imperatore di prospetto con manto gemmato, corona, a pendenti e scettro.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Tempietto nel centro; al posto della croce e delle colonne, si legge **VENE CI** (**VE** e **NE** in nesso). Sotto, **A**. In giro, **IIO—OII**.	AR	Papadopoli, T. III, 11.	5	1074. Il Perini non spiega per quale ragione attribuisce questo denaretto a Enrico III piuttosto che al II, e sarebbe infatti difficile il farlo. I denari enriciani di Verona, con lenta degenarazione delle leggende, diventano quasi illegibili.
+ **VERONA** (da d. a s.) Croce entro circolo liscio.	»	V. Perini, p. 52, n. 11.	5	1078. Varietà con **IMPER-IMP** con **S MAREVS VENEEIA** avendo connesse varie lettere **AR—NR—MP—NP—VE—NE** ecc.
IMPERATOR in giro. Nel campo in due linee **PA—P I A**; nel centro, un globetto.	»	Brambilla, T. VI, 13 e 14.	1	1079. Nel 1106, quando venne a morte Enrico IV, l'ordinamento del Comune di Pavia erasi profondamente modificato, e, benchè la suprema podestà dell' imperatore fosse riconosciuta, il governo della città, affidato ai consoli di elezione del consiglio generale, era animosamente deciso a respingere ogni ingerenza nelle interne faccende. Sotto il regno di Enrico V terminò la lotta per le investiture; ma più che mai, i principii di governo autonomo fecero progresso. Con Enrico V si estinse la casa regnante di Franconia. Le monete di argento in questo periodo decrescono rapidamente di valore intrinseco. I denari di Pavia, sino a buona parte del regno di Enrico il Nero, si mantennero al titolo di 800 *millesimi*; ma poi rapidamente scemarono a 600 millesimi e poi a 500 e 430 *millesimi*, venendo queste scarse monete denominate *mediane*, *bruni* e *bruneti*.
+ **IMPERATOR** in giro. Nel campo, monogr. formato da **H** e due **T**.	»	S. Quintino, T. VI, 3 e 5.	2	
....		Promis, T. X, p. 1.		
+ **S·MARCVS VENECIA** in giro. Nel centro, busto di S. Marco nimbato, di prospetto, in circolo.	»	Papadopoli, T. III, 12.	3	
+ **IMPERATOR** in giro. Nel campo, **PA-P I A** in due linee; in centro, globetto. (RepTav. XIII).	$\frac{900}{1000}$	Brambilla, T. VII-3	3	1079. Questa monete, del peso di 1 gr. 32 e del titolo di 900 millesimi, sarebbe la ripristinazione degli antichi denari di Ottone I. Il Brambilla crede che si tratti di un tentativo di riforma municipale.
+ **VERONA**· Croce entro cerchio liscio.	AR	M. Perini, 12 a 19.	10	La monete veronesi di Enrico IV e V cadono a $\frac{260}{1000}$ di fino.

ITALIA MERIDIONALE

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
				1080. Per le monete di Parma con **OTTVS** attribuite ad Ottone IV (1208-1209), si veda ai Comuni.
Busti di due principi che sorreggono una croce; sopra, due stelle (Rep.Tav.XIII).	Æ	Coll. Colonna.	100	1081. Coniata probabilmente nel 981. V. Sambon, *Le Musée*, 1906.

PARTE QUINTA

II

CASA SVEVA o DI HOHENSTAUFEN

dalla metà del XII° al XIII° sec.

a) NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

MILANO — PAVIA — NOCETO ? — VITTORIA

b) NELL'ITALIA MERIDIONALE

AMALFI — BRINDISI — GAETA — MANFREDONIA — SALERNO

c) IN SICILIA

MESSINA

N. B. — Molti Comuni batterono moneta a nome dei sovrani svevi, servendosi dei loro nomi per rivendicare o far credere ad antichi privilegi di zecca ; abbiamo raggruppato queste monete comunali in uno speciale capitolo.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
			ITALIA SETTENTRIONALE			
1082	1152-1190	Federico I	Imperiale piccolo	Milano.	0,80	+ FREDERICVS. Nel centro, I.P·R·T disposte in forma di croce, con globetto nel mezzo.
1083	»	»	»	Noceto.		....
1084	»	»	»	Verona.	0,41	FRECIERICVS. Nel centro, croce entro circolo.
1085	»	»	»	»	0,41	+ ƧVϽIЯIIϽƎЯꟻ. Nel centro, croce entro circolo.
1086	1190-1197	Enrico VI	Grosso o Doppio soldo.	Milano.	2,20	+ INPERATOR (in giro). HE—RIC—N, scritto nel campo in tre righi.
1087	»	»	Soldo.	»	1,25	Tipo identico al precedente.
1088	»	»	?	Verona.	0,41	HENRCVS. Nel centro, croce, entro circolo.
1089	1198-1250	Federico II	Denaro.	Milano.	0,90	+ FREDERICVS (in giro). Nel campo le lettere I·P·R·T· disposte in forma di croce.
1090	»	»	Da quattro denari Grosso.	Pavia.	1,46	+ AVCVSTVSNE (in giro). Nel campo, entro circolo, FE—RIC—N· in tre righe.
1091	»	»	Denaro piccolo.	»	0,70 media.	Tipo simile al precedente.
1092	»	»	Obolo.	»	0.30 media.	Tipo identico.
1093	»	»	»	Verona.	0,35	FRIR. Croce che divide la leggenda.
1094	»	»	Denaro.	Vittoria.	...	·.·.·—+ FED — ROMA — ИVM· ·.·· Scritto nel campo.
1095	»	»	»	Zecca indeterminata (Lombardia ?)	...	+ FPIDERICVS IM. Testa coronata a destra.
			ITALIA MERIDIONALE			
1096	1194-1197	Enrico VI Imp.	Tarì scodellato	Amalfi.	0.85	+ HEINRICVS·SEXTVS (in giro). Busto prospiciente di Enrico VI con corona e scettro terminato da croce greca; entro circolo, nel campo un'astro.
1097	»	»	Multipli di tarì	Messina o Brindisi.	3,26 2	Nel centro, globetto. Nel giro, legg. cufica: *Enrico Cesare Augusto.*

ITALIA SETTENTRIONALE

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
AVC+MED—IOLA—NIV. Scritto nel campo in quattro linee.	AR	V. Gnecchi, III, nⁱ 6-7.	C	1082. Sin dal 1164 si era stretta la celebre *Societas veronensis*; seguì poi la *lega lombarda*, il cui trionfo a Legnano (29 maggio 1176), fermò le basi dell' autonomia dei Comuni, cui la pace di Costanza, il 25 giugno 1183, diè regolare assetto. La tradizionale supremazia imperiale pur riconosciuta, la monetazione però reca segni di nuove istituzioni ed emana spesso dalla autorità comunale o vescovile. Pavia stessa, continua a riprodurre il tipo antico detto enriciano, trascurando di mettere il nome di Federico I; Pisa, a commodo di commercio, ripete i tipi di Lucca. Descriviamo qui solo le monete di Milano e di Verona che portano il nome di Federico. Per le monete di Ferrara, Alessandria, Cremona Parma, Ivrea, Como, si veda ai *Comuni*.
....	...			
+ VERONA. Nel centro, croce entro circolo.	»	R. N. Ambrosoli, 1895, II.	10	
VERONA. Nel centro, croce entro circolo.	»	Perini, n° 20.	5	
MEDIOLANV (in giro). Croce entro circolo.	»	Coll. Sambon, Gnecchi, III-8.	C	1083. Risulta da' documenti che in questa città si coniarono *Imperiali piccoli* a nome di Federico I; ma fin ora nessun esemplare è stato rinvenuto.
In tutto simile al precedente.	»	Gnecchi, III-9	C	
+ VERONA. Nel centro, croce entro circolo.	»	Perini, 21.	5	
*ME—DIOLA—NVM, scritto in tre linee sotto, trifoglio fra due globetti.	»	Guechi, III, 10e11.	C	1088. Per le monete di Verona si veda il privilegio di Federico che concede al vescovo Tebaldo la moneta, e di cui bisognerebbe attentamente controllare la data. Il Perini ne pubblica alcune con leggende molto confuse.
INPEPATOR (in giro). Nel centro, globetto e PA—PA—I, in tre linee (Rep. Tav. XIII).	»	Coll. Sambon, Brambilla, VII nⁱ 4 a 10.	5	1089. Per le monete di Como e di Bologna recanti il nome di Enrico VI, si veda ai *Comuni*.
Tutto come sopra.	»	Brambilla, VII, 11 et 12.	C	1090. Il circolo è sovente adorno di due piccoli triangoli. Varietà di simboli: stella ruota; la moneta con questo simbolo pesa 1,80, perciò il Brambilla la dice un grosso da denari sei.
Idem.	»	Brambilla, VIII, 1 a 3.	C	
VE—RO—N—A. Croce che divide la leggenda.	»	Perini, n° 23.	C	1093. Leggenda assai confusa. Il carattere municipale di queste monete è evidente ed il FRIR degenera presto e si trasmuta nella leggenda CI—VI—CI—VI.
+ VICTORIS (in giro). Nel campo le lettere: I·P·R·T disposte in forma di croce (Rep. Tav. XIII).	»	Cat. Gnecchi, XLII, n° 5838	100	
+ ROM ∘ SEMP·AVG. Croce con gli angoli bisecati da un altra croce trifogliata.	»	Cat. Sambon.	25	1095 *bis*. Per le monete di Bergamo, Modena, Lodi, Tortona, si veda ai Comuni. Si veda anche a Parma (*Comuni*) per le monete di Filippo di Svevia e di Ottone IV, il suo competitore.

ITALIA MERIDIONALE

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ ROMANOR·IMPATR all' esterno, un doppio circolo ornato di stellette. Nel centro, croce con globetto ad ogni estremità (Rep. Tav. XIII).	AV	Coll. Sambon.	400	1096. Se ne conoscono quattro esemplari: uno di S. M. el Re d'Italia (antiche collezione Rossi e Sambon); il secondo a Copenhagen (Antica coll. Thompson); il terzo a Parigi (Biblioteca Nazionale, ant. Coll. Engel), il quarto nella collezione J. Sambon.
Croce con lunga asta, ~~quei~~ nei lati inferiori IC·XC NI KA. (Tav: XXI)	»	Bibl. Com. Palermo.	30	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1098	1194-1197	Enrico VI Imp.	Multipli di tarì.	Messina o Brindisi.	2,40	Nel centro H ovvero A o A o M o P. All' ingiro legg. cufica : *Enrico Cesare Augusto.*
1099	»	»	Multipli di tarì o unità.	»	2,20	Testa di leone. In giro legg. cufica : *Enrico Cesare Augusto.*
1100	»	»	1/4 di tercenario.	Palermo.		Nell'area : Z REX SICIL'.
1101	»	»	Follaro.	Salerno.	1.10	Testa diademata di prospetto entro circolo di globetti.
1102		Enrico VI Imp. e Costanza sua moglie.	Tarì e multipli.	Brindisi o Messina.	0,90 2,10 4	Nel centro, C. In giro, legg. cufica : *Enrico Cesare Augusto.*
1103	»	»	Denaro (*apuliensis imperialis*).	Brindisi.	0,75	+ ЄNRICI·IMPERATOR. Croce entro circolo.
1104	»	»	»	»	0,30	ⱵE·IИPERATOR. Nel centro, croce accantonata da due astri.
1105	»	»	1/2 denaro (medalea).	»	0,75	Tipi identici.
1106	»	»	»	»	0,80	+ ·Є INPЄRATOR. Nel centro, croce accantonata da due globetti entro circolo.
1107	»	»	Dopio Follaro.	Gaeta.	5,65	+ IMPerIAL MAIЄSTA. Busto di prospetto entro circolo.
1108	»	Costanza Imperatrice.	Follaro.	Salerno.		CONSTANCIA. Aquila ad ali spiegate.
1109	»	Enrico VI Imp.	Denaro.	Brindisi.	0,65	+ Є·INPЄ··PATOR. Testa diademata di prospetto entro circolo.
1110	»	Enrico VI Imp. ed il bambino Federico eletto Re dei Romani nel 1196.	»	»	0.50	FRЄDЄRIC' RЄX : Testa diademata di prospetto entro circolo.
1111	»	»	Multipli di tarì.	»	4 2.15 1,40	FЄ ovvero FC o FR o F entro circolo. In giro legg. cufica : *Enrico Cesare Augusto* in caratteri disfigurati.
1112	1197-1198	Federico II re di Sicilia minorità, tutela di Costanza Imperatrice).	Tarì scodellato del 1197.	Amalfi.	0,87	Nel mezzo, FRE. Leggende cufiche circolari; giro interno ; *Frederico re di Sicilia*; giro esterno : *Coniato a Malf l'anno* (594).

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
IC—XC—NI—KA scritto a' lati di una croce su lunga asta. (Tav: XXI)	AV	Cat. Bibl. Comunale. Palermo.	30	1098. Credo inutile precisare secondo il peso, i multipli del tarì perchè i pesi di questi multipli, durante il governo degli Svevi, non sono rigorosamente regolati, e questo non sembra dovuto a tosatura delle monete, ma sibbene al fatto che la moneta d'oro era ricevuta a peso, con l'uso della bilancia. Nel famoso ripostiglio di Lavello, uno dei più abbondanti di monete sveve, e che si crede il tesoro nascosto da Corrado, si trovarono diversi multipli di tarì tagliati in due per aggiustare un determinato peso.
Simile al precedente. (Tav: XXI)	»	Museo Napoli.	60	
Nell'area, iscrizione cufica : Errico Cesare Augusto. (Tav: XXI)	AR		40	1100. Fu questa l'ultima moneta della zecca di Palermo al tempo degli Svevi.
ҺЄN—RIC' scritto fra tre sbarre (Rep. Tav. XIII).	Æ	Ant. Coll. Sambon.	40	1101. Coniata nel 1191.
Croce con lunga asta; nei lati inferiori, IC, XC NI KA. (Tav: XXI)	AV	Cat. Bibl. Comunale Palermo.	40	1102. Arrigo aveva celebrato in Milano le sue nozze con Costanza di Sicilia, figlia di Ruggiero II, e questo matrimonio gli diè occasione alla conquista del regno di Napoli, e la moneta fu spesso fregiata del nome di Costanza.
+ C' STACIA·IPerATRIX (in giro). Nel centro, aquila di fronte ad ali spiegate e testa a s. entro circolo.	Mist 250/1000	Museo di Napoli. Cat. Sambon.	15	1102. Ho descritto questi tarì con la C come di Errico e Costanza, ma devo avvertire che questa attribuzione è assai incerta. La C indica forse il titolo cesareo.
C·IИPERATRIX. Nel campo A·P (sormontato da Ω) entro circolo. (Tav: XXI)	»	Museo di Napoli.	C	
Tipi identici.	»	Arturo Sambon.	15	
C·INPERATRIX. Aquila di fronte con ali spiegate e testa a s. (Tav: XXI)	»	»	C	
+ MON·CIVIT·GAIET. Busto di prospetto entro circolo (Rep. T. XIII).	Æ	Coll. Sambon. Foresio ecc.	50	1107. La moneta di Gaeta fu coniata a partire dell' agosto 1194, quando quella città, rimasta lungamente fedele ai Normanni, si arrese a Marquardo, siniscalco di Enrico VI.
IMPERATRIX. Astro. (Tav: XXI)	»	Art. Sambon.	100	1108. Questa moneta fu coniata probabilmente nel 1191 allorchè l'imperatrice dimorava in Salerno. Nel settembre di detto anno, i Salernitani tradirono Enrico VI, e consegnarono agli ufficiali di Tancredi l'imperatrice Costanza. Enrico VI più tardi trasse feroce vendetta di quel tradimento, e tolse a Salerno tutti i suoi privilegi fra cui quello della zecca. Fu questo, secondo Arturo Sambon, il motivo della subitanea importanza della zecca di Brindisi.
+ E·INPERATOR. Nel centro, aquila di fronte con ali spiegate e testa a s. entro circolo.	Mist.	Coll. Sambon.	20	
+ E·INPERATOR. Nel centro aquila come sopra (Rep. T. XIII).	»	Art. Sambon, *Deniers siciliens*, p. 25.	20	
IC—XC—NI—KA ai lati di una croce; all' ingiro legg. cufica sformata tipo simile (invece di XC leggesi + C). (Tav: XXI)	AV	Spinelli, T. XVIII N° 18.	15 a 30	1111. Lo Spinelli attribuì le monete con F C a Errico VI con Costanza e Federico; ma è evidente che le lettere FC devono interpretarsi Federicus, ed è probabile che le monete sieno state coniate sotto il regno di Federico II, la leggenda cufica disfigurata *Errico Cesare Augusto* essendo una semplice reminiscenza, che ha preso un carattere assolutamente decorativo.
Nell'area, astro: Legg. circolari; giro interno, + C·ROMANOR IMP; giro esterno, iscrizione cufica : *Coniata a Malf l'anno 594*. (Tav: XXI)	»	Lagumina.	300	1112. Alla morte di Enrico VI (28 sett. 1197), Federico aveva appena tre anni ; il 17 maggio 1198 fu solennemente coronato re di Sicilia, sotto la tutela di Costanza Imperatrice.

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1113	1197-1198	Federico II re di Sicilia (minorità, tutela di Costanza Imperatrice).	Tarì scodellato del 1198	Amalfi.	0,85	Nell'area, Palmizio. Leggende circolari: nel giro interno, FRE REX SICILIE; nel giro est. iscrizione cufica: *Fu coniato (sotto il) regno di lui, l'anno cinquecentonovantacinque* (1198).
1114	1198-1220	Federico II re di Sicilia (1198-1212)	Tarì scodellato	»	0,80	Nell'area FRE· Legg. cufiche circolari: nel giro interno, *Federico re di Sicilia*; nel giro esterno, *Coniato in Malf l'anno.....*
1115	»	»	»	»	0,90	Nell'area, ·F· Legg. cufiche circolari: nel giro interno, *Il re Federico illustre*; nel giro esterno, *Coniato in Malf l'anno.....*
1116	»	»	Tarì e multipli di tarì	Messina o Brindisi	1,80 2 3,80	Nell'area: Aquila ad ali spiegate. Legg. cufiche circolari, nel giro interno, *Federico re di Sicilia*; nel giro esterno, tracce di legg. cufica indecifrabile.
1117	»	»	»	»	4,10 1,80	Tipi e leggende identici; nell'area, un aquila bicipite.
1118	»	»	»	»	»	Leggende e tipi identici; nell'area una croce con globetti negli angoli.
1119	»	»	»	»	»	Nell'area F ovvero °F° ovvero FR ovvero FE ovvero FE ovvero FC ovvero FC. In giro, iscrizione cufica disfigurata, nella quale si ravvisano ancora gli elementi del nome e dei titoli di Enrico VI.
1120	»	»	»	»	»	Nell'area, Aquila sveva ad ali spiegate. Le emissioni sono progressivamente indicate con un segno posto presso l'aquila: *crescente* (*a destra o a sinistra*), *due crescenti*, *croce* (*a destra o a sinistra*), *due croci*, *globetti variamente disposti nel campo*. Nel giro, tracce incerte della disfigurata leggenda cufica: *Federico re di Sicilia*, le quali man mano si riducono ad una serie di aste più o meno lunghe.
1121	»	»	»	»		Nell'area, uno o più globetti, variamente disposti: ●, ●●, ●●●, ●●●●, ●●●●●, ●●●●●●, ●●●●●●●. Nel giro, segni decorativi derivati da degenerate contraffazioni di caratteri cufici.
1122	»	Federico re con Costanza d'Aragona, sua moglie (1209)	Denaro	»	0,90	+ FREDERIC· REX. Nell'area, aquila; da ciascun lato un crescente e sul capo, una corona.
1123	»	»	1/2 Denaro	»	0,40	Tipi identici.
1124	»	»	Denaro	»	0,90	+ FREDERICVS· R. Aquila

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Nell'area, croce con quattro globetti negli angoli. Legg. cufiche circ., nel giro interno : Costanza imperatrice dei Romani ; nel giro esterno, *fu coniato l'anno mille cento novantotto* (Rep. Tav. XIII). (Tav: XXI)	N	Lagumina	150	
Nell'area, astro. Legg. circ. ; nel giro int., + REX SICILIE ; nel giro esterno, iscrizione cufica, *coniato..... l'anno.....* (Tav: XXI)	»	Art. Sambon	40	
Nell'area, REX. Legg. cufiche circolari, nel giro interno, *Federico re di Sicilia* : nel giro esterno, *Coniato* ecc. (Tav: XXI)	»	»	40	1114. Costanza morì il 27 marzo 1198, dichiarando balio del Regno, Innocenzo III. L'educazione del fanciulle fu lasciata agli arcivescovi di Palermo, di Monreale e di Capua. Ma l'influenza pontificia fu esclusa frammezzo a lotte incessanti di ambiziosi, e solo nel 1207 la tranquillità cominciò à ristabilirsi ed i legati pontificii Gherardo cardinale di S. Adriano e Gregorio card. di S. Theodoro, poterono avere più diretti rapporti con Federico. La monetazione di questo torbido periodo è scarsa e consiste di monete d'oro amalfitane o messinesi.
Nell'aera, croce accostata dalle sigle I͞C — XC—NI—KA. (Tav: XXI)	»	»	30	
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXI)	»	»	40	
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXI)	»	»	30	
Nell'area, croce accostata dalle sigle I͞C—X͞C—NI—KA ; nel giro, segni decorativi. (Tav: XXI)	N Carati 16 1/3	»	20 a 200	1119. Il Dott. A. Sambon attribuisce al regno di Federico ed alla zecca di Brindisi queste tre serie di monete d'oro di cui molti esemplari erano stati arbitrariamente attribuiti ad Enrico VI, a Federico e Costanza ecc. La diversità del prezzo da noi segnato è in rotazione con la scala dei multipli.
Leggenda e tipi identici a quelli della serie precedente. (Tav: XXI)	»	»	15 a 100	
Leggenda e tipi identici a quelli della serie precedente (Tav: XXI)	»	»	15 a 100	
+ C·— RE—GI—NA Croce gigliata accantonato da crescenti, che taglia la leggenda. (Tav: XXI) - (Rep: T. XIII)	Mist 250/1000	»	10	1122. Federico II, nel 1209, all'età di 14 anni, sposò Costanza sorella di Alfonso d'Aragona e vedova di Emerico re di Ungheria ; essa morì a Catania il 23 giugno 1222.
Tipi identici (Tav: XXI)	»	»	40	
+ CONSTANCIA R Croce accantonata da globetti, in un ornato formato da quattro semicerchi (Rep. T. XIII).	»	»	10	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1125	1198-1220	Federico re dei Romani (1212-1220)	Denaro.	Brindisi	0,90	+ F·ROMANOR Aquila.
1126	»	»	»	»	»	+ FRIDERIC REX. Aquila di fronte, ad ali spiegate.
1127	1220-1250	Federico II Imp.	Tareno scodellato del 1221.	Amalfi.		Nell'area, IMP. Legg. circ., nel giro interno, *Coniato a Malf l'anno.....*
1128	»	»	Augustale (1231-1250).	Brindisi e Messina.		CESAR·AVG·— IMP. ROM. Busto paludato a destra, con corona radiata i cui raggi sono ornati di trifogli.
1129	»	»	»	»	5	CESAR·AVG·— IMP· ROM. Busto laureato e paludato a d.
1130	»	»	Mezzo augustale.	»		Tipi identici a quelli dell' augustale.
1131	»	»	Multipli del tarì.	»	5,14 3,80 2	F· IMPERATOR. Aquila volta a s.
1132	»	»	Denaro.	»	0,90	✠·F·IPERATOR. Croce nel centro.
1133	»	»	1/2 denaro (medaglia).	»	0,35	Tipi e leggende identici.
1134	»	»	Denaro.	»	0,90	+ INPERATOR. Nel centro, F·R.
1135	»	»	1/2 denaro	»	0,35	Tipo e leggende simili.
1136	»	»	1/4 denaro.	»	0,25	Tipo e leggende simili.
1137	»	»	»	»	0,25	+ IMPERATOR. Nel centro F fra due globetti.
1138	»	»	Denaro.	»	0,90	+ F· IPERATOR. Croce nel centro.
1139	»	»	»	»	»	·+· F· IPERATOR. Croce con negli angoli 1 e 3 due gruppi di globetti disposti a triangolo.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contienne	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ SICILIE. Nell'area, EX in un cerchietto, sopra R. (Tav: XXI)	Mist 250/1000	Ant. Coll. Sambon	30	1125. Federico fu coronato re dei Romani a Magonza il 9 dicembre 1212. Poco dopo, e probabilmente nel corso del 1214, fu coniato questo rarissimo denaro.
.....ЄT SICIL'. Nel centro, astro a sei raggi e con sei globetti negli spazi	»	»	30	
Nell'area, croce. Legg. circ., nel giro interno, REX SICILIE ; nel giro esterno, *Coniato a Malf....* (Rep. T. XIII).	AV	»	200	1127. Il 22 novembre 1220, Federico ricevette a Roma la corona imperiale e prese il titolo *Romanorum imperator semper Augustus et rex Siciliae*. Riccardo di S. Germano ricorda il conio di queste monete per l'anno 1221 : *Tareni novi cuduntur Amalphiae*. Essi furono aboliti in quello stesso anno.
+ FRIDЄ—RICVS. Aquila prospiciente, le ali spiegate, volgendo la testa a sinistra. Nel campo, un globetto (Rep. T. XIII).	»	Museo di Vienna.	Unica.	1128. Gli augustali furono coniati la prima volta a Brindisi ed a Messina nel dicembre del 1231. Riccardo di S. Germano scrive : *Nummi aurei qui augustales vocantur de mandato Imperatoris in utraque sicla Brundusii et Messanae cuduntur*. L'esemplare del museo di Vienna è il più perfetto che si conosca e rimonta probabilmente al 1231 ; ma l'augustale, a causa della sua straordinaria diffusione, fu coniato col nome di Federico sin' oltre il 1266, ed alcuni conii messinesi sono di fattura assai goffa. La Biblioteca nazionale di Parigi conserva una curiosa contraffazione dell' augustale : si sono trovati altresì alcuni esemplari di rame placcato d'oro.
+ FRIDЄ-RICVS. Aquila ad ali spiegate rivolta a d. (Rep. T. XIII).	»	Museo di Napoli, ecc.	40	
Tipi identici a quelli dell' augustale.	»	Ant. Coll. Sambon. Museo di Napoli, ecc.	100	1130. Esiste una pericolosissima imitazione del mezzo augustale fatta a Roma.
IX—XC—NI—KA ai lati di una croce. (Tav: XXI)	Mist.	Bibl. Comunale di Palermo (5,14). — Museo di Napoli, ecc.		
·R·EX SICIL. Aquila prospiciente con testa a. s. e sopra, corona imperiale. Circolo di perline. (Tav: XXII)	»	Art. Sambon, *Les deniers siciliens*, p. 35.	25	1132. Questi denari furono coniati nel 1221 ; il loro titolo era di 1/4 e furono distribuiti in forza di speciale decreto di Federico, che rendeva l'emissione dei denari un balzello onerosissimo. Riccardo di S. Germano ci ha trascritto il decreto del 1222 che obligava i regnicoli a subire la vessatoria imposizione di questi tristi denari. Ogni cittadino doveva giurare di non fare *aliquem mercatum pro alio argento vel alia moneta quam pro denariis novis Brundusii*, e solo ai mercanti esteri era permesso commerciare in oro. Abbiamo preziosissime notizie sui denari in un registro angiovino del XIV° secolo, conservato nell'archivio di Marsiglia e pubblicato nel 1864 dal Blancard. Fu merito di A. Sambon di avere determinata la corrispondenza di quelle notizie con i diversi tipi monetali, e di avere cosi classificati anno per anno i denari di Federico II.
Tipi e leggende identici. (Tav: XXII)	»	*Ibid.*, p. 35.	20	
+ REX SICILIE. Nel centro, croce. (Tav: XXII)	»	*Ibid.*, p. 35.	10	
Tipo e leggende simili. (Tav: XXII)	»	*Ibid.*, p. 35.	28	
Tipo e leggende simili.	»		30	
+ R—SI—CI—LI. Croce che divide la leggenda. (Tav: XXII)	»	*Ibid.*, p. 36.	30	
IЄRL'M·SICIL·REX. Testa coronata di Federico, di prospetto (Rep. T. XIII).	»	Coll. Sambon. Museo Britan. Museo di Napoli.	5	1138. Coniato nel dicembre 1225 quando Federico, dopo il suo matrimonio con Isabella di Brienna (9 nov. 1225) prese, per la prima volta, il titolo di re di Gerusalemme. Il titolo fu ridotto ad 1/6 di fino. Le medaglie contenevano ancor minor quantità di fino argento.
·REX IЄRL' SICIL'. Testa coronata di Federico, a s. (Rep. T. XIII.) (Tav: XXII)	»	Art. Sambon, p. 40.	25	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1140	1220-1250	Federico II Imperatore.	Denaro	Brindisi e Messina.	»	+ ·F·IMPERATOR. Croce.
1141	»	»	»	»	»	+ F·IMPERATOR· Aquila, le ali spiegate, la testa a sin.
1142	»	»	»	»	»	+· F·IMPERATOR. Nel centro, croce con globetto negli spazi 1 e 3.
1143	»	»	»	»	»	·F·—IM—PER—ATO—R fra due circoli di globetti. Croce che divide la leggenda.
1144	»	»	1/2 denaro	»	0,35	Tipi e leggenda identici al precedente.
1145	»	»	Denaro.	»	0,80	+ F·ROM·IMP·SЄMPЄR (IMP ed il PER di semper, in nesso) nel centro, A fra due globetti al di sopra di un crescente rovesciato e di una stella.
1146	»	»	»	»	»	+ F·ROM·IMP·SЄMPЄR (PER in nesso). Nel centro, AVG:
1147	»	»	»	»	»	+ F·ROM·IPR·SЄP·AVG. Testa nuda a d.
1148	»	»	1/2 denaro.	»	0,35	Tipi e leggenda identici.
1149	»	»	Denaro.	»	0,80	+ ROM·IMPR·SЄP·AVG. Testa coronata di Federico a dr.
1150	»	»	1/2 denaro.	»	0,35	Leggenda e tipi identici.
1151	»	»	Denaro.	»	0,80	+ F·ROM·IMP·SЄP·AVG· Aquila ad ali spiegate, la testa, coronata, volta a d.
1152	»	»	1/2 denaro	»	0,35	Leggenda e tipi identici.
1153	»	»	Denaro.	»	0,80	+ F·ROMANOR·IMP· Aquila.
1154	»	»	»	»	»	+ F· ROMANORVM. Nel centro IP (IPER).
1155	»	»	1/2 denaro.	»	0,35	Leggenda e tipi identici.
1156	»	»	Denaro.	»	0,80	+ F·ROMANORVM. Nell'area INPR (le lettere IN in nesso.)

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
+ R· IERSL'ET SICIL. Nel centro, F. (Tav: XXII)	Mist.	Museo di Napoli.	25	1140 e 1141. Furono lavorati in sullo scorcio del 1227 e distribuiti in gennaio 1228 (Riccardo di S. Germano). Il titolo era ad 1/6 di fino.
+ REX. IERVSOLOMIT'. Nel centro, croce con le lettere S I C I negli angoli (Rep. T. XIII).	»	Antica Coll. Sambon e Museo di Napoli.	40	
+ R·IERSL'ET SICIL. Nel centro, A fra due globetti. (Tav: XXII)	»	Art. Sambon, *Les deniers siciliens*, p. 46.	10	1142. Questo denaro fu coniato nel 1236. Il titolo era di 1/8.
R·I—ER'—ET·S—ICL' fra due circoli di globetti. Croce che divide la leggenda sulla quale, nel centro, è sovrapposta una testa prospiciente e coronata di Federico II. (Tav: XXII)	»	Art. Sambon, *Les deniers siciliens*, p. 49.	3	1143. Questi denari furono ordinati nel luglio 1238 (Winkelman, *Acta Imperii*, I, p. 637).
Tipi e leggenda identici al precedente. (Tav: XXII)	»	Ant. Coll. Sambon.	20	
+ IERL'ET SICIL'R. Croce avente nel primo angolo, una stella e nel terzo, tre globetti (Rep. Tav. XIII).	»	»	10	1145-1146. Questi denari furono coniati nel 1242, al titolo di 1/12.
+ R·IERL' ET SICIL'. Croce. (Tav: XXII)	»	Ant. Coll. Sambon. Museo di Napoli, ecc.	3	1147 a 1152. Questi denari e mezzi denari furono coniati nel 1243, al titolo di 1/16.
R·IERSL'ET SICIL'. Aquila ad ali spiegate. (Tav: XXII)	»	»	C	
Tipi e leggenda identici. (Tav: XXII)	»	Ant. Coll. Sambon.	15	
+ R·IERSL' ET SICIL'. Aquila ad ali spiegate. (Tav: XXII)	»	»	5	
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXII)	»	»	25	1153-1160. Queste monete furono coniate annualmente dal 1244 al 1248, al titolo di 1/6.
+ R·IERSL'ET SICIL'. Croce. (Tav: XXII)	»	Museo di Napoli, ecc.	C	
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXII)	»	Museo Britannico.	25	
+ IERL'ET SICIL' R. Croce. (Tav: XXII)	»	Museo di Napoli, ecc.	C	
+ R·IERL' ET SICIL'. Croce.	»	»	3	
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXII)	»	Ant. Coll. Sambon.	25	
+ IERSL'·ET·SICIL'R. Croce con crescenti negli angoli. (Tav: XXII)	»	Museo di Napoli, ecc.	C	

Num.° d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1157	1220-1250	Federico II, Imperatore.	1/2 denaro.	Brindisi e Messina	0,35	Leggenda e tipi identici.
1158	»	»	Denaro.	»	0,80	+ F. ROMANR'·SEMP·AVG. Nell'area, IP.
1159	»	»	»	»	0,80	+ ROM·IMPERATOR. Nell'area, FR· *
1160	»	»	»	»	»	+ ROM·IMPERATOR. Nell'area, F·R.
1161	»	»	1/2 denaro.	»	0,35	Leggenda e tipi identici.
1162	»	»	Denaro.	»	0,80	+ ROM IMPERATOR. Nell' area *F* *
1163	»	»	1/2 denaro.	»	0,35	Leggenda e tipi identici.
1164	»	»	Denaro.	»	0,80	+ IMPERATOR·ROM. Nel centro *F* *
1165	1250-1254	Corrado IV, Imperatore	Da 9 tarì.	»	7,90	Nel mezzo, aquila ad ali spiegate rivolta a d.; all'ingiro + R. CONRADVS ; nel 2° giro, esterno, tracce di legg. cufica sformata.
1166	»	»	Da 4 tarì.	»	3,80	Tipo simile.
1167	»	»	Denaro	»	0,75	+ IERVSALEM. Nell' area C·O· R
1168	»	»	1/2 denaro	»	0,30	Tipo simile.
1169	»	»	Denaro	»	0,90 0,70	+ CONRADVS. Croce.
1170	»	»	»	»	0,90 0,60	+ CONRADVS. Croce accantonata negli spazi 1 e 3, due piccoli romboidi.
1171	»	»	»	»	0,70	+ CONRADVS. Croce.
1172	1254-1257	Corradino (Corrado V), suo figlio.	Da 5 tarì	»	....	✠ CONR· SECVNDVS in giro fra due circoli. Al centro aquila di faccia, con ali spiegate, volta a sin.
1173	»	»	Da 4 tarì	»	....	+ COR·SEC (VNDVS) fra due circoli. Nell' area, aquila ad ali spiegate.
1174	»	»	Denaro	»	0,70	C entro doppio, cerchio e croce che divide la leggenda SE—CV—ND—VS.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXII)	Mist.	Ant. Coll. Sambon.	15	
+ R·IERSL' ET SICIL'. Croce; nel primo angolo, un trifoglio. (Tav: XXII)	»	Museo di Napoli, ecc.	3	
+ R· IERSL'·ET SICIL. Croce con cerchietto al centro. (Tav: XXII)	»	»	C	
+ IERSL'+ET·SICIL'·R· Croce con astro nel 1° e nel 3° angolo. (Tav: XXII)	»	»	C	1160. Questi denari furono coniati nel 1248 al titolo di 1/24. Possediamo l'ordinazione alla zecca di Brindisi del 1248 (aprile) per il conio dei denari e dei mezzi denari : *cuius nove monete solidi triginta ponderant libram unam, que de argento puro teneat unciam unam minus quarta, et expendantur ana solidos sexaginta per unciam; fiant eciam medalie, quarum libra ponderet solidos viginti novem et teneat de argento puro unciam mediam.*
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXII)	»	Museo Britannico.	15	
+ IERSL'·ET·SICIL'·R. Croce con stellette negli angoli. (Tav: XXII)	»	Museo di Napoli, ecc.	C	
Leggenda e tipi identici. (Tav: XXII)	»	Museo Britannico.	15	1162-1163. Queste emissioni, abbondantissime ebbero luogo nel 1249 e furono certamente le ultime fatte per ordine di Federico II. Ne abbiamo la pruova nel fatto che in un ripostiglio considerevole, rinvenuto vicino Napoli, rappresentavano, assieme ai denari di Corrado I, il principale contingente. Se un nuovo denaro fosse stato coniato nel 1250, avrebbe dovuto figurare in quel ripostiglio. I denari del 1249 non sono menzionati nel registro dell'archivio di Marsiglia, essi furono al titolo di 1/32. (Si veda A. Sambon, *Les deniers siciliens.*)
+ IERS'ET SICIL'R. Croce con stellette negli angoli. (Tav: XXII)	»			
Nel centro : IX—XC—NI—KA ai lati di una croce su lunga asta ; sotto * * ; all'ingiro, tracce di legg. cufica sformata (Rep. Tav. XIII).	AV	Sambon, T.IV 244	400	
Tipo simile. (Tav: XXII)	»	»	250	
+ ET·SICIL'·REX. Croce. (Tav: XXII)	Mist.	»	C	1167. Questa pessima moneta era ad 1/50 di fino. Il denaro, al peso di gr. 0,75, conteneva appena 0,015 di argento, e si davano con distribuzione forzosa per un tari di oro, ossia per grammi 0,593 di oro puro e 0,20 di argento, 24 denari ovvero 0,36 di argento ; era quindi questa distribuzione fiscale una vera spoliazione. Avvi una falsificazione odierna di un denaro di Corrado a Catania.
Tipo simile. (Tav: XXII)	»	»	5	
·+·IERL'ET·SICIL'. Nel mezzo RE X·	»	»	C	
+ IERL' ET·SICIL'. Nel mezzo Ω RX· (Tav: XXII)	»	»	C	1173. Varietà della collezione Cora pubblicata dal Col. A. Cunietti-Cunietti + CVN..... CVND' Aquila spiegata con la testa a sinistra ; dietro tre globetti. ℟ Croce a lunga asta accostata da $\overline{IC}$-$\overline{XC}$-NI KA ; sotto *()*. Peso gr. 4.25.
+ IERL' ET·SICIL. Nel mezzo, un grande ℟· (Tav: XXII)	»	»	C	
Croce accostata da due cerchietti e da $\overline{IC}$· $\overline{XC}$· NI· KA. (Tav: XXII)	AV	Bibl. Nat. Parigi.	500	1172-1182. Queste monete furono coniate sotto la reggenza di Manfredi. La moneta di biglione è al titolo 1/51. Parte di essa fu coniata a Messina dal governatore di questa città, Pietro conte di Catanzaro.
Croce accostata dalle sigle $\overline{IC}$ $\overline{XC}$ = NI—KA· * * (Tav: XXII)	»	Coll. Santilli.	300	
+— IERL'ET·SICIL'R'. Aquila volta a d. (Tav: XXII)	Mist.	Sambon.	3	

Num. d'ord.	DATA	PRINCIPE	NOME della moneta	LUOGO d'emissione	PESO	DRITTO
1175	1254-1257	Corradino (Corrado V).	1/2 denaro	Brindisi e Messina.	0,30	Tipo simile
1176	»	»	Denaro	»	0,70 0,60 0,55	+·C·SECVNDVS. Aquila volta a s.
1177	»	»	»	»	0,50	+·SECVND·IERL'. Nel mezzo Ω C R.
1178	»	»	»	»	0,80	·+· SECVNDVS·R. Nel mezzo Ω C R.
1179	»	»	»	»		+·SECVNDVS·R. Nel mezzo CV NR ° CVR.
1180	»	»	»	»	0,80	+ CVNR SCDS·IERL'. Aquila.
1181	»	»	»	»	0,80	Nell'area C fra quattro crescenti. In giro, + SECVNDVS R.
1182	»	»	½ denaro	»	0,30	Tipi identici.
1183	1258-1266	Manfredi re.	Multipli di tarì	Manfredonia (sin dal 1263) Messina o Brindisi	3,10	✠ MAYNFRIDVS R. Testa laureata di Manfredi posta sul petto di un aquila ad ali spiegate.
1184	»	»	Da 8 tarì	»	7,70	+ MAYNFRIDVS·R. Aquila ad ali spiegate, volta a d.; ai lati della testa, le sigle di zecchiere T—O.
1185	»	»	Denaro	»	0,80	+·MAYNFRIDVS. Nel mezzo ·Ā·
1186	»	»	1/2 denaro	»	0,40	Tipi identici.
1187	»	»	Denaro	»	0,80	+·MAYNFR·REX. Nel mezzo ɱ.
1188	»	»	»	»	....	+· MAYNFRIDVS· Nel mezzo ·Ṙ·
1189	»	»	»	»	....	+· NFRIDVS·R. Nel mezzo MA ‖ Y.
1190	»	»	»	»	....	+ MAYNFRIDVS. Aquila coron. volta a s.
1191	»	»	1/2 denaro	»	0,30	Tipi identici.
1192	»	»	Denaro	»	....	+. MAYNFRIDVS· Nel mezzo ṃ·
1193	»	»	»	»	0,60	+ + AYNFR·REX· Nel mezzo M.
1194	»	»	»	»	»	✠ MAYNFRIDVS (NF in nesso). Nell'area, monogr. di *Apulia*.
1195	»	»	»	Messina	»	✠ MAYNFRID (NF in nesso). Nell'area, croce.

ROVESCIO	METALLO	AUTORE che la descrive o RACCOLTA che la contiene	PREZZO in lire ital.	OSSERVAZIONI
Tipo simile. (Tav: XXII)	Mist.	Sambon	5	
+· IER'ET SICIL'R. Croce con globetto negli spazi 2 e 3. (Tav: XXII)	»	»	3	
+ ET·SICIL' Є REX. Croce accantonata da due gruppi di globetti.	»	»	3	
+·IER'ET·SICIL'· Croce.	»	»	3	
+ IERL'ET·SICIL' Croce. (Tav: XXIII)	»	»	3	
ET ǀ SICI ǀ LIЄ ǀ REX. Croce di Malta ornata di globetti e caricata di altra croce più grande, le cui braccia tagliano la leggenda. (Tav: XXIII)	»	»	5	
+ IERL ET SICIL' Croce con crescenti negli angoli. (Tav: XXIII)	»	»	3	
Tipi identici.	»	»	5	
Croce tenuta da una mano e accostata dalle sigle IC—XC—NI—KA. All'ingiro, ornato : OΔΔΔΔΔΔOΔΔΔ (Rep. Tav. XIII). (Tav: XXIII)	AV	Coll. Papadopoli Ant. Coll. Sambon	100 a 500	1183. Manfredi facendo finta di credere ad una falsa voce della morte di Corradino, si fece coronare nella cattedrale di Palermo addì 11 agosto 1258. La leggenda latina di queste monete è spesso incompleta.
IC—XC ИI—KA. Ai lati di una croce su lunga asta. All'ingiro, ornato : ΘΔΔΔ⩋⩋-ΔΔΔΘ (Rep. Tav. XIII). (Tav: XXIII)	»	Sambon, T. IV, 312	100 a 500	
+ REX· SICILIE. Croce accanton. da quattro astri. (Tav: XXIII)	Mist.	»	3	
Tipi identici, ma la croce è accantonata da globetti.	»	»	5	
+· SICILIE. Croce. (Tav: XXIII)	»	»	3	Altro es. con YNFRIDVS·REX ; nel mezzo, MA.
·+· REX SICILIE. Croce accanton. da quattro triangoli. (Tav: XXIII)	»	»	3	
SI—CI—LI—E+. Croce che divide la leggenda. (Tav: XXIII)	»	»	3	
·+·REX· SICILIE. Croce. (Tav: XXIII)	»	»	3	
Tipi identici.	»	»	5	
+ REX· SICILIE. Croce e quattro globetti alle estremità. (Tav: XXIII)	»	»	3	
+ SICILIE. Croce.	»	»		
+ REX SICILIE. Nell'area, croce ricrociata.	»	»	10	N. B. Per la moneta di Manfredi coniata a Corfù e per quelle di Filippo di Taranto vedi : Possedimenti, parte IX.
+ REX SICILIE· Nell'area, S (Sicilia).	»	»	20	

INDICE DEI NOMI PROPRII

DEL PRIMO PERIODO (476-1266)

A

Abbas, wâli di Sicilia (851-861), 1/2 *dirhem* a Palermo, p. 128.

Abd-Allah, emiro di Sicilia (986-989), *tareni* a Palermo, a nome di 'Al-Azîz, p. 132.

'Abu-l'-Aghlab Ibrahim, wâli di Sicilia (840-851), *dirhem* a Palermo, p. 128.

'Abu-l-Aghlab-Abbas, wâli di Sicilia (851-861), 1/2 *dirhem* a Palermo, p. 128.

'Abu-l'-Fotûh-Jûsuf, emiro di Sicilia (990-1019), *quartigli d'oro* a Palermo, p. 132.

'Abu-l-Kâsem-Ali-ibn-Hasan, emiro di Sicilia (976-982), *quartigli d'oro* a Palermo, p. 132.

Abu-l-Kâsem-Hasan-ibn-Ali, emiro di Sicilia (948-953), *quartigli d'oro* a Palermo, p. 130.

Adalberto, re d'Italia (950-961), *denari* a Pavia ed a Milano, con Berengario, suo padre, p. 108.

Ademario, principe di Salerno, *denari* con Pietro, suo padre (855-856), p. 78; da solo, *denari* a Salerno, p. 78.

Adelchi, principe di Benevento (853-872), da solo, *denari* a Benevento, p. 72; con Ludovico II Imp., *denari* a Benevento, p. 72; con Giovanni VIII pontefice, *denari* a Benevento, p. 74.

Adenolfo o Atenolfo, principe di Capua e Benevento (899-901), *follari* a Capua, p. 76.

Adriano I, pontefice (772-795), *denari* a Roma, p. 112 e 114.

Adriano II, pontefice (867-872), con Ludovico II, *denari* a Roma, p. 100, 116.

Adriano III, pontefice (884-885), con Carlo il Grosso, *denari* a Roma, p. 102, 116.

Agapito II, pontefice (946-955), solo, *denari* a Roma p. 120; con Alberico patrizio, *denari* a Roma, p. 120.

Aghlabidi. I capi delle milizie arabe coniano dei *dirhem* ossidionali a nome degli Aghlabidi, nel campo di Castrogiovanni, p. 128; emiri siculi a nome degli Aghlabidi, *tarì* e *dirhem* a Palermo, p. 129.

Ahmed, emiro siculo (964-970), *tarì* o *quartigli d'oro*, a nome dei Fatemiti, coniati a Palermo, p. 130.

Ahmed-ibn-Kornob, emiro di Sicilia (913-917), *quartigli d'oro* a Palermo, p. 130.

Ahmed-ibn-Jûsuf (1019-1036), *quartigli d'oro* a Palermo p. 134.

Aione (884-890), principe di Benevento, *mezzo denaro*, a Benevento, p. 74.

Aistolfo, re dei Longobardi (749-754), *soldi* e *tremissi*; a Ravenna, p. 54; *tremissi* a Pavia, Lucca e Pisa, p. 55; monete di oro di forte lega di argento, p. 54 (nota).

Akhal (Abu Giafar, soprannominato), 1019-1036, *quartigli d'oro* a Palermo, p. 134.

Alberico II, patrizio di Roma (932-954), *denari* col solo suo nome e con titolo di principe, a Roma, p. 120; *denari* con il pontefice Giovanni XI, suo fratello, p. 120; *denari* con Marino II, p. 120; *denari* con Agapito II, p. 120.

Alessandro, Imperatore di Bisanzio. Vedi: Oria.

'Al Mustansir (1054-1058). *Quartigli d'oro* a Palermo, p. 142.

Amabilis o Casamabile, abbazia, checonia, nel IX° secolo, *follari* religiosi, per concessione di Guaiferio, principe di Salerno, p. 80.

Amalasunta, monete di Atalarico coniate sotto la sua tutela, p. 8.

Amalfi, Mansone III duca di Amalfi, suoi *follari* a Salerno, p. 82 e 84; Gisulfo II, principe di Salerno, creato duca di Amalfi in odio dei Normanni, suoi *tarì* ad Amalfi, p. 86; Dominio di Ruggiero Borsa, suoi *tarì* anonimi con la croce, p. 148; Guglielmo duca di Puglia, suoi *tarì* ad Amalfi, p. 150; Guglielmo II re (1166-1189), suoi *tarì* ad Amalfi, p. 166; Tancredi (1189-1194), suoi *tarì* ad Amalfi, p. 168; Costanza Imperatrice tutrice di Federico II, suoi *tarì* amalfitani degli anni 1196 e 1197 p. 190. Federico II suoi *tarì* ad Amalfi con titolo di re, p. 170; suoi *tarì* ad Amalfi con titolo imperiale, p. 192; abolizione dei *tarì* amalfitani, p. 193 nota.

Anarchia in Sicilia. *Quartigli d'oro* a nome di 'Az-Zâhir o senza nome di califo p. 136.

Anastasio, Imperatore di Bisanzio, *frazione di siliqua* coniata a suo nome, durante l'assedio di Ravenna, da Odoacre, p. 4; *siliqua* coniata a suo nome da Odoacre a Roma, p. 4; *soldi* e *tremissi* coniati a suo nome da Teodorico a Roma, Ravenna, Bologna e Milano, p. 4 e 6; *silique* e *mezze silique* coniate a suo nome da Teodorico a Ravenna e Milano, p. 6; *silique* e *nummi* col suo nome, coniati a Roma da Baduela; *silique*, 1/2 *silique* e *nummi* coniati a Roma da Teja, con evocazione del suo nome, p. 14.

Anastasio II Artemio, Imp. di Bisanzio (713-716), *soldi* e *tremissi* italici, p. 38.

Anastasio III, pontefice (911-913), *denari* a Roma, p. 120.

Andelao, duca di Benevento (731-732), suoi rari *soldi* e *tremissi*, a Benevento, p. 64.

Anfuso, figlio di Ruggiero II, suoi *follari* a Capua, nel 1136, p. 162.

Angilberga Imperatrice, il suo nome accanto a quello di Ludovico II, suoi *denari* di Benevento, p. 74.

Arabi in Sicilia, p. 127-143; nell'Italia meridionale, p. 73 e 81; imitazione delle loro monete a Salerno p. 80, 84, 148 e ad Amalfi, p. 86, 148.

Ardoino, Marchese d'Ivrea (1002-1014), *denari* a Milano e Pavia, p. 178.

Arezzo, dominio di Ugo I marchese di Toscana (2 metà del x° s.), p. 108.

Arichi II, duca e principe di Benevento (758-787), *soldi* e *tremissi* ducali, p. 68; *soldi* e *tremissi* col titolo di principe; *soldi* e *tremissi* col nome di Carlo Magno, p. 68.

Ariperto I, re dei Longobardi (653-661), *tremissi* a Pavia, p. 50.

Ariperto II, re dei Longobardi (702-712), *tremissi* a Pavia, p. 52-54.

Arnolfo di Carinzia, re d'Italia (889-899), *denari* a Milano e Pavia, p. 104; *denari* con Berengario a Milano e Pavia, p. 104; *denari* con il pontefice Stefano VI, a Roma, p. 104 e 118.

Arrigo II (I come re d'Italia) suoi *denari* a Milano, Pavia, Lucca e Verona, p. 178-181.

Arrigo III (secondo come re d'Italia), suoi *denari* e *obolini* a Milano, Pavia, Lucca, Venezia e Verona, p. 180-183.

Arrigo IV (terzo come re d'Italia), suoi *denari* a Pavia, Lucca, Roma e Venezia, p. 182.

Arrigo V (quarto come re d'Italia), suoi *denari* a Pavia e Venezia, p. 182.

Arrigo VI, Imperatore (1194-1197), *denari* a Milano e Verona, p. 186; *tareni* e *denari* a Brindisi, p. 188; *tareni d'oro* ad Amalfi, p. 186; *follari* a Salerno, p. 188 e 189 nota; *multipli, fraz. di dirhem* a Messina, p. 186-189; con Costanza, *follari* a Gaeta, p. 188; *denari* a Brindisi, p. 188; con Federico II re, *denari* a Brindisi, p. 188.

Artabasdo, con Niceforo suo figlio (742-744), *soldo* a Roma, p. 40.

Atalarico, re dei Goti (526-534) con Giustiniano I, sotto la tutela di Amalasunta, *silique* e *nummi* a Ravenna, p. 8; con Giustiniano, *silique* e *nummi* a Ravenna, p. 8; da solo, *decanummi* e *pentanummi* a Roma e Ravenna, p. 8-10.

Atanasio II, duca di Napoli (878-898), *follari* a Napoli, p. 44; a nome di Basilio Imperatore di Bisanzio, *denari* a Napoli, p. 42.

Atenolfo e Landolfo (901-910), *mezzi denari* a Capua, p. 76.

Aversa, sotto il dominio dei Drengot, monete di fantastica attribuzione, p. 146.

Aziz, califo a Palermo, p. 132.

'Az-Zahir, califo, p. 137 (nota).

B

Baduela o Totila, re dei Goti (541-552), *silique* e *nummi* con Giustiniano, p. 12; *silique* e *nummi* con Anastasio, p. 12; da solo, *silique* e *nummi* coniati a Roma, a Ravenna e a Pavia, p. 12.

Balduino Pagano, maestro di zecca a Brindisi, sotto Federico II.

Bari. Moneta ossidionale dell'anno 1139, p. 158.

Basilio I, Imperatore di Bisanzio, *denari* coniati a Napoli, p. 42; *denari* coniati ad Oria, p. 42.

Basilisco, Imp. di Bisanzio, *silique* coniate a suo nome a Roma e a Ravenna da Odoacre nei primi anni del regno italico, p. 2.

Benedetto III, pontefice (855-858), *denari* coniati a Roma col nome di Lotario I, p. 116; *denari* col nome di Ludovico II, p. 116.

Benedetto IV, pontefice (900-903), *denari* coniati a Roma, p. 118; *denari* col nome di Ludovico, p. 118.

Benedetto VI, pontefice (972-974), *denari* coniati a Roma col nome di Ottone, p. 122.

Benedetto VII, pontefice (975-984), *denari* coniati a Roma, col nome di Ottone, p. 124; *denari* col solo nome di Benedetto, p. 124.

Benevento. Monetazione dei duchi e principi di Benevento dal VII° secolo all' 890, p. 64 a 74; Interregno (Pietro Vescovo dell'897), p. 74; Dominio di Atenolfo di Capua, p. 74; anonime pontificie, p. 74.

Berengario I, re d'Italia (888-915), *denari* a Milano e Pavia, p. 104; *denari* incerti a Verona, p. 104; *denari* a Milano e Pavia, col nome di Arnolfo di Carinzia, p. 104; *denari* a Roma col pontefice Giovanni X, p. 106.

Berengario II, re d'Italia (950-961). *denari* a Verona, p. 108; *denari* a Milano e Pavia, con Adalberto suo figlio, p. 108.

Bergamo, *tremissi d'oro* di Carlo Magno, p. 90.

Bertarido o **Pertarido** re dei Longobardi (661-686) *silique* a Pavia, p. 50.

Bologna, *soldi d'oro* coniati da Teodorico a nome di Anastasio, p. 6.

Bonifazio VII pontefice, *denari* con Ottone, p. 124.

Brindisi. Monetazione normanna, p. 158; erroneamente ritenuta come zecca principale sotto Ruggiero (nota, p. 158); sua importanza sotto Arrigo VI che vi conia gran copia di *denari*, p. 188; *denari*, *augustali* e *tareni* di Federico II e dei suoi successori p. 192.

C

Capua, *denari* e *follari* dei Conti e Principi di Capua nei IX° e X° secoli, p. 76-78; — moneta dubbia di Carlo Magno a Capua, p. 96; moneta di Giovanni VIII pontefice a Capua, p. 116; monete dei principi di Capua nell' IX° secolo, p. 146; moneta di Ruggiero re a Capua, p. 158; moneta di Anfuso figlio di Ruggiero, a Capua, p. 162.

Carlo il Calvo, *denari* a Pavia e Milano(?), p. 102.

Carlo il Grosso (881-888), *denari* a Milano, p. 102; *denari* a Roma con i pontefici Giovanni VIII, Marino I, Adriano III, Stefano V, p. 102, 116-118.

Carlo Magno (774-814), *tremissi* a Lucca, Milano, Pavia, Castel Seprio, Bergamo, Coria, Pisa, p. 90, e *denari* a Parma, Milano, Siena o Sinigaglia, Lucca, Mantova, Treviso, Pavia, Pisa, Ravenna(?), Verona, Firenze(?) Roma, Benevento, p. 90 a 96, *soldi* e *tremissi* con Arichi principe di Benevento, p. 68; *soldi*, *tremissi* e *denari* con Grimoaldo duca di Benevento, p. 68; *denari* a Roma con il pontefice Leone III, p. 114.

Carlomanno (877-880), *denari* a Milano (?), p. 102.

Casamabile. Vedi Amabilis.

Castelseprio, *tremisse* di Desiderio, re dei Longobardi, p. 56; *tremisse* a nome di Carlo Magno, p. 90.

Castrogiovanni, *dirhem d'argento* ossidionali, coniati dai capi delle milizie musulmane, p. 128.

Catania. Monetazione degli imperatori greci Tiberio II Costantino, Maurizio Tiberio, Foca, Eraclio I, p. 20-26; moneta incerta di Ruggiero, p. 152. Moneta falsa di Corrado, p. 197 nota.

Chiusi, *tremisse* longobardo dell' VIII° secolo, p. 58.

Communità dei notabili a Palermo (1063-1072), *quartigli d'oro*, p. 142.

Corrado I Imperatore (1026-1039), *denari* a Pavia.

Corrado I Svevo (1250-1253), *tareni* e multipli di *tareni* a Messina; pessima moneta di biglione coniata a Messina ed a Brindisi da Manfredi a nome di Corrado p. 196. Tesoro di Corrado a Lavello, p. 196. nota.

Corrado II o Corradino di Svevia (1256-1268), *tareni* e multipli di *tareni* a Messina e Brindisi, p. 196; *denari* di biglione, p. 196-198. Coniati durante la reggenza di Manfredi, p. 197 nota.

Costante II, Imperatore di Bisanzio (641; 668), *follari* e *soldi* a Ravenna, p. 28-30-1/2 *silique* e 1/2 *follari* a Roma, p. 30; 1/2 *follari* a Napoli p. 30; *follari* a Siracusa, p. 30-32; con Costantino Pogonato; *soldi* a Roma e *follari* a Siracusa, p. 32 con Costantino Pogonato, Eraclio e Tiberio; *soldi d'oro* a Roma e *follari* a Roma, Ravenna e Siracusa, p. 32.

Costantino Pogonato, Eraclio e Tiberio (668-680), *soldi* e *follari* a Ravenna, p. 34; 1/2 *follari* a Roma, *follari* a Siracusa, p. 34.

Costantino Pogonato solo (680-685), *tremissi* a Roma, *follari* e 1/2 *follari* a Ravenna, Siracusa e Roma, p. 34.

Costantino Copronimo (741-755), *soldi*, *tremissi* a Roma, p. 40.

Costantino Copronimo col figlio Leone (751-775), *soldi* e *tremissi* a Roma, p. 40.

Costanza Imperatrice, *denari* a Brindisi con Errico VI, p. 188; *follari* a Gaeta con Errico VI, p. 188; *follari* con solo il suo nome, a Salerno, p. 188; *tareni d'oro* ad Amalfi con il nome di Federico II, p. 188-191.

Cristoforo pontefice (903-904), *denari* con l'imp. Ludovico, p. 118.

Cuniperto re dei Longobardi (686-700), *tremissi* e *silique* a Pavia, p. 50-52.

Curia Civitas su *tremisse* di Carlo Magno, p. 90.

D

Desiderio re dei Longobardi (756-774), *tremissi* a Lucca, Milano, Pavia, Piacenza, Castelseprio, Pisa, Treviso, Vercelli e Vicenza, p. 56-58.

E

Enriciani, *denari*, p. 183.

Eraclio I Imperatore di Bisanzio (610-614), *soldi*, *tremissi*, 1/2 *silique* e *follari* a Ravenna, p. 24; *fraz. di silique* a Roma, p. 24; *follari* e multipli di *nummi* a Catania, p. 26.

Eraclio col figlio Eraclio Costantino, *soldo*, *migliarese* e *follari* a Ravenna, p. 26; 1/2 *follari* a Roma, p. 28; *follari* e *decanummi* in Sicilia, p. 28.

Eraclio, Eraclio Costantino e Martina (614-641), *follari* e *mezzi follari* a Ravenna e a Roma, p. 28.

Eraclio, Eraclio Costantino e Eracleone (638-641), *follari* a Ravenna, p. 28.

Eracleone e Costante II (641), *follari* in Sicilia, p. 28.

Errarico re dei Goti (541), *fraz. di siliqua* col nome di Giustiniano, p. 12.

Errico. Vedi Arrigo.

Eugenio II, pontefice (824-827), *denari* a Roma col nome di Ludovico I, p. 98 e 114.

F

Federico I, imp. Barbarossa, *denari* a Milano, Noceto e Verona, p. 186.

Federico II, re di Sicilia (1197-1250), *denari* con il nome di Errico VI, p. 188; *tareni* amalfitani degli anni 1196 e 1197 sotto la tutela di Costanza, imperatrice-p. 188 e 190; *tareni* amalfitani e *denari* brundusini col titolo di re di Sicilia, p. 190; Brindisi diventa la principale zecca continentale e Messina, quella di Sicilia, p. 189 e 191; *tareni* e multipli a Messina ed a Brindisi, p. 190; *denari* e *tareni* con il titolo imperiale p. 192-196; abolizione dei *tarì* d'Amalfi, p. 193 nota; subitaneo peggioramento e distribuzione forzosa dei *denari* di Brindisi e Messina; divieto di commerciare in oro, p. 193 e 195 nota.

Filippico, imp. di Bisanzio (711-713), *soldo d'oro* a Roma, p. 38.

Firenze, *denaro* di Carlo Magno del Museo di Volterra, dubbi sulla sua autenticità, p. 92.

Foca, imp. di Bisanzio (602-610), *soldo, tremisse, fraz. di siliqua, follari* e *1/2 follari* a Ravenna, p. 22-24; *1/2, 1/4 follari* a Roma, p. 24; *pentanummi* a Catania, p. 24.

Formoso, papa, *denari* a Roma, p. 102 e 118.

G

Gaeta, Marino e Giovanni suo figlio, duchi di Gaeta (978-984), *1/2 follari* a Gaeta, p. 44. — Marino solo, *follaro*, p. 44; *follaro* incerto di un Giovanni duca (verso il 1032), p. 44; monete incerte del periodo normanno, p. 146-148; *follari* di Riccardo dell'Aquila, p. 146; contromarca DV, p. 146; *follari* di Guglielmo II, p. 168; *follari* di Tancredi e privilegio da lui concesso alla zecca di Gaeta, p. 170 e 171; *follari* di Errico VI e Costanza, p. 188.

Gaideri, principe di Benevento (878-881), *denaro* da lui coniato, probabilmente ad Oria, a nome degli imp. Basilio, Leone e Alessandro, p. 42-43; *denaro* da lui coniato a Benevento, p. 74.

La **Ga'mâ'ah** a Palermo, *quartigli d'oro*, p. 142.

Giafar, a nome di 'Al Hâkim (999-1019) *quartigli d'oro* a Palermo, p. 132.

Giordano I, principe di Capua (1078-1090), *mezzi follari* coniati a Capua, p. 146.

Giovanni I Zimisce, imp. di Bisanzio. Sue monete religiose contraffatte in Puglia, p. 42.

Giovanni, duca di Gaeta (1032), p. 44.

Giovanni VIII, pontefice (872-882), *denari* con Adelchi, a Benevento, p. 74; con Pandenolfo, p. 76; *denari* a Roma col nome di Ludovico II, p. 116; con quello di Carlo il Grosso, p. 116; col solo suo nome, p. 116; *denari* coniati a suo nome da Pandolfo principe di Capua, p. 76 e 116.

Giovanni IX, pontefice (898-900), *denari* a Roma col nome dell' imp. Lamberto, p. 118.

Giovanni X, pontefice (915-924), *denari* a Roma col nome di Berengario, p. 106-120.

Giovanni XI, pontefice (930-935), *denari* a Roma col nome di Alberico patrizio, p. 120; *denari* col solo suo nome, p. 120.

Giovanni XII, pontefice (955-964), *denari* a Roma, col nome di Ottone I, p. 122; col solo suo nome, p. 120-122.

Giovanni XIII, pontefice (965-972), *denari* a Roma col nome di Ottone I, p. 122.

Giovanni XIV, pontefice (984), *denaro* col nome di Ottone III, attribuito a questo pontefice, p. 124.

Gisulfo I, duca di Benevento (690-706), *soldi* e *tremissi* col nome di Tiberio Absinare attribuiti a questo duca, p. 64.

Gisulfo II, duca di Benevento (742-751), *soldi* e *tremissi* a Benevento, p. 66.

Gisulfo I, principe di Salerno (935-977). *tareni d'oro* con leggenda pseudo-cufica, p. 80; *follari* e *mezzi follari* a Salerno, 82; *follari* con AMOR POPVLI e LAVS DEO coniati per la sua restaurazione al trono, p. 82.

Gisulfo I, principe di Salerno e Pandolfo Capodiferro, *follaro* a Salerno, p. 82.

Gisulfo II, principe di Salerno (1052-1075). Suoi *tarì* con leggende pseudo-cufiche, p. 84; *follari* salernitani, p. 84; *tarì* amalfitani, dell'a. 1088, *cum capite et cruce*, p. 86.

Giustiniano I, imp. di Bisanzio, *silique, decanummi* e *nummi* coniati da Atalarico a suo nome in Ravenna, p. 8; *silique* e *nummi* coniati da Teodato in Ravenna, p. 10; *siliqua* coniata da Vitige a Roma, p. 10; *siliqua* coniata da Matasunda in Roma, p. 10; *fraz. di siliqua* coniata da Teodebaldo in Roma, p. 12; *fraz. di siliqua di follaro* coniata da Errarico in Roma, p. 12; *silique* e *nummi* coniati da Baduela, p. 12; *silique* e *nummi* coniati da Teja con invocazione postuma del nome di Giustiniano I, p. 14. *soldi d'oro, tremissi* e *follari* coniati col solo suo nome a Ravenna, p. 18; *soldi, tremissi, silique, follari* e *fraz. di follari* coniati col solo suo nome a Roma, p. 18 a 20.

Giustiniano II (685-711), *soldi* e *tremissi* a Roma; *mezzi follari* coniati a Napoli dai duchi con leggenda sformata, p. 36; *follari* coniati direttamente dai suoi ufficiali a Siracusa, p. 36; imitazioni postume dei suoi *soldi* a Benevento, p. 64.

Giustino I, imp. di Bisanzio, *fraz. di silique* e *nummi* coniate a suo nome da Teodorico, p. 6 e 9. *Medaglioncino* d'oro con ADVENTVS ROMAE, coniato probabilmente dal Senato, nel 526, p. 8 e 9. — *Silique* e *nummi* con Atalarico, p. 8.

Giustino II, imp. di Bisanzio (565-578), *soldi, semissi* e *tremissi* a Ravenna, p. 20; *decanummi* di tipo siciliano, p. 20; *mezzi follari*, a Roma, col nome di Sofia sua moglie, p. 20.

Godescalco, duca di Benevento (739-742), *soldi* e *tremissi* a Benevento, p. 66; suoi *soldi* e *tremissi* a nome di Leone III, Imperatore, durante la rivolta contro il re Liutprando, p. 66.

Gregorio, duca di Benevento (732-739), suoi *soldi* e *tremissi*, p. 64 e 66.

Gregorio III, pontefice (731-741), *1/2 silique* e *tessere*, a Roma, p. 112; tessere false coniate nel XVI° secolo, p. 113.

Gregorio IV, pontefice (825-844), suoi *denari* a Roma con il nome di Ludovico I, p. 114; *denari* a Roma col nome di Lotario I, p. 114.

Grimoaldo III, duca e principe di Benevento, *soldi, tremissi* e *denari* col nome di Carlo Magno e con il titolo ducale, p. 68; *soldi, tremissi* e *denari*, col solo suo nome, p. 70.

Grimoaldo IV, Storesaiz, principe di Benevento (806-817), *denari* a Benevento, p. 70.

Guaiferio, principe di Salerno (861-879), *denari* e *follari* a Salerno, p. 78-80 sue concessioni all'abbazia di Casamabile, p. 80.

Guaimario I, principe di Salerno (880 891), *denari* a Salerno, p. 80.

Guaimario III, principe di Salerno (999-1027), *tareni* a Salerno con leggende pseudo-cufiche, p. 84.

Guaimario V, principe di Salerno (1027-1052), *tareni* ad Amalfi con leggende pseudo-cufiche e con il nome di S. Andrea, p. 84.

Guido, duca di Spoleto (889-894), *denari* a Milano, p. 102; *denari* con il pontefice Formoso a Roma, p. 102 e 118; moneta falsa con il nome di Arnolfo, p. 103.

Guglielmo, duca di Puglia (1111-1127), *follari* a Salerno, p. 148 e 150; *trifollari* in commemorazione dell'investitura pontificia, p. 150 e 151; *tareni* ad Amalfi, p. 150.

Guglielmo I re (1154-1166), *tarì* e *folari* con leggende cufiche a Palermo ed a Messina, p. 162; *frazioni di follari* a Salerno ed a Napoli, p. 162-166; *follari* a Gaeta, p. 166.

Guglielmo I e Ruggiero suo figlio (1156-1160), *ducati* a Palermo, p. 166.

Guglielmo II re (1166-1189). *Tarì* con leggende cufiche a Palermo e Messina, p. 166; *tarì* di Amalfi, p. 166; *apuliensie follari* a Palermo, p. 166 e 168 e *follari* e *fraz. di dirhem* a Messina, p. 168; *tarì* cufici e *follari* a Salerno, p. 168.

Guglielmo III re (1194), *tarì* con leggende cufiche a Messina, p. 172; *fraz. di follaro* a Salerno, p. 172.

Guglielmo de Basseville. Moneta con i nomi RVG DVX e FVL·GVI· DE BA· SALER, che si attribuisce a un Guglielmo di Basseville, p. 152, nota.

H

Hasan (soprannominato Simsâm-ed-dawla) (1040-1052), *quartigli d'oro* a Palermo, p. 138-140.

I

Iffone, duca longobardo, suo *tremisse* a nome di Ariperto II (702-712), p. 54.

Ildebaldo o Teodebaldo *fraz. di follaro* a Roma, p. 12; *fraz. di siliqua* con Giustiniano a Roma, p. 12.

K

Khafâgia, emiro siculo (865) *1/2 dirhem* a Palermo, p. 128.

L

Lamberto, imperatore (892-898), *denari* a Milano o Pavia, p. 102; *denari* a Roma con i pontefici Stefano VI, Romano I, Teodoro II e Giovanni IX, p. 102 e 118.

Landolfo con Atenolfo suo padre (901-910), *mezzo denaro* a Capua, p. 76.

Landolfo II con Pandolfo (943-958), *1/2 denaro* a Capua, p. 76; con Pandolfo e Landolfo III, *1/2 denaro*, p. 76.

Landolfo IV, principe di Capua (981-992), *1/2 denaro* a Capua o Benevento, p. 76.

Landone I, conte di Capua, suoi *denari* a Capua erroneamente attribuiti dal Promis a Siconolfo, p. 76 e 77.

Leone III, imperatore di Bisanzio (717-741), *soldi* e *follari* a Ravenna, p. 38; *soldi, tremissi, 1/2 silique* a Roma, p. 38; *1/2 follari* a Napoli, p. 38; *follari* a Siracusa, p. 40; col figlio Costantino V *soldi*, a Roma e *follari* a Siracusa, p. 40.

Leone IV, imperatore, p. 40.

Leone VI, imperator, p. 42.

Leone III, pontefice (795-816), *denari* a Roma col nome di Carlo Magno, p. 114; *denari* a Roma col nome di Ludovico I, p. 114.

Leone IV, pontefice (847-855), *denari* a Roma, col nome di Lotario I, p. 116.

Leone VIII, pontefice (963-965), *denari* a Roma, col nome di Ottone I, p. 122. *Denari* col solo suo nome, p. 122.

Leone IX, pontefice (1049-1055), *denari* col nome di Enrico III, p. 124.

Liutprando, duca di Benevento (751-758), *soldi* e *tremissi* coniati sotto la tutela della madre Scauniperga, p. 66; *soldi* e *tremissi* coniati dopo la sua maggioranza, p. 66 e 67. Il primo a mettere in modo chiaro il titolo di duca sulla moneta beneventana, p. 66.

Lotario I, imp. (840-855), *denari* a Milano, Pavia, Treviso e Venezia; *1/2 denari* a Milano e Pavia, p. 98-100; *denari* a Roma con i nomi dei pontefici Gregorio IV, Sergio II, Leone IV e Benedetto III, p. 100; falsificazione del tempo con i nomi di Lotario I e di Ludovico II, p. 100 e 101.

Lotario II, imp., *denaro*, coniato in Lucca, nel 949, col nome di un Manfredi di Toscana, p. 108 e 109.

Lucca, *tremissi* di Aistolfo a Lucca, p. 56; *tremissi* di Desiderio, p. 56; *tremissi* anonimi di Lucca coniati nell' VIII° secolo, p. 58; *tremissi* e *denari* di Carlo Magno, p. 90, 92, 94; *denari* di Ludovico I, p. 98; *denari* di Ugo I col figlio Lotario, p. 106; *denari* di Lotario, p. 108; *denari* dei Marchesi di Toscana, p. 108 e 109.

Ludovico I, imp. (814-840), *denari* a Milano, Pavia e Venezia, p. 96 e 98; *denari* a Roma con i nomi dei pontefici Leone III, Stephano IV, Pasquale II, Eugenio II, Valentino e Gregorio IV, p. 98 e 114.

Ludovico II, imp. (849-875), *denari* a Pavia, p. 100; *denari* a Roma con i pontefici Benedetto III, Nicolò I, Adriano II e Giovanni VIII, p. 100 e 116; *denari* a Benevento con Adelchi, p. 72; *denari* a Benevento con il solo suo nome o con quello di Angilberga, p. 72-74. Primo tentativo di monetazione autonoma a Venezia con le leggende DS CONSERVA ROMANO e XPE SALVA VENECIAS p. 100.

Ludovico III di Provenza, *denari* a Roma con nomi dei pontefici, Benedetto IV e Cristoforo, p. 118.

M

Mansone III, duca di Amalfi, suoi *follari* a Salerno, come vicario di Ottone (981-983), p. 82-84.

Mansone IV, duca di Amalfi sotto la dipendenza di Guaimario, V, di Salerno (1042). Suoi *tarì* ad Amalfi, p. 84-85.

Manfredi di Toscana, p. 108.

Manfredi re. *Tareni d'oro* e *denari* a Brindisi Messina e Manfredonia, p. 198.

Manfredonia, zecca istituita da Manfredi, dopo il 1263 per il conio dei denari di biglione, p. 198.

Mantova, *denari* di Carlomagno con le sigle CE, ipoteticamente completate in *Cenomani*, p. 92.

Marino e Giovanni suo figlio duchi di Gaeta, *follari* e *1/2 follari* a Gaeta, p. 44.

Marino I, pontefice (882-884), *denari* a Roma con il nome di Carlo il grosso, p. 116.

Marino II, pontefice (942-946), *denari* a Roma con il nome di Alberico, patrizio, p. 120.

Maurizio Tiberio, imperatore, p. 22.

Messina, Zecca istituita da Ruggiero I, Gran Conte di Sicilia, p. 150; *tareni* di Ruggiero II, p. 152; *tareni* e *follari* di Ruggiero, p. 156; *tareni* e *follari* di Guglielmo I, *follari* e *dirhem* di Guglielmo II; *tareni* di Tancredi e di Guglielmo III, p. 179; *tarì* e *denari* di Enrico VI, p. 186-188; *tarì*, *augustali* e *denari* di Federico II, p. 190-196; *tarì* e *denari* di Corrado I, p. 196; *tarì* e *denari* di Corrado II, p. 198; *tarì* e *denari* di Manfredi, p. 198.

Michele III, Imp. e **Basilio** re, *follaro* attribuito a Napoli, p. 40.

Milano, *soldi* e *silique* di Odoacre a nome dell'imp. Zenone, p. 2; *soldi* e *1/2 silique* di Teodorico a nome dell' imp. Anastasio, p. 4 e 6; *tremisse* di Desiderio re dei Longobardi, p. 56; *tremissi* e *denari* di Carlomagno, p. 90 e 91 (nota); *denari* al monogramma di Carlo Magno, p. 94; *denari* di Carlo Magno, col titolo imperiale, p. 94; *denari* e *medaglie* di Ludovico I, p. 96; *denari* e *medaglie* di Lotario I, p. 98; *denari* di Carlo il Calvo, p. 102; *denari* di Carlomanno, p. 102; *denari* di Guido di Spoleto, p. 102; *denari* di Lamberto, p. 102; *denari* di Arnolfo di Carinzia, p. 104: *denari* di Berengario, I, p. 104; *denari* di Ludovico III di Provenza, p. 106; *denari* di Rodolfo di Borgogna, p. 106; *denari* di Ugo di Provenza, p. 106; *denari* di Lotario II, p. 108; *denari* di Berengario II e Adalberto, p. 108; *denari* di Federico I, Barbarossa, p. 186; *denari* di Enrico VI; p. 186; *denari* di Federico II, p. 186.

Mileto. Zecca istituitavi da Ruggiero I Gran Conte di Sicilia, p. 150; *tarì cufici* e *follari* di Ruggiero II anteriori al 1130, p. 152.

N

Napoli, *1/2 follari* di Costante II, p. 30; *1/2 follari* di Giustiniano II, p. 36; *1/2 follari* di Leone III, p. 38; *follari* di Michele III e Basilio, p. 40; *denari* di Basilio I e Atanasio, p. 42; monete autonome nella rivolta contra gli Iconoclastici, p. 44; monete dei duchi di Napoli, p. 44; monetazione dei notabili al tempo di Guglielmo I, p. 166. Zecca abolita al tempo degli Svevi.

Niceforo, figli d'Artabasdo, p. 40.

Nicolò I, pontefice (858-867), *denari* a Roma col nome Ludovico II, p. 100 e 116.

Noceto. Documento su monete di questa città, p. 186.

O

Odoacre re (476-493), *silique* a Roma e a Ravenna in nome di Basilisco Imp., p. 2; monete a nome dell'imp. Zenone (*soldi* e *silique* a Milano; *soldi, tremissi* e *follari* a Roma; *soldi, silique* e *follari* a Ravenna), p. 214); *silique* a Ravenna e Roma a nome dell' Imp. Anastasio, p. 4; monete col solo suo nome, p. 4; monetazione autonoma di Roma durante il suo governo, p. 4

Oleggio, *tremisse longobardo* dell' VIII° s. a Oleggio, p. 58.

Oria, *denaro* di Gaideri con i nomi degli imp. Basilio, Leone e Alessandro attribuito a questa zecca, p. 42.

Ottone I (962-973), *denari* a Milano, Pavia, Lucca, Verona, p. 122; *denari* a Roma con i pontefici Benedetto VI e VII e Bonifazio VIII.

Ottone I e **Ottone II** *denari* a Milano, Pavia e Lucca, p. 176-182.

Ottone II (973-983), *denari* a Milano e Pavia p. 176; *follari* a Salerno (?), p. 182.

Ottone III (983-1002), *donari* a Pavia, p. 178.

P

Palermo. Zecca istituita dagli emiri siculi; *quartigli d'oro* e *dirhem* a nome dei califi Aghlabiti, p. 128; *quartigli d'oro* e *dirhem* a nome dei Fatemiti, 130-136, 138; Anarchia, p. 136; monete della comunità dei notabili la Ga'mââh, p. 142; *tareni d'oro* di Roberto Guiscardo e di Ruggiero I, gran conte di Sicilia, p. 148; *tareni* e *tercie di ducato* del re Ruggiero, p. 156; *tareni d'oro* di Guglielmo I, p. 162; *ducati* di Guglielmo I, col figlio Ruggiero, p. 166; *tareni d'oro* e *frazione di apuliense* di Guglielmo II, p. 166; *denari* di Tancredi, p. 170; *denari* di Enrico VI, p. 188. La zecca è soppressa dagli Svevi, p. 189 nota.

Pandenolfo con Giovanni VIII, papa, *Denaro* a Capua, p. 76.

Pandolfo Capodiferro, *fraz. di follaro* a Capua, p. 76; con Gisulfo I, *follari* a Salerno, p. 82; col figlio Paldolfo, *follari* a Salerno, p. 82.

Pandolfo con Landolfo II e Landolfo III, *1/2 denaro* a Capua, p. 76.

Pandolfo IV *1/2 follari* a Napoli (?), a Capua, p. 76.

Parma, *1/2 denari* di Carlo Magno, p. 90.

Pasquale I, pontefice (817), p. 114.

Pasquale II pontefice (1099-1118), *brateate* di argento di dubbia autenticità, p. 124 e 125 nota.

Pavia. Monete dei Goti, p. 12-14; monetazione dei re Longobardi, p. 48-60; monetazione dei Carolingi, p. 92-108; imperatori di Germani e re d'Italia, p. 176-183; monetazione degli Svevi, p. 186.

Pertarito (661-686) re longobardo, *tremissi incerti* e *silique*, p. 50.

Piacenza, *tremissi* di Desiderio, re dei Longobardi, p. 56.

Pietro e Ademario, principi di Salerno, *denari*, p. 78.

Pisa, *tremissi* longobardi, p. 58; *denari* di Carlo Magno, p. 94.

Pistoia, *tremissi* longobardi, p. 58.

Puglia (duchi di), p. 148-151.

R

Rachis, re dei Longobardi (744-749), *tremisse* a Pavia, p. 54.

Radelchi I, duca di Benevento (839-851), *soldi* e *denari*, p. 72.

Radelchi II, duca di Benevento (881-884), *denari*, p. 74.

Ragimberto, re dei Longobardi (701-702), *tremisse* a Pavia, p. 52.

Ravenna, *silique* e *nummi* dei re Goti, p. 2 a 15 (1130-1154); *soldi, semissi, tremissi* e *follari* degli imp. bizantini, p. 18 a 38; *soldi* e *tremissi* di Aistolfo re dei Longobardi, p. 54; *denaro* di Carlomagno, p. 92.

Riccardo I, principe di Capua (1059-1078), *follari* a Capua, p. 146.

Riccardo II, principe di Capua (1090-1105), *follari* e *frazioni*, p. 146.

Riccardo dell'Aquila, duca di Gaeta (1104-1111), *follari* a Gaeta, p. 148.

Riccardo Drengot, duca di Gaeta (1120-1136), *follari*, p. 148.

Roberto I, principe di Capua (1106-1118), *follari* a Capua, p. 146.

Roberto II, principe di Capua (1127-1154), p. 146.

Roberto Guiscardo (1059-1085), *tari* a Palermo; *follari* a Salerno, p. 148.

Rodolfo di Borgogna, re d'Italia (921-926), *denari* scodellati a Milano, p. 106.

Roma. Monete dei re Goti, p. 2 a 15; degli imp. bizantini, p. 18 a 43; monete carolingie, p. 94-108; monete dei primi pontefici, p. 112 a 125; monete degli imperatori tedeschi: Casa di Sassonia e Franconia, p. 176-182.

Romano II e Teofane, imperatori Greci (959-963), *follaro* coniato nell'Italia meridionale, p. 42.

Rotari, re dei Longobardi (636-652), *tremisse* a Pavia, p. 48.

Ruggiero Borsa, duca di Puglia (1085-1111), *follari* e *doppi follari* a Brindisi (?); *tari* ad Amalfi, p. 148.

Ruggiero I, gran conte di Calabria e Sicilia (1072-1101), *tareni* in Sicilia, *denari* e *1/2 denari*, *trifollari*, *doppi follari*, *follari* e *1/2 follari* a Mileto, p. 150-152.

Ruggiero II gran conte di Sicilia e duca di Puglia (1102-1130), *tareni* in Sicilia, *follari* a Salerno e Catania, p. 152.

Ruggiero II re (1130-1154), *tareni*, *1/2 ducato* e *fraz. di follaro* con iscrizioni cufiche, p. 156.

Ruggiero re con il figlio Ruggiero duca di Puglia (1140-1148), *soldo regale*, *ducato*, *trifollaro*, *doppio follaro* e *follaro*, p. 158.

Ruggiero re (1130-1154) con i figli Anfuso e Guglielmo, *tareni*, *follari* e *frazioni* a Bari, Capua e Salerno, p. 158 a 162,.

Ruggiero figlio di Tancredi (1189-1194), *fraz. di follaro* a Messina, p. 172.

S

Salerno, principi longobardi, p. 78-86; monete dei duchi di Puglia, p. 148-150; di Ruggiero II gran conte di Sicilia, p. 152; monete dei re normanni, p. 158-172; *follaro* di Ottone II, p. 182; monete degli Svevi, p. 188.

Scauniperga, madre di Luitprando (751-756), *soldi* e *tremissi* a Benevento, p. 66.

Senigallia, *denaro* di Carlomagno attribuito a, p. 92.

Sergio I, duca di Napoli (840-861), *follaro* a Napoli, p. 44.

Sergio III, duca di Sorrento (1068-1109), *follaro* a Sorrento, p. 44.

Sergio II, papa con Lotario o con Ludovico (844-847), *denari* a Roma, p. 114.

Sergio III, papa, *denaro* a Roma (904-911), p. 118-120.

Sicardo, principe longobardo dell'Italia meridionale (832-839), *soldi*, *tremissi* e *denari* a Benevento, p. 70.

Sicone, principe longobardo dell'Italia meridionale (817-832), *soldi*, *tremissi*, *denari* e *1/2 denari* a Benevento, p. 70.

Siconolfo, principe longobardo dell'Italia meridionale (839-849), *soldi* e *denari* a Salerno, p. 78.

Siena. Moneta incerta di Carlomagno. Vedi Senigallia, p. 92.

Siracusa. Monete degli imperatori bizantini, p. 22-40.

Sorrento, *follaro* di Sergio III, p. 44.

Stefano II, duca di Napoli (768), *1/2 follaro* a Napoli, p. 44.

Stefano III, duca di Napoli (821-832), *follaro* a Napoli, p. 44.

Stefano IV, papa con Ludovico I (816-817), *denaro* a Roma, p. 114.

Stefano V, papa, solo o con Carlo il grosso (885-891), *denari* a Roma, p. 118.

Stefano VI, papa, con Arnolfo o Lamberto (896-897), *denari* a Roma, p. 118.

T

Tancredi, re delle due Sicilie (1189-1194), *tari*, *denari* e *follari* in terraferma e in Sicilia, p. 170-172.

Teja con Giustiniano e con il nome dell'antico, imp. Anastasio (552-553), *1/2* e *1/4 di siliqua* a Pavia, p. 14.

Teodato re goto, solo o con Giustiniano (834-836), argento e bronzo a Rome e Ravenna, p. 10.

Teodebaldo, re goto, con Giustiniano (540-541), *parte di siliqua* o *di follaro* a Roma o Pavia, p. 12.

Teodorico, a nome dell'imperatore Anastasio, o con Anastasio, o con Giustiniano o solo (493-526), oro, argento e bronzo a Bologna, Roma e Ravenna, p. 4-8.

Teodoro II, papa con Lamberto (897-898), *denaro* a Roma.

Teodosio III, imp., p. 118.

Tiberio II Constantino, imp. (578-582), oro, argento e bronzo a Ravenna, Roma e Catania, p. 20.

Tiberio e Eraclio. Vedi **Costante II.**

Tiberio III Apsimaro, imp. (698-705), *soldi*, *tremissi* e *follari* a Ravenna e a Siracusa, pp. 36-38.

Totila. Vedi **Baduela**.

Treviso, *denari* di Carlomagno, p. 92 e 94; *denari* di Ludovico I, p. 98; *denari* di Lotario, p. 100.

U

Ugo I, marchese di Toscana (961), *denari* ad Arezzo e Lucca, p. 108.

Ugo II e la moglie **Giuditta**, duchi di Toscana (970-1001), *denaro* a Lucca, p. 108.

Ugo di Provenza (926-931), *denari* e 1/2 *denari* a Milano, Verona e Pavia, p. 106.

Ugo I con il figlio Lotario (931-947), *denari* a Lucca, Milano, Pavia, e Verona, p. 106.

V

Valentino, papa, con Ludovico I (828), *denaro* a Roma, p. 114.

Venezia, *denari* di Ludovico I (814-840), p. 98; *denari* di Lotario (840-855), p. 100; *denari anonimi* dell'epoca di Ludovico II (855-875), p. 100; *denari* di Corrado II (1026-1039), p. 180; *denari* di Enrico III e Enrico IV, p. 182.

Vercelli, *tremissi* del re Desiderio (756-774), p. 58.

Verona, *denari* di Carlomagno, p. 92; *denari* dell'epoca di Berengario I, p. 104; *denari* di Ugo I di Provenza e di Ugo I, con Lotario, p. 106; *denari* di Lotario II e di Berengario II, p. 108; *denari* di Ottone I di Sassonia, p. 176; *denari* di Enrico II e di Corrado II il Salico, p. 180; *denari* di Enrico III e Enrico V, p. 182; *denari* di Enrico VI, e di Federico di Svevia, p. 186.

Vicenza, *tremissi* di re Desiderio (756-774), p. 58.

Vitige, con Giustiniano, indi solo (536-539), 1/2 *silica*, e *decanummo* a Ravenna, p. 12.

Vittoria, *denaro* di Federico II di Svevia, p. 186.

Volano, *soldo* pseudo-bizantino attribuito a Volano (epoca longobarda), p. 60 e 61 nota.

Z

Zaccaria. Papa (741-752), *denaro* a Roma, p. 112.

Zenone con Odoacre (477-491), *soldi d'oro*, *silique*, *follari*, *nummi* a Roma, Milano e Ravenna, p. 2.

Zimisce, Giovanni I (969-97), *follari* coniati in Puglia, p. 42.

Ziyâdat-Allah ben Ibrahim I, emiro d'Africa (827-829), *dirhem* coniato nel Campo di Castrogiovanni, p. 128.

Ziyâdat-Allah e Muhamnad figlio, di Abd'Allah (829-835), *dirhem* a Palermo, p. 128.

MACON, PROTAT FRATELLI, TIPOGRAFI

ERRATA-CORRIGE

TESTO

Pag.	Num.	Col.		
18	104	2ª	*leggi*	527-565
20	119	3ª	»	Giustiniano I.
28	189	5ª	»	Ravenna.
47			*a*)	Italia settentrionale e media.
53	323	12ª	»	Geilamiro.
67	406	8ª	»	monogr. 99.
78	487	3ª	»	Pandolfo IV.
»	494	2ª	»	anno 839.
86	548	3ª	*leggi*	Gisulfo II, duca di Amalfi.
92	569 nota	12ª	»	Cenomani?
»	»	5ª	»	Mantova?
104	641	3ª	»	Arnolfo solo.
122	755 e 756	3ª	»	Leóne VIII e Ottone.
»	757 e 758	»	»	Leone VIII solo.
156	892	2ª	»	anno 1130.
170	1012	8ª	»	℞ G

TAVOLE

Tav. I, n^i 7 a 12, *leggi* 8 a 13. — Id., n° 13, *leggi* 13 *bis*

N. B. — Durante la stampa di questo lavoro il Wroth ha pubblicato un accurato catalogo delle monete gotiche e longobarde del Museo Britannico, in cui con molto acume critico cerca di attribuire le monete pseudo bizantine. Alcune di queste attribuzioni sono però un pò arrischiate o almeno con la scarsa notizia che abbiamo dei ripostigli, riposano su argomenti poco validi. Ebbi occasione di comunicare al Wroth i primi fogli del mio lavoro e benchè in molti punti fossimo pienamente d'accordo, non posso però seguirlo nella vasta attribuzione da lui fatta d'incerte pseudo-bizantine all'Italia.

MONOGRAMMI

1 2 3 4 5 6

7 8 9 10 11 12

13 14 15 16 17 18

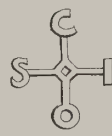
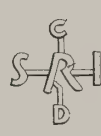
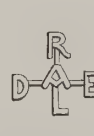
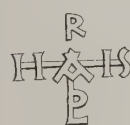
19 20 21 22 23 24

25 26 27 28 29 30

31 32 33 34 35 36

37 38 39 40 41 42

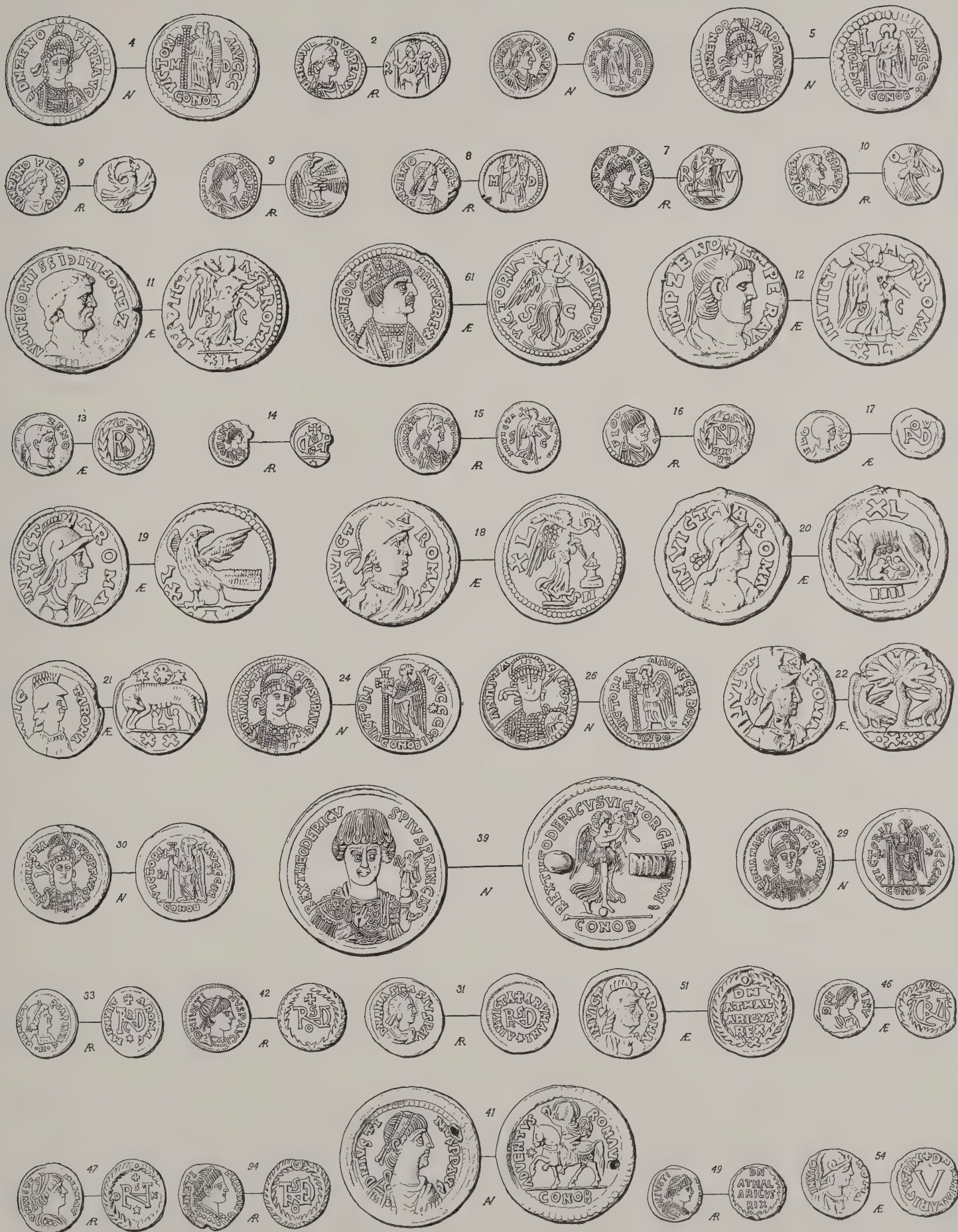
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84

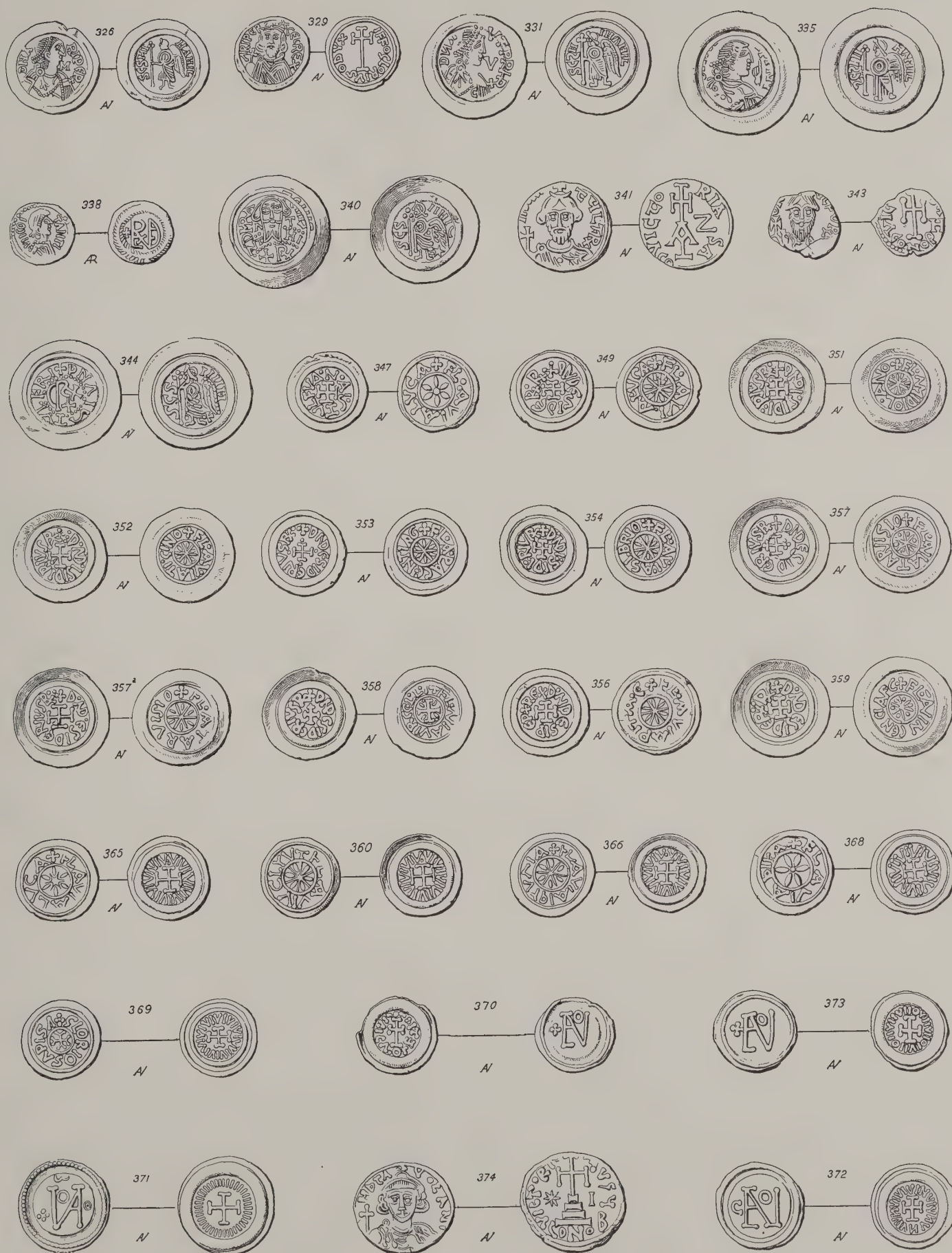
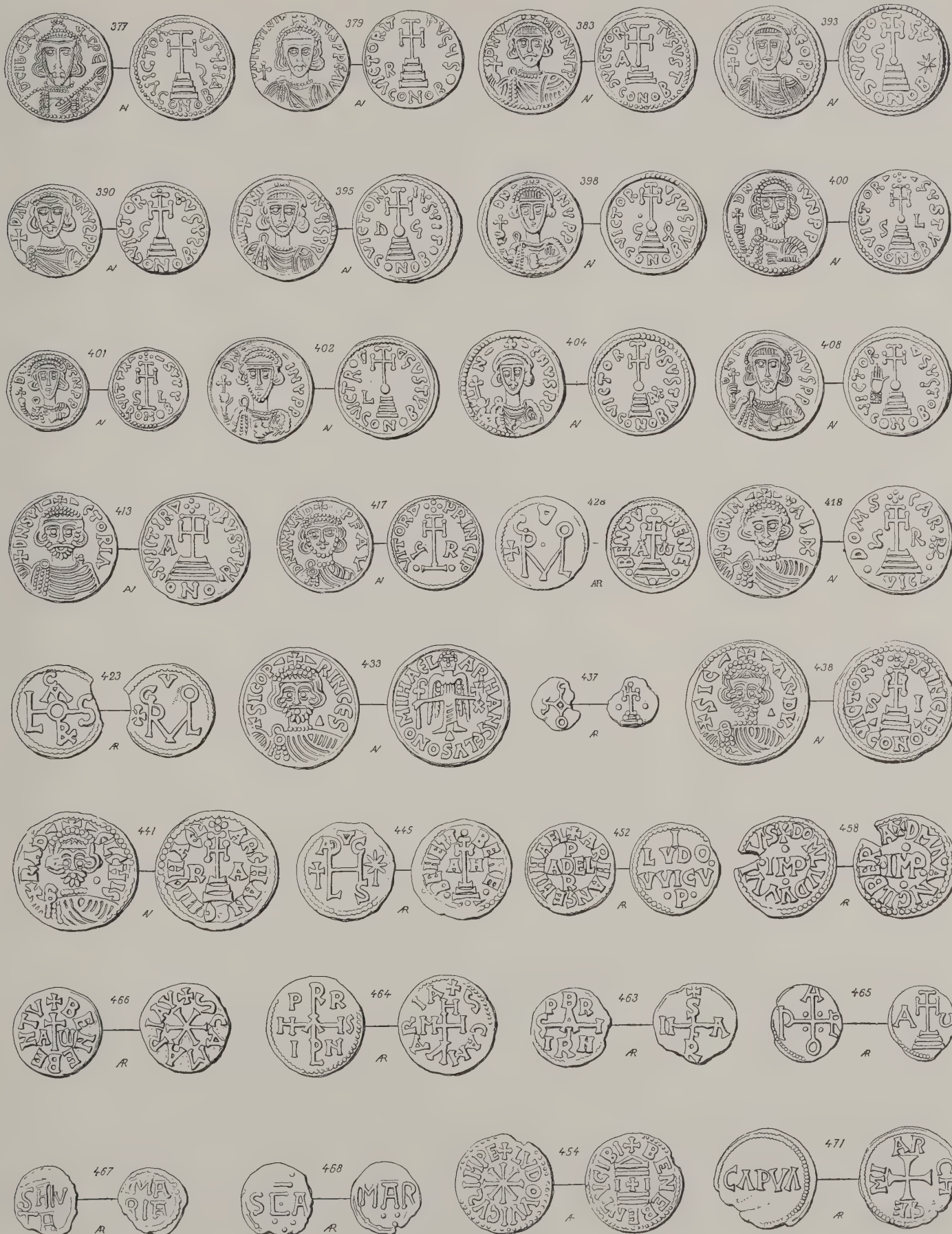
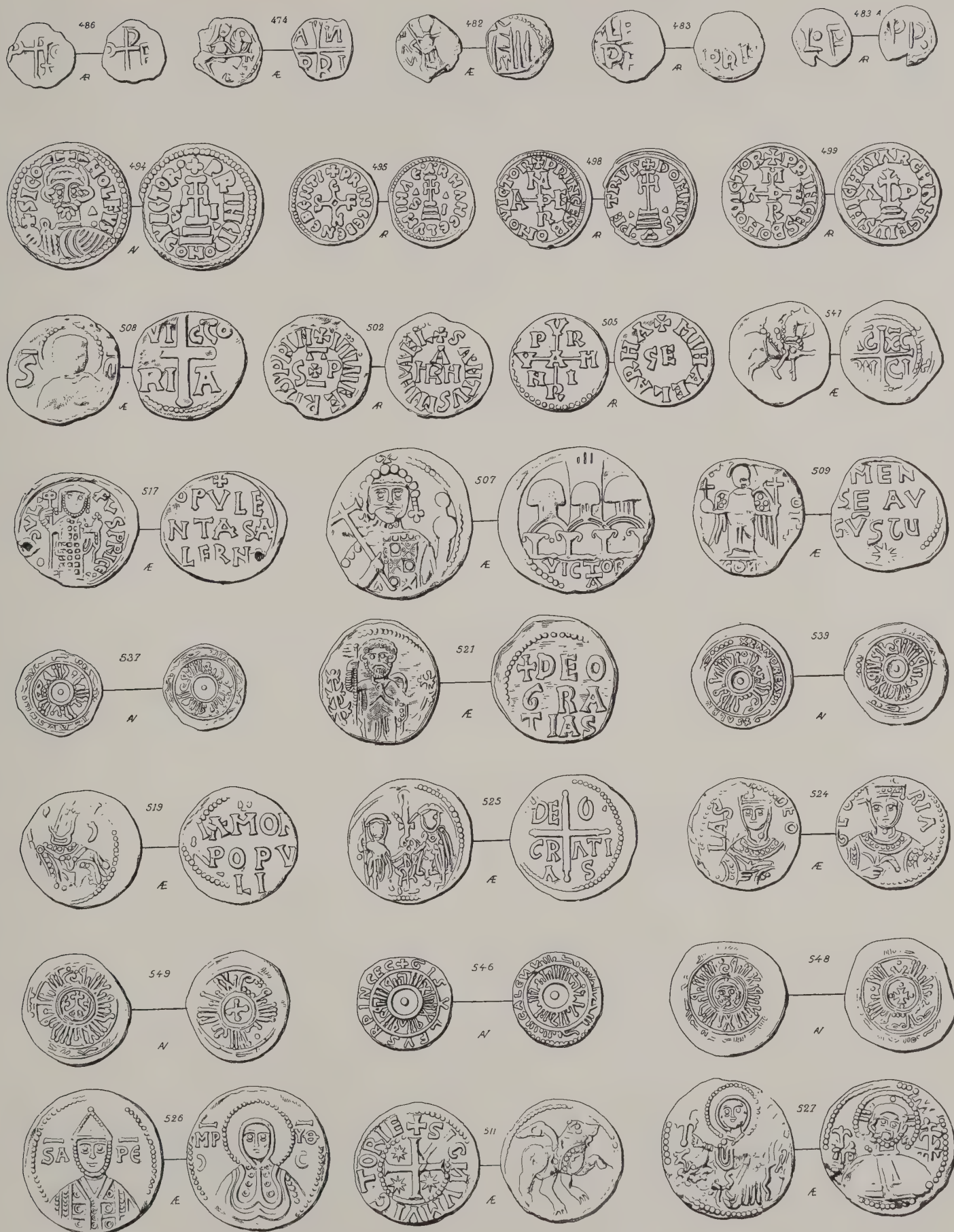
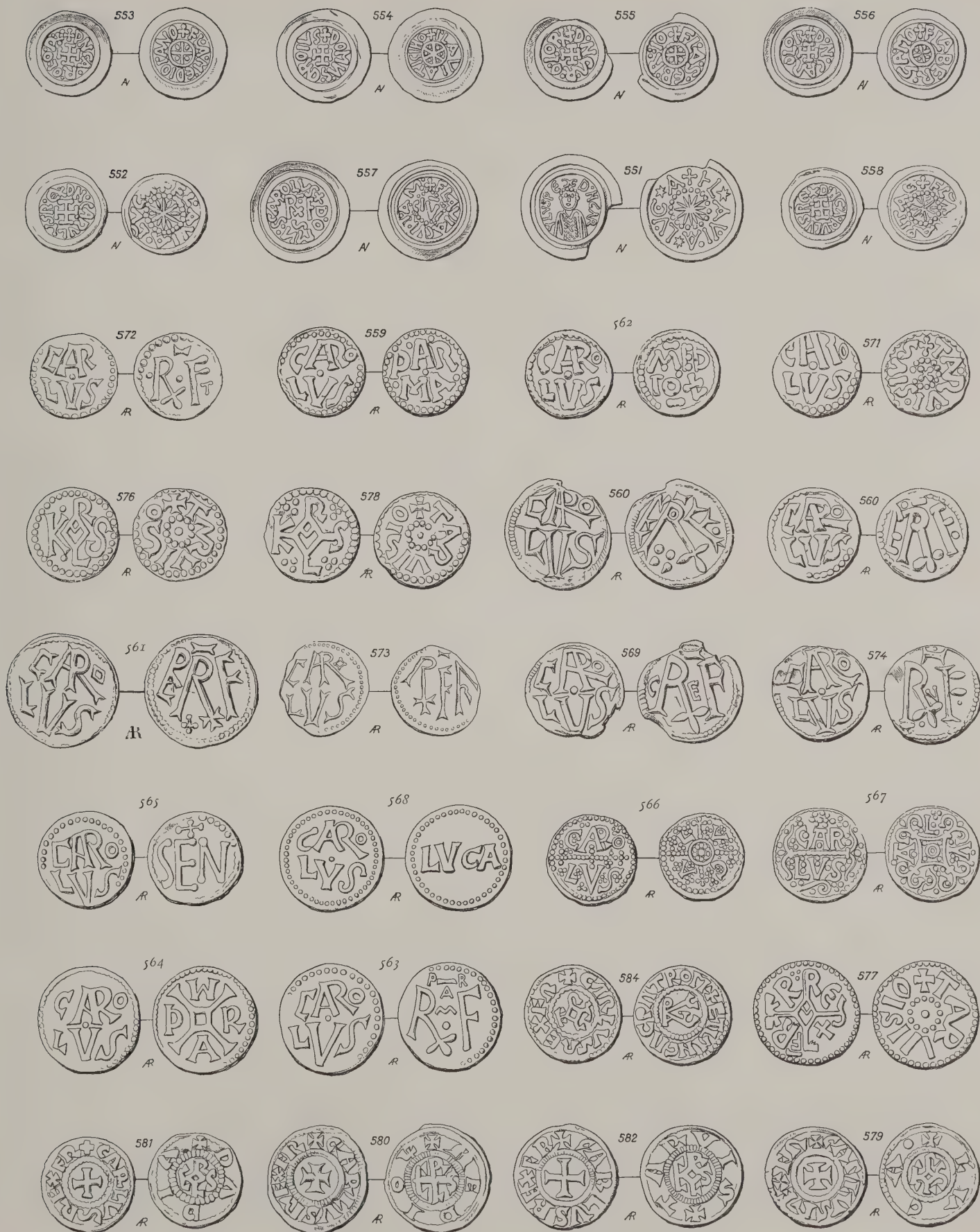
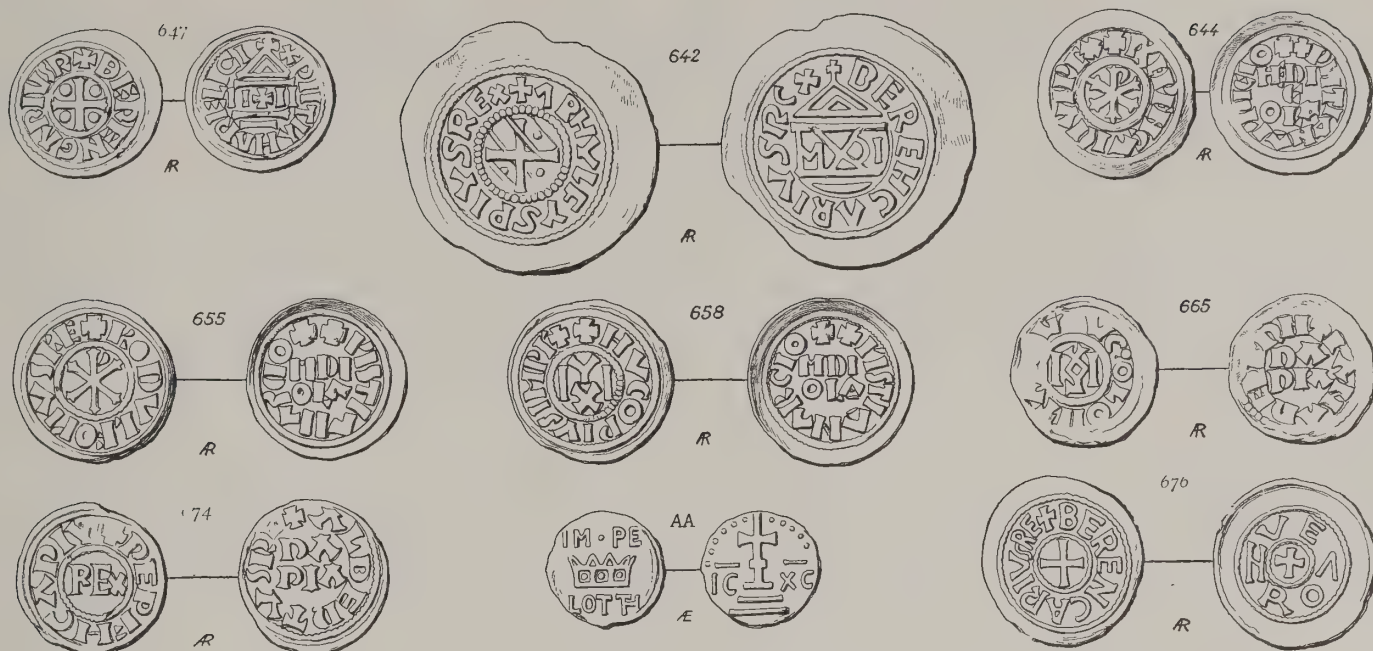
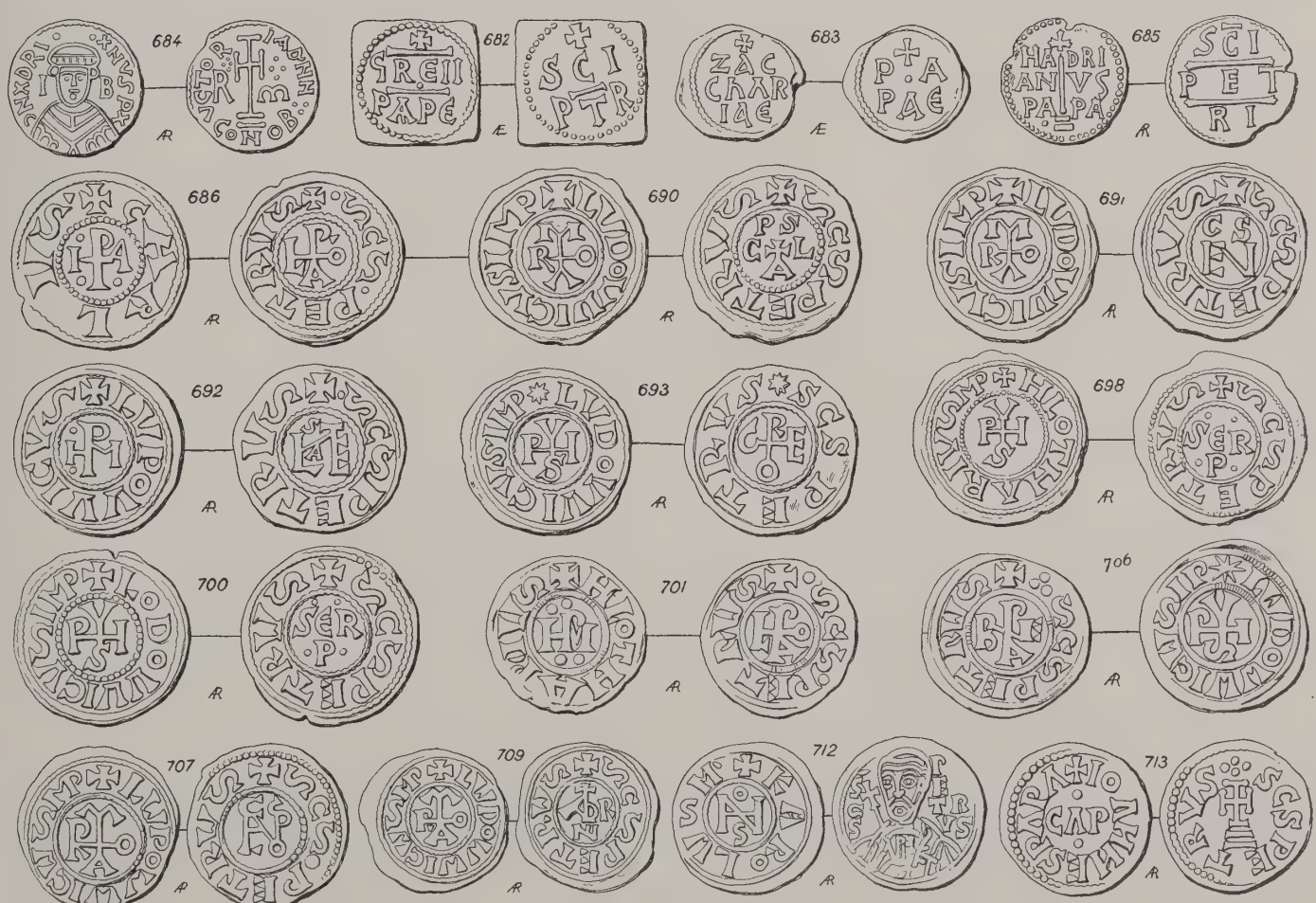
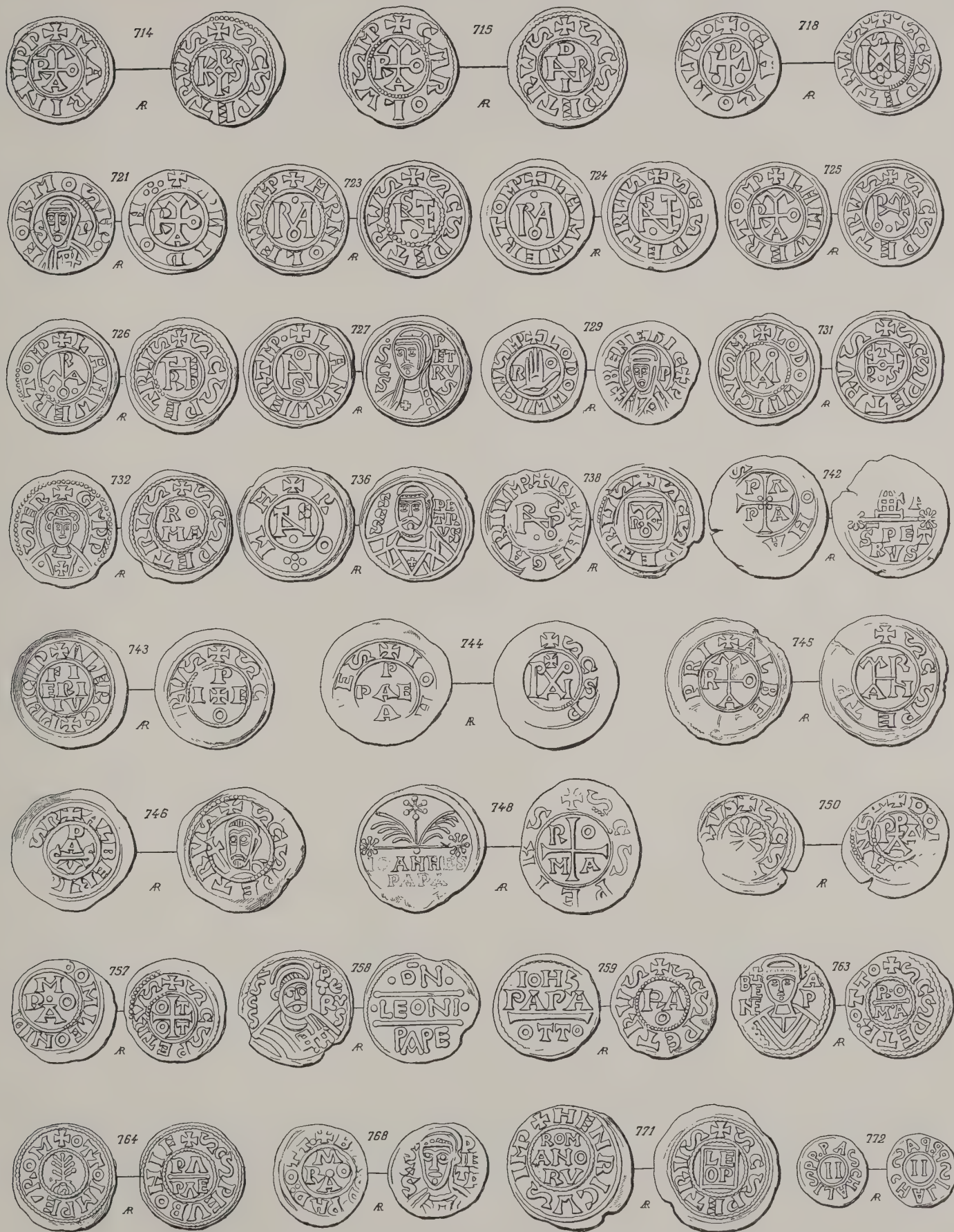
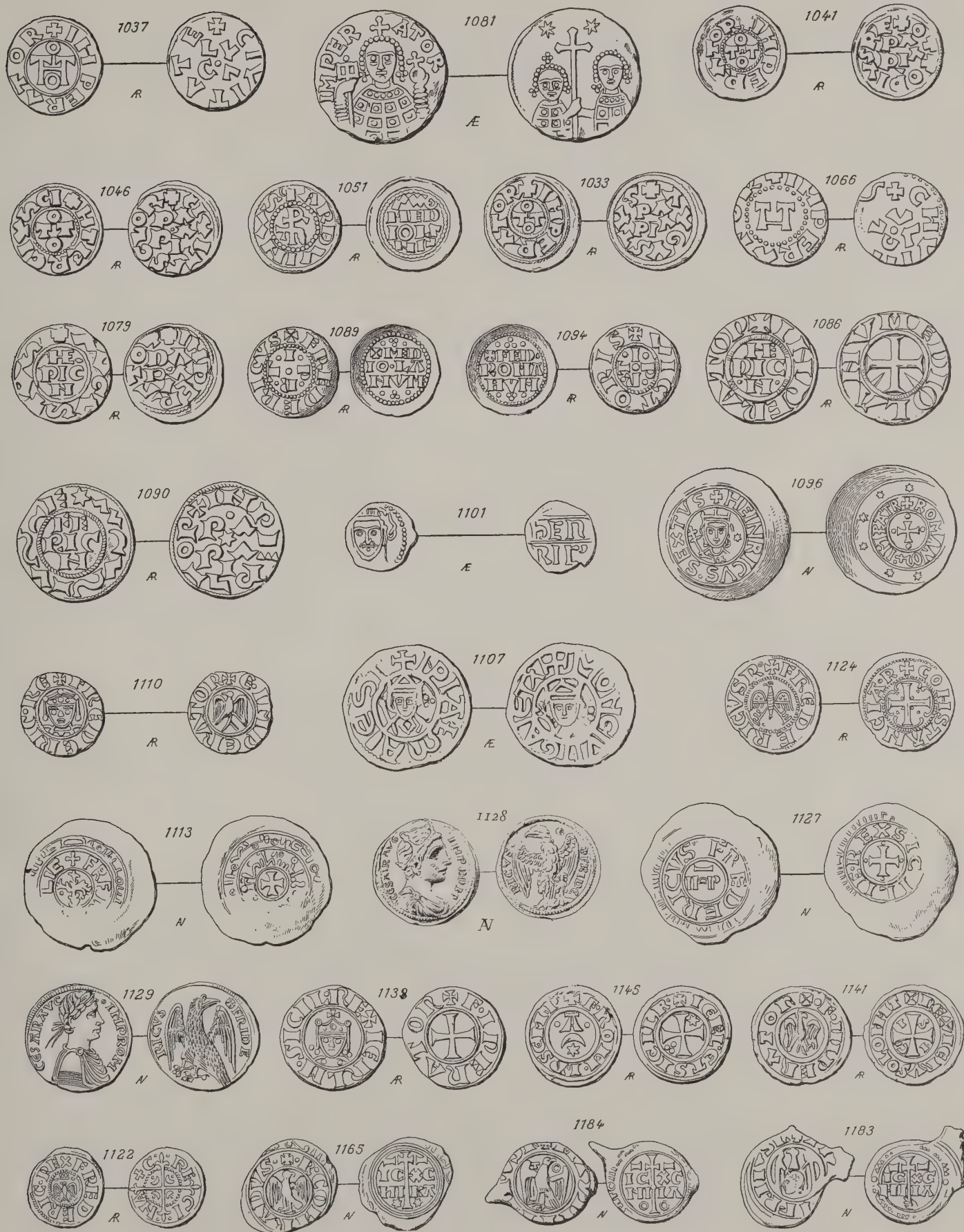
85 86 87 88 89 90
91 92 93 94 95 96
97 98 99 100 101 102
103 104 105 106 107 108
109 110 111 112 113 114
115 116 117 118 119 120
121 122 123 124 125 126

A. TERZI. London

RE ERULI E GOTI

IMPERATORI GRECI

A. TERZI. London

A. TERZI. London

RE LONGOBARDI

ITALIA SETTENTRIONALE

296 297 298 303

304 309 307 305

311 312 313 314

321 315 323 324

A. TERZI. London

A. TERZI. London

A. TERZI. London

A. TERZI. London

A. TERZI. London

I PRIMI PONTEFICI

A. TERZI. London

A. TERZI. London

A. TERZI. London

A · TERZI London.

IMPERATORI GRECI NELL'ITALIA MERIDIONALE

IMPERATORI GRECI NELL'ITALIA MERIDIONALE

LONGOBARDI DELL'ITALIA MERIDIONALE

LONGOBARDI DELL'ITALIA MERIDIONALE

NORMANNI DELLE DUE SICILIE

Tav: XVIII.

NORMANNI DELLE DUE SICILIE

SVEVI DELL'ITALIA MERIDIONALE

SVEVI DELL'ITALIA MERIDIONALE

SVEVI DELL' ITALIA MERIDIONALE